

anno XLVIII n. 48 150 lire

28 novembre/4 dicembre 1971

# RADIOCORRIERE

INCHIESTA  
POP 72  
DOVE VA  
LA MUSICA DEI  
GIOVANI

LE VOCI  
STRANIERE  
PREFERITE  
IN ITALIA



Alberto Lupo, Delia Boccardo e Corrado Pani, protagonisti del nuovo giallo televisivo «Come un uragano»



# UN URAGANO CHE VIENE DA LONDRA



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 48 - dal 28 nov. al 4 dic. 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Un nuovo giallo di Francis Durbridge alla TV: da domenica 28 novembre va in onda *Come un uragano*, con la regia di Silverio Blasi. La nostra copertina presenta tre fra i protagonisti della vicenda: Delia Boccardo (che ha ottenuto quest'anno un notevole successo nel film di *Nino Manfredi* Per grazia ricevuta), Alberto Lupo e Corrado Pani

## Servizi

La vocazione del politico e dello scrittore di Vittorio Libera	37-39
Alla TV - Come un uragano - Il cervello giallo di Sandro Paternostro	40-48
Che cosa vedremo in TV di Ernesto Baldo	41
Sulla testa dei big la spada di Damocle di Giuseppe Bocconetti	50-54
Quel mostro di Cocteau di Salvatore Piscicelli	56-58
Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo di Giuseppe Tabasso	60-66
La tortura in laboratorio di Aldo Falivena	120-122
Al passo col mondo e con i suoi problemi di Antonino Fugardi	124-128
Guarda la realtà con l'occhio dei giovani di Nato Martinori	130-132
Il miliardario della canzone di Luigi Faït	134-137
Una foresta di legno per il - Barone rampante - di Franco Scaglia	138-140
Alla TV - Omaggio a Giuseppe Verdi - Che cosa è una voce verdiana di Donata Gianeri	142-147
La terza serata in microsolco di I. p.	148
Un'infallibile racchetta di Aldo De Martino	150

## Inchieste

Pop 72: gli stranieri che da noi vendono di più a cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano	110-118
---	---------

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	70-97
Trasmissioni locali	98-99
Televisione svizzera	100
Filodiffusione	102-104

## Rubriche

Lettere aperte	2-6	La prosa alla radio	105
5 minuti insieme	8	La musica alla radio	106-107
Dalla parte dei piccoli	10	Contrappunti	108
I nostri giorni	12	Bandiera gialla	
Dischi classici	17	Le nostre pratiche	154-156
Dischi leggeri	18	Audio e video	158
Il medico	20	U naturalista	160
Padre Mariano	22	Mondonotizie	162
Accadde domani	26	Dimmi come scrivi	164
Linea diretta	28-30	Moda	166-167
Leggiamo insieme	34	L'oroscopo	168
La TV dei ragazzi	69	Piante e fiori	
		In poltrona	170-175

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781,  
int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Str. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 / 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## LETTERE APERTE al direttore

### Film alla TV

« Egli è un insegnante di lettere degli anni 30, il quale, quando era studente, trovava una distrazione e un conforto ai faticosi obblighi scolastici in una vera e propria passione per il cinema. Può quindi immaginare con quale piacere abbiamo seguito alcuni dei suoi film, tra cui di recente abbia gradito rivedere sul piccolo schermo quattro film della "divina" che, indubbiamente, hanno ancora una certa validità, soprattutto per il suo "volto" e per la sua "presenza". Eppure, da quando ero un bambino di sette anni tutto il mio interesse si concentrò su una attrice, il cui nome mi riusciva difficile e che chiamavo "La falena d'argento", dal titolo del film che me l'aveva presentata. Non le nasconde che anche oggi mi sento orgoglioso nel pensare che, da piccolo, avevo visto tanto giusto. Siccome sono un tipo piuttosto abitudinario, ancora la mia attrice preferita è lei, Katharine Hepburn. A differenza della "divina", la "brutta magnifica" continua a recitare, sia in teatro che in cinema, con ottimi risultati. Forse proprio per questo riesce difficile alla televisione italiana dedicarle un "ciclo" magari breve? In verità, molti film da lei interpretati sono stati, in varie occasioni, riproposti sul piccolo schermo; ma penso che una personalità originale come la sua meriterebbe un interessamento più diretto. Penso che sarebbe gradevole poterla rivedere in Alceo Adams (Primo amore), una delle sue più delicate interpretazioni, in *Sylvia Scarlet* del 1936, nel romantico *Dolce inganno* del 1946 e, soprattutto, nel *Lungo viaggio verso la metà di E. O'Neill*. Questo film, il cui "caso" ebbe una menzione speciale al Festival di Cannes, che Dominic Mazzoni raccomandava a tutti coloro che amano vedere una saggezza di recitazione da antologico" si adatterebbe assai bene al piccolo schermo e, in edizioni integrate, potrebbe essere presentato in due serate: due serate poco divertenti, magari, ma certamente molto interessanti» (Beppe Melis - Catania).

« Caro signor direttore, sono un ragazzo con un grande desiderio che spero di poter soddisfare grazie al suo... aiuto! E' proprio di aiuto che ho bisogno: mi spieghi meglio: sono un sincero e fedele amante dei Beatles e sarei davvero molto, molto contento se potessi vedere allo TV il loro film *Help!* (Aiuto...) appunto), che mi hanno assicurato essere bellissimo. Se poi volesse riportare Tutti per uno, che, per la verità, è già stato dato qualche anno fa in televisione, (ma che importanza ha?), il film è bello, spassoso; le ripliche di altre trasmissioni sono frequenti, e poi penso che i Beatles meritano qualche ricordo, qualche ora dedicata soltanto e interamente a loro) esulterei addirittura. L'unica speranza infatti di vedere i due film citati è riposta tutta nella TV, dal momento che nelle sale cinematografiche (anche a Milano) non vengono più proiettati. (Gli altri 2 film: *Yellow Submarine* e *Let it be*, invece li ho visti più di una volta). Allora stiamo d'accordo? Help senz'altro, e, se possibile, ancora: Tutti per uno ("A hard day's night")» (Guido Corti - Olginate, Como).

« Egli è un direttore, per televisione abbiamo visto tanti film di ogni specie, perché ai telespettatori non viene mai mostrato un film musicale? Voglio precisare, film di casa nostra, e non di altro Paese. Per citarne alcuni: Tito Schipa, Beniamino Gigli e Ferruccio Tagliavini, hanno fatto film meravigliosi, perché oggi dimenticati?» (Nicola Straniero - Torino).

Al lettore Beppe Melis posso dire che un ciclo dedicato a Katharine Hepburn è allo studio: si tratta di vedere quali film sono reperibili e ci sono difficoltà per ottenere la autorizzazione alla trasmissione da parte della società produttrice. A Guido Corti vorrei ricordare che il film dei Beatles *Tutti per uno*, allorché venne trasmesso, non ottenne certo un successo travolgento, tanto da sconsigliarsi per il momento la messa in onda di altri film del celebre ex complesso. Se però le circostanze dovessero suggerire di trasmettere ancora qualche altro film dei Beatles allora la scelta — così mi è stato assicurato — potrebbe cadere proprio su *Help*. Non sono previsti, vecchi film musicali italiani. In passato la TV ne ha trasmessi molti. Potrei citare: *Mamma con Beniamino Gigli* (nel 1953 e nel febbraio 1954), *Ave Maria* (luglio 1954) e *Casa lontana* (un mese dopo) con lo stesso Gigli, *Fuga a due voci* (luglio 1954) e *Arrivederci papà* (maggio 1955) con Gino Bechi, *Canzon a due voci* (marzo 1959) con lo stesso Bechi e Tito Gobbi. *Cenerentola* (febbraio 1958) con Alceo Adams, *Carabinieri Forti - La donna mobile* (novembre 1956) con Ferruccio Tagliavini, *Elisir d'amore* (luglio 1956) con Margherita Caversi, ecc. Per la verità non ottengo un alto indice di gradimento. I gusti già allora erano cambiati. Oggi lo sono molto di più. Perciò si preferisce lasciare quelle pellicole nel limbo dove i ricordi sembrano più belli e suggestivi.

### Monito (un po' severo) ai genitori

« Egli è un direttore, ho assistito venerdì 22 ottobre ad una parte della trasmissione *Vita in casa*. Si comprendeva l'autoritarismo con il quale dei genitori, quantunque responsabili nei confronti dei propri figli, si scherniva il concetto di democrazia applicandolo alle "elezioni fatte in casa", per non parlare delle solite apparizioni dei soliti attori abituati a recitare sempre una "parte", tanto da non riuscire più ad intuire il momento in cui bisogna effettivamente "esercitare se stessi". In altri termini ho constatato a quel punto di nudismo si sta avviando la coscienza del cittadino in generale e del genitore in particolare. Si affrontano i problemi più gravi e più scottanti (come quelli dei figli), convinzioni che l'hanno assistito ad alcune trasmissioni, durante le quali quattro o cinque personaggi più o meno competenti hanno dissertato sui suddetti problemi, come per miracolo ci abbia dato immediatamente

segue a pag. 6



per un grande brandy  
basta l'invecchiamento?

chiedetelo a  
**STOCK**

Vi dirà che l'invecchiamento è importantissimo ma, da solo, non basta:  
un grande brandy come Stock richiede anche scelta rigorosa di vini pregiati,  
distillazione accurata, esperienza secolare.  
E' questo il segreto dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84,  
della raffinata delicatezza di Royalstock.

**STOCK**: la giusta età della qualità

# IL CONCORSO "CANTANTI '72"

## FIGURINE E TANTI PREMI PER VOI

### Il regolamento

Il concorso viene indetto dalla ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Editrice del « Radiocorriere TV » - via Arsenale, 41 - 10121 Torino - e si svolgerà per 10 settimane consecutive nel periodo dal 31 ottobre-6 novembre 1971 (« Radiocorriere TV » n. 44) al 2-8 gennaio 1972 (« Radiocorriere TV » n. 1).

Il concorso è dotato dei premi che illustriamo nella foto a fianco, da assegnarsi secondo le norme del presente regolamento.

Tutte le copie del « Radiocorriere TV » per 10 settimane consecutive conterranno un inserto composto di una bustina suddivisa in quattro scomparti contenenti ognuno una figurina di cantanti.

In un certo numero di inserti — e a caso — in luogo di una delle quattro figurine verrà pubblicato un buono-quiz. Il tema ricorrente per la soluzione del quiz proposto sarà « I segreti del mondo della musica leggera ».

I possessori del buono-quiz, dovranno:

- rispondere correttamente alla domanda proposta;
- trascrivere in stampatello, negli appositi spazi, il proprio cognome, nome e indirizzo;
- incollare ogni singolo buono-quiz su di una cartolina postale; — spedire ai « Radiocorriere TV », via Arsenale 41, 10121 Torino, in modo che la cartolina giunga a destinazione entro le ore 12 del 20 gennaio 1972.

E' consentito partecipare al concorso con più buoni-quiz. La ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana non assume alcuna responsabilità per le cartoline, o comunque per i buoni-quiz, non pervenuti o pervenuti in ritardo anche per motivi di forza maggiore.

Tra tutte le cartoline pervenute entro i termini ne sarà sorteggiato un numero corrispondente al numero dei premi in palio.

Nel caso venisse sorteggiata una cartolina con risposta errata o comunque non conforme alle prescrizioni del presente regolamento, l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione. Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che s'arrangeranno nell'ordine di estrazione i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che non ritrassero il premio entro il termine stabilito in questo stesso regolamento.



Ecco i premi in palio: ① moto Gilera 124, modello 5V, che costituisce il premio di maggior valore del nostro concorso. Ne saranno assegnate tre ai primi tre lettori prescelti dal sorteggio. ② Dal 4° al 6° premio: in palio Centri musicali stereo (modello RS 257 S) con registratore a cassetta, radio FM/AM e cambiadischi automatico. Sono prodotti dalla National Panasonic. ③ Ai vincitori dal 7° al 20° premio: corredo « Notte » della Bassetti, uno splendido regalo per la casa. ④ Dal 21° al 45° premio: registratori portatili a cassetta RQ 223 S della National Panasonic. ⑤ Per i vincitori dal 46° all'80° premio: secchiello per ghiaccio « Divitral » (Cesleria Alessi). ⑥ Per i vincitori dall'81° al 150° premio: rasoio elettrico Braun, modello Synchron.

### DISPOSIZIONI GENERALI

Le estrazioni e le assegnazioni di tutti i premi saranno effettuate sotto il controllo di una Commissione composta dall'intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, e da un funzionario della ERI.

La verbalizzazione dei risultati sarà affidata ad un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria.

Ogni decisione relativa al regolare svolgimento del concorso spetta a detta Commissione.

Le estrazioni saranno effettuate entro e non oltre il mese di febbraio 1972.

I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati me-

diane lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del « Radiocorriere TV ».

I premi dovranno essere ritirati entro 120 giorni dalla data di comunicazione della messa a disposizione degli stessi da parte della ERI.

Le cartoline con i buoni-quiz non estratti saranno conservate per 30 giorni a partire dalla data di sorteggio; quelle estratte sino ad esaurimento dell'operazione di concorso. Trascorsi detti termini saranno inviate al macero.

I premi che, alla fine del concorso, eventualmente dovessero rimanere non assegnati saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza di Torino.

Nel caso in cui ragioni di carat-

tere tecnico, organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del concorso, verranno presi gli opportuni provvedimenti dalla Commissione già citata, previo benestare del Ministero delle Finanze, e ne sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società: ERI, PANINI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SO.DIP., e MESSAGERIE INTERNAZIONALI.

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

(Aut. Min. n. 2/217577 del 19-10-'71)

**PER AVERE  
MOBILI  
PULITI  
E SPLENDENTI  
CONTEMPORANEAMENTE**



IN DUE PROFUMI:  
ODOR DI ROSA  
ODOR DI LIMONE

IL PULILUCIDO

**arlho**  
**vi dà**  
**una mano**  
**in più**

# quest'anno, invece... regalate un HOBBY!

Un HOBBY è di più di un semplice regalo.

Di più di un semplice gioco.

Di più in tutto, perché con HOBBY è il ragazzo che inventa, minuto per minuto, il suo gioco. E giocando, con HOBBY impara.

**ADICA PONGO**  
LASTRA A SIGNA - FIRENZE

Tutti scultori,  
con  
**HOBBY PONGO**

C'è la cera  
a colori per  
modellare  
**PONGO**,

le formine in plastica  
e le spatole.  
i pastelli di cera  
**PONGO**, insomma tutto  
quanto serve per fare  
sculture a colori,  
quadretti, pupazzetti, soldatini,  
cassette, e mille mille  
altre cose ancora.

L. 1.800

Tutti  
ceramisti,  
con **HOBBY DAS**

C'è **DAS**, la pasta  
per modellare  
che secca senza  
cottura, spatole, pastelli,  
tempe, vaschette,  
pennelli, e persino Vernidas,  
la vernice trasparente:  
per fare sculture belle  
come ceramiche, vasi, soprammobili,  
statuine, eccetera, eccetera.

L. 2.900

Tutti  
artisti,  
con **SUPER HOBBY**

Ci sono le cere  
a colori per modellare,  
il **DAS** e le spatole  
per scolpire, i pastelli  
a cera e a olio per disegnare  
le tempere e i pennelli  
per dipingere.

Un regalo davvero "superissimo" che  
scatena i ragazzi... "a fantasia sciolta"!

L. 4.900

Tutti incisori,  
con **HOBBY ADIGRAF**

C'è **Adigraf** in tre formati,  
un manichetto anatomico e  
i pennelli per incidere, il rullo, le  
tempere, spatola e pennello, per  
fare bellissime stampe a colori,  
quadretti, biglietti d'auguri, e tutte le  
idee che la fantasia può suggerire.

L. 4.500

## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

soltò pienamente i suoi doveri! Diciamo finalmente la verità a questi genitori. Avvertiamoli che sono ormai diventati schiavi della cosiddetta "civiltà dei consumi" e mettiamoli in guardia, perché se ci continua su questa via si guangerà facilmente e molto presto dalla "civiltà dei consumi" al "consumo delle civiltà" (Francesco Tarzia - Viareggio).

### Otto piste

« Gentile direttore, il presentatore della rubrica Otto piste dovrebbe, a mio avviso, limitarsi alla pura e semplice presentazione della medesima, senza addentrarsi nei meandri linguistici di lingua inglese, dato che l'unico risultato che egli ottiene sono "boiate pazzesche" come direbbe il bon Paolo Villaggio. Cito un paio di esempi: «Vai a casa senza perdermi ad elencarti tutti, vuoi perché non li ho colti tutti, vuoi perché la lista supererebbe la capienza della presente pagina: una canzone intitolata right for my Country è stata tradotta Combattito per la mia... campagna, mentre qualunque principiante di lingua inglese sa che, in un caso del genere, "Country" sta per "Patria" o "Paese" inteso come nazione; una canzone intitolata The world we live in è stata allegramente tradotta Nel mondo noi viviamo, mentre una onesta applicazione della grammatica inglese dice che la traduzione è Il mondo in cui viviamo. Poi tanto per colmare la misura della comicità, detto presentatore commentando una canzone dal titolo Jacarandas ha spiegato che detto nome è un tipo di stoffa orientale: non occorre essere esperti botanici per sapere che lo "Jacaranda" è uno stupendo e fiorito albero dell'Africa del Sud-Est» (Sergio Fonzo - Milano).

E' veramente spiacevole quanto lei ci segnala, ma sarebbe ancora più spiacevole se noi non dessimo la dovuta pubblicità alla sua lettera per scusarsi con lei e i nostri ascoltatori di quanto avvenuto. Infatti non si tratta di spuntare errori col lapis, ma di richiedere un servizio sempre tenuto ad un livello accettabile.

Ciò premesso, desideriamo assicurare che, nei copioni originali, queste allegre traduzioni non figuravano e che l'inconveniente è dovuto non ad una incompetenza degli autori o ad un inefficiente controllo dei testi, ma alla libertà di interpretazione (chiiamiamola così) dei realizzatori della rubrica. Questo non ci scusa del tutto, ma speriamo almeno la garantisca che l'incompetenza non è totale, ma isolata. Insomma una libera iniziativa privata, un difetto che tutto sommato fa capo ad un comportamento ammissibile fino a quando, come in questo caso, non si rilevi, invece, dilettantesco e gravitato assolvimento del proprio compito.

### Rudolf Hess

« Gentile direttore, nell'articolo apparso sul Radiocorriere TV n. 43 ho erroneamente indicato come morto il "numero due" del regime nazista, Rudolf Hess, che invece sconta l'ergastolo nel carcere di Spandau. Mi scuso con gli amici! Hanno mangiato? Avuta risposta positiva a queste tre domande, la coscienza del genitore è tranquilla e soddisfatta: ha as-



**1 Primizia:**  
piccolissimi teneri piselli  
per contorni speciali.

**4 Fior di Giardino:**  
saporiti piselli per puree,  
insalata russa e piatti freddi.

**2 Delicatezza:**  
piselli piccoli e dolci  
per un buon contorno  
o per una ricetta delicata.

**3 Frutto di Maggio:**  
appetitosi piselli  
per primi piatti  
asciutti o in brodo.

# Le quattro tenerezze Cirio...

**Piselli Cirio  
teneri, dolci, gustosi.**

Magnifici regali con le etichette Cirio!  
Per sceglierli richiedete  
il nuovo catalogo illustrato  
"CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

...più una.

**Piselli Bontà:**  
un po' più grandi  
tenderi e convenienti.  
Gustateli, ad esempio,  
nei risotti.



# Lontano dagli occhi vicino con Fleurop Interflora



Si, sempre vicini alle persone care  
con l'omaggio più gentile  
e il pensiero più gradito: i fiori,  
gioioso sorriso della natura, dolce espressione  
di ogni sentimento. Ditelo con i fiori...  
fate lo stesso con Fleurop-Interflora.

Voi fate un'ordinazione  
ad un fiorista Fleurop-Interflora  
e in pochi minuti, in un qualunque punto  
del mondo, più leggeri di ogni frase,  
i fiori diranno per voi le cose  
più belle e profonde.

**FLEUROP  
INTERFLORA**  
fiori in tutto il mondo



## 5 MINUTI INSIEME

### In gara o no

Anche se non ci fossero i giornali e i comunicati di propaganda che cominciano a strombazzare la notizia dalla fine di settembre, l'aumento della posta in arrivo ci avvertirebbe lo stesso che *Canzonissima* è sui teleschermi di tutta Italia. Quante lettere ogni settimana! E il bello è che pochi si preoccupano del concorso e delle cartoline da spedire, quello che interessa di più sono notizie strane sui vari personaggi. Mi vengono chieste le cose più incredibili ed è divertente constatare quanta curiosità ci sia nei confronti dei cantanti e naturalmente dei presentatori. Volete sapere proprio tutto! Ma vi dico subito che non farò la spia. Da me non saprete mai quanti anni ha Corrado o quant'è alta la Carrà, se quella cantante ha il toupet o quell'altro le scarpe con il rialzo e nemmeno se il tale era solo o si è presentato in compagnia alle prove.

Ci sono sempre i disfattisti che hanno qualcosa da ridire, ma in realtà il sabato sera per strada non circola neanche un gatto randagio: tutti li davanti al televisore e ogni volta in famiglia si risvegliano innocenti e simpatiche polemiche perché naturalmente i gusti sono diversi. Oggi dunque risponderò al solo telespettatore che mi ha chiesto una cosa seria. Si tratta del signor Florindo d'Angelo di Cossignano che mi scrive così: « Vorrei avere una precisa informazione riguardante le cartoline da spedire della Lotteria di Capodanno. Io le ho spedite ma i miei cantanti non sono rimasti in gara. Le cartoline parteciperanno lo stesso fino alla fine ai sorteggi settimanali? ». Certamente, anche se i cantanti per i quali ha votato non sono passati alla fase successiva la sua cartolina, sempre che sia completa di tagliando e indirizzo, parteciperà a tutte le estrazioni settimanali e chissà che non debba dire proprio il suo nome uno di questi giorni.

### Sono d'accordo?

« Seguo con molto interesse quasi tutti i programmi TV ed ho modo di essere presente a vari spettacoli, in casa mia o dei miei vicini, in compagnia di altre persone. Per questo spesso sento dire da persone presenti che i presentatori, quando devono invitare qualcuno del pubblico — e qui mi riferisco in particolare al Rischiatutto — sono già d'accordo, prima. Io non penso che sia così » (Franco Ducci - Grosseto).

Ha ragione lei, se il presentatore si rivolge a qualcuno del pubblico non è mai preparato; il tutto perderebbe di spontaneità a discapito della trasmissione, a meno che questo qualcuno non sia un personaggio conosciuto. In questo caso il suo intervento è previsto dal sogno e il presentatore funziona, in sostanza, da « spalla ».

Spesso però si pensa qualcosa e poi in trasmissione va a finire che se ne fa un'altra, perché può venire in mente lì per lì una battuta e di conseguenza ci sarà una risposta, non prevista dal compagno. Naturalmente quando queste cose si ha fortuna di poterle fare con attori bravi che non hanno certo bisogno della botta e risposta preventiva, lo spettacolo funziona di più.



ABA CERCATO

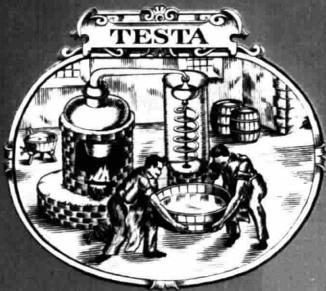
### I capelli

« E' una trentenne che le scrive. Lei si rende e si è resa e si renderà simpatica a molti e certamente a molta gioventù. Penso perciò che potrebbe accontentarmi nel lanciare una moda che, cominciata da lei, certamente tante seguiranno. Ed è questo: si tagli i lunghi capelli o li raccolga in crocchia od in altro modo... Mi perdoni, ma le assicuro che aprendo il televisore per passare una serata in poltronca, si è oltremodo naufragati da tanti capelli sul viso, sul collo, in bocca, loro ed altri! » (V. Sala - Limbiate, Milano).

Le riporterò stralci di alcune lettere che continuano ad arrivarci a proposito dei miei capelli: « Quanta spiritualità bellezza nell'avessudito il mio desiderio di rivederla con i capelli sciolti. » (P. S. Barri). « Attendo sempre di rivederti con i capelli sciolti sulle spalle che tanta grazia e luminosità danno alla tua bellezza... » (P. P. - Roma). « ... Hai cambiato pettinatura, mi piaci come prima con i capelli sciolti » (F. G. - Ancona). « I suoi capelli! » (7001 Anzio). « La prego cortesemente di farmi avere una sua foto con i capelli sciolti... » (G. F. - Pordenone). Come vede è difficile accontentare tutti.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad ABA Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



Nei primi minuti del processo  
di distillazione della grappa  
esce la "testa" ricca di alcool metilico.  
Viene sempre scartata.



Nel momento centrale  
si ottiene il cosiddetto "cuore",  
la parte migliore del distillato.



Negli ultimi minuti esce la "coda", carica  
di alcolici superiori, di sapore  
cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto  
Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni  
bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

# Grappa Piave ha il cuore antico



# DALLA PARTE DEI PICCOLI

Ho qui diverse lettere che trattano tutte di un medesimo argomento: le ricerche scolastiche. Sono lettere di genitori, perplessi di fronte a un nuovo modo di studiare, che non è più quello della loro infanzia. Oppure di genitori che non hanno studiato e che non hanno libri in casa. Sono comunque sempre genitori che vorrebbero poter seguire gli studi dei loro ragazzi, non solo per aiutarli, ma soprattutto per poterli capire, per poter parlare con loro.

## Geografia utile

Tra le lettere c'è quella di una madre che trova particolarmente difficile fare una ricerca di geografia. Occorrebbe viaggiare, essa dice, e questo per noi non è possibile. Vediamo che cos'altro si può fare. Il primo passo può essere quello di recarsi ad una agenzia di viaggio. Là si possono trovare informazioni aggiornate sul Paese che ci interessa e « dépliant » illustrativi. Sarà bene prender nota anche dei diversi mezzi con cui si può arrivare in quel Paese (treno, aereo, ecc.) e del costo dei relativi biglietti. La ricerca può prender subito, così, un aspetto concreto. Diventa la progettazione di un viaggio. Per un ragazzino la cosa così comincia a diventare divertente. Inoltre può fare subito un'esperienza precisa: deve riuscire a farsi ascoltare e deve sapere fare delle domande senza far perdere troppo tempo agli impegnati che svolgono il loro lavoro. Se il ragazzino è piccolo, può darsi che debba tornare all'agenzia più di una volta, perché mettendo a posto le notizie che ha raccolto si accorgera che ha dimenticato di chiedere qualcosa.

## Aritmetica pratica

Tornato a casa comunque il nostro ragazzino saprà come si arriva in quel Paese, quanto costa arrivarci ed anche quanto costano gli alberghi. Saprà quali

sono le città più interessanti da vedere perché dai « dépliant » avrà potuto scegliere quelle che maggiormente sollecitano il suo interesse. Potrà calcolare il risparmio offerto da un'occasione di gita turistica e la spesa complessiva per il soggiorno, ad esempio, di una settimana. Comincerà ad usare l'aritmetica e ad accorgersi di quanto siano utili gli esercizi fatti prima d'allora. Può essere che il risultato di questa prima ricerca sia disorganico e incompleto. Non ha molta importanza. L'importante è che sia stato il ragazzino, da solo, a cercare le notizie e a dargli una sistematicità secondo un suo criterio.

## Scuola e realtà

Le ricerche non sono che uno degli aspetti del mutato orientamento della scuola: al posto di un insegnamento tendente a far apprendere ai ragazzini un certo numero di notizie belle e pronte, già sistematice, si preferisce oggi stimolare i ragazzini perché cerchino essi stessi le notizie riguardanti un certo argomento, e siano essi stessi a sistematizzarle. Perché? Perché la cultura non è una cosa già fatta ed immobile: la realtà che ci circonda è in continuo movimento. Perché sempre più si fa strada la convinzione che un uomo non vale per il numero di informazioni che riesce a immagazzinare e a ricordare, ma vale per la capacità che ha di orientarsi nei problemi che la vita gli pone,



trovando delle risposte adatte volta a volta a situazioni diverse. Dovrebbero essere assistiti gli insegnanti a stabilire, con la propria classe, quale sarebbe modo di fare una ricerca. Infatti non esiste un'unica ricetta. Ogni volta essa va sperimentata insieme ai ragazzi. Questo lavoro richiede tempo: molti insegnanti spesso non riescono a trovarlo per timore di non riuscire a svolgere tutto il programma. Così si limitano a dare alcune indicazioni sommarie e lasciano che i ragazzi se la sbriughino da soli. Per questo molti genitori domandano: come posso aiutare mio figlio a fare una ricerca?

## Preparare un archivio

Talvolta il ragazzino avrà bisogno di con-

frontare i suoi dati con quelli di un libro, che sia più particolareggiato del suo libro di testo. E' sempre utile avere in casa un dizionario encyclopédique dove le notizie siano precise ma trattate in modo sintetico. Per es. il *Dizionario Encyclopédique Universale*, edito da Sansoni, può essere utile (costa 8000 lire, contiene oltre 100.000 voci ed un atlante geografico a colori). Come fare per le illustrazioni? Esistono opuscoli editi appositamente, ma non consiglierei di ricorrervi abitualmente. Rapresentano qualcosa di già confezionato e a fine d'anno costituiscono sempre una spesa. Meglio prepararsi un « archivio »: uno scatolone dove via via tutti i membri della famiglia metteranno quei ritagli di giornale o quegli indirizzi tratti da riviste e rotocalchi che riguardano le materie scolastiche. Per un ragazzino la cosa più divertente è fare la ricerca con un compagno. Ma se questo non è possibile, e se volete aiutarlo, fate pure. Un lavoro fatto insieme è sempre motivo di amicizia. Ma se vi impegnate in questa fatica rinunciate a priori a spazientirvi. Non pensate che il vostro modo di lavorare sia migliore del suo. Che le vostre idee siano quelle giuste. Non è sempre vero, e lui ha lo stesso diritto che avete voi di dire la sua.

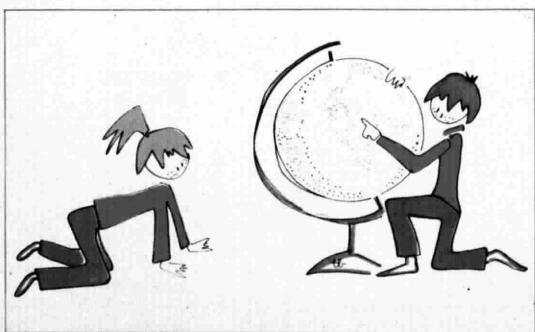
Teresa Buongiorno

PER FARE BUONE COSE  
CHE COSA CI VUOL?

**CI VUOLE**

# Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'« ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI ». Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/I - TORINO - ITALY



# FITTING

mobili a componibilità totale

È disponibile la Guida Fitting all'arredamento, esempi di soluzioni pratiche, secondo le necessità della vostra famiglia e lo spazio a vostra disposizione, realizzate con i mobili a componibilità totale sistema Fitting. Richiedetela nei migliori negozi di arredamento o direttamente a noi, saremo lieti di inviarvela in omaggio con la segnalazione del Centro Fitting a voi più vicino.

**piarotto**

FABBRICA MOBILI  
30035 MIRANO CAMPOCROCE (Venezia)





## Musica nuova in cucina

con lo squisito e inimitabile burro di pura panna delle Alpi e degli alti pascoli tedeschi. E ricordate che al vostro fornitore dovette chiedere il burro originale di marca tedesca. Proprio quello.



## I NOSTRI GIORNI

### CONTRO LA BOMBA

**S**ono trascorsi ormai molti giorni da quando la più potente bomba sotterranea mai sperimentata dall'uomo è esplosa nella piccola Amchitka, un'isoletta delle Aleutine, più d'un chilometro e mezzo sotto il suolo; finora, nessun fenomeno naturale induce a temere che vi possano essere conseguenze allarmanti, direttamente collegate a quell'esperimento nucleare. Ma insieme al progetto Cannikin (così si chiamava la prova di quell'ordigno spaventoso di 5 megaton, cioè 250 volte più potente della bomba che cancellò Hiroshima) erano esplosi discorsi e polemiche non si placheranno tanto facilmente. Solo con quattro voti contro tre i giudici della Corte Suprema americana avevano respinto un'ingiunzione per fermare l'esecuzione della prova. Ha scritto un settimanale americano: « Negli anni dalla fine della seconda guerra mondiale ci sono stati circa 500 esperimenti di bombe atomiche e all'idrogeno, quasi tutti accettati senza serie sfide dal Parlamento e dal popolo americano. Quei giorni, chiaramente sono finiti ».

Infatti, la reazione è stata aspra e pugnace. Difensori dell'ambiente naturale e difensori della pace, già ideologicamente uniti, trovarono l'occasione ideale d'un discorso comune: distruggere l'ambiente è fare la guerra all'uomo. Esperti e scienziati di grande rilievo dissero che l'esplosione poteva avere effetti impensati, forse vistosi ma forse anche segreti, come malattie nascoste che la Terra si sarebbe portata per sempre nel seno. Si potevano temere terremoti a catena, sconquassi provocati da quel primo sussulto nelle Aleutine; oppure marmoteri in tutta la zona del Pacifico, già molto provata, e dove immense e popolose città s'affaccianno sulle coste. S'alzarono proteste sui giornali, nel Parlamento americano, nei discorsi di un gruppo di scienziati celebri (fra i quali Linus Pauling), in Paesi lontani come il Giappone e il Canada, davanti alla Casa Bianca. Fu avanzata la richiesta di sospensione presso la più alta magistratura americana; furono bloccati strade e ponti di confine fra il Canada e gli Stati Uniti, ci furono marce e cortei.

Qualcuno, poi, sosteneva che l'esperimento non era solo rischioso, ma era anche del tutto inutile. Tutto ciò che quel'esplosione sotterranea poteva rivelare — dicevano questi critici — è già largamente conosciuto. Anzi, le più recenti ricerche in materia di energia nucleare, compiute in una segrrettezza assoluta, hanno portato a « progressi » tecnologici, cioè a tecniche distruttive, ben più complessi e interessanti. Il progetto Cannikin era solo uno strumento antiquato. Naturalmente, la commissione per l'energia atomica americana difendeva il proprio esperimento. Il missile Spartan antibalistico, con la sua testata nucleare, dicevano gli scienziati dell'AEC, autrice del progetto, è un'arma fondamentale per la difesa, e prima di adottarla dobbiamo provarla. Ma non

era il solo argomento dei difensori della bomba sotterranea: l'Unione Sovietica diceva, compie regolarmente prove sotterranee di eguale potenza, e poi, nessun terremoto e nessun maremoti, secondo le previsioni più attendibili, si scriveva scatenato partendo dalle Aleutine.

Chi aveva ragione? Quando si cominciò il conto alla rovescia in quella isolaletta sperduta, l'ondata delle proteste era al culmine, e l'opinione pubblica più inquieta aveva trovato voci autorevoli ed esperte per esprimersi. La testata nucleare stava per essere sepolta sotto migliaia e migliaia di tonnellate di sabbia e di terra, puntata verso il centro della Terra, come un'arma minacciosa. Le telecamere mandavano quest'immagine allarmante e immobile alla centrale operativa, più di trenta chilometri lontano, dove i responsabili della prova, i testimoni e gli scienziati attendevano il momento dell'esplosione. Era, a pensarci bene, una specie di immagine in negativo della conquista della Luna: un razzo potentissimo, un'energia sconfinata, puntati all'indietro, con uno straordinario potenziale distruttivo, in un coro di indignazione e di polemiche. Era scienza anche questa? Era l'altra faccia dell'ingegno dell'uomo?

Poi, anche le telecamere smisero di riprendere l'immagine del razzo e della testata da sperimentare. La montagna di sabbia si richiuse. La Corte Suprema aveva respinto con una contrastata votazione la richiesta di fermare il grilletto dell'esplosione. Volavano pietre contro industrie e consolati americani in qualche Paese non troppo distante dall'area dell'esperimento. Fu dato l'ordine di proseguire nella prova, il conteggio s'avvicinò allo zero. Per un attimo, parve ai presenti che il mondo restasse con il fiato sospeso. Quando l'energia nucleare cominciò a sprigionarsi, fu come se l'isola si fosse sollevata, per qualche decina di secondi tutto tremò e vibrò, la montagna fu scossa da un sussulto, le stazioni sismologiche di tutto il mondo videro gli agiti degli strumenti vibrare sulla carta millimetrata. Gli scienziati della commissione atomica, davanti ai primi dati, ebbero un sospiro di sollievo: non c'era dispersione di radioattività, non c'erano terremoti in formazione, e il Pacifico sembrava libero da ondate di maremoti. L'esperimento era riuscito, e ora la testata nucleare poteva entrare nell'arsenale militare americano. Ma la vittoria non era certo completa: questa volta, la protesta era stata così vasta e diffusa, così ben argomentata, da mettere in dubbio il futuro dei progetti di costruzione e di sperimentazione delle armi atomiche. Lo scoppio delle Aleutine è stato un brivido di terrore, ed è allarmante che i sovietici non abbiano partecipato alle proteste, per poter proseguire i loro esperimenti. Ma forse, l'opinione pubblica mondiale non avrà bisogno di terremoti e di maremoti per riuscire a impedire la corsa all'armamento atomico.

Andrea Barbato

# Musica verità



intermarco italia

GF 808

**"Controllo antiskating"  
il fonostereo  
con puntina salvadischi**

Voi che amate la perfezione in musica, temete che ad ogni audizione il vostro disco venga scalato dalla puntina, con la perdita progressiva della fedeltà di riproduzione.

Oggi questo inconveniente è stato eliminato con il controllo - antiskating - del fonostereo GF 808 Philips.

L'antiskating serve a compensare e bilanciare la forza centrifuga cui è sottoposto il pick-up durante il movimento. Viene così eliminata una usura assimmetrica della puntina e di conseguenza del solco del disco.  
Altre caratteristiche del GF 808: piastra giradischi Hi-Fi, testina magnetodinamica, regolazione della pressione di appoggio della testina, filtri antiriflusso e antironzio, controllo filologico automatico del volume, presa di collegamento per sintonizzatore e registratore.

**PHILIPS**

PHILIPS S.p.A. - piazza IV Novembre 3 - 20124 MILANO

Spediteci gratis e senza impegno:

il catalogo «Hi-Fi + Stereo»

Cognac

RENDI IL TUO STILE UNICO!

# *Quello che è piccolo*

**L'ingombro esterno.** La 127 è stata progettata per "racchiudere" il massimo spazio interno con il minimo esterno.

**Il costo di esercizio.** Nonostante la grande abitabilità e le elevate prestazioni, la 127 rientra nella vantaggiosissima categoria "sotto i mille".

**Il consumo.** Dopo averla sottoposta ad una serie completa di "test", una rivista specializzata ha concluso che nessuna altra vettura della stessa cilindrata a 2/3 della velocità massima ha un consumo così basso: 6 litri per 100 km (oltre 16 km per litro).

**Il prezzo** (920.000 lire). Nonostante la sobria funzionalità delle rifiniture, la 127 è una vettura "di valore" perché per le soluzioni tecniche che più contano non si è badato a spese.

# *Quello che è grande*

**L'abitabilità.** 5 comodi posti e un bagagliaio più grande di quello di numerose vetture europee di maggiore cilindrata. È il risultato di un'accurata progettazione basata sulla formula "tutto avanti" che notoriamente ruba meno spazio.

**La sicurezza.** Tutto ciò che la moderna tecnologia mette a disposizione della sicurezza, è stato "trasferito" sulla 127: maneggevolezza e stabilità (sospensioni a 4 ruote indipendenti, come quelle della 128), frenata (freni a disco anteriori e doppio circuito frenante), piantone del volante snodato in 3 tronchi, serbatoio in zona di sicurezza, pavimento stampato in un unico pezzo e circondato e rinforzato da una robusta ossatura di traverse scatolate, sbalzi anteriori e posteriori strutturati per assorbire un notevole lavoro di deformazione in caso d'urto.

**Le prestazioni.** Il motore della 127 è derivato dal 900 cmc della 850 Sport coupé. Questo spiega il temperamento sportivo, l'elevata velocità (circa 140 all'ora) e la grande affidabilità anche su prolungati impieghi autostradali.



**F I A T**  
**1 2 7**

# RIVAROSSI

## è un bel regalo!

Potete regalare treni giocattolo o treni veri. Rivarossi è un treno vero. Quale altro treno vero costa così poco?

(confezioni complete a partire da 3000 lire)



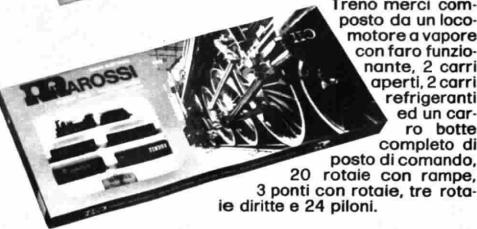
### ART. 1001

Treno merci composto da un locomotore diesel, due carri aperti ed un carro botte. Completo di posto di comando a 12 binari. Disponibile anche nella versione passeggeri Art. 1023.



### ART. 1012

Treno passeggeri composto da un locomotore diesel con fari funzionanti e due carrozze passeggeri con arredamento interno. Completo di trasformatore, passaggio a livello automatico, e 14 binari.



### ART. 1013

Treno merci composto da un locomotore a vapore con faro funzionante, 2 carri aperti, 2 carri refrigeranti ed un carro botte completo di posto di comando, 20 rotelle con rampe, 3 ponti con rotelle, tre rotelle diritte e 24 piloni.



Regalando una confezione di treni elettrici Rivarossi regalate anche la tessera di appartenenza al "Clan dei Rivarossi", grandi amici del piccolo treno.



0 3.000 T

Qui sono illustrati tre dei numerosi impianti disponibili. Per tutti gli altri articoli richiedete i cataloghi a colori usando il valore in francobolli a: Rivarossi - Via Pio XI, 157 - 22100 COMO. Catalogo HO - 100 pagine tutte a colori Lit. 200 • Catalogo O - 16 pagine tutte a colori Lit. 100 • Catalogo N - 32 pagine tutte a colori Lit. 100

## Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ'	Programma	Nazionale	Secondo	Terzo	Programma
	kHz	kHz	kHz	kHz	kHz
<b>PIEMONTE</b>					
Alessandria		1448			
Biella		1448			
Cuneo		1448			
Torino	656	1448	1367		
<b>AOSTA</b>	566	1115			
<b>LIGURIA</b>					
Como		1448			
Milano	899	1034	1367		
Sondrio		1448			
<b>ALTO ADIGE</b>	656	1484	1594		
Bolzano		1448			
Bressanone		1448	1594		
Brunico		1448	1594		
Merano		1448	1594		
Trento	1061	1448	1367		
<b>VENETO</b>					
Belluno		1448			
Cortina		1448			
Venezia	656	1448	1367		
Verona	1061	1448	1594		
Vicenza		1484			
<b>FRIULI - VENEZIA GIULIA</b>					
Gorizia	1578	1484			
Trieste	818	1115	1594		
Trieste A (in sloveno)	980				
Udine	1061	1448			
<b>LIGURIA</b>					
Genova	1578	1034	1367		
La Spezia	1578	1448			
Savona		1484			
Sanremo		1223			
<b>EMILIA</b>					
Bologna	566	1115	1594		
Rimini		1223			
<b>TOSCANA</b>					
Arezzo		1484			
Carrara	1578				
Firenze	656	1034	1367		
Livorno	1061		1594		
Pisa		1115	1367		
Siena		1448			
<b>MARCHE</b>					
Ancona	1578	1313			
Ascoli P.		1448			
Pesaro		1430			
<b>UMBRIA</b>					
Perugia	1578	1448			
Terni	1578	1484			
<b>LAZIO</b>					
Roma	1331	845	1367		
<b>ABRUZZO</b>					
L'Aquila	1578	1484			
Pescara	1331	1034			
Teramo		1484			
<b>MOLISE</b>					
Campobasso	1578	1313			
<b>CAMPANIA</b>					
Avellino		1484			
Benevento		1448			
Napoli	656	1034	1367		
Salerno		1448			
<b>PUGLIA</b>					
Bari	1331	1115	1367		
Foggia	1578	1430			
Lecce		1484			
Salento	566	1034			
Squinzano	1061	1448			
Taranto	1578	1430			
<b>BASILICATA</b>					
Matera	1331	1313			
Potenza	1578	1034			
<b>CALABRIA</b>					
Catanzaro	1578	1313			
Cosenza	1578	1484			
Reggio C.	1578				
<b>SICILIA</b>					
Agrigento		1448			
Catania	566	1448			
Catania	1061	1448	1367		
Messina		1223	1367		
Palermo	1331	1115	1367		
<b>SARDIGNA</b>					
Cagliari	1061	1448	1594		
Nuoro	1578	1484			
Oriente		1034			
Sassari	1578	1448	1367		

Il Bullworker trasforma i più mingherlini

## IN VERI UOMINI



In poche settimane soltanto Jean Frelin ha ottenuto 5 chili di solidi muscoli, aumentato la circonferenza toracica di 10 cm., i bicipiti di 5 cm., le cosce di 3 cm. E invece di sentirsi sempre stanco e privo di dinamismo, Jean è ora in piena forma esuberante di vigore e di vitalità. Quello che il Bullworker ha fatto per Jean Frelin è per migliorare altre persone può farlo per Lei. I risultati sono garantiti, altri non pagherà niente.

IL FACILE ALLENAMENTO BULLWORKER — SOLO 5 MINUTI AL GIORNO — LE GARANTISCE DEI RISULTATI CHE POTRÀ VEDERE E MISURARE NEL TERMINE DI DUE SETTIMANE. IN CASO CONTRARIO NON PAGHERÀ NIENTE!

Si, in minor tempo di quanto ne serve per radersi, il Bullworker può darle quel corpo d'atleta a cui gli uomini aspirano e le donne ammirano. Con il Bullworker bastano 5 minuti al giorno per fornire a delle braccia esili dei bicipiti formidabili, per sviluppare un torace possente, per allargare le spalle, per ottenerne dei muscoli addominali duri come l'acciaio, per sviluppare i muscoli delle cosce e dei polpacci. Sono garantiti dei risultati constabili in uno specchio e verificabili con un metro in due settimane, in caso negativo non dovrà pagare niente. Imposti il tagliando oggi stesso per ricevere tutti i dettagli. Nessun obbligo di acquisto. Nessuna visita di rappresentanti.

### Nuovo

IL DINAMOMETRO INCORPORATO misura fin dal primo giorno l'aumento della Sua potenza muscolare. Dopo ogni esercizio basta annotare il risultato sul dinamometro e paragonarlo con quello ottenuto il giorno precedente. Sarà subito evidente nel vedere a quale velocità cresce la

potenza muscolare — tre volte più presto che con i metodi ordinari — fino al 4% alla settimana... 50% in tre mesi.

Imposti oggi stesso il tagliando per conoscere tutti i dettagli GRATUITAMENTE.

© Copyright Orpheus S.p.A. • Pro Casa •

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARÀ SUFFICIENTE CHE CI INVII, INCOLLATO SU UN CARTONCINO, IL BUONO POSTO QUI SOTTO.

Nome	Nome
Cognome	Cognome
Pro.	Pro.
Indirizzo	Indirizzo
Cap. e Citt.	Cap. e Citt.
Via	Via
BR - 196/7	BR - 196/7
Presto informazioni e servizi per la vendita di sport, attrezzature e accessori. Sono esclusi i costi di spedite. Spedite questo coupon al: Prodotto F.I.T. di Roma Via XX Settembre, 10 - 00179 - ROMA tel. 51-18-1888	
ORPHEUS S.p.A. PRO-CASA	
via R. De Cesare, 16 00179 - Roma	
pedire senza busta affrancatura a nostra carico	

# DISCHI CLASSICI

## Le Sottoscrizioni

Non è certamente agevole informare minuziosamente i lettori delle Sottoscrizioni, sono di numero assai elevato (si pensi che si tratta per lo più di pubblicazioni in « cassetta », contenenti in certi casi dodici o più microsolco). Il problema nasce non soltanto dal lungo tempo che occorre per ascoltare tutti i dischi in offerta speciale, ma anche dalla necessità di non trascurare le altre pubblicazioni.

Parliamo questa volta della « Decca » che dall'ottobre scorso fino a tutto il febbraio prossimo pone in vendita, a prezzo speciale, un gruppo di sette pubblicazioni. La Casa inglese propone, dunque, una versione integrale del *Macbeth* (veramente « integrale » giacché vi è registrato per la prima volta il Balletto che Verdi scrisse per la rappresentazione dell'opera a Parigi nel 1864). L'interpretazione è affidata al direttore d'orchestra Lamberto Gardelli e ai cantanti Dietrich Fischer-Dieskau, Elena Suliotis, Nicolai Ghiaurov, Luciano Pavarotti. Tre dischi, siglati SET 510/12 (stereo), al prezzo speciale di lire 7.900, tasse inclusive, dazio escluso. In seconde offerte i 5 Concerti per pianoforte e orchestra beethoveniani sono eseguiti, come ho detto, da Gulda: rammento ai lettori, a questo proposito, i nomi di taluni pianisti famosi che hanno registrato quest'« opus magnum » del musicista di Bonn, come Serkin, Schnabel, Kempff: consumati e finissimi artisti (parlo soprattutto del grande Schnabel) che hanno affidato al disco interpretazioni memorabili. Delle Sinfonie di Haydn scrive Georges Cherié, un altro critico francese assai stimato, il quale nella sua recensione su *Diapason* definisce l'esecuzione di Antal Dorati « convincente », ma nulla di più. Molto bene si dice invece delle Sinfonie di Dvorak: in Francia l'esecuzione di Istvan Kertesz è stata giudicata eccellente e la qualità sonora dei dischi adirittura superba, con effetti stereo « sontuosi ».

Due sole pubblicazioni vengono proposte, in offerta speciale, da un'altra Casa: l'« Arcophon ». Ciò l'integrale delle opere strumentali di Alessandro Stradella (1645-1682) e le Sei Sinfonie op. 35 di Luigi Boccherini (1743-1805). Inutile dire a quanti conoscono le edizioni « Arcophon » che la Sottoscrizione autunnale di questa Casa merita a mio giudizio interesse e una menzione speciale. L'« Arcophon » svolge ormai da dieci anni un'attività veramente preziosa ai fini della cultura musicale e tutti i discophili italiani dovrebbero appoggiare tale impresa mediante una continua attenzione a tutto quanto la Casa produce: opere musicali rare o rarissime, restituite dopo minuziose fatiche filologiche, in esecuzioni più che accurate. Certo l'« Arcophon » non dispone di trombe pubblicitarie squillanti come quelle di altre gigantesche industrie del microsolco. Ma è proprio per questo che invito i lettori a non perdere d'occhio la sua benemerita attività.

Segnalo dunque volentieri le due pubblicazioni citate, fermo restando che mi riservo di riparlarne dopo l'ascolto diretto dei dischi. Le opere strumentali dello Stradella sono racchiuse in quattro dischi siglati AC 713 e offerti a lire 8.400, tasse comprese. I Concerti di Boccherini sono registrati in tre dischi siglati AC 718 e posti in vendita, in regime di Sottoscrizione, a lire 10.600, tasse comprese. L'offerta è valida sino al 31 gennaio 1972.

Laura Padellaro

costrette, a fare per colpa del noto, lentissimo assorbimento del « classico » nel mercato discografico. Ora, fra le novità, il *Macbeth* è stato giudicato con favore da un critico discografico qualificato, Jacques Gheusi, eccezione fatta per ciò che riguarda l'interpretazione della Suliotis la quale, dice l'esperto francese, è piuttosto banchevole. (Nell'attuale mercato circola com'è noto, oltre all'edizione « Decca » con Taddei e la Nilsson, un'interessante registrazione « RCA », con la Rysanek e il grande Warren).

I Concerti per pianoforte e orchestra beethoveniani sono eseguiti, come ho detto, da Gulda: rammento ai lettori, a questo proposito, i nomi di taluni pianisti famosi che hanno registrato quest'« opus magnum » del musicista di Bonn, come Serkin, Schnabel, Kempff: consumati e finissimi artisti (parlo soprattutto del grande Schnabel) che hanno affidato al disco interpretazioni memorabili. Delle Sinfonie di Haydn scrive Georges Cherié, un altro critico francese assai stimato, il quale nella sua recensione su *Diapason* definisce l'esecuzione di Antal Dorati « convincente », ma nulla di più. Molto bene si dice invece delle Sinfonie di Dvorak: in Francia l'esecuzione di Istvan Kertesz è stata giudicata eccellente e la qualità sonora dei dischi adirittura superba, con effetti stereo « sontuosi ».

Due sole pubblicazioni vengono proposte, in offerta speciale, da un'altra Casa: l'« Arcophon ». Ciò l'integrale delle opere strumentali di Alessandro Stradella (1645-1682) e le Sei Sinfonie op. 35 di Luigi Boccherini (1743-1805). Inutile dire a quanti conoscono le edizioni « Arcophon » che la Sottoscrizione autunnale di questa Casa merita a mio giudizio interesse e una menzione speciale. L'« Arcophon » svolge ormai da dieci anni un'attività veramente preziosa ai fini della cultura musicale e tutti i discophili italiani dovrebbero appoggiare tale impresa mediante una continua attenzione a tutto quanto la Casa produce: opere musicali rare o rarissime, restituite dopo minuziose fatiche filologiche, in esecuzioni più che accurate. Certo l'« Arcophon » non dispone di trombe pubblicitarie squillanti come quelle di altre gigantesche industrie del microsolco. Ma è proprio per questo che invito i lettori a non perdere d'occhio la sua benemerita attività.

Segnalo dunque volentieri le due pubblicazioni citate, fermo restando che mi riservo di riparlarne dopo l'ascolto diretto dei dischi. Le opere strumentali dello Stradella sono racchiuse in quattro dischi siglati AC 713 e offerti a lire 8.400, tasse comprese. I Concerti di Boccherini sono registrati in tre dischi siglati AC 718 e posti in vendita, in regime di Sottoscrizione, a lire 10.600, tasse comprese. L'offerta è valida sino al 31 gennaio 1972.

E ora di cambiare  
le vostre idee  
sulla margarina:

# nuova Homa... crema di margarina!



novità coperchio apri-chiudi



# Da quando ho un AVIA TUTTI mi chiedono l'ora



**Ho comprato un AVIA perché l'orologio me l'ha consigliato.**

**E' stato come se mi fossi fatto un vestito nuovo! Tutti — dico tutti — in famiglia, gli amici, i colleghi se ne sono accorti e ora tutti chiedono l'ora sempre a me.**

**Sarà forse perché il mio AVIA ha una linea talmente bella che fa piacere guardarlo o sarà perché non sgratta mai un minuto, certo che non avrei mai immaginato che un orologio potesse farmi diventare così importante.**



## AVIA

Fabrication Suisse

**11534.11 - Impermeabile e datario in metallo satinato. Quadrante azzurro satinato. L. 16.700**  
**12534.09 - Laminato oro. L. 17.000**

**11634.21 - Automatico, impermeabile con calendario, in metallo satinato. Quadrante blu o argento satinato. L. 22.100**  
**12634.17 - Laminato oro, quadrante argento satinato. L. 22.800**

## DISCHI LEGGERI

### Tornano i Moody

Il quintetto britannico dei Moody Blues ha sempre brillato per una eccellente produzione ed è certo per questa ragione che, sei anni dopo aver iniziato l'attività, continua ad ottenere, a dispetto del mutare delle mode, un consistente appoggio di pubblico. I Moody si rivelarono con la canzone *Nights in white satin*, ma da allora il loro punto di forza sono stati sempre i long playing in cui hanno profuso le loro intuizioni musicali che, se hanno risentito di varie tendenze, e particolarmente di quelle psichedeliche, sono state sempre coerenti ad un particolare modo di sentire. Così non è stato difficile per loro esprimersi in forme che s'accostano al country ed al blues nel loro nuovo disco *Every good boy deserves a favour* (33 giri, 30 cm « Threchold ») che ha raggiunto la vetta delle *Hit Parade* americana ed inglese. L'attuale evoluzione della musica pop li ha, anzi, favoriti, poiché più bene accetta che in passato è stata la dolcezza che permea le loro composizioni e le loro interpretazioni, spesso appoggiate dall'apporto di una grande orchestra e sempre messe in rilievo da ottime registrazioni. Il pezzo forte del disco è *The story in your eyes* (edito anche in 45 giri), ma l'intero gruppo di canzoni merita un attento ascolto.

### I più resistenti

L'Equipe 84, dopo alcuni mesi di alterne vicende, è tornata alla ribalta. Usciti Alfio e Franco, rispettivamente batteria e chitarra, che sono stati sostituiti da Franz Di Cioccio e Dario Baldan, Maurizio Vandelli ha ripreso insieme a Vittorio Sogliani, uno dei fondatori del complesso, il discorso interrotto da una non breve parentesi come solista. Nonostante la piccola rivoluzione interna, l'Equipe 84 può tuttora essere considerato come il gruppo più « resistente » in Italia, e come tale si presenta con un 33 giri (30 cm « Ricordi ») intitolato *Casimira* e firmato « Nuova Equipe 84 ». A dir la verità, i vecchi ammiratori del complesso resteranno sulle prime un po' disorientati: lo stile alla « Rolling Stones » di un tempo è scomparso (ma non sono cambiati anche i Rolling?), il discorso strumentale è diventato meno tecnico e meno « pignolo » per aprirsi ad una maggiore comprensibilità e comunicativa. Tuttavia è rimasto l'antico impegno musicale che fa di Vandelli e del suo gruppo un insieme di buon livello.

### Un trio giovane

Tranquillamente, senza clamori, un trio di giovani sta facendosi strada: si tratta degli Alluminogeni che, dopo una sosta dovuta al cambiamento di uno degli elementi originari, hanno ripreso in pieno la loro attività. Il complessino non ha

preteso di fare della musica ad alto livello, ma semplicemente di divertire ed in queste dimensioni riesce pienamente e convincentemente. Basterà ascoltare la canzoncina *Troglomen* dalla colonna sonora del film *Quando gli uomini armorno la clava*, e ora incisa su un 45 giri « Cetra », per convincersene.

### Sigla per Gianni

Si tratta di Gianni Nazzaro, la cui voce piacevole anche se non di eccezionale timbro, gli ha già valso a *Un disco per l'estate* e in altre manifestazioni canore, le simpatie del pubblico femminile più giovane. Ora Nazzaro viene rilanciato da un mezzo che spesso s'è dimostrato assai efficace: la sigla d'una trasmissione televisiva, nella fattispecie quella per la serie *All'ultimo minuto*, che è stata scritta da Don Backy: *Miracolo d'amore*. Il pezzo è stato inciso in 45 giri dalla « CGD ».

### Hot pants

In *Protagonisti alla ribalta* la TV ci ha riproposto le apocalittici canore di James Brown, il più scatenato dei cantanti soul di oggi. Il momento è opportuno perché questo cantante che viene chiamato « Brother Soul n. 1 » sembra aver raggiunto, proprio ora, l'apice della popolarità, riuscendo a piazzare i suoi ultimi dischi in vetta alle classifiche del soul e del pop, sia per quanto riguarda i 45 giri sia per i 33 giri, con l'etichetta della sua nuova casa discografica, la « Polydor ». Ora i due dischi che gli hanno dato così grosse soddisfazioni sono apparsi anche in Italia: in 45 giri *Escape-ism* e *Hot pants* e in 33 giri le due canzoni più due lunghi pezzi intitolati *Blues & pants* e *Can't stand it*. Non occorre dire che tutte le canzoni sono state scritte dallo stesso James Brown: è difficile che un cantante di doti così singolari possa trovarsi un performer pronto per lui. Oggi, nota ogni passaggio scaturisce dal suo dinamismo e dalla sua sensibilità: bisogna accettarlo o respingerlo in blocco, così com'è, con i suoi pregi, che riposano soprattutto su una instintiva vena che scaturisce dal vecchio blues, ed i suoi difetti che sono dettati dal desiderio di farsi largo fra una folla di altri personaggi.

B. G. Lingua

### Sono usciti :

- GIGLIOLA CINQUETTI: *Amariti e poi morire* e *Tardi* (45 giri « CGD » - 134). L. 900.
- GILBERT MONTAGNE: *The fool e Hide away* (45 giri « CBS » - 7315). Lire 900.
- MARIA GRAZIA: *Dispiaciere e Gli innamorati dell'amore* (45 giri « Produttori Associati » - pa 3190). Lire 900.
- JEREMY FAITH e The St. Mathews Church choir and orchestra: *He loves me* (45 giri « Decca » C 16670). Lire 900.
- MOONLIGHT: *Venitian adagio e Ou la la la la* (45 giri « CBS » - 7311). Lire 900.

# ortofresco

11 verdure  
al Suo servizio



NOVITÀ!

Signora,

**Ortofresco è una grande scoperta Liebig!  
Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate  
da buttare in pentola.**

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:

- ottimi minestroni
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

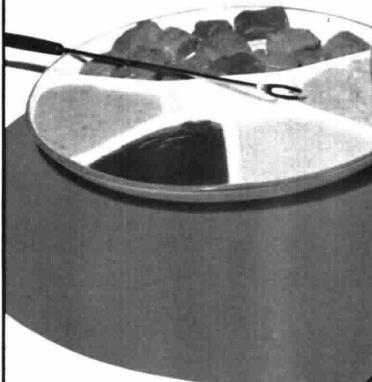
ECCO IL SEGRETO:  
LE VERDURE  
RITORNANO  
FRESCHE  
APPENA IN ACQUA



# fate parlare la padella

anche in tavola

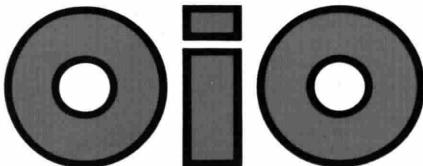
nessun odore



Per cucinare cibi leggeri  
e digeribili  
adatti al ritmo veloce  
della vita d'oggi.



## OLIO DI SEMI DI ARACHIDE



Ricetta per la fondue bourguignonne:

filetto tagliato a dadi, salse, olio di semi di arachide OIO. Mettere in tavola l'olio già caldo e con poco sale. Ogni convitato, con la lunga forchetta, vi immergerà i pezzi di carne per qualche istante. Li passerà in altra forchetta intingendoli nelle salse.

È UN PRODOTTO COSTA

112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

## IL MEDICO

### NEVROSI DA FARMACI

È ben noto a tutti l'esacerbarsi di disturbi ansiosi, depressivi, nevrotici in alcune fasi dell'esistenza come la crisi della pubertà o la menopausa o l'andropausa (climaterio maschile) o in seguito ad avvenimenti sconvolti come la morte dei genitori, di un figlio, del coniuge, il bisogno di emigrare o di cambiare vita, ambiente di lavoro, ecc. Vi sono anche molti stati morbosì con vere e proprie lesioni organiche che possono essere ricondotte ad una causa nervosa, psichica o neurologica. Di fronte a malati di questo genere il medico può assumere due differenti atteggiamenti: può essere (e queste l'atteggiamento che prevale) quello del «buon padre», che non sa rifugiarsi nulla al suo malato perché questo non considera altro che essere un buon malato con piena fiducia nelle cure prescritagli. L'altro atteggiamento che il medico può assumere di fronte a un ammalato del genere (cosiddetto «funzionale» per contrapporlo al malato vero «organico») è quello dell'indifferenza, che si estrinseca nell'arida prescrizione di uno o più farmaci; talvolta questa indifferenza nasconde una mancanza di umanità nei confronti del malato, addirittura una aggressività trattenuta, dipendente dalla personalità del medico, dalla sua disposizione ad accettare o a non riconoscere per veri tutti i problemi connessi con i disturbi psichici del paziente.

Il primo atteggiamento, quello paternalistico, è il responsabile della tossicomaniacità, nel senso che la cura è vissuta come un bene miracoloso al quale è affidata la salute; il malato si assicura contro la malattia mediante un sempre più stretto contatto con il medico e con i suoi farmaci.

Il fenomeno della tossicomaniacità (cioè creata dal medico) dilaga di giorno in giorno per l'enorme numero di specialità nel campo degli psicofarmaci e per le continue pressioni che il medico riceve di rendere sempre più abile, pronto, calmo il proprio paziente nei confronti delle continue richieste della vita quotidiana.

Di qui la tendenza a rimpinzare i pazienti di tranquillanti: si conoscono ormai numerosi casi di vera tossicomaniacità da meprabamato e da benzodiazepine, farmaci che vanno per la maggior parte nella pratica medica quotidiana. Vi sono anche sindromi da carenza ovvero da astinenza per sottrazione improvvisa di farmaci del genere. Né più e né meno che la sintomatologia da morfina (non è vero quindi che questi farmaci siano rasserenanti come la morfina senza il pericolo della tossicomaniacità per chi li assume).

Vi è in taluni soggetti una vera e propria dipendenza dagli psicofarmaci (in Francia l'uso della clorpromazine è misurata in tonnellate annue). La responsabilità del medico è grande in questi casi ove si pensi che difficilmente un medico, in un ambulatorio affollato di pazienti che lamentano cefalee, insomnie, depressioni, ansie psicogene, turbe del carattere, nausea e obnubilamenti improvvisi ed inspiegabili della vista, congeda il cliente nevrotico senza aver prima allestito una ricetta di tranquillanti! Ciò è tanto più grave in quanto il meccanismo dei farmaci cosiddetti psicotropi (cioè rivolti a combattere i disturbi psichici) è largamente sconosciuto ed il loro uso si fonda quasi esclusivamente su criteri empirici.

Vi è inoltre una quasi inevitabile conseguenza: spesso i tranquillanti prescritti non danno gli effetti desiderati dal medico e dal paziente. Ne nasce inevitabilmente quella «crisi di sfiducia quotidiana» nel proprio medico, già ventilata in passato dal celebre Bleuler, psichiatra tedesco.

La crisi di fiducia nei riguardi del proprio medico è tanto più facile quanto più la malattia dura a lungo. Spesso in simili casi il medico è costretto ad aderire alle richieste del paziente o a scaricare le proprie responsabilità affidando l'ammalato alle cure di un consulente, il quale consiglia un breve ricovero (che in realtà non è mai tanto breve) per accertamenti e cure o per svezzamento dalle cure precedenti. E' durante questo ricovero che iniziano le nevrosi più tipiche: il malato è costretto all'inattività, dal ricovero ed è fatalmente portato a riflettere sempre più alla sua condizione di malato trascurato dal proprio medico. E' così che la malattia nevrotica si cronizza ed il malato ansioso-depresso assume sempre più il ruolo di parassita che non sa più vivere lontano dai medici e dall'ospedale o dalla casa di cura, dove va a ricoverarsi appena e come può, convinto di stare al sicuro e di avere a disposizione tutti i farmaci tranquillanti desiderati.

L'esercizio della medicina nei nostri giorni ci pone di fronte a questi problemi che non si ponevano nei tempi passati, quando la medicina era molto più considerata come «ars medica» e la figura del medico era più rispettata. Il medico è una figura che si va sempre più spogliando di quell'aureola di grande prestigio e superiorità che erano proprie di tutte le figure più autorevoli della cosiddetta società patriarciale contadina, come scrive Zanucco in una recente pubblicazione sull'argomento.

Il medico oggi non sa negare al paziente nevrotico la prescrizione di un tranquillante e spesso finisce col creare un infelice per tutta la vita! E spesso, oltre alle nevrosi, questi farmaci cosiddetti psicotropi finiscono col generare quadri di sofferenza organica, in parte dovuti alla tossicomaniacità ed in parte dovuti a vere e proprie sofferenze a carico dei vari organi ed apparati.

Basti ricordare, a mo' di esempio, che l'uso abitudinario di veronal, un barbiturico, può determinare paralisi dei nervi oculari talora associate a disturbi del cervelletto, fenomeni questi che scompaiono con la soppressione del farmaco. Le fenotiazine (clorpromazine, ecc.), usate come tranquillanti e sedativi, tendono ad accumularsi nelle cellule pigmentarie dell'organismo e possono determinare depositi di pigmento nella cornea, sul cristallino e nella retina con riduzione della vista, fino alla cecità. In definitiva, io credo che tanto i medici quanto i pazienti e così tutte le persone di buon senso dovrebbero pensare che tutti i farmaci in genere non sono caramelle, bensì potenzialmente delle droghe, dei tossici!

Mario Giacovazzo



# Vernel, una morbidezza piena...

...che ti vien voglia di sentire sulla pelle

**Vernel sciacquamorbido:  
libera il bucato dal secco-ruvido**



Per quanto sia accurato il lavaggio, per quanto sia accurato il risciacquo, quando raccogli il bucato asciutto senti che è diventato secco-ruvido, graffiante. Ma... attenzione: un ultimo risciacquo con Vernel elimina il secco-ruvido. Questo è il momento di sentire tutta la morbidezza piena di Vernel... di accorgersi che anche stirare diventa facilissimo.

Henkel



# Singer viene incontro ai tuoi sogni



## Lire 59.000

Pensa. Questo mese per sole 59.000 lire  
puoi avere una Singer elettrica.

La famosa macchina per cucire Singer, quella che hai sempre sognato. Elettrica, portatile, completa di valigetta.

La Singer vuole che sia tua. Per questo te la offre ad un prezzo che non avresti potuto immaginare. E in più, tante altre occasioni.

Per esempio, la celebre Zig-zag, la macchina elettrica che può fare tutto, anch'essa completa di valigetta, a sole 89.000 lire.

Corri a un negozio Singer. L'offerta è per un tempo limitato.

# SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?

Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

## PADRE MARIANO

### L'apostolato è di tutti

«Un fedele, un semplice fedele è tenuto anche lui ad essere apostolo?» (C. L. - Bra).

Alcuni pensano che gli apostoli siano il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti. In un certo senso hanno ragione. Questi sono gli apostoli, vale a dire i messaggeri incaricati ufficialmente, chiamati in modo tutto speciale all'apostolato gerarchico della Chiesa. Non c'è vocazione più alta e ad essa Gesù chiama quelli che vuole. «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Giovanni 15, 16). Li sceglie come, dove e quando vuole; a 68 anni, come il generale russo Enrico Cronkowsky, vedovo, deportato in Siberia, fuggiasco in Cina, esule negli Stati Uniti, ordinato finalmente sacerdote a Parigi; in età ugualmente matura l'ing. Leonardo Adler, direttore tecnico della Azienda Tranviaria di Milano, che egli lasciò per salire l'altare. Li sceglie anche tra le file dei suoi nemici, come il figlioccio di Hitler, Adolfo Martino Bormann (figlio del famigerato criminale di guerra nazista), oggi missionario; li sceglie persino tra le onde del mare, come nel caso singolare di William Mac Nogall, corrispondente della «United Press» di Shanghai, che in balia dell'oceano per un naufragio, nuota e prega, prega e nuota per molte ore, finché viene tratto in salvo da un incrocietore giapponese; e oggi per ricognoscenza a Dio, è sacerdote a Washington. Di questi un Vescovo consacra per sempre il cuore, le mani, che sollevano il calice del sacrificio salvatore. Guai a loro se non annunciano il Vangelo! E se non predicano che il puro Vangelo! Meritano in questo caso la disapprovazione degli uomini e la condanna di Dio.

Ma un fedele, un semplice fedele, è tenuto anche lui ad essere apostolo? Certamente. Lo è fatto che egli è cristiano, cioè qualche cosa di Cristo. Col Battesimo e con la Cresima ogni cristiano partecipa al sacerdozio di Cristo. Se già ad ogni uomo il Signore — come dice la Scrittura — impone doveri verso il prossimo, il primo dovere per un cristiano verso chiunque avvicini, è testimoniare, con la sua vita terrena, la Risurrezione di Cristo e quindi la vita eterna, in modo tale che ognuno conclude: «Che cosa mi giova possedere anche tutto il mondo, se poi perdo l'anima per l'eternità?». C'è chi dice: anima sua, borsa sua. Ci fu uno che disse: «Sono io forse il custode di mio fratello?» (Genesi 4, 9). Ma quell'uomo era Caino, e quando parlava così aveva già ucciso il fratello Abele. L'apostolato per il cristiano è non solo dovere, ma condizione di vita. L'olio non può dire: voglio starmene tranquillo in fondo alla lampada, non voglio che lo stoppino mi porti verso la fiamma che brucia e mi consuma: dopo qualche tempo diventerebbe rancido, buono ad essere gettato via e calpestato. I pregiudizi, i luoghi comuni, l'ambiente di oggi, oggi ostentatamente laico, le passioni, le occupazioni e preoccupazioni della vita spesso velano questa verità, che è riuscito invece a vedere, anni fa, un triviere di Torino, Luigi Bacchiararo, il quale, con il suo apo-

stolato spicciolo quotidiano, ha fatto conoscere ed amare Gesù a decine e decine di famiglie dei suoi compagni di lavoro. Un esempio fa cadere ogni difficoltà. Se ne accampano tanti! Bisogna avere prudenza! Anche i serpenti del giardino zoologico sono prudenti: sono in continuo letargo. Cosa mai dirà la gente? A forza di tenere la bandiera cristiana in tasca invece che sventolarla, si finisce per usarla come fazzoletto da naso. Bisogna rispettare le idee degli altri e le loro convinzioni. Certamente: però ci sono cristiani che, se ottengono una laurea o un titolo onorifico, non stanno più nella pelle e non vedono l'ora di farlo sapere a tutti... ma davanti ad un amico, a un dipendente o a un superiore, hanno vergogna di Cristo. E Cristo invoca da lui comandato «predicate il Vangelo a tutta la creazione» (Marco 16, 15).

### Pensare alla vita

«Caro padre Mariano, sono una ragazza di 23 anni, poliomielitica. La malattia mi colpì a cinque anni, lasciandomi molto malata, e da allora ho vissuto un lungo calvario da un ospedale all'altro, ma senza poter essere mai guarita. I medici hanno fatto tutto il possibile perché fossi una ragazza normale, ma tutto fu inutile. Vorrei scomparire, ma Dio non permette una cosa simile e mi uccidessi andrei all'inferno. Ti chiedo dunque, cosa dovrei fare per non pensare alla morte. Sono gli errori, ho fatto soltanto la prima elementare. Grazie. Ti prego scrivimi sul Radiocorriere TV». (O. C. - Roma).

Effettivamente nella letterina che ho trascritto c'era qualche errore di grammatica (che ho corretto), ma che scomparve di fronte alla tua verità morale e forza d'animo. Tu sei più saggi di quel giornalista che commentando recentemente discussioni nate in Francia in seguito a una trasmissione (TV francese) su Cesare Pavese e il suo suicidio, ha scritto di un «diritto che nessuno poteva negare al povero Pavese»: quello di sopprimersi. Che stortura morale! La vita (anche sofferente) è un dono e non può darsi lecito il sopprimersi. Il Signore ha certamente tanta comprensione e misericordia per chi, sopravvissuto dal male, compie quel passo — ma se a noi nulla è possibile affermare sulla sua sorte eterna, nulla è altresì possibile dire che dichiari legato quel gesto. — Che fare, mi chiedi, per non pensare alla morte (e cioè a procurarsi la morte)? Tu hai fede, come rilevo dal tuo scritto. Pensa alla vita, credi nella vita, credi in Gesù. E' lui la Vita: «Io sono la Risurrezione e la Vita. Chi vive e crede in me non morrà in eterno» (Giovanni 11, 26). Tu hai fede, ma il dono più grande che devi chiedere ancora a Gesù è una fede maggiore, più viva e vivificante, che ti tenga lontana dalla morte e del corpo e dell'anima. Chiedila questa fede con umile insistenza e il Signore non te la negherà. Il tuo soffrire quotidianamente sarà trasfigurato da una luce nuova: quella dell'offrire a Dio le tue pene, con Gesù, per il bene tuo e di tante anime. Coraggio! Prego per te.

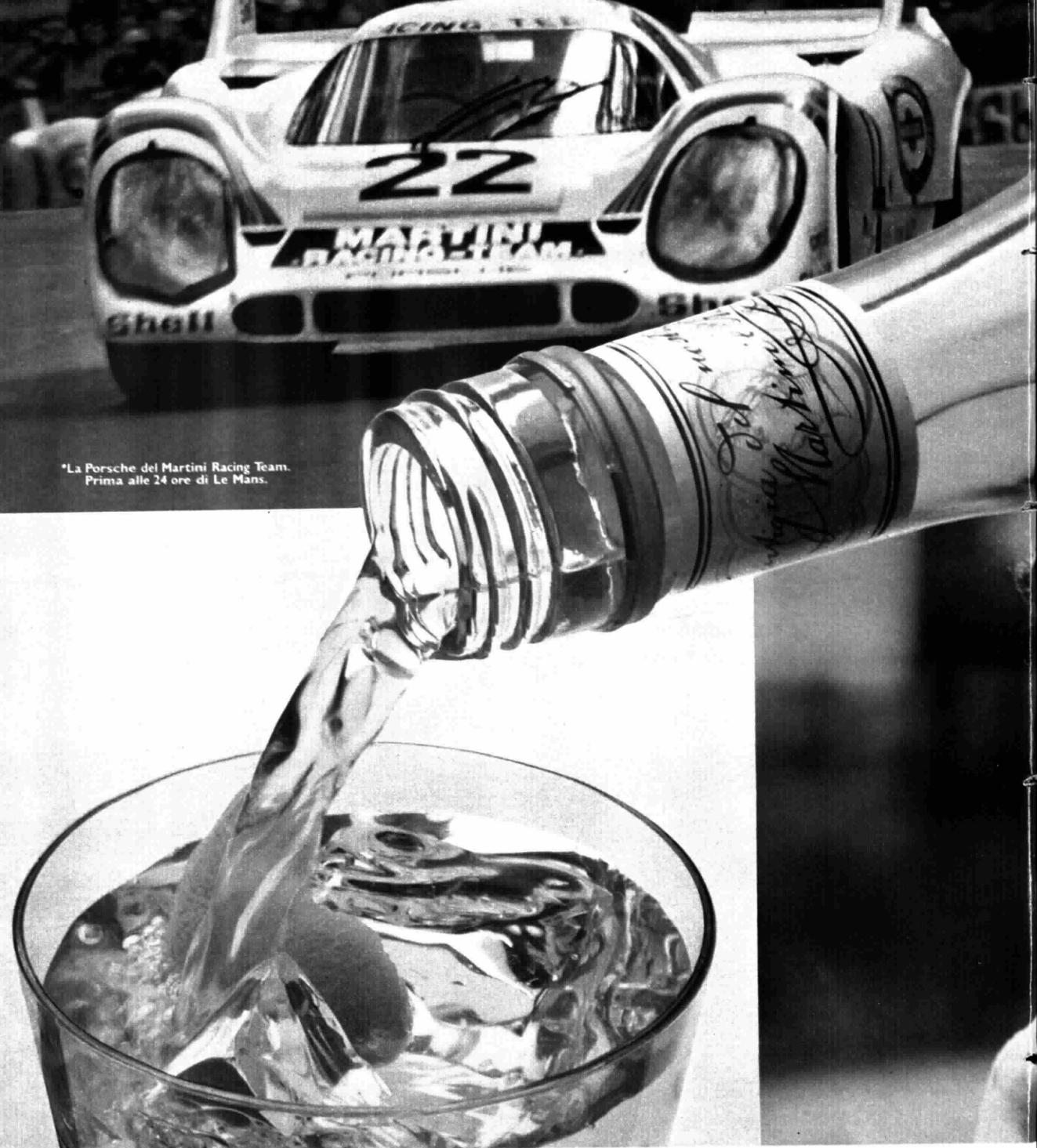
noi ci fanniamo giù alla qualità.



Premio qualità  
Italia 1971

pandoro  
**Bauli**





\*La Porsche del Martini Racing Team.  
Prima alle 24 ore di Le Mans.

Dove le cose succedono  
di solito c'è Martini.  
Martini è quello sì.  
Rosso, Bianco, Dry (secco,  
molto secco).  
Un aroma irripetibile che  
nasce da una lunga tradizione.

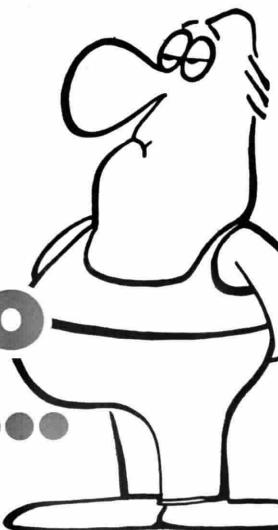
Martini da solo, sempre  
molto freddo.  
O con ghiaccio e una scorza  
di limone.  
Oppure più morbido, con soda  
o acqua tonica.  
Così unico nei cocktails.



**MARTINI** **Quello sì...**

Martini: rosso, bianco e dry.

# il vostro intestino è pigro?...



## TRAMONTO DEL SEGRETO BANCARIO

L'epoca del segreto bancario assoluto volge al tramonto. Anche la Svizzera, considerata finora l'inespugnabile roccaforte del segreto bancario più rigoroso, sta stipulando un trattato con gli Stati Uniti che ammette una eccezione alla regola nei casi di determinati reati perseguibili secondo le vigenti norme penali elvetiche. Il testo del trattato, frutto di tre anni e mezzo di negoziati, non è stato finora ancora firmato dai rispettivi governi. E' poco probabile che lo sia prima del 1° gennaio 1973. Nella fase attuale, i protocolli possono ancora essere modificati dalla commissione di esperti di Berna benché l'accordo generale sul testo sia stato raggiunto di recente. Della Commissione fanno parte i delegati dell'Unione degli industriali (Vorot) e dell'Associazione dei banchieri svizzeri, gente tutt'altro che disposta ad accettare interamente le concessioni previste a favore della tesi americana di colpire alla sorgente finanziaria delle loro attività (ed individuando l'entità dei loro patrimoni liquidi all'estero) diversi esponenti di « Cosa Nostra » e di analoghe organizzazioni criminose. La commissione ha chiesto ed ottenuto almeno tre mesi di studio sicché, nella migliore ipotesi, la firma potrebbe avere luogo al principio dell'anno prossimo.

La previsione di un rinvio di sei mesi circa dalla firma è basata sul fatto che più d'uno dei delegati della Commissione ha chiesto emendamenti sostanziali e non soltanto di forma del testo concordato. Dei 18 mila miliardi di lire dei depositi stranieri presso banche svizzere il quindici per cento almeno — secondo i funzionari dell'FBI americano — è di proprietà di « gangsters » o di organizzazioni entrate più volte in conflitto con il codice penale. Il trattato parla di « crimine organizzato » mentre esclude i casi di semplice evasione fiscale. Sull'estensione o meno del trattato alla cosiddetta « frode fiscale » (che è punita severamente dalle leggi della Repubblica elvetica) si dovrà pronunciare la commissione. Anche se il trattato verrà firmato e ratificato dai rispettivi Parlamenti, gli agenti dei servizi di sicurezza del Governo americano non avranno il diritto di condurre indagini all'interno di istituti bancari o finanziari della Svizzera ma solo di assistere alle indagini e agli interrogatori compiuti dai funzionari della polizia o di alcuni dipartimenti specializzati del ministero del Tesoro o della Difesa o da magistrati di Berna.

Il segreto che avvolge i « conti correnti » anonimi, ma contrassegnati da una sigla numerica, può essere abolito, in via eccezionale, se le autorità elvetiche (e non soltanto quelle americane) avranno il sospetto che quello in questione appartiene a una persona attivamente ricercata per avere commesso gravi reati.

## PER SALVARE 5000 NEONATI

Un dispositivo del valore commerciale di un paio di migliaia di lire può salvare la vita di cinquemila neonati all'anno. Si tratta di un autentico « uovo di Colombo » della scienza medica britannica. L'anno scorso si ebbero nel Regno Unito 50.766 parti prematuri. In novemila casi il neonato non restò in vita più di quattro settimane. La causa patologica più frequente (cinquemila casi appunto) fu il difetto o l'eccesso o il mancato equilibrio dell'ossigeno nel sistema cardiovascolare del neonato. Finora per controllare il livello di ossigeno nel sangue dei neonati si ricorreva al prelievo di campioni, talvolta, nei casi più gravi, ogni quattro ore. Un metodo, questo, tutt'altro che ideale o razionale. La quantità di sangue circolante è spesso tanto esigua che si finisce con il passare, obbligatoriamente, dal prelievo frequente alla trasfusione con tutti i rischi relativi. E cioè, a prescindere dalla relativa lentezza del metodo di analisi e di controllo del tasso di ossigeno, e dalle difficoltà di una terapia costante con interventi tempestivi.

Il professor John Scopes del Dipartimento di Ricerche Neonatali dell'Ospedale di Hammersmith a Londra, in collaborazione con il collega Paul Johnson del Nuffield Institute for Medical Research di Oxford e con il professor Darwood Parker, ha costruito una sorta di elettrodo formato da un sottile tubetto di plastica con una « cellula » di argento e piombo in sottilissime lamelle, ricoperta da una membrana.

La « cellula » sulla punta del tubetto viene appena infilata nell'ombelico del neonato e si mette ad erogare (in base al noto principio dell'ossido-riduzione) una corrente elettrica infinitesima direttamente proporzionale all'andamento del livello di ossigeno nel sangue del neonato. La « continuità » di informazione del minuscolo dispositivo è assoluta. Sbalzi di livello dell'ossigeno possono essere individuati in due secondi appena. Il prof. Darwood Parker ha dichiarato che l'elettrodo adempie alla stessa funzione per la quale di recente esperti americani di microelettronica hanno costruito una complessa apparecchiatura adattata da alcune delle maggiori cliniche degli Stati Uniti ma assai costosa.

L'apparecchiatura con il relativo « computer » costa una trentina di milioni di lire; secondo Parker, l'elettrodo può essere costruito in serie per un paio di migliaia di lire al pezzo.

Sandro Paternostro

# GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino  
che vi dà il giusto effetto  
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3568.

Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostrutiva la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini: (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.

**GUTTALAX** è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

# Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il più venduto,  
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



fusino: convegno flessissimo

**caro, mi sai mettere  
le mensole  
in bagno?**



**certo...  
con Black & Decker  
è semplicissimo**

per tutti i lavori di casa:  
**Black & Decker**  
"la soluzione di punta"

Black & Decker è la "soluzione di punta" perché ogni lavoro diventa facile e divertente: costruire giocattoli per i bambini, mobilietti e scaffali, attaccare le tende, fissare attaccapanni e mensole... Black & Decker e più di un trapano. È l'"artigiano tuttofare" con il quale potete forare, lucidare, levigare, segare, montando l'apposito accessorio.

Rapido, facile da usare, sicuro, Black & Decker è la "soluzione di punta" anche in fatto di risparmio.

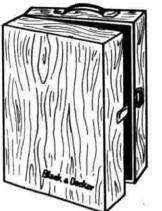
dopo due o tre applicazioni si paga da sè!

**da L. 13.500**

**Offerta  
del mese  
GRATIS**

questa elegante e pratica cassetta portautensili in legno a chiavi acquista un trapano a 2 o più velocità.

(oppure un trapano a 1 velocità + uno dei seguenti accessori: sega, levigatrice, seghetto)



Inviare oggi stesso questa tagliando a:

**STAR - BLACK & DECKER - 22940 Civata (Cuneo)**

per ricevere:  
 catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS  
 catalogo e manuale «Stile da voi»  
 allegando 200 lire in francobolli per spese postali.



RC 12

**è semplicissimo con  
*Black & Decker***

**LINEA  
DIRETTA**

**Francesca da Rimini**

La *Francesca da Rimini* di Gabriele D'Annunzio ha compiuto settant'anni ed è stata ricordata in musica: cioè con la musica di Riccardo Zandonai. L'opera del compositore trentino è stata infatti registrata dalla radio nella sala grande del Conservatorio «Verdi» di Milano. Con la direzione del maestro Oliviero De Fabritiis, ne è protagonista Marcella Pobbe. Altri

lespettatori a costruire una specie di identikit dell'italiano medio con i suoi gusti, le sue inclinazioni e le sue conoscenze sui più vari argomenti: dalla musica alla gelosia, dai viaggi al galateo, alla gastronomia. Un'analisi di costume che Vecchietti ha guidato con cordialità e ironia, coadiuvato da Enza Sampò (alla quale è stato pure conferito l'*"Obiettivo d'oro"*); la regia era di Mario Morini. Sono stati inoltre assegna-



**Il soprano Marcella Pobbe con il maestro Oliviero De Fabritiis: sono protagonisti e direttore d'orchestra nella «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai registrata per la radio a 70 anni dall'opera di D'Annunzio**

interpreti: Ruggero Bondi, Gemma Marangoni, Lino Puglisi, Guido De Palma, Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana; maestro del Coro Giulio Bertola. Questa pregevole edizione della *Francesca* sarà messa in onda quanto prima.

tit: lo *"Zoom d'oro"* a Guido Stagnaro, regista del telegioco a puntate *Il gioco del numero*; il *"Grandangolo d'oro"* a Mariano Mercuri, scenografo del primo ciclo di *Spazio musicale*, a cura di Gino Negri; il *"Teleobiettivo d'oro"* a Giuseppe Dicorato, autore della serie di *Sapere* dedicata all'informatica (regista Eugenio Giacobino) e a Giovanni Tommaso, autore delle musiche per *Una notte di buona volontà*, testo del comico scrittore Antonio Barolini.

**Obiettivo d'oro**

Nel Teatro Garibaldi di Suvereto (Livorno) si è svolta, nei giorni scorsi, la cerimonia per la proclamazione del Premio *"Pomeriggio TV"*, riservato ogni anno ai più importanti programmi televisivi messi in onda nelle ore pomeridiani.

La giuria ha assegnato l'*"Obiettivo d'oro"* a Giorgio Vecchietti, conduttore della trasmissione *E ti dirò chi sei*. Come si ricorderà, il programma, diffuso alle ore 12,30 d'ogni domenica nei primi quattro mesi del 1971, sollecitava gli ospiti in studio e i te-

**MEC e massaie**

Eugenio Giacobino sta realizzando una nuova serie di *Sapere*, in sette puntate, sui problemi dell'agricoltura nei Paesi del MEC. Ha *"girato"* in Olanda, in Belgio, in Danimarca, in Francia, in Germania e in molte regioni italiane, raccolgendo dati e testimoni-

*segue a pag. 30*

**il vostro  
vicino pensa  
che abbiate  
ricevuto  
un'eredità  
perché...**



**ogni giorno vi permettete**

**FOLONARI**

**VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE**

**ditegli che  
costa solo mezzo bicchiere in più**



Con Folonari tutti possono avere il piacere di pranzare ogni giorno con "vini a denominazione d'origine"! Ma cos'è la denominazione d'origine? Assicura che (per esempio) il Barbera Folonari viene proprio dal Piemonte! DAL 1825 FOLONARI METTE IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITÀ!



# prezioso

**come le cose  
che amate  
di più**

**FAVORIT AEG**

brillante nei risultati,  
eccezionale nella capienza.  
Nato per vivere con Voi,  
nella vostra casa,  
tra le cose durevoli e belle.

**FAVORIT AEG**  
è gentile con i Vostri cristalli,  
risoluto ed energico  
con le pentole:  
lava (anche biologicamente)  
ogni tipo di sporco.

È un capolavoro  
della tecnica tedesca !



**FAVORIT DELUXE** - superautomatico - 2 zone differenziate di lavaggio - 7 programmi completi di cui 2 biologici - filtro decalcificatore a rigenerazione automatica - interno tutto in acciaio inossidabile.

**AEG**

ELETRODOMESTICI DI CLASSE SUPERIORE

## LINEA DIRETTA

segue da pag. 28

nianze di uomini politici e di esperti: una specie di « viaggio alla scoperta di cibi e vini genuini e vissuto attraverso i grandi temi di fondo dell'agricoltura europea. Interesserà molto anche alle massime preoccupate dei conti spiccioli della loro spesa quotidiana.

### Di fronte alla legge

Sì è deciso in questi giorni di realizzare la quarta serie di *Di fronte alla legge*, programma del servizio spettacoli di divulgazione sociale e di costume, coordinato dal giornalista Guido Guidi con la consulenza del senatore Giovanni Leone, del prof. Alberto Dall'Ora, e del consigliere di cassazione Marcello Scardia. La nuova serie, che entrerà in lavorazione nel prossimo marzo, tratterà, come sempre, temi giudiziari e giuridici che vedono a confronto il cittadino e la legge: l'errore giudiziario, l'impossibilità di essere giudicati due volte per lo stesso reato, la legge relativa ai ricoveri in manicomio, le sofisticazioni alimentari, eccetera. Nel precedente ciclo, *Di fronte alla legge* ha ottenuto un notevole successo. Secondo il servizio opinioni della RAI, i sette sceneggiati hanno mediamente raccolto un indice di gradimento pari a « 79 »: il più gradito riguardava il dramma di un padre al quale la legge nega la possibilità di denunciare il corruttore del figlio, se non denuncia il figlio stesso.

### Povere zie

*Le sorelle Materassi*, uno dei più noti romanzi di Aldo Palazzeschi, sarà adattato per la televisione in tre puntate da Luciano Codignola e Franco Monicelli. La regia dello sceneggiato, attualmente in fase di preparazione, sarà affidata a Mario Ferrero, che ha diretto per la TV molte commedie e telenovelle tra cui *L'Orestiade* di Eschilo, *La vita di Verdi*, *Gallina vecchia di Novelli*, *Il potere e la gloria* di Greene, e *Donna Rosita nubile* di Garcia Lorca. Scritto nel 1934, *Le sorelle Materassi* racconta la storia delle sorelle Giselda, Teresa e Carolina Materassi, tre donne non più giovani che conducono una vita tranquilla e priva di emozioni. La monotona routine quotidiana è rottata dall'arrivo di un nipote che, approfittando dell'affetto incondizionato delle zie, le conduce alla rovina economica per poi abbandonarle quando trova una ricca americana disposta a sposarlo. Le tre sorelle, sconvolte più per la sua assenza che per il disastro finanziario, continueranno a vivere nel ricordo del nipote.

### Un atto di valore

L'agguato teso durante l'ultima guerra da una squadra navale inglese a quattro caccia italiani in navigazione nel Mediterraneo sarà ricostruito in uno sceneggiato TV dal titolo *Processo a un atto di valore* di Marcello Baldi e Mimmo Calandruccio. Le riprese esterne effettuate con la collaborazione del Ministero della Marina sono state girate al largo di Taranto. L'inizio degli « interni » è previsto per i primi di gennaio. Nel Mediterraneo una squadra navale inglese avvista di notte, grazie ad uno dei primi impieghi del radar, 4 caccia italiani in navigazione e li attacca di sorpresa. Due caccia vengono affondati e due riescono a fuggire al fuoco nemico. Solo dopo alcuni giorni una nave ospedale raccoglie i pochissimi su-

(a cura di Ernesto Baldo)

Lampade **OSRAM**. Luce per abitare. Per la tecnica. Per lavorare, per studiare. Per la strada, per viaggiare, per divertirsi. Per la salute. Per la fotografia e lo schermo.

Lampade **OSRAM**: sicure, efficienti per un arco completo di possibilità. Frutto di una tradizione e di un primato nella ricerca del meglio.

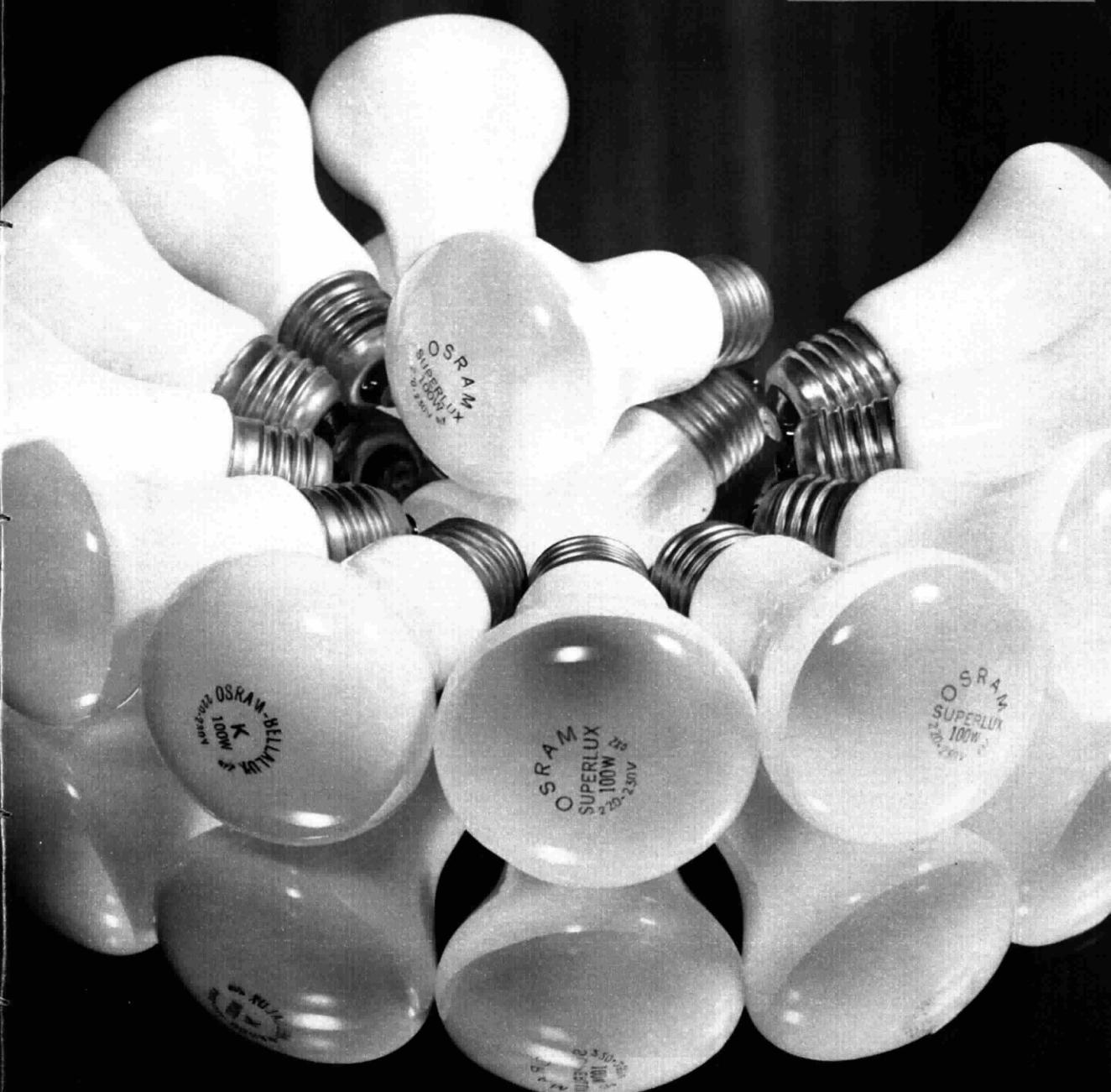
**OSRAM** anticipa oggi la nuova tecnica della luce.

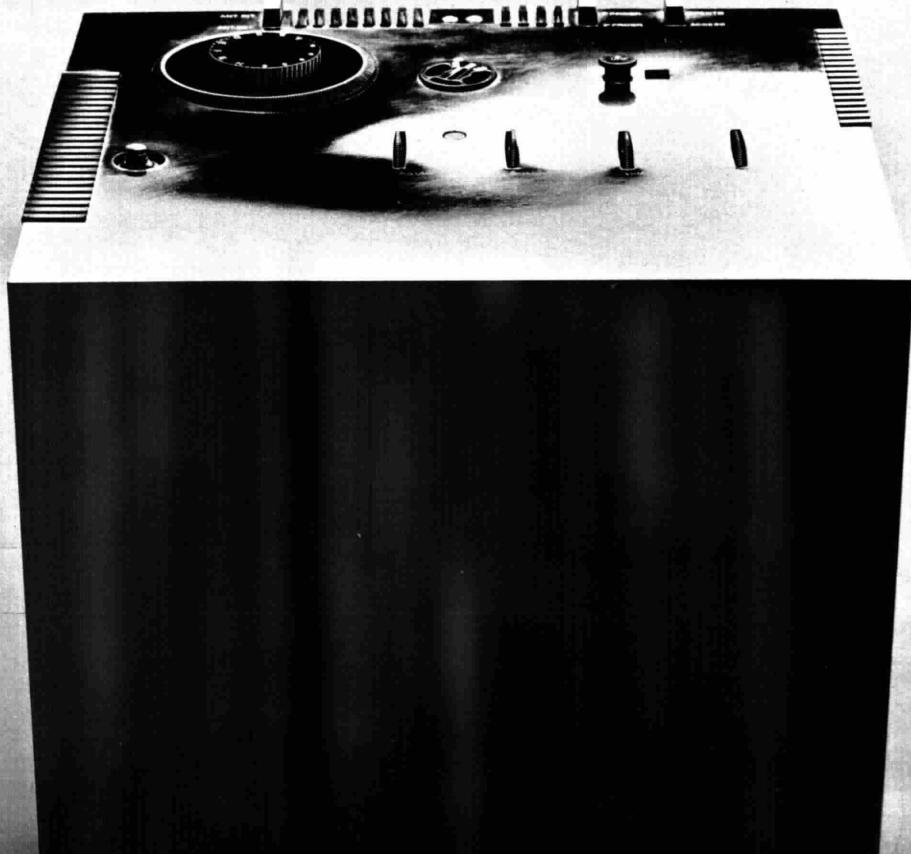
OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI / MILANO



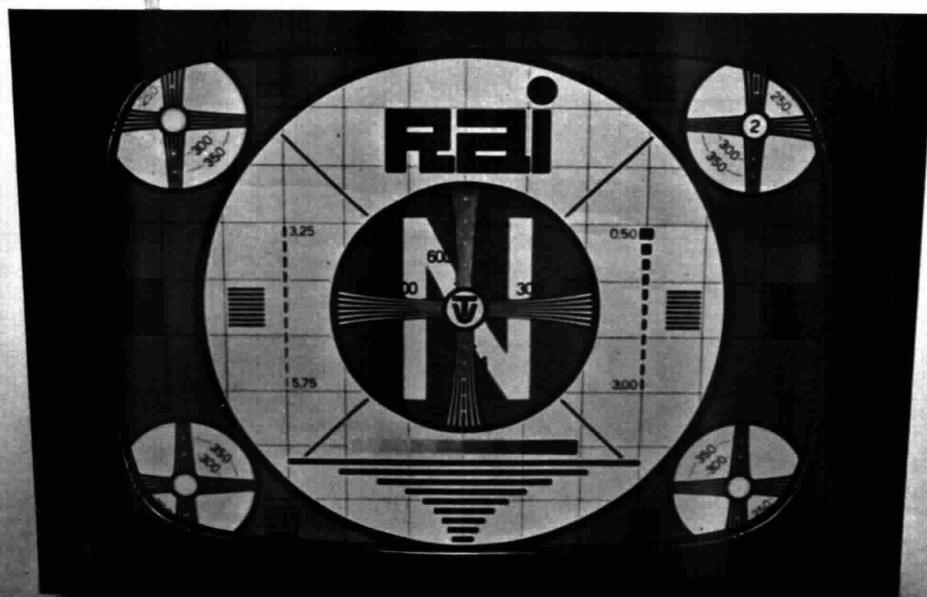
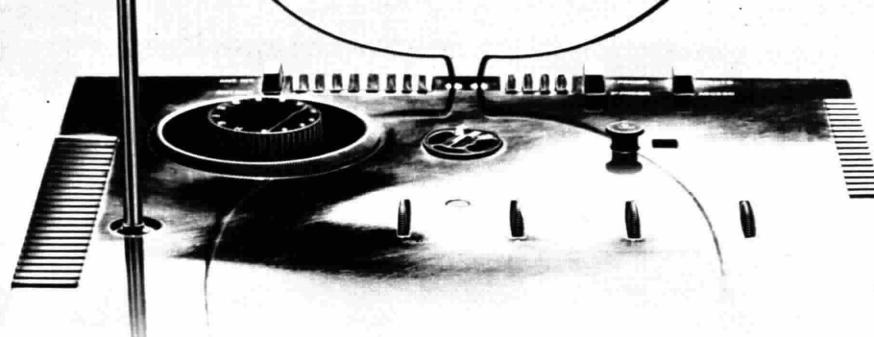
# OSRAM

...un nome mondiale





oggetto



Black ST 201 12": televisore portatile a transistor, alimentazione esterna e a batterie.

**BRIONVEGA**  
una proposta, per essere avanti

# LEGGIAMO INSIEME

Spadolini: «Autunno del Risorgimento»

## ANALISI DI UN'EPOCA

I Risorgimento è oggi molto lontano, non diciamo nel tempo, ma idealmente. Questa Italia che ama proclamarsi democratica ha dimenticato gli uomini che compirono la grande impresa di darle libertà e indipendenza, e ignora, se non disprezza apertamente, i valori che ispirarono il moto risorgimentale: un moto che, bisogna ricordarlo, operò principalmente nelle coscienze. Quella breve stagione della nostra vita nazionale non sarebbe fiorita senza l'esaltazione delle virtù civili che onorano un popolo: l'amore per il proprio Paese, lo spirito di sacrificio, il senso religioso della vita, di cui la libertà è la più alta espressione. Perciò, forse, non si potrà leggere senza malinconia questo bel libro di Giovanni Spadolini: *Autunno del Risorgimento* (ed. Le Monnier, 531 pagine, 5500 lire, con molte illustrazioni significative e inedite), pervaso da uno spirito di commosso ricordo per una delle epoche più belle della nostra storia.

In questo suo nuovo saggio Spadolini illustra figure minori, ma non meno significative, di quella età, figure che, seppure non ebbero una parte di primo piano nelle vicende risorgimentali, contribuirono, chi più chi meno, a creare quell'aura che innalzò la libertà e l'indipendenza a religione civile e fece dello Stato laico il moderno e indiscutibile Principe (la parola è di Gramsci) degli anni da Cavour al fascismo. Tutte le passioni, gli ideali, gli interessi e i maneggi dei primi settant'anni della nostra storia nazionale non hanno segreti per Spadolini, che unisce sempre ai suoi scritti la più esatta informazione e documentazione alla dignità di pensiero propria dell'opera storica, oltre

che l'espressione mai banale e commisurata all'argomento. Una sottile analisi pervade queste pagine, di cui vorremmo dare ampio saggio. Ci restringiamo perché ci sembra altamente significativa, a citare questa sua Edmondo de Amicis, che impersonò in sé e tradusse nel libro *Cuore* l'aspirazione educativa più alta del Risorgimento:

«Quali sono i due grandi protagonisti del *Cuore*? L'esercito e i maestri di scuola, la classe militare e la classe insegnante, il clero secolare e il clero regolare del nuovo Stato italiano. Attraverso i suoi interpreti più autorizzati, è la società nazionale che si riflette nelle pagine di De Amicis, trasfigurata in un'aura di fiaba, in un'atmosfera elegiaca, che ne ingrandisce le proporzioni e il significato.

L'equilibrio fra borghesia e popolo, fra figli di signori e figli di poveri, fra giovani del "sacco buono" e della soffitta è perfettamente mantenuto in tutto il libro; ed ecco così che lo spazzacamino ed il primo della classe, il muratorino e lo scrivano, il ferito del lavoro e la maestra malata, l'operario premiato e il bambino rachitico si alternano e si intrecciano, quasi a rappresentare la nuova intesa delle classi, la nuova armonia sociale.

Senza cadere nel paradosso, si potrebbe affermare che, alla base di *Cuore*, vi è una vera e propria "filosofia", una concezione consapevole della vita dal punto di vista di un laico illuminato: è la beneficenza che sostituisce la carità, il maestro che prende il posto del prete, la scuola che si sovrappone ai seminari, l'ospedale che si contrappone all'ospizio, il servizio militare che surroga la



## Vita sociale e politica nella Firenze dei Medici

Nelle recenti settimane la programmazione televisiva della Vita di Leonardo, così ricca di suggestioni e stimoli culturali, non avrà mancato di suscitare l'interesse degli spettatori non soltanto attorno alla per molti versi enigmatica figura del protagonista, ma anche (ed è merito del rigore documentario di Renato Castellani e del consulente Cesare Brandi) nei confronti del costume, dei modi di vita, delle consuetudini e della dinamica sociale in una stagione di civiltà singolarmente fervida quale fu il Rinascimento italiano. E in particolare, credo, si sarà avvertito il fascino di quello straordinario crogiuolo che fu la Firenze del Quattrocento, dove l'eccezionalità degli eventi artistici fu una manifestazione (la più appariscente forse, ma non la sola) di un equilibrio civile tanto esemplare quanto, purtroppo, precario nel tempo. Ma se è vero che all'uomo di media cultura non manca un quadro abbastanza preciso di quella che fu la Firenze di Brunelleschi e di Donatello, di Botticelli di Leonardo e del Buonarroti (e del resto le pietre stesse parlano al turista di quei nomi e di quella stagione), meno noto sono ai più le strutture politiche e sociali su cui quella civiltà si fondò e crebbe, sia pure per un breve volger di decenni. Le analizza, in un saggio pubblicato da «La nuova Italia» Nicolai Rubinstein: Il governo di Firenze sotto i Medici. L'opera vide la luce nel 1966 a Oxford, presso la

Clarendon Press, ed è stata tradotta assai bene in italiano da Michele Luzzati. Rubinstein prende le mosse dal settembre 1433, quando Cosimo de' Medici, arrestato e bandito in quanto principale rivale degli Albizzi (che avevano dominato la politica fiorentina fin dallora), fu inaspettatamente richiamato in patria. Attraverso una ricchissima documentazione ricerata e ordinata pazientemente negli archivi fiorentini, lo scrittore ricostruisce punto per punto l'affermarsi e il consolidarsi del potere mediceo, sottolineando come — per opera soprattutto di Cosimo — l'effettivo dominio di quella famiglia sulla città si concretasse in forme che rispettavano le istituzioni repubbliche; in questo nettamente differenziandosi dai regimi dispotici instaurati, in quello stesso torno di tempo, in altre parti d'Italia.

Anno per anno Rubinstein — la cui attenzione s'appunta specialmente sui sistemi elettorali, giudicati a ragione la chiave

della vita del sistema — segue gli avvenimenti politici fiorentini fino a quel

1494 che, con la caduta di Piero, segna la fine d'un'epoca ed anche, malauguriosamente, l'approssimarsi di nuovi squilibri, nuove sciagure e servaggi non per Firenze soltan-

to, ma per l'Italia.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: Lorenzo il Magnifico ritratto in un affresco del Ghirlandaio

### in vetrina

#### Ritratto di un leader

**Pietro Sormani:** «Brežnev». Sebbene sia da molti anni alla testa del partito comunista sovietico e quindi capo effettivo della seconda potenza mondiale, Brežnev è ancor oggi un'incognita. Tutti conoscono la sua immagine, il suo volto dai tratti marcati, le folte sopracciglia; pochi tuttavia riescono a indovinare che cosa nascondano. Anche la sua attività politica lascia perplessi. La prima impressione è quella di un «leadership» discutibile, di un passo indietro nello sviluppo del Paese e delle sue relazioni con l'estero: l'invasione della Cecoslovacchia, alla quale Brežnev ha legato per sempre il suo nome, ha fatto cadere molte illusioni che ancora si nutrivano nei confronti dell'URSS. Tuttavia, sotto Brežnev, l'Unione Sovietica ha compiuto grandi progressi economici, ha rafforzato la sua potenza militare, ha esteso la sua presenza in vari settori del mondo. Il

nome di Brežnev è legato anche al Trattato con la Germania di Bonn. La vita di Brežnev risente di continue contraddizioni. Né l'uomo né il leader suscitano grande simpatia, ma ciò non toglie che abbiano svolto una funzione. Brežnev è il riflesso della posizione in cui si trova oggi l'Unione Sovietica, divisa tra un atavico desiderio di conquista e una genuina ansia di pace e di progresso civile. La figura complessa di Brežnev è qui illustrata, sullo sfondo della storia sovietica dell'ultimo mezzo secolo, dall'acuta analisi di Pietro Sormani, che per cinque anni è stato corrispondente da Mosca di un importante quotidiano. (Ed. Longanesi, 223 pagine, 1500 lire).

#### Dentro la natura

**Peter M. Ray:** «La vita delle piante». L'autore illustra, in una rapida sintesi, le attività biologiche fondamentali del mondo vegetale. L'attenzione dello scrittore è concentrata sulle tipiche piante verdi che crescono nel terreno, vale a dire sulle piante che fioriscono, senza trascurare — però — le piante in-

preparazione religiosa, la ginastica che assume l'importanza degli antichi «esercizi spirituali».

I problemi nazionali trovarono in quel libro singolare il loro specchio, il loro riflesso, il loro trasfigurazione pedagogica e li-

rica: l'emigrazione attraverso il racconto *Dagli Appennini al le Ande*, la questione meridionale attraverso *Il ragazzo calabrese*, le conquiste sociali attraverso le pagine sugli «amici operai» e l'apoteosi dell'«officina», il mito della Monar-

chia attraverso la rievocazione fantastica dei «Funerai di Vittorio Emanuele II». L'amore del libro, l'amore della patria, l'amore dell'umanità (le tre grandi forze della pedagogia laica) furono portati da De Amicis a un grado di tensione e di vibrazione quale non sarà mai più raggiunto in seguito. Attraverso le varie scene e macchiette del libro, dalla casa del ferito alla libreria di Stardi, appariranno quelle che sono le componenti fondamentali della liturgia della Patria, del mito dello Stato, che si fonda sulla solidarietà civile al posto di quella religiosa, sulla fraternità borghese al posto di quella ecclesiastica. Non a caso, il libro memorabile si chiuderà con l'esaltazione della prima domenica di giugno, della festa dello Stato, della grande manifestazione dedicata alla «Natività» della Patria. Da sola *La piccola vedette lombarda* eserciterà un'efficacia maggiore di tutte le storie del Risorgimento, di tutte le celebrazioni cinquantanarie, di tutte le commemorazioni statutarie».

Questa pagina davvero antologica andrebbe meditata dagli uomini politici di oggi, specie da quelli cui è affidato l'arduo compito di non far disperdere del tutto l'eredità spirituale e morale dell'Italia migliore: contro tutte le negazioni, e tutte le bestemmie.

Italo de Feo

**Boby l'ha fatta grossa: quasi 70.000 lire di cocci.  
Ma questa volta chi rompe non paga.**

**Certo, il padrone di Boby è assicurato alla SAI.**



La SAI assicura tutto: furto e incendi, auto, infortuni e vita.

74 Polizze diverse,  
per vivere tranquilli e sicuri.

SAI: quella grande  
Compagnia d'assicurazioni  
che assicura la famiglia  
italiana su 15, e le assiste con  
1307 Agenzie in tutta Italia.

Contate sulla SAI:  
vivrete più sicuri, e i vostri  
conti torneranno!

**SAI**  
**assicura**



# Sunbeam. Una donna ti riconosce al buio.

Questo gioco chiamalo col suo nome, la "scelta".  
Lei deve trovare l'uomo. Il suo. Al buio.

Basta una carezza per decidere, perché  
il suo uomo usa Sunbeam.

L'SMT-1, il nuovo Shavemaster, certo.

Quello a testina doppia, che rade  
due volte con una sola passata.

Infatti mentre la prima testina rade,  
tende anche la pelle e la prepara  
all'azione più in profondità della seconda.

Ben 517.000 azioni di taglio al secondo!



Impugnatura anatomica, con testina  
radente inclinata e tagliabasette laterale.

Munito di interruttore e di selezionatore  
di tensione.

SMT-1 ha perfino il dispositivo antidisturbo  
radio e televisione.

SMT-1, il nuovo Sunbeam Shavemaster.  
La tua donna ha già imparato a conoscerlo.

**Nuovo Sunbeam. L. 30.000.  
Se ce n'è uno meglio ce lo compratelo.**

**Un ritratto  
di  
Ignazio  
Silone nella  
serie  
Incontri '71  
alla TV**



# La vocazione del politico e dello scrittore



Ignazio Silone (a destra) con lo scrittore jugoslavo Milovan Gilas, perseguitato per le sue idee non «ortodosse». Nella foto in alto, un primo piano di Silone

*Da «Fontamara» del 1933 alle opere più recenti il suo sguardo è volto con intatto impegno alla vita della gente semplice, al conflitto tra l'uomo libero e l'uomo mascherato del potere. I suoi personaggi vincono nel momento stesso in cui sono violentati e sconfitti*

---

di Vittorio Libera

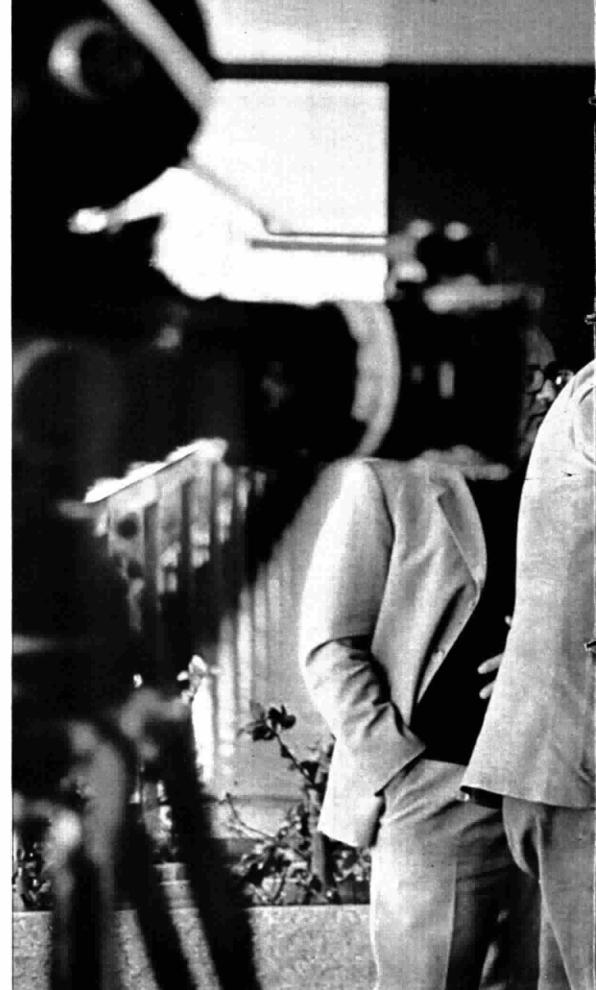
Roma, novembre

**U**nico fra gli scrittori italiani, Silone è arrivato al suo primo libro, *Fontamara*, pubblicato in Svizzera nel 1933, dopo una esperienza politica più che singolare. Nato nella Marsica nel 1900, Ignazio Silone (per l'anagrafe Secondo Tranquilli) era ancora studente liceale quando, nel 1917, per sostituire gli uomini mandati tutti al fronte dopo Caporetto, fu nominato segretario della Federazione abruzzese dei lavoratori della terra, con sede ad Avezzano. Nello stesso anno scrisse i primi articoli sull'*Avanti!* per denunciare le malefatte del Genio Civile nei lavori di ricostruzione dopo il terremoto del 1915 nella zona del Fucino. Trasferitosi a Roma, divenne redattore del settimanale dei giovani socialisti, *L'avanguardia*, e gli vennero affidate

# La vocazione del politico e dello scrittore



Silone a Pescina dei Marsi, suo paese natale, nel maggio del '70. Nell'altra foto un momento delle riprese del servizio TV: con lo scrittore, il regista Tarquini



ti incarichi via via più importanti. Nel 1921, al congresso di Livorno dove fu fondato il partito comunista italiano, portò l'adesione della gioventù socialista al nuovo partito, nel quale occupò in seguito posti di sempre maggiore responsabilità, per cui si trovò a Mosca, nel maggio del 1927, al fianco di Togliatti, nella riunione del Komintern che preparò la condanna e poi la espulsione di Trotsky e di Zinoviev. Un momento particolarmente importante, che ritorna periodicamente nelle esegesi degli storici del movimento operaio internazionale: fu infatti il momento della reale presa del potere da parte di Stalin.

Durante quelle drammatiche giornate moscovite maturò il caso Silone: rivelatagli in tutta la sua ipocrisia la natura dello stalinismo e la viltà cui costringeva anche i migliori compagni, egli decideva di rompere col partito e di abbandonare la politica attiva, ma decideva contemporaneamente di affidare all'invenzione letteraria la prosecuzione della battaglia politica.

«Lo scrivere», confesserà molti anni dopo in *Uscita di sicurezza*, «non è stato, e non poteva essere, per me, salvo in qualche raro momento di grazia, un sereno godimento estetico, ma la penosa e solitaria continuazione di una lotta, dopo essermi

separato da compagni assai cari. E le difficoltà con cui sono talvolta alle prese nell'esprimermi non provengono certo dall'inosservanza delle famose regole del bello scrivere, ma da una coscienza che stenta a rimarginare alcune nascoste ferite, forse inguainabili».

In questa confessione sta la chiave di quella che è stata, ed è tuttora, la duplice vocazione di Silone, o meglio le due facce d'una stessa vocazione, la vocazione del politico e dello scrittore, l'una successiva all'altra, l'una orientata come l'altra su una scelta e su un impegno morali prima che politici. Accanto al caso «letterario» di Silone esiste infatti un caso politico, ma non di uno scrittore politico, bensì di un agitatore, di un organizzatore e di un militante.

## L'unico mezzo

Probabilmente esisteva in Silone, è vero, una vocazione letteraria anteriore alla vocazione politica; è certo comunque che la vocazione letteraria si manifestò pienamente solo dopo l'uscita di Silone dal partito comunista, quando lo scriveva dovè apparire al militante, passato attraverso esperienze tan-

to deludenti, l'unico mezzo che gli rimanesse per partecipare alla battaglia non soltanto contro il fascismo in Italia e in Europa, ma contro tutte le forme di oppressione e di sopraffazione, presenti nel mondo moderno, dell'uomo sull'uomo. L'opera letteraria di Silone prende inizio esattamente nel momento in cui ha termine la sua milizia nel partito. In quel momento, come Secondo Tranquilli adottò per lo scrittore il nome di Ignazio Silone assunto nella lotta clandestina, così l'opera letteraria ne ereditò pienamente, senza residuo alcuno, tutta la moralità e la passione. In misura imparagonabile ad ogni altro nostro scrittore, l'esperienza politica è al centro di tutti i libri di Silone; ma per rendersene ragione fino in fondo occorre dare al termine «esperienza politica» il significato più ampio, comprensivo di tutte le motivazioni che convergono nelle scelte esistenziali che l'uomo è chiamato a compiere giorno per giorno di fronte alla realtà, alla storia, ai propri simili e agli stessi familiari (un fratello più giovane di Silone, Romolo, l'unico della famiglia Tranquilli che fosse sopravvissuto al terremoto del 1915, comunista anche egli, è destinato a morire nel penitenziario di Procida dopo crudeli torture). Per molti aspetti, il libro chiave per

comprendere l'esperienza politica di Silone è *Uscita di sicurezza*, nelle cui pagine la politica viene da lui spiegata non come lotta per il Potere ma, per doloroso paradosso e quasi contrappasso, come lotta per lo spazio di libertà da strappare al Potere. Come ha scritto Geno Pampanoli, uno degli emblemi nei quali si potrebbe riassumere l'opera siloniana è il conflitto eterno tra l'uomo libero (sia «cafone», intellettuale, prete, organizzatore politico o Celestino V) e l'uomo mascherato del potere (sia sbirro, fascista, Cesare, Pilato o papa).

«E' un conflitto», scrive Pampanoli, «che si ripete nella storia con monotona sequenza, e assume nel movimento del tempo le forme di un rituale, insieme sacrificale, lustrale e di aspettazione: di qui il volgersi naturale del romanziere Silone al teatro, dove quel rito trova la sua compiuta figura di tragedia e liberazione collettiva».

In realtà, se c'è uno scrittore che non ha fatto altro che riscrivere sempre il medesimo libro, questi è Ignazio Silone. Lo dice egli stesso, come meglio non si potrebbe in una prefazione da lui composta per una nuova edizione americana di *Fontamara*: «Se fosse in mio potere di cambiare le leggi mercantili della società letteraria, mi piacerebbe



e in secondo piano, seminascosto dalla cinepresa, il nostro redattore Vittorio Libera che ha curato l'«Incontro»

trascorrere l'esistenza a scrivere e riscrivere sempre la stessa storia, nella speranza che così finirei forse col capirla e col farla capire, allo stesso modo come nel Medioevo vi erano monaci che passavano la vita a dipingere sempre daccapo il Volto santo, sempre lo stesso volto che poi non era mai lo stesso».

Di conseguenza un suo libro, per Silone, non è mai finito, né darlo alle stampe serve ad arrestarne le mutazioni. «Io mi riconosco interamente nell'affermazione di Hugo von Hofmannsthal, secondo cui gli scrittori sono una categoria di uomini per i quali lo scrivere è più difficile che per gli altri. La causa di ciò mi diventa palese ogni volta che sono sul punto di finire un libro. Chiuderlo mi pare allora un atto arbitrario, penoso e contro natura, almeno contro la mia natura. Sentendomi dunque legato nel più intimo alla materia del libro, accade che io persisto a pensarvi su e fantasticare, e che in tal modo il libro continui a vivere ed a crescere in me ed a modificarsi, anche quando esso è già nelle vetrine dei librai». Ha scritto giustamente Richard B. Lewis nella sua *Introduzione all'opera di Silone* (editoriale Opere Nuove, Roma 1962): «Alcuni critici americani si compiacciono di notare come Silone non sia veramente

uno scrittore, ma qualcos'altro: una specie di forza morale, che agisce in mezzo alle esplosioni politiche della nostra epoca. Qualche critico italiano ha attribuito a questa definizione un significato quasi di irrilevanza, benché esser definito una forza morale dovrebbe apparire una gran cosa, più assai, evidentemente, che esser definito uno scrittore».

### C'era il fascismo

E' superfluo aggiungere che l'importanza di Silone come scrittore, e particolarmente in una letteratura come l'italiana, sta appunto nella forza morale che pervade tutti i suoi libri, a cominciare da *Fontamara*.

«Non so se tutti lo ricordano, nel nostro Paese c'era allora il fascismo» ha esordito Silone davanti a una scolaresca che lo aveva invitato a parlare dei libri da lui scritti durante l'esilio in Svizzera (*Fontamara, Vino e pane, Il seme sotto la neve, La scuola dei dittatori*). Queste parole le ripetiamo qui perché le avventure umane e spirituali dei personaggi di quei libri hanno per condizione quella realtà, di quando in Italia c'era il fascismo.

Sappiamo bene che, a volerla guar-

dare da questa prospettiva, si rischia di porre un limite all'opera letteraria; ma è un fatto, e davvero non sapremmo tacere, che quei libri furono scritti da un fuoruscito in anni nei quali il conformismo verso la dittatura e l'assenza di qualsiasi problematica sociale e civile inducevano la stragrande maggioranza degli scrittori italiani a rifugiarsi nella calligrafia, nella prosa d'arte, nell'ermetismo, nella poetica della memoria, nella letteratura d'evasione, seppure non era il «divertissement» manieristico a tenerci il campo.

Silone è invece, in quelli come in tutti i suoi libri, uno scrittore che si pone nei confronti dell'opera letteraria con bisogni espressivi non limitati all'universo dello stile, ma con una profonda, sofferta, quasi religiosa attenzione all'uomo, e tende ad dichiarativo, al pratico. E' del resto ben noto che, come il politico Silone si rifiutò a un certo punto di procedere sulla via larga della tradizione «machiaiellica» italiana, così lo scrittore Silone si è posto volontariamente fuori dalla tradizione «gentile» della letteratura nostrana.

Anzi, per dir tutto, Silone non si è mai considerato un letterato di professione, un romanziere nel senso d'inventore di situazioni e creatore

di stile, bensì un che di più schietto: il memorialista d'un suo mondo nativo, a lui noto da sempre, in opere destinate semplicemente a rispecchiare tradotti in altra forma, gli interessi tutt'altro che letterari dell'uomo Silone, politici cioè e spirituali. Non è un caso che la narrativa siloniana abbia per soggetto, anche nelle opere più recenti (*Una manciata di more, Il segreto di Luca, La volpe e le cameline*), la vita della gente semplice, di preferenza una comunità contadina, che viene a contatto con forze che vorrebbero captarla, guiderla e condizionarla: dalla visione di questo contrasto nascono al tempo stesso il problema della giustizia, presente come esigenza primaria in ogni libro di Silone, e quell'ironia che è caratteristica dello scrittore ed è inseparabile dal suo sentimento della giustizia nella società, in quanto scaturisce precisamente dalla coscienza acuta della distanza che separa la realtà dall'ideale, l'uomo com'è da come potrebbe essere (e talvolta riesce a essere). E non è un caso che il socialismo di Silone sia stato fin dagli inizi, e sempre più apertamente col progredire della sua opera fino a culminare nell'*'Avventura d'un povero cristiano'*, di natura religiosa: legato, cioè, a quelle che egli considera le radici autenticamente cristiane del socialismo, non soltanto nell'Abruzzo natio, che costituisce lo sfondo consueto dei suoi romanzi, ma dovunque.

Tali radici si affondano in quel cristianesimo «naturale» della gente contadina che trova la sua personificazione più compiuta nel protagonista dell'*'Avventura*, l'eremita Pietro da Morrone che, diventato papa Celestino V, non riesce a sopportare il peso di una dignità il cui esercizio esige che si faccia delle virtù cristiane un affare di astuzia politica e, alla fine, rinuncia al papato per affrontare il carcere.

E' per rimanere cristiano che Celestino V decide di spogliarsi dei paramenti pontifici e riprende il saio di Pietro da Morrone; ma rimanere cristiano vuol dire rimanere fedele alla comunità dei suoi confratelli e dei contadini e pastori che intorno a lui si raccolgono. Identificando, com'egli fa, il messaggio cristiano con la fraternità sociale, Silone rammenta al mondo d'oggi, nel contesto delle lotte d'oggi, l'esistenza di una verità e di una realtà immateriale che, mentre mette in forse l'orgoglio dell'uomo moderno, suggerisce al tempo stesso i motivi per non disperare.

Infatti, quel che il lettore ricava da ogni libro di Silone è un intatto impegno di vita, una speranza incrollabile. I protagonisti dei suoi romanzi sono uomini perseguitati, sempre in fuga, costretti dal Potere a uscire dal mondo tranquillo, elementare e contadino, della loro vita di persone semplici, per farsi testimoni della persecuzione che subiscono. Ma alla fine le parti si rovesciano, ed essi vincono nel momento stesso in cui sono violentati e sconfitti, poiché è sempre la vittima che dà al suo oppressore l'immagine dell'uomo riposta nel fondo dell'anima di entrambi.

Vittorio Libera

L'Incontro con Ignazio Silone va in onda lunedì 29 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

*Da domenica 28 novembre andrà in onda «Come un*



Della Boccardo, genovese, ventitreenne, è la protagonista del nuovo giallo televisivo «Come un uragano» scritto da Francis Durbridge. L'attrice quest'anno ha ottenuto un grosso successo cinematografico come partner di Nino Manfredi nel film, da lui stesso diretto, «Per grazia ricevuta».

*uragano», nuovo teleromanzo poliziesco di Durbridge*

# Il cervello giallo

**Chi è, come lavora, quali sono i segreti del più televisivo scrittore di «thrilling» d'Europa. «Se Scotland Yard si rivolgesse a me per risolvere un caso farei fiasco». Il «vero» Paul Temple: uno sconosciuto incontrato nel '33 sul treno**

di Sandro Paternostro

Londra, novembre

Ricevere una visita di Francis Durbridge è sempre un piacere. La conversazione dell'autore di *Come un uragano* è semplice e viva. Non conosce fronzoli intellettuali né astuzie verbali. Durbridge parla come scrive, e scrive come parla. E' di quelli (pochini, in verità) che si fanno capire subito. E quando si capisce il mondo dei suoi personaggi si scopre di avere tuffato le pupille ed i timpani in mezzo a gente come tutti noi, o, per meglio dire, come la maggior parte di noi, senza vette né abissi, gente credibile, tangibile, respirabile, con facce come si incontrano al caffè o alla pompa di rifornimento, il linguaggio degli uomini, insomma, e non quello dei «superuomini». In fondo, il segreto del successo di Francis Durbridge è tutto qui.

«Veda, io mi sono sempre sforzato di creare dei personaggi nei quali i telespettatori, gli ascoltatori, gli spettatori al teatro ed i lettori si potessero riconoscere», mi dice Durbridge, «rifugio dai superuomini alla James Bond, cerco la gente come me...».

Naturalmente lo stesso ragionamento vale per le situazioni. Nelle se dici opere per la TV, nelle trenta per la radio, nei dodici libri pubblicati e negli altrettanti «gialli» teatrali Durbridge si vanta di non avere mai inventato situazioni assurde o peggio surreali o peggio ancora fantascientifiche.

«Credo negli uomini e non nei marziani. Quando i marziani scenderanno sul nostro pianeta e mangieranno, berranno, canteranno, pianeranno, ameranno, uccideranno, faranno debiti, giocheranno alle corse dei cavalli o alla roulette, ricatteranno il prossimo, occulteranno dei

testamenti, trafficheranno in diamanti o in oro o in droga o in autovetture rubate, ebbe, allora ce ne occuperemo. Non le pare?». Ecco perché molti dei personaggi di Durbridge non sono fin da principio già eroici, autorevoli, inaccessibili, onnipotenti dominatori della vicenda, ma spesso dei deboli o dei malcapitati o anche normali e onesti cittadini del Regno Unito che ci vengono trascinati dentro. Sono «involved», coinvolti, per usare una tipica espressione inglese, nella riduzione degli avvenimenti. La conseguenza di quello che potrebbe essere definito «realismo umano» di Francis Durbridge è evidente.

«Trattandosi di gente come noi e come loro, e di situazioni possibili e plausibili», prosegue lo scrittore, «diventa più facile per il pubblico immedesimarsi nella vicenda, e, alla fine, partecipare con l'investigatore alla ricerca del colpevole».

Chiedo a Durbridge se mi può citare qualche esempio di «involvement» che ritenga particolarmente significativo. «Tim Frazer, uno dei personaggi ai quali sono affezionato di più, ecco, era un uomo d'affari che si trovò ad essere «involved» nella caccia per ritrovare il proprio socio scomparso e, un bel giorno, scivolato nelle maglie e nei labirinti dello spionaggio internazionale, divenne agente segreto del governo di Sua Maestà Britannica contribuendo a risolvere, trionfalmente, due casi diversi piuttosto complicati. Un altro esempio è quello di Mark Fenton, il protagonista del «giallo» a puntate (TV e radio) *The broken horseshoe* (Il ferro di cavallo spezzato) che risale al 1951. Un'opera, sei puntate di mezz'ora ciascuna, che mi ha dato parecchie soddisfazioni. Ebbene, Mark Fenton è un medico «involved» nell'assassinio di un suo paziente. Non aveva mai sognato in vita sua di diventare un detective. Ma di fatto lo diventa...».

segue a pag. 43



Il nostro collaboratore Sandro Paternostro durante l'intervista a Francis Durbridge (a destra)

## Che cosa vedremo in TV

Roma, novembre

Un anno fa, come protagonista di un giallo, Alberto Lupo moriva davanti alle telecamere nell'ultima puntata di *Un certo Harry Brent*. Nel «thrilling» di Francis Durbridge l'autore vestiva i panni di un agente segreto che lottava per smascherare un gruppo di spie che agiva nel campo industriale. Adesso lo stesso Durbridge ha ricreato Alberto Lupo sul video, protagonista di *Come un uragano*. Invece che Harry Brent si chiama John Clay ed è un ispettore di polizia che lotta nel sordido mondo del vizio e nell'ambiguo ambiente delle scommesse ippiche. John Clay in ogni caso è un uomo di legge di fronte alle distorsioni della società.

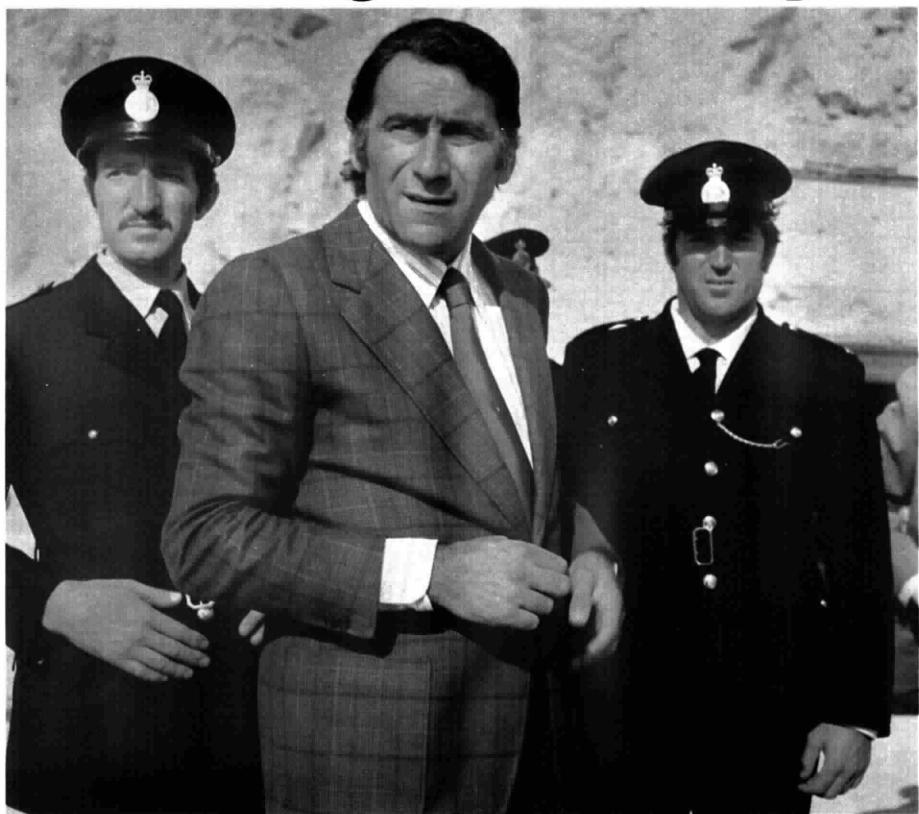
Come un uragano è il sesto giallo a puntate di Durbridge che la televisione italiana ha realizzato. L'azione si svolge in una tranquilla cittadina a 40 miglia da Londra che ha un nome destinato a diventare familiare, Alumbury. Qui è stato costruito da poco tempo un nuovo ippodromo ed è proprio intorno a questo ippodromo che si impenna la vicenda. Quello di Alumbury, che l'autore considera come il secondo d'Inghilterra per importanza, è nella realtà l'ippodromo di Newmarket. Ed è proprio da un'immagine ippica, se così si può dire, che parte questo romanzo sceneggiato in cinque puntate. Il primo personaggio che vediamo è Silverio Blasi. A puro titolo di curiosità per lo spettatore si scopre infatti che il signor Ken Harding, un allibratore misterioso, è proprio il regista che per non farsi riconoscere ha occultato la calvizie che da anni protegge con un «borsalino» sotto un parucchino. Ed è lui che attraverso un binocolo ci fa conoscere subito i personaggi principali della ovviamente intricata vicenda. Nella tribuna centrale dell'ippodromo conosciamo appunto i notabili di Alumbury: Diana e Geoffrey Stewart (Delia Boccardo e Sergio Rossi), Glenda e Paul Cooper (Adriana Asti e Cesare Bartetti), Bill Grant (Renzo Montagnani), Mark Paxton (Corrado Panì), Peter Booth (Manlio Guardabassi). Nei pressi dei boxes l'allibratore nota una presenza meno familiare, quella dell'ispettore John Clay, che è Alberto Lupo.

Con questa trovata scienzia il giallo si avvia. Di più non si può dire, come è giusto ogni volta si presenta una trasmissione impostata sulla suspense. Se mai si può dire che sotto la decorosa superficie borghese dei ricchi notabili di Alumbury si contorce un nido di vipere e che a tener desta l'attenzione sarà la ricerca di chi manovra nell'ombra tutto un groviglio di interessi scatenati dal nuovo ippodromo. Questa volta Durbridge è stato generosissimo in fatto di cadaveri. E infine non riveliamo nessun segreto aggiungendo che Biagio Proietti, autore dell'adattamento, ha collocato Come un uragano nel luglio di quest'anno (la vicenda si svolge in un arco brevissimo di tempo, una decina di giorni), e che ha cambiato nome a non pochi personaggi proprio per confondere le idee a quanti, italiani, possono aver già visto il giallo sui teleschermi inglesi.

Ernesto Baldo

Le prime due puntate di *Come un uragano* vanno in onda domenica 28 e martedì 30 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

## **"Come un uragano": il cervello giallo**



In « Come un uragano » Alberto Lupo interpreta il ruolo dell'ispettore John Clay di Scotland Yard. E' questo il sesto giallo di Durbridge che appare in TV; Lupo è stato anche il protagonista dell'ultimo andato in onda, « Un certo Harry Brent »



Peter Booth (Manlio Guardabassi), ispettore di polizia di Alumbury ed ex compagno di corso di John Clay. In « Come un uragano » Guardabassi, attore prevalentemente teatrale e radiofonico, è al suo debutto come interprete di un teleromanzo giallo a puntate





Clay-Lupo interroga Diana Stewart (Delia Boccardo) dopo la scomparsa del marito della donna, Geoffrey, un agente immobiliare. Al colloquio assistono, da sinistra: Bill Grant, un amico di famiglia (Renzo Montagnani), Peter Booth, ispettore di polizia di Alumbury (Manlio Guardabassi) e Mark Paxton, amministratore dei beni degli Stewart (Corrado Pani)

segue da pag. 41

« E lei, Durbridge, si è mai trovato "involved" in avventure spionistiche? ».

« Mai, glielo giuro ».

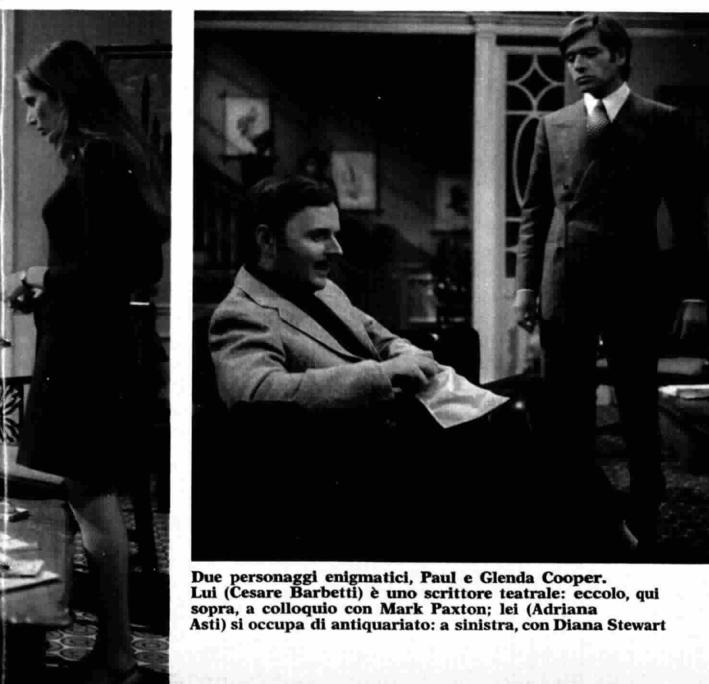
« Scotland Yard ha mai chiesto il suo aiuto per risolvere un caso di eccezionale difficoltà? Per scoprire un assassino o un grosso trafficante di droga o un truffatore di proporzioni mondiali o una spia dai mille volti e dai mille nomi? ».

« Se Scotland Yard o se i servizi di sicurezza di Sua Maestà si fossero rivolti a Francis Durbridge avrebbero dato una prova palese di stupidità. Non lo hanno mai fatto perché non sono diretti e composti da imbecilli. Le assicuro che, nei panni dell'investigatore, non caverei un ragnino dal buco per mesi interi. Se dovesse scoprire qualcosa di serio e di valido sarebbe davvero un colpo di fortuna... ».

« Eppure altri suoi colleghi, ed illustri per giunta, come Ian Fleming, Graham Greene e John Le Carré, sono stati "involved" in varia misura e personalmente nelle attività, diciamo, avventurose, delle quali si parlava prima... ».

Francis Durbridge mi guarda con aria serafica. China appena il capo come se cercasse degli appunti da leggere o si volesse scusare di non essere « avventuroso » quanto il fu Fleming ed i viventi e rispettivi autori di *Orient-Express* e della

segue a pag. 45



Due personaggi enigmatici, Paul e Glenda Cooper. Lui (Cesare Barbetti) è uno scrittore teatrale: eccolo, qui sopra, a colloquio con Mark Paxton; lei (Adriana Asti) si occupa di antiquariato: a sinistra, con Diana Stewart



Gabriella Grimaldi ( sorella minore di Delia Boccardo) interpreta il ruolo di una ragazza spagnola che abita a Chelsea: entrerà in scena nella terza puntata

# Il battitappeto Hoover forse costa un po' di più però...

...è stato  
adottato  
perfino  
nei musei  
per la  
pulizia  
dei tappeti  
più preziosi



Infatti solo il Battitappeto HOOVER riesce a tirar fuori dai tappeti tutto lo sporco che l'aspirapolvere lasciava dentro.

Perche  
ha tre azioni simultanee:

batte meglio e più delicatamente di un battipanni, togliendo lo sporco profondo  
(il terriccio)



spazzola, togliendo lo sporco intermedio (i peli e la lanugine)



aspira come un potente aspirapolvere togliendo tutto lo sporco portato in superficie dalla battitura e dalla spazzolatura



E, innestando l'apposito tubo flessibile, il Battitappeto Hoover si trasforma in un potentissimo aspirapolvere.



Sentite il parere di chi ha già in casa un battitappeto Hoover: vi dirà che è insostituibile, per la pulizia dei tappeti e delle moquette. Quindi, nessuna meraviglia se - invece di Battitappeto - tutti lo chiamano "Battista lo specialista"!

## ...quando e' Hoover sono soldi spesi bene!





Nora Ricci. In «Come un uragano» è Kitty Ryan, la proprietaria di una pasticceria di Alumbury. La Ryan, una zitella che vive sola, è considerata la pettegola del paese per il suo vizio di «controllare» i movimenti dei vicini

segue da pag. 43

#### *Spiate che venne dal freddo.*

Di statura media (forse, per un inglese, inferiore alla media), calvo, biondastro, gli occhi piccoli e grigi, un po' assenti, l'aria docile e corretta di un impiegato di banca della City, la voce sommessa ma chiara, le parole pesate ad una ad una, il mio interlocutore è lontano mille miglia dal ritratto di un cultore assiduo delle Nove

## **Il cervello giallo**

Muse o di una sola di esse, «Veda, amico mio», risponde Durbridge, «il problema è quello che volgarmente si dice dell'ispirazione. Si sono versati fiumi d'inchiostro sul concetto di ispirazione. I romantici hanno dato all'«inspiration» di uno scrittore un valore quasi metafisico. Gli avversari del romanticismo in ogni sua forma, coloro che si potrebbero definire i «positivisti», i maniaci della cronaca, dei fatti vissuti in ogni dettaglio, dei verbali della polizia e degli atti processuali, identificano l'ispirazione con la lettura dei documenti e della cronistoria dell'accaduto, del delitto, delle testimonianze, da noi si dice «the facts», i fatti e basta. Un buon cronista giudiziario, secondo costoro, dovrebbe essere automaticamente un provetto

autore di «gialli». Ora, chi ha avuto una vita avventurosa trova la sua «inspiration» nelle proprie avventure. Io invece...». «Mi scusi, Durbridge, se la interrompo. Se ho ben capito lei si colloca a metà strada tra i «romantici» e i «positivisti» della letteratura «gialla»; o sbaglio?». «Non sbaglia affatto. Trovo che sbagliano invece gli uni e gli altri. Io non passo le giornate a frugare negli archivi di Scotland Yard o dei servizi segreti nazionali e internazionali. Non divoro manuali di medicina legale. Non imbastisco «dossiers» sesquipedali con ritagli di giornali riguardanti processi clamorosi. E non trascorro le serate a chiacchierare con celebri «detectives» in pensione o magistrati e avvocati di chiara fama. Ma non ignoro, certo, uno spunto, una idea, un guizzo nella mente che mi può derivare da un episodio realmente accaduto. Poi, s'intende, ci lavoro sopra con la mia fantasia, e ci costruisco un «thriller» soviente con dentro gente che ho conosciuto o che comunque è credibile. Spesso, insomma, il decorso è realistico ed occasionale, e poi lo sviluppo della vicenda narrata è frutto di invenzione. È ovvio che, però, quando invento, ho i piedi sulla terra e non mi stancherò di ripetere che rifiugo dai personaggi assurdi. Se popolassi i miei testi di 007 che volano con ali invisibili di grattacieli in grattacieli, di vampiri, di scienziati-mostro nascosti nelle viscere della terra e di raggi laser che, premendo un bottone, fanno esplodere a pag. 47

DIVISIONE ALIMENTARE  
BANCA D'ITALIA BOLOGNA  
6

# i famosi FRUTTI RARI



con ben  
**150** lire  
di sconto



## OCCASIONISSIMA

Perché accontentarvi di una confettura qualunque quando potete avere i famosi

**FRUTTI RARI SANTA ROSA**

(nelle speciali confezioni tripla:

frutti rari del bosco, di giardino, di montagna, di riviera) così freschi, così pieni di GUSTO VIVO...

e RISPARMIANDO?

# noi lana



PURA LANA  
VERGINE

**vestiamo**



**exclusive 1972**

**bianchi CONFEZIONI**

*un'eleganza esclusiva*

**un'eleganza esclusiva**

segue da pag. 45

dere un'atomatica sulla fiaccola della statua della Libertà all'ingresso del porto di New York in una frazione di secondo, verrei meno al principale dovere di uno scrittore: il rispetto della verità».

« Quando lei, Durbridge, parla di verità non intende realtà nel senso rigoroso

## Il cervello giallo

del termine, ma possibilità umana di esistere e di essere oggettivamente vero».

« Noi inglesi diremmo, meno filosoficamente, che le mie "stories" sono fondate su "facts" ma senza essere il catalogo pedissequo, noioso ed archiviale, cronistorico dei fatti...».

« Compie mai dei sopralluoghi? ».

« Talvolta. Mi accade spesso il procedimento inverso. Certo luoghi mi suggeriscono una vicenda così come certe persone incontrate per caso mi suggeriscono un personaggio. Ecco qualche esempio. Paul Temple, il più popolare degli investigatori che appaiono nei miei testi da trent'anni, lo

inventai nel 1933, guardando attentamente un signore seduto in treno, davanti a me, sul diretto Londra-Birmingham. Non gli rivolsi la parola neppure per un istante. Ma quello spunto mi fu prezioso. Pensai che da allora sono andate in onda nella sola Inghilterra quattordici serie radiofoniche diverse di Paul Temple di otto puntate ciascuna e cinque serie televisive. Diciannove "serie" in circa tre decenni. I libri gialli nei quali il mio caro Paul è protagonista ed inquirente sono cinque... ».

« Si diceva dei luoghi... ».

« Ah, sì, i luoghi. Prenda, per esempio, il *Portrait of Alison*, che è del 1955. Mi è venuto in mente mentre visitavo una galleria d'arte a Venezia. Mi è sembrato interessante, subito, fondare un "thriller" sul ritratto a olio di una fanciulla... ».

« Le avevo chiesto dei sopralluoghi... ».

« Le ho risposto che mi accade dapprima di trovarmi in un luogo che mi dà una certa "inspiration" e poi di ritornarci per conoscerlo meglio. Non ho una regola fissa. Guido volentieri l'automobile. Vado con la mia Jaguar in Italia, in Francia, in Grecia, mi fermo a guardare un tratto di mare, una scogliera, una chiesa di campagna, delle casette di pescatori, vado in trattoria e ci resto un paio di ore a



Silvio Blasi: oltreché regista (è il primo giallo di Durbridge che dirige) è anche uno degli interpreti dello sceneggiato (nel ruolo di Ken Harding). Blasi ha un ricco passato di attore

chiacchierare con la gente. Gli esseri umani mi affascinano. Non so come spiegarglielo. Ma tanta gente che noi scioccamente definiamo comune può essere psicologicamente assai interessante».

« E' noto che lei non fuma, beve poco, mangia con parsimonia e conduce una vita familiare esemplare. Perché? ».

« Il perché me lo sono chiesto anch'io tante volte. Proviengo da una famiglia borghese. Sono borghese. Sono stato educato in maniera borghese. La classe che compare con maggiore frequenza nei miei testi è quella della media ed alta borghesia inglese. Qualche critico ha detto che ho la fissazione della "cintura degli agenti di cambio"; sa cosa è? ».

« Se non sbaglio è quel complesso di verdi e pittoreschi sobborghi di Londra che si estende fino al Surrey e ad altre contee ed è considerato la zona residenziale per eccellenza degli uomini di affari, dei finanziari e degli agenti di cambio della City... ».

« Appunto. Ma non è che io abbia una fissazione. Questa zona esiste. La gente che ci vive è autentica, è genuina. Le famiglie che si appassionano alle corse dei cavalli e ci speculano o ci scommettono su sono parecchie. In fondo, uno scrittore di "thriller" ri-

segue a pag. 48

Tanto è buono  
che ci lascia  
lo zampone



ZAMPONE COTTO  
GRAN LUSSO

pronto in 25 minuti

**Zacot MONTORSI**  
MIRANDOLA

# cremidea<sup>®</sup> Beccaro

Mandarino, Fragola  
Nocino,  
Cherry, Mandorla, Caffè,  
Banana, Sambuca.  
a L. 750



segue da pag. 47  
specchia tempi, persone e ambiente che lo circonda. Non è così?».

« E' proprio così. E la famiglia per lei conta parecchio?».

« Parecchio. E' un pilastro, un fondamento, un piedestallo solido e sicuro sul quale ho eretto il monumento della mia esistenza e della mia attività. Proprio come un perfetto borghese. Dei miei due figli, Stephen, trentenne, il primogenito fa l'agente letterario, commercia, diciamo, in nuovi titoli, nuovi autori, mentre Nicholas, che ha ventitré anni, fa l'avvocato. Ho già un nipotino, Mark, sono fiero di essere nonno. Più borghese di così...».

« Si diceva delle sue opere. Le serie di Paul Temple sono tutte scritte da lei?».

« Per la radio, sì, tutte. Per la TV ho ceduto i diritti sull'uso del personaggio e spesso sono autori diversi che, per così dire, metto-

diavano musica nel Midland. « E i progetti per l'avvenire?».

« Per ora sono soddisfatto del successo del mio lavoro teatrale *Suddenly at home* sulla ribalta del Fortune Theatre londinese. Va a gonfie vele. E' una storia in apparenza banale: un uomo uccide la moglie e crede di avere compiuto il delitto perfetto, ma alla fine viene scoperto. Nelle mie opere li colpevoli, inevitabilmente, pagano il fio delle loro colpe. Sarà borghese, ma è onesto che sia così. Non le pare?».

« Certo, anche se non tutti gli autori di gialli la pensano come lei. Mi preme chiedere quale Paese abbia meglio capito e realizzato le sue opere...».

Francis Durbridge riflette. Sarebbe per lui fin troppo facile rispondere « l'Italia » sapendo che *Come un uragano* è il sesto lavoro suo in onda sui teleschermi della RAI. Risponde coscientemente: « Debbo proprio dire di avere avuto fortuna. Gli inglesi non mi hanno deluso affatto. I tedeschi neppure. Pensi che la versione tedesca del mio *The Scarf* (La sciarpa), diventato *Das Halstuch* ha avuto venticinque milioni di telespettatori. Quando sono andate in onda la penultima e l'ultima puntata lei Paternostro si trovava in Germania e se lo ricorderà certo: le strade di Amburgo, di Berlino-Ovest, di Colonia, di Francoforte, di Bonn, di Monaco di Baviera, di tutte le maggiori città tedesche erano letteralmente deserte. I Paesi che hanno realizzato versioni nazionali delle mie opere o hanno messo in onda il mio lavoro originale in lingua inglese sono finora una ventina. Lo dico con orgoglio, ne sono davvero compiaciuto. Quanto all'Italia, non ho mai purtroppo avuto occasione di seguire a lungo e con cura sui vostri teleschermi una delle serie. Ma mi sembra, anzitutto, che il titolo *Come un uragano* sia intelligente e corrisponda in pieno allo spirito del mio originale *Bat out of hell*. Quest'ultimo titolo mi venne in mente proprio a Roma. Leggevo il *Sunday Times* che riportava una intervista con il regista del film *Dottor Zivago*, David Lean, mio buon amico. Ebbene, l'intervistatore aveva chiesto a Lean « come » era stato girato il film. E Lean aveva risposto usando un'espressione colloquiale inglese assai vivace e calzante: « Like a bat out of hell », che significa alla lettera: « Come un pipistrello (che scappi) fuori dall'inferno ». Rende, appunto, l'idea di uno che vada di gran carriera, con slancio repentino ed irresistibile, come una furia, o di un evento, una cosa, che scappi fuori, proprio come uragano improvviso e sconvolgente. Sono sicuro che la mia opera, a giudicare dal successo italiano delle precedenti, sia stata realizzata con uguale intelligenza...».

## Il cervello giallo

no in azione la mia creatura in vicende di loro invenzione...».

« Non ha timore che Paul Temple venga sciupato, reso poco credibile?».

« No, perché conosco gli autori e parlo con loro di volta in volta. E poi è tanto difficile, mi creda, snaturare un personaggio valido...».

Quando Francis Durbridge nacque in quel di Hull cinquantanove anni fa, il padre, direttore del reparto vendite di un gruppo di grandi magazzini, sognava che il figlio, un giorno, facesse il commerciante. I Durbridge vissero a Birmingham ed a Londra dove finirono con lo stabilirsi. Francis frequentò una scuola privata nel Midlands e poi l'università di Birmingham. Da oltre un decennio dispone di due dimore: una casa di campagna nel Surrey dove trascorre invariabilmente i week-end, ed un appartamento nel quartiere elegante londinese di Chelsea dove lavora. E' metodico. Si siede alla macchina da scrivere alle nove del mattino e termina la giornata lavorativa alle diciassette. Un'ora è riservata ad una colazione frugale: bistecca e insalata oppure pesce bolito e patate lessate o due uova sode e un bicchiere di vino rosso, italiano o francese. Adora il teatro, la buona musica ed i libri interessanti. Detesta gli sport violenti. Di rado gioca al bridge o fa del tennis. Non ama affaticarsi. La vita sedentaria lo tenta di più della dinamica. La moglie Norah guida le faccende di casa in maniera impareggiabile. Con Norah s'incontrò non ancora ventenne quando stu-

Sandro Paternostro

# NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Sofrono ad ogni camuffo di stagione o anche per i nostri dissabati. Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno il nostro futuro si presenterà molto vuoto). Allora Pantén, presto! Pantén contiene Pantyl, la sostanza vitamina ca attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno. Incominciamo a vent'anni a difenderlo dal quaranta. Incominciamo dai capelli.

Lozione vitaminica per capelli

## PANTÈN



Più severo il meccanismo di «Canzonissima» nel secondo turno: soltanto la metà dei

# Sulla testa dei big la spada di Damocle

*La soddisfazione di avere superato la prima tornata aiuta i concorrenti a dissimulare la tensione del nuovo «scontro» davanti alle telecamere. I soli a non essere preoccupati sono Raffaella Carrà e Corrado già «promossi» dal pubblico. Alighiero imitatore senza trucco e la timida Monica Vitti*

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

**A**ndrà o non andrà in onda? Il dubbio è durato tutta la settimana. Anche le prove di *Canzonissima* sono state condizionate dalla agitazione dei tecnici dei centri di produzione televisiva. *Canzonissima*, dunque, è entrata nella sua fase più acceca. La tagliola dell'eliminazione, ora, incombe inesorabile sul capo dei nomi più illustri della nostra canzone. I quali fingono indifferenza e controllo di nervi, non fosse che per confermare ciò che vanno ripetendo da sempre; e cioè che si tratta di un gioco. Un po' di paura però ce l'hanno anch'essi. Non hanno problemi invece Raffaella Carrà e Corrado. La «coppia» funziona, piace al pubblico. Ormai s'intendono alla perfezione. Fossero in gara, arriverebbero sicuramente in finale.

Piacciono anche all'estero, dove negli anni passati *Canzonissima* è stata programmata con successo, e non solo per gli spettatori di lingua italiana. Anche quest'anno sarà curata un'edizione internazionale dello spettacolo. Oltre che in Svizzera, in Austria, a Malta e in Jugoslavia (dove può essere seguito nel momento stesso in cui viene trasmesso in Italia) lo spettacolo sarà programmato anche in Grecia, in Spagna, negli Stati Uniti, in Argentina, in Canada e in altri Paesi del Sud America. «A me», dice Raffaella Carrà, «*Canzonissima* ha portato fortuna. A parte la polarità, mi ha offerto, in questi due anni, l'opportunità

tà di mostrare quanto valgo effettivamente». E infatti, subito dopo *Canzonissima*, sarà la protagonista di una serie di ventisei telefilm a colori, realizzati per la televisione giapponese e destinati ad illustrare, a quanti ne hanno solo sentito parlare, il nostro Paese. Insomma: l'Italia vista da Raffaella Carrà. Farà ciò che fece Sophia Loren, due anni fa, per la televisione americana, «illustrando» la città di Roma. Non solo, ma anche Raffaella Carrà, come Sophia, ha in mente di pubblicare un suo libro di ricette culinarie. Si ritiene una buona cuoca, e non solo; ma di un genere, ormai, in via di estinzione. «Ed è un male», fa, tra il serio e il faceto, «sono poche le ragazze che si rendono conto di quanta importanza abbia sapere ben cucinare. Gli uomini vanno presi soprattutto per la gola».

Raffaella è una ragazza bella, non c'è che dire. Qualcuno la giudica spigolosa di carattere. E', al contrario, di natura dolce e comprensiva, forse timida. Ho visto con quanto amore, con quanta pazienza ha cercato di far vincere la paura delle telecamere a tredici danzatori classici, un po' «particolari», impegnati nel balletto finale di *Canzonissima*: sei femminucce e sette maschietti, allievi delle due scuole di danza dirette rispettivamente da Kiki Urbani e da Nadia Chiatti. Perché tredici? La settima ballerina «alla sbarra», con le femminucce, era lei, Raffaella. L'età dei piccoli componenti il corpo di ballo andava da un minimo di cinque anni a un massimo di nove. «E uno, e due, e tre e quat-

tro», scandiva la voce di Anna Brillarelli, assistente del coreografo Gino Landi. Ma c'era un bambino, Marco, che finiva prima degli altri e, con la mano al fianco, aspettava gli altri. «Se farai più lentamente», gli diceva Raffaella con amore, «ti offrirò una scatola di cioccolatini». Potere della gola! Marco, da allora, terminava in tempo con gli altri. E tuttavia, le prove sono durate un giorno e mezzo. E' stata proprio la Carrà a volere un balletto di bambini. «Mi piacciono», dice, «ed io piaccio ai bambini. Anche l'anno scorso ho voluto cantare in mezzo a loro». La trovata si è rivelata ottima, dal momento che



Raffaella Carrà con le piccole danzatrici che l'hanno accompagnata nella scena del balletto classico. «A me», dice Raffaella, «i bambini piacciono ed io piaccio a loro. Ecco perché ho voluto questo numero di danza un po' diverso dai soliti»

non era certo se sarebbe stato possibile registrare il consueto balletto dell'oroscopo. Rosanna Fratello è stata la prima delle cantanti a provare. Era felicissima, raggiante. Non riusciva a credere d'aver superato il turno. «Ma ora», diceva, «mi piacerebbe arrivare fino in fondo. Sarà difficile, lo riconosco. E' una tornata piuttosto dura; ma ce la metterò tutta». La canzone da lei cantata, Vitti 'na crozza (Ho visto un teschio), appartiene al repertorio folkloristico siciliano e pare sia dovuta alla vena poetica di un religioso. Un frate, forse. Perché si è votata al folk, un genere divenuto ormai di moda? «Io, tutte queste can-



*cantanti è ammessa alle semifinali*



Rosanna Fratello e Corrado durante le prove. L'ammissione al secondo turno è stata per la cantante « un regalo bellissimo. Non riuscivo nemmeno a crederci. Certo che ora rimanere in gara diventa molto più difficile »



zoni le conoscevo già, sin da bambina. A San Severo, il mio paese, in provincia di Foggia, le cantano tutti. L'idea di farne un long-playing me la suggerì il regista Montaldo, durante la lavorazione del film *Sacco e Vanzetti*. Nelle pause ne cantichiamo alcune che a lui piacevano moltissimo. Un giorno mi disse: « se fossi in te ne farei un disco ». Ed io l'ho fatto. Io credo in *Vitti na' crozza*, conclude, « se così non fosse non la canterei in tutte le occasioni ». Accanto a lei, ed anche lui commosso, Nicola Di Bari. Nemmeno lui credeva di superare il turno. Un fotografo lo chiama per scattare

segue a pag. 52



Sei degli otto concorrenti della « Canzonissima » di sabato 20 novembre. Da sinistra: Nicola Di Bari, Orietta Berti, Carmen Villani, Massimo Ranieri, Rosanna Fratello e Michele. Alla puntata hanno partecipato inoltre Johnny Dorelli e Patty Pravo

## I trentasei del sabato sera

### Primo turno: sei trasmissioni

#### Sabato 9 ottobre

(*) MINO REITANO (Apri le braccia, abbraccia il mondo)	(*) RITA PAVONE (La suggestione)
Voti 462.325	Voti 346.266
(*) MICHELE (Susan del marinaio)	(*) NADA (La porti un bacio a Firenze)
Voti 261.236	Voti 260.233
(*) DONATELLO (Malattia d'amore)	(*) OMARSETTA COLLÌ (La prima donna)
Voti 166.139	Voti 131.901

#### Sabato 16 ottobre

(*) MASSIMO RANIERI (Adagio veneziano)	(*) DALIDA (Many blue)
Voti 501.156	Voti 316.275
(*) PEPPINO GAGLIARDI (Gente di mare)	(*) PATTY PRAVO (Nella tua bastava più)
Voti 271.985	Voti 262.520
DON BACKY (Fantasia)	GIOVANNA (Sorge il sole)
Voti 90.06	Voti 137.556

#### Sabato 23 ottobre

(*) DOMENICO MODUGNO (La lontananza)	(*) IVA ZANICCHI (Ed io tra di voi)
Voti 271.282	Voti 242.852
(*) GIANNI NAZZARO (Far l'amore con te)	(*) CARMEN VILLANI (Bambino mio)
Voti 148.624	Voti 151.676
TONY DEL MONACO (Cronaca di un amore)	(ROMINA POWER (Se sarà, sarà))
Voti 162.209	Voti 132.024

#### Sabato 30 ottobre

(*) JOHNNY DORELLI (Many blue)	(*) ORNELLA VANONI (Non sono un altro giorno)
Voti 297.282	Voti 300.922
(*) AL BANO (13, storia d'oggi)	(*) GIGLIOLA CINQUETTI (La domenica andando alla terra)
Voti 288.227	Voti 274.630
GINO PAOLI (Mamma mia)	MIRNA DORIS (Core 'ngrato)
Voti 166.576	Voti 190.533

#### Sabato 6 novembre

(*) CLAUDIO VILLA (Il tuo mondo)	(*) ORIETTA BERTI (Ritorno amore)
Voti 697.292	Voti 729.452
(*) LITTLE TONY (La mano del Signore)	(*) MARIA SANNIA (La terra)
Voti 339.338	Voti 378.083
BOBBY SOLO (The Village)	PAOLA MUSIANI (Il nostro concerto)
Voti 142.593	Voti 89.298

### Sabato 13 novembre

(*) NICOLA DI BARI (Un uomo molto cose non sa)	(*) MILVA (Le fiabe)
Voti 511.472	Voti 447.855
(*) SERGIO ENDRIGO (Le parole dell'addio)	(FRATELLO (Un rapido per Roma))
Voti 192.130	Voti 272.800
FRED BONGUSTO (Se tu sei tu)	LARA SAINT PAUL (Strumento)
Voti 125.547	Voti 122.647

Contrassegnati con l'asterisco i quattro cantanti ammessi al secondo turno: i voti sono la somma di quelli assegnati dalle giurie romane e di quelli spediti per posta.

### Secondo turno: tre trasmissioni

#### Sabato 20 novembre

MASSIMO RANIERI (Io e te)	ORIETTA BERTI (Alla fine della strada)
Voti 73.000	Voti 61.000
NICOLA DI BARI (Lontano, lontano)	CARMEN VILLANI (Come stai?)
Voti 60.000	Voti 60.000
JOHNNY DORELLI (Penso a te)	PATTY PRAVO (Fregihiera)
Voti 60.000	Voti 58.000
MICHELE (Un po' uomo, un po' bambino)	ROSANNA FRATELLO (Vitti 'na crozza)
Voti 59.000	Voti 50.000

Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie vengono aggiunti i voti dei cartellini spediti per posta dai possessori delle cartelle della lotteria di capodanno. Per ogni puntata del secondo turno saranno eliminati quattro concorrenti: due uomini e due donne.

#### Sabato 27 novembre

PEPPINO GAGLIARDI (Gianni Nazzaro)	NADA (Marisa Sannia)
MINO REITANO (Ornella Vanoni)	ORNELLA VANONI
CLAUDIO VILLA (Gigliola Cinquetti)	IVANA ZANICCHI

#### Sabato 4 dicembre

AL BANO (Domenico Modugno)	GIGLIOLA CINQUETTI (Dalida)
LITTLE TONY (Sergio Endrigo)	RITA PAVONE (Milva)
SERGIO ENDRIGO	

### Terzo turno: due trasmissioni (vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)  
Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

#### Passerelle finale

Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

#### Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)



### **Speed Kings**

Autovettura gigante da campeggio K 27. Decappottabile, porta posteriore apribile, interno accuratamente rifinito, e nuove ruote super-veloci!

Costruiti per entusiasmare! Osservate i particolari: non per niente chiamano Matchbox il re dei modelli!

**MATCHBOX®**

"MATCHBOX" is the registered trade mark of Lesney Products & Co. Ltd., London, E.9.



## TERRAZZA MARTINI DI GENOVA



Il Prof. Earl T. Sutherland, premio Nobel per la Medicina, è intervenuto presso la Terrazza Martini di Genova ad un incontro scientifico organizzato dal Prof. Carlo Sirtori con i più noti esponenti del mondo medico italiano. Presente alla manifestazione anche il Console degli Stati Uniti James Stromayer. La foto è stata scattata al momento della proposta per l'assegnazione del premio Nobel.

## Elettrodomestici italiani in Ungheria

Un accordo per la cessione di licenza di fabbricazione e know-how per scaldabagni elettrici ARISTON, è stato concluso tra la MERLONI S.p.A. di Fabriano e la TRANSELEKTRO di Budapest.

L'accordo prevede anche la fornitura di parte delle macchine e degli impianti necessari, oltre all'assistenza tecnica per l'avviamento del nuovo stabilimento, che sarà situato a Debrecen, nella Ungheria orientale.

La capacità produttiva sarà di oltre 200.000 scaldabagni elettrici all'anno, divisi in 5 modelli e l'inizio della produzione è previsto per il 1973.

Con questo accordo la MERLONI S.p.A. di Fabriano rafforza la sua posizione sui vari mercati dell'Est europeo, mentre l'industria ungherese, grazie alla nuova tecnologia avanzata messa a disposizione, sarà in grado di incrementare notevolmente la propria produzione e vendita di scaldabagni nell'area del Comecon.

## Sulla testa dei big la spada di Damocle



Il regista di « Canzonissima '71 » Eros Macchi con l'assistente alla regia Anna Campolonghi e il 1° cameraman Sergio Ricci durante le prove di una puntata. A destra, Patty Pravo: « Io canto per il mio pubblico, non per vincere »



segue da pag. 51

qualche fotografia. « Sei sicuro di averci la pellicola dentro la macchina? », fa diverto. Alludeva a un altro fotografo che, mentre Orietta Berti provava con il suo abito di taglio maschile marrone gessato, camicia blu scuro e cravatta gialla, s'era messo a scattare fotografie da tutti i lati assumendo a volte pose da « blow-up ». Alla fine fa per sostituire il rullino della pellicola e s'accorge che la macchina fotografica era scarica. Mani ai capelli e via a rincorrere Orietta Berti che aveva già guadagnato l'uscita del Teatro delle Vittorie.

Niente spettatori questa volta allo « Studio 7 » di via Teulada, dove nei giorni di giovedì e venerdì Alighiero Noschese preparava il suo « spettacolino ». Prendendo spunto dalla adesione della Gran Bretagna alla Comunità Economica Europea avrebbe dovuto inventare per noi il ritratto di Elisabetta d'Inghilterra, di Filippo d'Edimburgo, di Margaret e di altri componenti la famiglia reale inglese. Una simpatica satira condotta con riguardo. Aveva, dunque, bisogno di molta concentrazione. Ma il dubbio di tutti (si fa o non si fa *Canzonissima*) più il rischio che la truccatrice, di punto in bian-

segue a pag. 54



E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.



Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.

super concorso AUTOGRILL® PAVESI

# Trecentomila premi immediati

Su tutte le autostrade  
una sosta negli AUTOGRILL® PAVESI  
è quello che ci vuole  
per rimettervi in forma e...  
farvi vincere:

8 automobili FIAT  
20 pellicce ANNABELLA - Pavia  
2 motociclette «V7» MOTO GUZZI  
30 ciclomotori «TROTTER» MOTO GUZZI  
...e una valanga di altri 299.940 premi!

In più con la «Carta di Fedeltà»  
100 milioni di lire in buoni-acquisto  
AUTOGRIFFL® PAVESI.



Solo  
i posti di ristoro Pavesi  
sono Autogrill®

autogrill  
**PAVESI**

## Sulla testa dei big la spada di Damocle

segue da pag. 52

maggioranza dei telespettatori: punto primo. Punto secondo: perché si vede che ho l'aria simpatica. Mi dicono che piaccio anche agli uomini. Mi spieghi la ragione: con questa faccia nessuno può essere geloso di me. La stessa cosa accade a Rafaella Carrà, capovolgendo i termini del discorso, si capisce».

Patty Pravo. Tutti gli anni *Canzonissima* la maltratta (intendo dire giudici e pubblico) e tutti gli anni ritorna. «Certo che ritorno», dice, «lo faccio per il mio pubblico, non per la gara. Giudico assurda una gara tra artisti. Facendo le debite proporzioni sarebbe come dire che Braque si fosse messo a gareggiare con Picasso. Non ha senso». Elegantissima, nel suo completo in calzoni neri, mantello nero lungo sino ai piedi, cappello nero hippy a largheggiate tese, scarpe nere e borsa nera a tracolla, aveva un'aria malinconica. Dice che lei non è la cantante da votare. Canta «quelle» canzoni, perché crede di dare qualcosa al suo pubblico. E se questo pubblico consistesse anche di una sola persona, per lei sarebbe lo stesso. Massimo Ranieri, invece, è per la gara. Più è combattuto, meglio è. Non si è mai posto il problema se le sue canzoni hanno successo perché sia lui a cantarle, con quell'aria spavalda da ragazzino che «fa tenerezza», di guaglione napoletano, con un passato di stenti, simpatico scanzonato, la camicia sbottonata; o se avrebbero successo ugualmente se a cantarle fosse un altro. «Un po' di merito è anche mio».

dice. Ma la sua modestia non è tutta sincera. Non è più il ragazzo di una volta.

Ora è anche attore, interprete di film di grande successo. Si sente importante. Mi ha spiegato perché porta il nodo alla cravatta sempre così grosso. Non aveva mai portato cravatte, prima,

anche perché non poteva acquistarle. Quando per la prima volta si provò a fare il nodo, non gli riuscì. Si fece aiutare da un amico che gli insegnò a farlo così, sette anni fa. «Anche volendolo», dice, «ora non sa prei farlo altrimenti».

Al Delle Vittorie, per noi giornalisti non ci sono limitazioni di sorta. Le cantanti, i cantanti, presentatori, il regista, gli ospiti d'onore stanno lì, vanno e vengono, e chiunque può fermarsi, intervistarlo e conversare con loro del più e del meno. Durante le pause delle prove, si capisce.

Questa settimana improvvisamente una novità: Monica Vitti ha tenuto una piccola conferenza stampa. S'è capito poi perché: non voleva nessuno, ma proprio nessuno, mentre provava il suo «intervento», che prevedeva anche un charleston indiavolato. Timida? No, paura. Lo ha confessato lei stessa. «Dipendesse da me», ha detto, «non proverei mai in televisione. Mi sento di più a mio agio se vado in diretta». Sono per l'improvvisazione. Mi è più congeniale».

Giuseppe Bocconetti

## La Lotteria di Capodanno

### Le prime estrazioni dei premi settimanali

Sorteggio n. 1 del 15-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Mentasti Gianfranco** - Roma - Via Marco Celio Rufo, 12.

Vincono L. 500.000 i signori: **Torregiani Bruno** - Vimodrone (MI) - Via Cadorna, 24; **Caslini Ugo** - Livorno - Via Veneto, 3; **Pitacco Giovanni** - Trieste - Via Tonello, 21; **Savino Massimino** - Alte di Montecchino Maggiore (Vicenza) - Via Fogazzaro, 6.

Sorteggio n. 2 del 22-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Ghezzi Antonio** - Roma - Via Mattia Battistino, 52; **Vincono L. 500.000: Leonardo Pietro** - Napoli-Bagnoli - Via Asinio Pollio, 36; **Mule Antonio** - Valledolmo (Palermo) - Piazza Medici, 23; **Giordano Egidio** - Roma - Parco Mellini, 204; **Guerrera Gianfranco** - Roma - Via Ferrari, 12.

Sorteggio n. 3 del 29-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Rotondo Francesco** - Ganzirri (Messina) - Via Lago Grande, 87.

Vincono L. 500.000: **Iezzi Ettore** -

Capranica (VT) - Via Castel Vecchio, 5; **Peralta Valera Maria** - Casavatore (Napoli) - Via F. sco Giordani, 19; **Chirico Giovanni** - Reggio Calabria - Via A. Cimino, 49; **Clemente Pietro** - Palermo - Via San Lorenzo, 273/L.

Sorteggio n. 4 del 5-11-1971

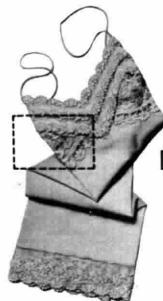
Vince L. 1.000.000: **Rizzi Maria Grazia** - Canneto di Lipari (ME) - Via Nazario Sauro, 52.

Vincono L. 500.000: **Battista Lorenzo** - Roma - Via Castro Pretorio, 52; **Parrella Antonio** - Salerno - Via Trento, 82; **Can Erminia** - Roma - Via delle Spighe, 34; **Platania Gaetano** - Catania - Via La Marmora, 14 sc. E.

Sorteggio n. 5 del 12-11-1971

Vince L. 1.000.000: **Chiarini Francesco** - Milano - Via Borromei, 1/a.

Vincono L. 500.000: **Alcaro Franca** - Catanzaro - Via Eugenio De Riso, 83; **Melillo Rocco** - Palermo - Via Cavour 2; **Arrigoni Maria** - Novara - Via Monte Nero, 16; **A. M. Vitale** - Milano - Via Recanati, 14.



Di solito il pizzo non è "in programma"



## Lavatrici Ignis metodo

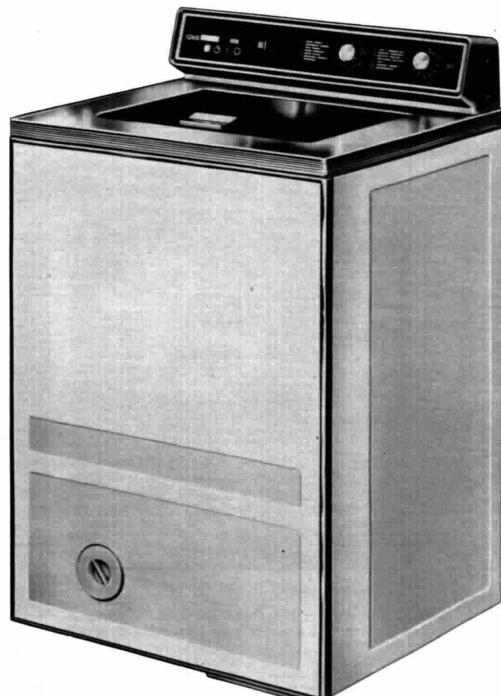
**Multiprogram<sup>®</sup>:  
24 programmi per  
lavare meglio  
ogni tipo di sporco.**

I colletti, i punti difficili, gli indumenti delicati e la lana: tutti richiedono un trattamento particolare.

Le nuove lavatrici superautomatiche Ignis metodo Multiprogram<sup>®</sup> hanno sempre la giusta combinazione per lavare a fondo ogni capo di biancheria.

Multiprogram<sup>®</sup>: 24 combinazioni di lavaggio con scelta elettronica del programma più giusto per ogni tipo di sporco e di tessuto.

Lavatrici Ignis. Oblò frontale oppure carica dall'alto. Ammolto automatico. Massimo sfruttamento del detersivo. Linea d'avanguardia. Minimo ingombro.



© Marchio registrato in tutto il mondo.

# IGNIS

la scienza dell'acqua.

**Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Paola Quattrini sono**



In questa  
scena di «I  
mostri sacri»,  
i tre  
personaggi  
di centro della  
commedia:  
Esther (Lilla  
Brignone),  
Florent  
(Gianni  
Santuccio) e  
la giovane  
Liane (Paola  
Quattrini)



Lia Zoppelli impersona Charlotte.  
Nella foto a destra,  
ancora Lilla Brignone e Paola Quattrini.  
La regia è di Flaminio Bollini



*i protagonisti della commedia «I mostri sacri» alla TV*

# Quel mostro di Cocteau



Liane e Florent a colloquio. Dopo aver ceduto al fascino della ragazza, l'anziano attore, nel finale volutamente melodrammatico, ritornerà con la moglie

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

**A**rtista versatile e raffinato, Jean Cocteau si era formato nel fervido clima parigino di prima del '14, in un'atmosfera letteraria e mondana tra le più ricercate. Ebbe in quegli anni i suoi primi incontri: Proust, Rostand, Anne de Noailles; e fece le sue prime, in verità piuttosto deboli, prove di poeta. Più tardi si accostò agli ambienti artistici e letterari dell'avanguardia; ma, probabilmente, occorre rifarsi alla sua

prima formazione per intendere, nel senso giusto, gran parte delle sue opere della maturità, e, tra queste, segnatamente, i suoi lavori teatrali.

Al teatro Cocteau si era accostato fin dai primi anni della sua attività di scrittore e in questo settore fu, come è noto, più prolifico che in altri. Dallo sperimentalismo dei primi tentativi (per lo più scenari per balletti) al virtuosismo melodrammatico delle opere più tarde, Cocteau affrontò le esperienze più varie, senza mai assestarsi in una formula. Una propulsione vitalità intellettuale lo spingeva verso imprese distanti e spesso

contraddittorie tra loro: tutte le accomunava il gusto innato per l'artificio e la mistificazione letteraria, da grande e consumato «fabbro» di convenzioni poetiche.

*I mostri sacri*, la cui prima parigina risale al febbraio del 1940, è, in un certo senso, una commedia di circostanza. Jean Marais, l'attore preferito di Cocteau (a lui è dedicato il lavoro, «con la mia ammirazione e il mio affetto»), partendo per la guerra, gli aveva chiesto di scrivere una commedia per l'attrice Yvonne de Bray. Ciò che Cocteau fece, cucendo, come si dice, la parte addos-

*segue a pag. 58*

**In un precario equilibrio fra realtà e finzione il raffinato ritratto d'una coppia d'attori anziani e famosi messa in crisi dall'arrivismo d'una ragazza. Fu rappresentata la prima volta nel febbraio del 1940**

# per meno di 500 lire CAFFÈ LAVAZZA

## QUALITÀ ROSSA



## E' PIU' CONVENIENTE!

Ma non basta!

Caffè Lavazza Qualità Rossa è già macinato.

E' un grande caffè brasiliano.

E' sigillato in un grande sacchetto sottovuoto.

E' praticissimo: si apre con un colpo di forbici!

Tostato e confezionato dalla  
  
**LAVAZZA**  
una grande tradizione  
tutta per il caffè

## Quel mostro di Cocteau

segue da pag. 57

so alla De Bray, un'anziana attrice (aveva l'età dello scrittore, nato nel 1889) che aveva esordito a soli dodici anni al fianco della Béjart e che fu l'interprete di altri suoi lavori, teatrali e cinematografici.

La commedia è appunto il ritratto di un « mostro sacro », un'anziana e applaudita attrice di teatro, Esther, che, oltre a recitare, dirige personalmente un teatro. Insomma una donna famosa, moglie, oltretutto, del primo attore della Comédie Française.

Una sera la nostra primadonna, che si è attardata nel suo camerino, riceve la visita di una giovane attrice, Liane, che le confessa, pentita e angosciosa, di avere una relazione col marito. In realtà la ragazza mente, come ben dimostra Florent, il marito, che sopraggiunge di lì a poco. Ma è come se la terribile finzione della ragazza avesse rotto, nella donna, un interiore equilibrio. Così Esther decide, inspiegabilmente, di prendere in casa Liane, che è poco più di una comparsa alla Comédie Française, e di farne una sua allieva.

In una tale innaturale situazione è quasi inevitabile che Florent cada veramente nelle braccia di Liane. Ma Esther non si oppone; lei vuole solo un po' d'amore da Liane. Quando però si avvede che la ragazza, in realtà, è una cinica arrivista, abbandona la casa. Liane, al fianco di Florent, ha i suoi primi successi, ma l'uomo è insoddisfatto. La crisi scoppià quando la coppia è invitata a Hollywood per un film. Florent si rifiuta.

A questo punto, colpo di scena sublime melodrammatico, assistiamo alla riconciliazione tra i due celebri attori: in nome della tenerezza degli antichi sentimenti e contro il cinismo e la volgarità « modernizzante » della giovane arrivista. La tensione si scioglie così in una lunga generale risata — di tono, indoviniamo, diverso — e Cocteau annota nella didascalia finale: « E' il riposo di una farsa teatrale dopo cinque mesi di irritazione ».

Ci siamo diffusi nel puntualizzare la trama della commedia per mettere bene in evidenza la struttura volutamente melodrammatica dell'insieme. Cocteau gioca sottilmente con le convenzioni teatrali, è consiente di presentarci una specie di « finzione raddoppiata ». A proposito, per esempio, del personaggio di Esther, egli così scrive, in alcune note che prece-

dono la commedia: « Si ricorda dei suoi ruoli. La sua sincerità si tinge dunque di un po' di teatro ». Così si cercherebbe invano uno spessore drammatico nei singoli personaggi. Sono tutti attori — sembra suggerirci Cocteau — e dunque vivono in un precario equilibrio tra realtà e finzione. A riprova di ciò il fatto che l'unico personaggio non attore, la domestica, ci viene presentato come una donna irrimediabilmente ottusa e stupida. Si tratta insomma di una commedia « leggera », e anche di ciò Cocteau è consiente quando scrive, in una nota che precede il testo (e tenendo presente la situazione di guerra in cui si rappresentava per la prima volta il lavoro): « Poiché lo scopo da raggiungere è di far uscire il pubblico da una ipnosi di guerra, occorre fargli credere che si trova in un teatro normale, in tempo normale ».

Che se poi qualcuno volesse comunque ricavare una morale, non la condenseremo nel luogo comune « gli attori recitano anche nella vita »: si tradirebbe in questo modo la sottile intelligenza di Cocteau, attribuendogli, a torto, una volontà di critica di costume. Proporremmo piuttosto di far caso a una certa velata nostalgia di una cultura passista e aristocratica che lo scrittore sente sopraffatta dall'incalzare di nuovi mezzi di espressione, di nuovi uomini, di nuovi sentimenti, di nuove idee. Una nostalgia, si può ben dirlo, da « mostro sacro » di un tempo passato. Ciò che fu, in realtà, Cocteau.

E' probabile che l'apporto più duraturo al teatro Cocteau l'abbia dato in gioventù, in clima surrealista, con alcuni interessanti esperimenti (i ballerini *parade* e *Gli sposi della Torre Eiffel*, in collaborazione con Satie e il gruppo dei Sei e con altri esponenti dell'avanguardia parigina di allora, tra cui Picasso; o la farsa *Il bue sul tetto*) che ebbero un notevole influsso sullo sviluppo ulteriore del teatro francese d'avanguardia. Tuttavia la sua opera successiva, seppur chiusa in una singolare visione della poesia, segreta e personale, resta segnata da una acuta intelligenza e, soprattutto, da un magistero letterario sottile e raffinato.

Salvatore Piscicelli

I mostri sacri va in onda venerdì 3 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

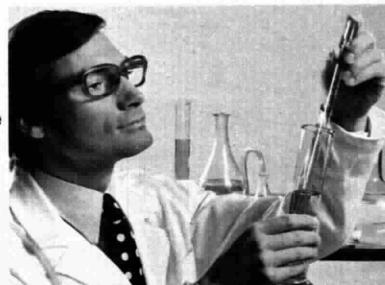
# Non ci volevo credere ... ma e' proprio vero!

Nuovo Olà Ultrabiologico  
dà al mio bucato  
il grande bianco della bollitura



## NUOVO OLA' ULTRABIOLÓGICO VI DA' IL GRANDE BIANCO DELLA BOLLITURA (persino in acqua fredda!)

Provate anche voi Nuovo Olà Ultrabiologico e già nell'ammollo vi accorgerete della forza nuova ed eccezionale della sua formula: persino in acqua fredda le macchie più difficili - uova, sugo, frutta, vino, ecc. - spariscano completamente (...e i colori rimangono vivi e brillanti come nuovi!) Certo, Nuovo Olà è Ultrabiologico perché ha l'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.



Nuovo Olà Ultrabiologico ha trovato  
in laboratorio un'eccezionale formula biologica  
che vi dà il grande bianco della bollitura.



# Un villaggio globale

Inaugurato in Florida il Walt Disney World: un regno di cento chilometri quadrati dedicato alle vacanze. Dagli alberghi in stile all'avveniristico Hotel Contemporary. Visita al «Magic Kingdom», il più colossale Luna Park del mondo con centinaia di pupazzi animati che recitano guidati da un programmatore elettronico



# all'insegna dell'ottimismo



**Topolino e Pluto:**  
un incontro  
che non  
poteva  
mancare  
nel « Magic  
Kingdom »  
di Disney.  
Sullo sfondo  
la stazione  
ferroviaria che  
fa parte  
della zona  
dedicata  
all'America  
fin da secoli

L'America  
del 1900  
(foto qui sinistra)  
è la prima  
tappa  
del viaggio nel  
magico  
parco al centro  
del Walt  
Disney World.  
I visitatori  
vi troveranno  
negozi e  
ristoranti  
dell'epoca e  
persino  
un « Penny  
Arcade »  
dove vengono  
proiettati  
vecchi film muti



**Viaggio nella giungla**  
(foto qui sopra),  
un altro  
dei suggestivi itinerari del  
« Magic Kingdom »:  
è tutto finto,  
tranne il cielo.  
Qui a fianco,  
il battello  
« Jungle Cruise »  
alla partenza per  
l'avventuroso «  
viaggio  
nella giungla  
con agguati di  
serpenti,  
ippopotami,  
alligatori e  
gorilla in plastica  
animata



di Giuseppe Tabasso

**Florida (USA), novembre**

**L**a chiamano « Gold Coast », la costa dorata. Si estende a Sud di Cape Kennedy, da Palm Beach a Miami Beach: 120 chilometri di sabbie allucinanti, di palmetti, di ville hollywoodiane e di alberghi mammut che hanno fatto dare alla Florida l'appellativo di « Stato delle cinque S » (sole, sabbia, surf, sport e spazio). Oltre 23 milioni di americani si recano ogni anno in questa Mecca della evasione di massa che, nella sola Miami, conta 2567 case-albergo e 326 hotel, senza contare i residenti stagionali e i 300 mila pensionati di lusso che vanno di proposto a chiudervi i loro giorni. (Alla voce « Cimiteri », sulle Pagine Gialle della guida telefonica di Miami, ho contato 18 colonne di « invitanti » inserzioni). Ho chiesto a W. J. Howard, vicepresidente del massimo istituto di credito della città, la First National Bank of Miami, a quanto ascendesse l'ammontare dei depositi. « Two billion dollars », ha risposto con ostentato orgoglio. Due bilioni, cioè duemila miliardi di dollari. Moltiplicate per 600 lire e rotte e sarete vicini ai disneyani « fantastilioni » di Paperon de Paperoni. Riferimento, questo, non casuale poiché in Florida, oltre al Centro Spaziale di Cape Kennedy, alla celebre autostrada sul mare di Key West, alla riserva di indiani Seminole, alle piste di Daytona e al grande parco nazionale di Everglades, esiste da qualche settimana un nuovo grosso centro di richiamo internazionale: il « Walt Disney World », 15 miglia a sud della città di Orlando (250 mila abitanti) e 48 miglia

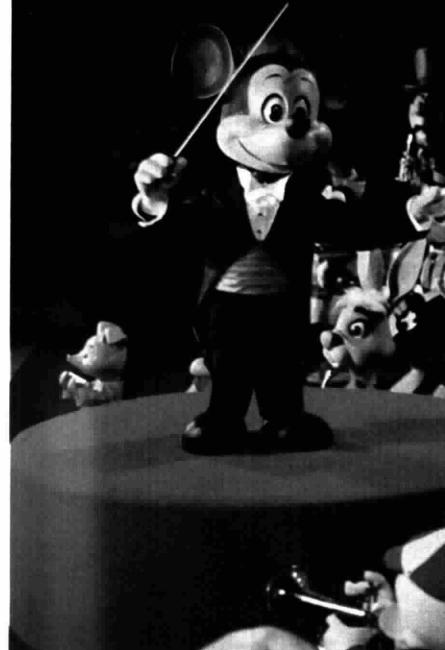
## Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo



dalla base di Cape Kennedy. Il « Disney World » (Disney-mondo) non va confuso con la celebre « Disneyland », inaugurata 16 anni fa in California a poche miglia da Los Angeles, che ricopre un'area di appena 30 mila metri quadrati ed è stata finora visitata da 120 milioni di persone con una spesa media giornaliera di 3 dollari a testa. Il

« Disney World » sorge invece sul versante atlantico in un'area di oltre 100 chilometri quadrati ed è un gigantesco « business » nel quale sono stati già investiti 400 milioni di dollari (circa 250 miliardi di lire) per la creazione di un vero e proprio « regno delle vacanze » in una zona dove, appena quattro anni fa, non c'erano che paludi e iso-

lotti disabitati. A « Disneyland » si può trascorrere un giorno, al massimo due; qui, invece, anche un mese. Sono stati già aperti infatti due grossi alberghi: il Polynesian in stile tahitiano, bambù e danzatrici di tamouré (500 camere) e il Contemporary-Resort, un avveniristico edificio di 18 piani a forma di A maiuscola (1000 camere), con



« Fantasyland », altro itinerario del « Magic Kingdom », comprende anche questo concerto: 86 personaggi disneyani che suonano, recitano, cantano grazie a una nuova tecnica elettronica, l'« Audio-Animatronic ». Nella fotografia a sinistra in alto, il dollaro « battuto » al « Walt Disney World »

**Dash**  
Più bianco  
non si può

**scambio  
2 per 1**

# "Questi 2

# "No!"



All'uscita del supermercato Zara, la Signora Vianello si è trovata faccia a faccia con... Paolo Ferrari.

Paolo Ferrari:  
"Signora, perché ha scelto Dash?"



mausoleo maya all'interno e attraversato da parte a parte da un treno elettrico a monorotaia sopraelevata al quale sono addetti circa 40 ragazzi e ragazze in tuta e casco unisex. Nei prossimi mesi saranno aperti altri tre alberghi, per un totale di altre 1600 camere, in tre stili diversi: veneziano, con gondole, laguna e piazza San Marco (cercansi gondolieri); asiatico di tipo tailandese, con draghi e divinità nella hall; persiano, con cupole ottomane a raggiere. Sono poi previsti, o entrati già in funzione, parcheggi per 12 mila auto, camping su un'area di 3 chilometri quadrati, un parco-ristera, campi da golf e da tennis, una pista per finte e silenziose auto da corsa (velocità massima consentita: 16 km orari), due immense sale da ballo, decine e decine di ristoranti, ritrovii, snack-bar, tavole calde, night-club, negozi, empori e zone riservate alla pesca, allo sci acquatico, all'ippica, alla nautica a vela, al ciclismo, al podismo, al canottaggio, al polo, al ping-pong, alle bocce, al nuoto e al basket.

Il « clou » di questo immenso complesso turistico (nel quale lavorano 7200 persone, in prevalen-

za donne che non superano l'età media di 22 anni) è ovviamente costituito dal cosiddetto « Magic Kingdom » (Regno magico) nel quale si batte moneta propria e si circola o si accede con convogli a monorotaia, con mini-taxi elettrici, tram a cavalli, diligence, omnibus, trenini a vapore, seggiovie e funicolari, battelli a ruota e a vapore con « jazz band » a bordo. La sera stessa dell'inaugurazione, sui canali della NBC-TV, le meraviglie di questa pittoresca e frenetica « Bengodi City » sono state fatte conoscere agli americani da Bop Hope e Julie Andrews in un imponente show televisivo a colori di un'ora e mezzo al quale prendevano parte 50 « ospiti d'onore », il corpo di ballo di Dee Dee Wood e un coro di 1500 voci. (Il giorno dopo il « Disney World » registrava una affluenza di 12 mila persone).

Il « Magic Kingdom » è il più colossale e nostalgico luna park del mondo dove la tecnologia ha soppiantato cartapesta e baracconi per ricostruire ed evocare, all'insegna dell'ottimismo più dichiarato, momenti, personaggi, paesaggi, simboli e cliché della cultura media americana,

che poi il visitatore ritrova puntualmente percorrendo i sei « itinerari » che intersecano il « Kingdom ». Cominciamo dalla « Main Street, U.S.A. », quintessenza di una cittadina americana fin di secolo, pionieristica e vittoriana, con lampioni a gas e carro dei pompieri, ragazze in cuffia e grembiulone alle caviglie, quartetti vocali di barbierini, modiste, venditori di « hot-dogs » e suoni di pianoforti « honky-tonky » provenienti da saloon pieni di bambini. Al Crystal Palace, un ristorante liberty tutto bianco con divani circolari rossi e colonnine di ghisa, un trio (contrabbasso, violino e fisarmonica) esegue a richiesta « dinner music », cioè musica che si ascolta a pranzo, mista di folk e di muzette, di « Fascination » e di « O sole mio »: non per niente il leader del complesso si chiama Jay Caruso ed è nato una quarantina di anni fa a Napoli.

Il secondo itinerario, « Adventureland », è all'insegna dell'esotismo afro-orientale e al visitatore che s'imbarca per la « crociata nella giungla » il battelliere nero ingiunge di dare il good-bye alla civiltà. La

segue a pag. 64

# fustini per 1 di Dash. D'accordo?"

## Non rinuncio al bianco di Dash."



Signora: "Perché toglie tutto il grigio dalla mia biancheria. Guardi! Così il mio bucato è sempre bianco, perfetto".



Paolo Ferrari:  
"Signora, ora la metto alla prova. Adesso lei mi dà il suo fustino di Dash per questi due fustini".  
Signora: "No, guardi, non lo scambierei neanche per 4 fustini. Il mio bianco vale molto di più!".



Paolo Ferrari: "Grazie. Visto? Niente glielo farebbe scambiare. Ma provate anche voi Dash e vedrete un bianco che più bianco non si può".

**più bianco non si può**



# alla Vegé sono amici miei

Seimila negozi e supermercati Vegé in tutta Italia vi danno la sicurezza di trovare prodotti veramente genuini, qualità, scelta e risparmio con i bollini sconto-fedeltà.

Soprattutto Vegé vi offre un servizio che unisce alla comodità del self-service la competenza di un negoziante che sa consigliarvi con cordialità.  
Più amici di così!



TARGET VE/3



Al centro del Magic Kingdom sorge la versione in muratura del castello che Walt Disney disegnò per Cenerentola: all'interno del palazzo, 18 piani, si trova una « Banquet Hall » dove cameriere in costume di Genoveffa servono pranzi a base di arrosti; prezzo medio 3 mila lire

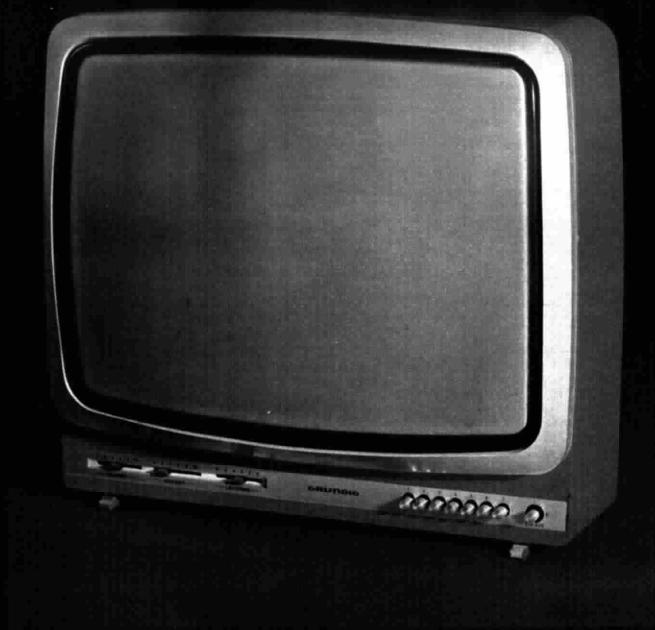
## Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo

segue da pag. 63

crociere-safari si svolge, infatti, lungo un tortuoso torrente, il cui attraversamento tra vapori lacustri e arbusti inestricabili è flagellato da sinistri ululati, rugiti e squittii, ed è reso « eccitante » da agguati di serpenti, ippopotami e alligatori, naturalmente finti, ma che sembrano verissimi. Superati però il « bacio del pitone » e l'orgia dei gorilla su un accampamento di esploratori presumibilmente massacrati, tutto finisce a risate, anche se gli elefanti al bagno emettono dalle lunghe proboscidi spruzzi d'acqua che rischiano di fare un'inaspettata doccia ai crocieristi. Ogni mossa, ogni agguato, ogni urlo o eco di lontani tam-tam sono qui regolati da un computer, centralizzato nei sotterranei del « Disney World », che fa gestire, parlare e suonare centinaia e centinaia di « pupazzi » animati mediante una tecnica elettronica denominata « Audio-Animatrónic » system. E' questa una delle trovate più clamorose del « Magic Kingdom » largamente applicate in tutti gli altri itinerari: a « Fantasyland », per esempio, Topolino, in veste di direttore d'orchestra, si esibisce in carne (plasticata) ed ossa (in fiberglas) nella « Mickey Mouse Revue », un « musical extravaganza » programma-

segue a pag. 66

una scelta sicura!



(tornato improvvisamente dal lavoro)

# il marito ha trovato un bel Canguro a tavola

LSPN • 16/2/1



Mod. TIBON

Arredamenti - DE PADOVA



Si è accorto subito che qualcosa era cambiato: avevi messo sulla tua tavola una tovaglia fiorita MCM, quella garantita dal marchio del Canguro.

Una scelta sicura, che parla del tuo gusto, della tua personalità, della tua tenerezza di moglie. MCM, la buona biancheria per la tua casa.



Particolare del Contemporary-Resort Hotel, l'albergo avveniristico, attraversato da un treno a monorotaia, a disposizione dei visitatori di «Disney World». Il pannello con i bambini indiani, uno dei più grandi al mondo, è in ceramica colorata ed è stato disegnato da Mary Blair

## Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo

segue da pag. 64

della libertà» dove un quintetto di giovani e raffinatissimi cantori esegue vilanelle, «nonsense songs», strambotti e madrigali di Pierluigi da Palestrina e Orlando di Lasso: leader di questo gruppo è un altro oriundo italiano, Joe Morelli. Quindi, dopo qualche centinaio di metri, si giunge al Castello Stregato, una costruzione in stile Edgar Allan Poe, popolata da ben 999 tra fantasmi, folletti, streghe, spettri e apparizioni ultraterrene: un viaggio più letterario che demoniaco, sempre sostenuto dal buon gusto e da una certa ironia, attraverso i luoghi comuni più classici della tradizione «horror» anglosassone. Su tutto il «Disney World» troneggia poi il Castello di Cenerentola, un edificio medievale a 18 piani basato sul disegno che lo stesso Disney fece per il film *Cenerentola* e che ricorda l'architettura francese del XV secolo. Abbondanza di torri, pennoni, arcate gotiche, mosaici italiani in vetro e oro che raffano la storia di Cindarella, e, infine, la «Banquet Hall», la sala dei banchetti intitolata a re Stefano, dove un pranzo a base di arrosti costa 4 dollari e mezzo. Il tutto servito da leggiadre Genoveffe di Brabantie incapaci di pronunciare correttamente le pie-

tanze elencate nel menu francese. (Alla portata «filet de bœuf chasseur» l'inventario di *Le Monde* non ha potuto trattenersi da una sonora risata).

Per i visitatori che si recheranno al «Disney World» nel 1972 le emozioni non finiranno qui: si potrà infatti vedere la parte forse più ambiziosa e avveniristica di tutto il complesso, l'EPCOT («Experimental Prototype Community Of Tomorrow»), cioè il «prototipo sperimentale di comunità del futuro», che occuperà appunto la «Tomorrowland», la «terra del domani». Qui sarà prefigurata una specie di cittadina interplanetaria con trenini a razzo, «taxi-jet», aerostazioni, pedane di lancio, scooter spaziali e lande lunari. E in questo contesto, più audacemente fantascientifico di tutto, sorgerà un villaggio residenziale in cui regneranno il silenzio più assoluto, la poesia, il verde e la pace. L'utopia dell'«american dream», visibile a pochi dollari «dalle... alle...», per merito di Topolino. E a portata di mano anche per gli europei. Dice Ray Onslow, dirigente della National Airlines: «Le tariffe aeree continuano a ribassare. Presto dall'Europa alla Florida sarà già pesa abbondante da tutti».

Giuseppe Tabasso



**olivoli**  
**oggi l'oliva si**  
**OLIPAK**

**olivola'**  
**compra così in**  
**sacca'**

# sicurezza totale Lines

Un foglio  
di plastica speciale  
non solo verso l'esterno  
ma anche sui due lati  
assicura, ora più che mai,  
una completa protezione  
oltre al classico  
benessere Lines!

**Lines Lady**  
ORO

non passa  
neppure sui lati

**Lines Lady oro**  
10 assorbenti L. 350

**Lines Lady extra**  
10 assorbenti L. 250

STUDIO TESTA 4

# LA TV DEI RAGAZZI

Nuovo cartoon jugoslavo

## IL TRANVAI CHE VOLA

Domenica 28 novembre

Dopo la serie di avventure marinare dei ragazzi del *Gabbiano azzurro*, che tanto successo ha ottenuto presso i piccoli telespettatori italiani, ecco un'altra simpatica e divertente produzione jugoslava impernata su un singolare personaggio chiamato *Professor Baldazar*. Ne sono autori tre bravi e spiritosi cartoonists: Zlatko Grgic, Boris Kolar e Ante Zaninovic; produttrice è la radiotelevisione di Zagabria.

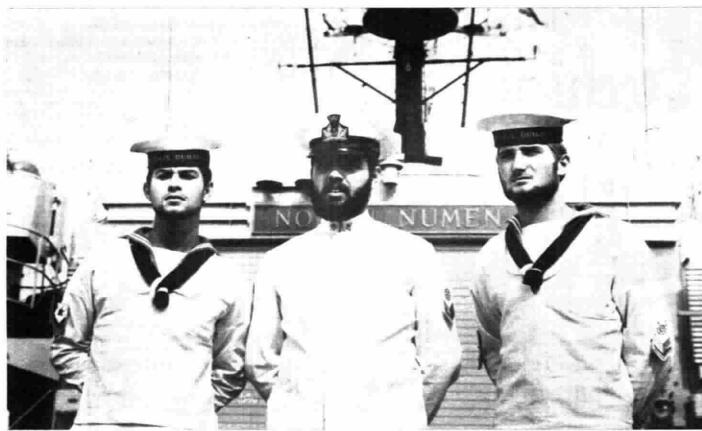
Chi è il professore Baldazar? Un miscuglio di tante cose: uno studioso, uno scienziato, un filantropo, un naturalista ed altro ancora. Inoltre, un uomo modesto, di gusti semplici, preferisce andare in tram anziché in automobile, ed avere così l'opportunità di far due chiacchiere col guida-tore Fabiano, suo vecchio amico.

Anche Fabiano è un gran brav'uomo, sinceramente affezionato al professore Baldazar di cui ammira la cultura e la gentilezza. In fondo, la loro amicizia è tutta qui: due parole alla mattina e due parole alla sera. Così, per anni. Poi, in un mattino di neve e di gelo appare un nuovo personaggio nella vita di Fabiano; si chiama Ernesto, ma non è un uomo, né un ragazzo: è un passerotto, mezzo morto dal freddo e dalla fame, ma così carino, così simpatico che Fabiano, senza pensarci su due volte, lo porta a casa e decide di tenerlo con sé, per sempre. La scelta si rivela subito felice: Ernesto è un passerotto dalle qualità assolutamente eccezionali: spiritoso, tiene allegro il

suo amico e sa, tra l'altro, rendersi preziosi nelle faccende di casa. E' un ottimo cuoco e allestisce per Fabiano gustosissimi pranzetti: conosce ben diciotto ricette per preparare gli spaghetti. Anche Ernesto è molto contento di stare con Fabiano ed ha deciso che, in primavera, gli insegnereà a volare.

Questa si chiamerà bella! Mentre i prati si rivestono di maglieghe, e di ragnatele, Fabiano prende lezioni di volo, finché un bel giorno se ne va svolazzando sulla città come un uccellino stordito, mentre la gente è ferma nelle strade, col naso all'aria e la bocca aperta dallo stupore. Ma quello non è il traniere Fabiano? Sicuro, proprio lui. E del traniere che ne è stato? Ahimè, è successo un disastro, e così Fabiano è rimasto senza lavoro.

Ora è veramente disperato e nemmeno Ernesto riesce a farlo sorridere. Anche il professore Baldazar è dispiaciuto per il suo vecchio amico e vorrebbe fare qualcosa per aiutarlo: costruirà un traniere il biglietto. E' un successo strepitoso, senza precedenti. L'intiera città è in subbuglio, nessuno vuol più servirsi dell'automobile, né dell'autobus, né della carrozza, né del taxi; tutti vogliono montare nella vettura volante di Fabiano che scorrerà libera per il cielo. Ernesto fa gli onori di casa: accoglie i passeggeri con un largo inchino ed un sorriso, da lì benvenuto a nome suo e del « comandante » Fabiano. Baldazar, scienziato e filantropo ha veramente realizzato una meravigliosa macchina per il suo amico.



Tre componenti l'equipaggio sulla tolda dell'incrociatore lanciamissili « Caio Duilio »

A bordo dell'incrociatore « Caio Duilio »

## STORIA D'UN MARINAIO

Venerdì 3 dicembre

I 14 dicembre ricorre la festa di Santa Barbara, la bellissima giovinetta nata in Nicodemia, antica città della Bitinia, all'inizio del IV secolo. Barbara affrontò il martirio per non rinunciare alla sua fede in Gesù; suo attributo iconografico è una torre, che simboleggia, anche, il coraggio e la forza d'animo dell'intrepida fanciulla. In seguito, Santa Barbara è divenuta patrona degli artiglieri, dei minatori, dei vigili del fuoco, dei marinai. Nella marina militare, « santabarbara » è il nome corrente del deposito delle munizioni, forse perché l'immagine della

Patrona ornava l'ingresso nei depositi stessi (nel passato si chiamavano così anche i depositi di munizioni delle fortezze).

A bordo, la « santabarbara » costituisce la parte essenziale ed anche la più pericolosa; perciò viene sempre disposta nella zona più sicura, lontana dalle murate, dalla coper-ta e dalla chiglia.

Viene munita di potenti mezzi antincendio, di sistemi di celere allagamento, di impianti di ventilazione e refrigerazione, onde mantenere le munizioni nelle migliori condizioni ambientali, ed è inoltre munita di avvisatori elettrici automatici di allarme.

Nell'ambito delle celebrazioni promosse dalla Marina Militare Italiana in occasione della festa di Santa Barbara, la TV dei Ragazzi presenta un programma dal titolo *IADU 554 - Primo imbarco*, con la regia di Nadia Werba. IADU 554 è il nominativo internazionale dell'incrociatore lanciamissili « Caio Duilio » a bordo del quale il programma è stato realizzato. E' il racconto fatto in prima persona, di un giovane marinaio volontario.

Un racconto di una semplicità estrema, di una stringatezza assoluta, ma ricco di notazioni psicologiche, di accenti profondamente umani e, talvolta, toccanti. Il nostro giovane amico è nato in un paesino agricolo del Lecce. Una fanciullezza ed un'adolescenza piuttosto dure, fatte di lavori nei campi con i genitori, di studi faticosamente tirati avanti sino alla licenza media, ma illuminata da un segreto desiderio: vivere sul mare, vedere Paesi lontani.

Così, a 16 anni, decide di andare volontario in Marina, riuscendo a convincere suo padre a dargli l'autorizzazione. Il corso si svolge alla Maddalena, e dura nove mesi. « I primi tempi sono stati per me molto duri », dirà il nostro marinaio, « tanto che ho pensato più volte, con accorta nostalgia, al mio paese, alla vita che facevo prima ». Poi, terminato il corso, ecco la prima destinazione a bordo dell'incrociatore lanciamissili « Caio Duilio ». Un mondo nuovo, affascinante e severo, esaltante e meticoloso, poiché l'enorme, complicato ingranaggio di una nave militare deve necessariamente essere articolato sull'ordine e sulla disciplina più impeccabili e perfetti.

Che cosa è accaduto, nel frattempo, al nostro marinaio? Ha avuto momenti di crisi e di sbandamento, si è sentito solo e immalinconito, ha avuto persino timore di non farcela, di non poter adeguarsi a quel ritmo di vita. Poi è successo un fatto nuovo, che lo ha rivelato, a se stesso: un improvviso incidente a bordo, mentre lui si trovava nella sala macchine.

Ecco: è immobile, atterrito, quasi paralizzato. Ad un tratto si accorge che un compagno giace svenuto, giù, presso la caldaia. « In quel momento ho dimostrato tutte le mie paure e, senza nemmeno pensarci, mi sono buttato a salvarlo ». I lunghi mesi di corso e di vita sul mare avevano già forgiato il suo carattere, senza che lui se ne rendesse conto. Ora è un marinaio felice, amico di tutti, innamorato del mare e della sua nave, e i suoi momenti più lieti sono quelli in cui può unirsi ai suoi compagni, in coperta, per improvvisare un coro con accompagnamento di fisarmonica e chitarra.

(a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 novembre

I RACCONTI DI TAKTUO: *La prova di coraggio*. Un giovane e coraggioso eroe, figlio di Alberto Zorro, viene messo alla prova della sua gente e rievoca la sua prima, drammatica lotta contro la foga. Seguirà il telefilm *Il terrore delle spie* della serie *Eroi per gioco*. Infine, verrà trasmesso il cartone animato *Il traniere* volante della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 29 novembre

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata è l'orologio. Al centro della storia c'è Alberto Zorro. Come funziona l'orologio. Simona parla delle « misure del tempo » e presenta un cronometro, cui fa seguito un breve filmato di carattere sportivo: la corsa dei 100 metri, misurata con il cronometro da un bambino. Per i ragazzi andranno in onda il notiziario *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Soprattutto una erede* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 30 novembre

LA BARRIERA DI CORALLO, fiaba a pupazzi animati della serie *Nel fondo del mare*. Il professor Morel e suo figlio Marco collaborano con il capitano Arthur al recupero del tesoro del pirata Clarke. Per i ragazzi altri due settori: *Spazio 7000* di Mario Maffucci, con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrini Gentilini, Luigi Martelli ed Enzo Sampò. (Alla rubrica dedichiamo un servizio a pagina 130).

Mercoledì 1 dicembre

IL LUNARIO, almanacco mensile a cura di Luigi Lunari. Questo numero è dedicato al mese di dicem-

bre ed ha per sottotitolo *La natura si addormenta*, fenomeno che verrà illustrato attraverso alcuni servizi filmati. Partecipa al programma il cantante Simon Luca. Al termine, verrà trasmesso il documentario *Duccio va in Irlanda*.

Giovedì 2 dicembre

IL FANTASMA DEL CIRCO, telefilm a cartoni animati della serie *Scooby Doo, pensaci tu!*: Freddy, Daphne, Shaggy e Velma per aiutare il nano e il gigante, attrazioni sensazionali di un circo equestre di provincia, corrono il rischio di perdere il loro carissimo amico Scooby Doo. Al termine, andrà in onda la rubrica di Mino Damato *Racconta la tua storia*.

Venerdì 3 dicembre

IADU 554 - PRIMO IMBARCO. Si tratta di un interessante programma realizzato a bordo dell'incrociatore lanciamissili « Caio Duilio ». Viene presentato nell'ambito delle celebrazioni promosse dalla Marina Militare Italiana per la ricorrenza di Santa Barbara. Seguirà una puntata di *Vangelo vivo* a cura di Padre Giuria e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 4 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Alla trasmissione partecipa il mimo Giancarlo Cortesi. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, programma di giochi condotto da Febo Conti. Partecipano alla gara le squadre dell'Istituto « Assunzione » di Cagliari e della Scuola Media statale « Vitale » di Piedmonte Matese (Caserta).

# OGGI IN GIROTONDO

## noi abbiamo i nostri! i nostri prodotti: linea

# Zecchino d'Oro



Non siamo più lattanti  
e non vogliamo la roba dei grandi  
ZECCHINO D'ORO ha pensato a noi

ZECCHINO D'ORO:  
la prima gamma completa  
di prodotti da toilette  
per le età più giovani (dai 3 ai 12 anni)

**EAU DE COLOGNE  
SAPONE  
DENTIFRICIO  
BAGNO SCHIUMA  
SHAMPOO  
TALCO**



# domenica

## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Pietro Martire in Cinisello Balsamo (Milano)

**SANTA MESSA**  
celebrata dal Cardinale Giovanni Colombo, in occasione della Giornata Nazionale per l'Assistenza agli emigrati  
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12  
a cura di Giorgio Cazzella  
Regia di Roberto Capanna

## meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI

- Il grand'uomo
- Storia romantica
- Produzione: Pannonia (Budapest)
- Il re Furiberto
- E cosa di seguito
- Distribuzione: Zagreb Film

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

Presenta Abe Cercato  
Testi di Franco Torti,  
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Miscela 9 Torte Pandea -  
Shampoo Libera & Bella -  
Doratina Findus - Scudi Vikingo -  
Vicks)

13,30

## TELEGIORNALE

14 — A. COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinamento di Roberto Baffi  
Presenta Ornella Caccia  
Regia di Giampaolo Taddei

## pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENTIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO

**GIROTONDO**  
(Editrice Giochi - Motta - Mettel S.p.A. - Linea Zecchino d'oro - Vicks Vaporub)

## la TV dei ragazzi

### I RACCONTI DI TAKTU

Un programma di Laurence Hyde e David Baraitrow  
Primo episodio  
La prova di coraggio  
Prod.: National Film Board of Canada

17 — EROI PER GIOCO

Primo episodio  
Il tempo delle spie  
con: Roland Gronros, Gunnar Ahlstrom, Ulla Carle, Ulf G. Johnson  
Regia di Leif Kranz  
Prod.: ART FILM

17,30 PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grigic, Boris Kolar, Ante Zenonovic  
Prod.: TV Jugoslavia  
Il traviere volante

## pomeriggio alla TV

**GONG**  
(Verner - Simmy Simmenthal)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sui campionati di calcio  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE

Spettacolo di giochi  
a cura di Perani e Terzoli  
commento da Raffaele Piselli  
Complesso diretto da Aldo Bonocore  
Regia di Giuseppe Recchia

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GONG**  
(Giovanni Bassetti - Fratelli Fabbrini Editori - Buitoni Buitoni)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

## ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Zoppas - Caramelle Golia - La Castellana - Candolini Grappa Tokai - Margherita Star Oro - Vermon Confetti)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE DEI PARTITI

### ARCOBALENO 1

(Autovox Autoradiogrammasti stereo - Essex Italia S.p.A. - Castagne di Bosco Perugina)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Pocket Coffee Ferrero - Dash - Formaggio Bel Paese Galabani - Macchine fotografiche Polaroid)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Rex Elettrodomestici -

(2) Ozoro - (3) Lebole - (4) Olipak Sacchì - (5) Oro Pilla I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Bruno Bozzetto Film - 3) Frame - 4) Bruno Bozzetto Film - 5) G.T.M.

21 —

## COME UN URAGANO

di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni  
Adattamento di Biagio Proietti  
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

John Clay Alberto Lupo  
Peter Booth Manlio Guardabassi Diana Stewart Della Boccardo Geoffrey Stewart Sergio Rossi Mark Burton Corrado Pani Alberto Bozzo Renato Cimino Billi Grandi Renzo Montagnani Ken Harding Silverio Blasi Glenda Cooper Adriana Asti Paul Cooper Cesare Bartelli Una ragazza Gabriella Grimoldi Agente Williams Sergio Cicali Signora Huston Maria Marchi Mary Marilina Bovo Kitty Ryan Nora Ricci

Musiche di Bruno Nicolai Scene di Giorgio Aragno Costumi di Mariù Allanello Delegato alla produzione Gaetano Stucchi Regia di Silverio Blasi

Regia di Silverio Blasi DOREMI'

(Finepropag Libarna Gambarota - Rank Xerox - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - All)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

22,10 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino condotta da Alfredo Pigna

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Regia di Bruno Beneck

**BREAK 2**

(Liquore Jägermeister - Di-namo)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA

## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Spumanti Cinzano - Invernizzi - Invernizzi - Linetti - Tè Star - Dado Knorr - Organizzazione Italiana Omega)

21,15 Il Quartetto Cetra

presenta:

### STASERA SI'

Spettacolo musicale di Leo Ciavaglio e Gustavo Palazio Orchestra diretta da Mario Bertolazzi Scene di Filippo Corradi Cervi Regia di Carla Ragionieri

### DOREMI'

(Amario Averna - Tosinomobili - Scatto Perugina - Calze Ergee)

22,15 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

### OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

nel 70° Anniversario della morte RASSEGNA DI VOCI NUOVE VERDIANE

### TERZA TRASMISSIONE

Luisa Miller: Sinfonia Bassu Maurizio Mazzieri Nabucco: «Tu sul labbro dei veggenti» Soprano Isabella Stramaglia Falstaff: «Sul fil d'un soffio etesio» Tenore Giampaolo Pedron Rigoleto: «La donna è mobile» Mezzosoprano Aracelly Haengel Il Trovatore: «Stride la vampa» Bassu Mario Machi Don Carlo: «Ella giammai m'amò» Tenore Maurizio Frusoni Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdeti»

Soprano Adriana Anelli Rigoleto: «Caro nome» Baritono Giuliano Bernardi La Traviata: «Di Provenza»

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro concertatore e direttore d'Orchestra Armando La Rosa Parodi Maestro del Coro Giulio Bertola Presenta Abe Cercato

Scena di Giuseppe Pugliese Scene e costumi di Attilio Collonello Regia di Roberto Arata

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bergführer

Filmbericht Verleih: THEO HORMANN

19,40 Es muss nicht immer Schlag-ger sein

Beliebte Operettenmelodien Mitwirkende: Cesare Curzi, Peter Minich, Eleonore Bauer, Dagmar Koller, Guggi Löwinger, Harry Friedlaender, Günther Frank, Helmut Ören u.a.

Chor der Oper und Studio-Orchester Berlin Das Fernsehballett des Studio Berlin Eisbühne Leitung: Werner Eisbühne Regie: Oskar Krüger Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

# 28 novembre

## POMERIGGIO SPORTIVO

### ore 15 nazionale

Archiviata, almeno per quest'anno, l'attività internazionale, il calcio torna sui campi di serie A proponendo una serie di partite che potrebbero addirittura risultare determinanti agli effetti della classifica generale. La settima giornata presenta il primo derby della stagione fra Inter e Milan, in un momento in cui le due squadre milanesi inseguono appaiate la Juventus che guida la graduatoria con un punto di

vantaggio. A questa interessante partita fanno da cornice gli incontri Fiorentina-Torino e Juventus-Napoli.

Il calcio, dunque, sarà il piatto forte della giornata televisiva a partire da 90° minuto, per finire con la Domenica sportiva.

Negli altri sport si continua la tournée negli Stati Uniti della squadra nazionale di pallacanestro; per il ciclocross gara nazionale a Scorzè, vicino a Venezia, e per l'ippica premio Firenze a San Siro.

## COME QUANDO FUORI PIOVE

### ore 18 nazionale

La squadra di Carpi che teneva banco da più settimane è stata battuta dalla compagnie di Terracina. Oggi i venti laziali se la dovranno vedere con l'équipe di Siena e l'incontro si

preannuncia particolarmente teso. La madrina di Terracina è Valeria Mongardini che canterà Son quella che sono. La mia anima, invece, si intitola la canzone di Don Backy che si presenterà come padrino dei concorrenti toscani. Giudice d'eccezione sarà Franco Franchi.

## COME UN URAGANO - Prima puntata

### ore 21 nazionale

Luglio 1971. Siamo ad Alunbury, una cittadina pacifica a 40 miglia da Londra, dove è stato di recente costruito un grande ippodromo. Geoffrey Stewart (Sergio Rossi) è uno degli abitanti più ricchi, proprietario dell'unica agenzia immobiliare del posto e ha sposato da qualche anno una donna molto bella e più giovane di lui, Diana. Ma Diana Stewart (Dilia Boccardo) non è soddisfatta della sua vita di moglie in provincia, non ama più il marito e da tempo ha una relazione con il giovane amministratore dell'agenzia Stewart, l'ambizioso Mark Paxton (Corrado Pani). Tra le amicizie locali degli Stewart spiccano il mite Bill Grant (Renzo Manganelli) e i coniugi Cooper, la dinamica Glenda (Adriana Asti) e il pigro Paul (Cesare Bartolini). Fuori da questo «piccolo mondo» ci sono le figure di Kitty Ryan (Nora Ricci), la solita zietta che vive spudoro tutta, e dell'ambiguo Albert Roach (Renato De Carmont), il più grosso imprenditore edile della zona, cui si deve la costruzione e la gestione dell'ippodromo, con tutto il relativo gi-



Lo scrittore inglese Francis Durbridge, autore del telegioco

ro d'affari, da quelli leciti, come i bar e gli alberghi strategicamente piazzati, a quelli meno leciti come, si mormora, le scommesse truccate. Proprio per indagare su questo è venuto ad Alunbury, coperto da una modesta scusa, l'ispettore John Clay (Alberto Lupo) di

Scotland Yard. Lo aspettano però molte sorprese, perché dietro l'apparenza tranquilla della cittadina covano segreti e tempeste: molto presto infatti si scatenerà un autentico uragano di sospetti e di ricatti, di paure e di delitti. (Servizio alle pagine 40-48).

## STASERA SI'

### ore 21,15 secondo

Nell'elenco degli ospiti figura in prima fila Gloria Paul e Carlo Dapparto. La bellissima ballerina inglese, oltre a danzare, presenterà la canzone Si è spenta la luce mentre l'intramontabile Carletto oltre ai suoi numeri sempre applauditi interpreterà insieme con Nanni Svampa uno sketch dal

titolo I due Gustini. Lo stesso Svampa poi insieme con gli indivisibili Lino Patruno e Franca Mazzola canterà una simpatica canzone. La nafta del porto di Savona. Un numero speciale è quello che agli spettatori riserveranno i due calvi della trasmissione, cioè Lino Patruno e Felice Chiusano, interpreti del popolare motivo Crapa pelata. Gli altri cantanti

ospiti del Quartetto Cetra saranno Giovanna con Io volevo dimenticare, Michel Delpech con Per un flirt, il complesso dei Vocalmen con It is the blues e infine Tony Dallara che ascolteremo come cantante in Ho negli occhi lei e come attore in una breve scena della Partita a scacchi di Giacosa nelle vesti famosissime di paggio Fernando.

## OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

### ore 22,15 secondo

Terza trasmissione della «Rassegna di voci nuove verdiane». Gli ultimi otto cantanti del gruppo di ventiquattro prescelti in prima selezione dalla giuria del Concorso intitolato a Verdi, nel 70° anniversario della morte del compositore, si presentano questa sera alla temibile ribalta televisiva, per esser giudicati non soltanto dai membri della Commissione, a cui spetta proclamare i vincitori dell'aspettante gara canora, ma anche dal vastissimo pubblico dei telespettatori italiani. Pagine famose del più diffuso repertorio verdiano sono affidate — come nelle due precedenti trasmissioni — a due soprani, un mezzosoprano, due

tenori, un baritono, due bassi: giovani artisti di cui è doveroso elogiare l'elevata passione per la difficilissima arte del canto. La trasmissione si apre con la «Sinfonia» della Luisa Miller, una partitura del 1849, libretto del Cammarano (tratto da Schiller), nella quale si ammira un Verdi di mestiere già maturo e scalpitante. Verrà diretta da Armando La Rosa Paoletti, sul podio dell'orchestra di Milano della Rai. Prima che s'inizino le esecuzioni musicali, Giorgio Guarlera, uno dei membri della giuria, tratterà un tema di grande interesse: la voce «verdiiana». La prossima settimana, com'è noto, avrà inizio la seconda serie di trasmissioni: tre puntate che precedono quella della premiazione finale. (Servizio alle pagine 142-148).

# QUESTA SERA NELLA RUBRICA Tic Tac



un appuntamento con  
**CANDOLINI**  
"la grappa seria"

alle 20,00  
inventate  
una scusa  
per spegnere  
il televisore

vostro marito  
potrebbe  
innamorarsi de

la Castellana

questa sera in Tic Tac!

# RADIO

domenica 28 novembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Sostene.

Altri Santi: S. Rufo, S. Papiniano, S. Valeriano, Sant'Urbano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1954, muore a Chicago lo scienziato Enrico Fermi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è veramente libero quando non teme e non desidera niente. (Petiet).



Lilla Brignone è Beatrice in « Le quattro stagioni », due tempi del comediografo Arnold Wesker, in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

## radio vaticana

kHz 1529 = m 198  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9845 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua italiana. 9,30 Il collegamento RAI - Santa Messa in lingua italiana, con messa di don Guido. 10,30 Santa Messa Orientale in Rito Bizantino-Slavio. 14,30 Radiogloria in italiano, 15,15 Radiogloria in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani. 20, Bibbia secondo i sonetti tenebrosi a cura di Bartolomeo Rossetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 En écoutant Paul VI. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo in vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere - Musica varie - Notiziario. 8,30 Orta della terra a cura di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Clebanoff Strings - Informazioni. 10,30 Radio musicale. 11,45 Conversazione religiosa di Don Ildiero Maccioni. 12,15 Radiocorali. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,05 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Complessi strumentali. 14,15 Casella postale 230 rispondente a domande inserite la medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci note. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Orchestre varie - Infor-

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Wolfgang Amadeus Mozart - Sinfonia concertante per mi bemolle maggiore K. 364 per vln., vla e orch. (Reinhild Barichet, vln.; Jörg Kirchner, vla - Orch. Pro Musica - di Stoccarda dir. Wilhelm Seegelken) • Pier Domenico Padavan - Concerto pf. e archi (Pf. Myriam Leonardi - Orch. A Scarlatti di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale, sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

### 6,54 Almanacco

**7 — MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Ulisse (L'Orchestra Sinfonica (Orch. London Symphony dir. Peter Maag) • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

### 7,20 Quadrante

### 7,35 Culto evangelico

### 8 — GIORNALE RADIO

### 8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

### 9 — Musica per archi

### 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Berselli - Tempo di Avvento. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: servizi e notizie dall'Italia e dall'estero

### 13 — GIORNALE RADIO SUPERSONIC

### 13,15 Dischi a macchie due

My wife (The Who) • My belline (Kerry Lee Lewis) • Child of storm (JF/3) • Anche per te (Lucio Battisti) • Matrimonio (S. S. Angelis) • Fire ball (Deep Purple) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Lovin' man (Christie) • Frustration (Washington Express) • Louisiana (Mike Kennedy) • La mente torna (Mine) • Reader to writer (Mc Guiness Film) • Synthetic world (Immerse) • See me (David Smith) • Sweet talk to my self (Elliott Randall) • Cercando la vita (Flashmen) • Take me home (The Raiders) • Put your hand in the hand (John Murray) • Questo è amore (Gli Uhi) • Take comfort love (Gli Uhi) • Number one (Hendrix) • The dock of the bay (Sergio Mendes e Brasil '66) • Fuochi artificiali (Waterloo) • Concerto in A minor (Organista Laymann) • La filanda (Milva) • Somethings (Carpenter) • La tessitura di settembre (P. M.) • Can't Judge book (Bob by Comstock) • What'd say (Doe Clark) • Alle nove in centro (I Pooh) • Toussaint l'ouverture (Santana) • Summertime blues (Eddie Cochran) • Uomo (Mina) • Rock (Steve Miller Band) • Sweet little silicon (Bobby Vee) • Sweet wine (Ginger Baker's Air Force 2) • Ripp it up (Bill Halley and The Comets) • Open up wide (The Chase) • Action (The Ventures) • Believe yourself (The Trip) • Hot Rock (Black Sunday Fourwars) • Misaluba (Cyan)

### 19,15 I tarocchi

### 19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

### 20 — GIORNALE RADIO

### 20,20 Ascolta, si fa sera

### 20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada

Regia di Pino Gililli

(Replica dal Secondo Programma)

### 21,20 CONCERTO DEL QUARTETTO BEETHOVEN DI MOSCA

Dmitrij Schostakovic: Quintetto n. 12 in re maggiore op. 123, per archi: Moderato - Allegretto. Adagio. Moderato. Allegretto (Dmitrij Zyganov, Nikolaj Zabavnikov, violin; Fedor Druzhnikov, viola; Sergej Scirinskij, violoncello)

(Programma scambio con la Radio Russa)

### 9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

### 10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

### 10,45 I concerti di musica leggera

George Moustaki al « Bobino », Joan Baez a Milano, Liza Minnelli a Londra

### 11,35 QUARTA BOBINA

Supplemento mensile del Circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

### 12 — Smash! Dischi a colpo sicuro

Never ending song of love (The New Seekers) • Che pazzia (Tony Del Monaco) • Un rapido per Roma (Roma na Fratello) • I can't get enough (La Voci Blu) • Road to freedom (Pop Tops) • Voulu cuore mio (Tony Cucchiara) • Les us break bread together (See and Sunny) Mi ripensera (Tombstones)

### 12,29 Lello Lutta presentata:

**Vetrina di Hit Parade**

Testi di Sergio Valentini

### 12,44 Quadrifoglio

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

### 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi - Stock

### 16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

- Chinamartini

### 17,28 Fauci e Sacerdoti presentano: Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio - Orchestra diretta da Gianni Ferrero - Regia di Antonello Falqui (Replica dal Secondo Programma)

### 18,15 Star Prodotti Alimentari

Il CONCERTO DELLA DOMENICA Direttore Charles Dutoit

Pianista Martha Argerich

Peter Illich Ciakowski: Concerto n. 1 in re bemolle minore (op. 23) per pianoforte e orchestra. Allegro - piano, e poi molto maestoso. Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco - Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suita del balletto. Orchestra Sinfonica di Vienna (Replica off. il 9,6 della RAI Austria) in concerto al « Festival di Vienna 1971 » (Ved. nota a pag. 107)

### 21,50 I demoni

di Fëdor Michajlovich Dostojewskij Traduzione di Alfredo Polledro Riduzione di Diego Fabbris e Claudio Novelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi

### 5° e 6° puntata

Il narratore Dante Biagioli Kirillov Alberto Ricca Liputin Remo Foglino Svetlana Tofimovic Gianna Girelli Varvara Petrovna Elisa Zareschi Lizaveta Carla Greco Mavrikij Gigi Angelillo Satov Rino Sudano Maria Laura Soligo Praskovja Eddie Soligo Un domestico Pietro Buttarelli Musiche di Sergio Liberovici Regia di Giorgio Bandini

### 22,40 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

### 22,55 Palco di prosceno

- Aneddotica storica

### 23,05 GIORNALE RADIO

I programmi di domani Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Boletino del mare  
7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT  
7,40 Buongiorno con i 5th Dimension e Sylvie Vartan  
Rado-Ragni-McDermot: Fantasy di motivi • Aquarius, Let's sunshine in • Greenfield-Sedaka: Puppet man • Alcavair-McLemore: A love like ours • Bacharach-David: One need be a man • swiss: D'Masou: All right... all right... Eys-Thomas J. • Thomas F. Renard J.: Due minuti di felicità • Dosseña-Aber-Renard J.: Irresistibile • Dosseña-Righini-Lucarelli: Abracadabra • Dosseña-Debouzy: Come un ragazzo • Amato-Dosseña-Righini-Lucarelli: Fe sta negli occhi festa nel cuore *Invernizzi Invernizza*

8,14 Musica espresso

## 8,30 GIORNALE RADIO

### 8,40 IL MANGIADISCHI

Desideri: Shopping in the town (Reyes Eiffel, Van Houtte, Twenty years ago (Silver Trumpet) • Palavacini-Caravani-Kay, Mama Rosa (Al Bano) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo di ventare... (Giovanna) • Hamblen: This ole house (The les Humphries Singers) Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani) • Marrocchini-Taricco: Vento corra, la notte è bianca (Little Tuna) • Pagan-Giraud: Mammy blue (Balda) • Mogol-

Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Mc Dermott-Rado-Ragni-Aquarius (Franck Pourel)

#### 9,14 I tarocchi

#### 9,30 Giornale radio

#### 9,35 Amuri e Verde presentano:

### GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Orietta Berti, Isabella Bianchi, Lando Buzzanca, Amadeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano  
Regia di Federico Sanguigni  
Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

## 11 — DOMENICA ORE 11

Un programma di Gino Conte con Gianfranco Bellini  
Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

## 12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bertoluzzi e Arnaldo Verri — Seiko Orologi

#### 12,15 Quadrante

## 12,30 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre  
Regia di Franco Franchi — Mira Lanza

## 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

#### 16,25 Giornale radio

## 16,30 DOMENICA SPORT

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oleificio F.Illi Belloli

## 17,30 INTERFONICO

Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di Francesco Forti con Ombratta D. Carlo

## 18,02 IL TUTTOFARE

Minispettacolo di voci condotto da Franco Rosi  
Testi di Gianfranco D'Onofrio

#### 18,30 Giornale radio

Boletino del mare

## 18,40 CANZONISSIMA '71

a cura di Silvio Gigli

Tosca: « Tre sbirri, una carrozza » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile) • Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto 3° (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

## 21 — LE GRANDI ESPOSIZIONI UNIVERSALI DELL'8,0

a cura di Giuseppe Caporicci — Parigi 1889

## 21,30 PRIMO PASSAGGIO

Un programma di Lilli Cavassa e Claudio Tallino  
Presenta Elsa Giberti

22 — Gino Cervi e Andreina Pagnani in: LE CANZONI DI CASA MAIGRET Sceneggiatura radiofonica di Umberto Cappelletti da « Le memorie di Maigret » di Georges Simenon Regia di Andrea Camilleri (Replica)

## 22,30 GIORNALE RADIO

22,40 REVIVAL  
Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vallati

#### 23 — Boletino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA  
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli  
Regia di Manfredo Matteoli

#### 24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Angelo Catone, arcivescovo di Vienna. Conversazione di Giuliano Barbieri

9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radio-ascensori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Instantane dal- la Francia

## 10 — CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 - Scozzesi - (Orch.) Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan — C. von Watzdorf: Battaglia e Vittoria, cantata op. 44 per coro, coro e orch. (M. Kalmus, sopr.; L. Ribacki, mezzo; E. Tel, ten; T. Rotetta, bar - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Mannino - M° del Coro R. Maghini)

## 11,20 CONCERTO DELL'ORGANISTA WILHELM KRUMBACH

J. L. Bach: Preludio e Fuga in re maggiore • J. S. Bach: Capriccio in mi mag. • C. P. E. Bach: Preludio e Fuga in mi bem. mag. • J. B. Bach: Partita sul corale « Du Friederfurst Herr Jesu Christe... » • J. E. Bach: Fantasia e Fuga in fa mag.

## 11,50 FOLK-MUSIC

Anonimi: Musiche folkloristiche della Tunisia

## 12,10 INVITO AL VIAGGIO. CONVERSAZIONE DI MARCELLO CAMILUCI

## 12,20 SONATA DI GIUSEPPE TARTINI

Dalle 12 Sonate op. II - per violino e basso continuo (Rielab. di R. Castagnone); Sonata n. 4 in si minore; Sonata n. 5 in la minore; Sonata n. 6 in do maggiore (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)

## 12,50 DIE ZAUBERFLÖTE

(Il flauto magico)  
Opera in due atti di Emanuel Schikaneder  
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Serastro: Martti Talvela; Tamino: Stuart Burrows; Pamina: Pilar Lorengar; La Regina della notte: Cristina Deutkom; Papageno: Hermann Prey; Primo, secondo e terzo drago: della Regina: Helmut van Berk; Yvonne Minton: Hetty Plümacher; Papagena: Renata Holm; Monostato: Gerhard Stolze; Primo, secondo e terzo Genio: « Wiener Sangernabers »; Primo, secondo e terzo Sacerdoti: Kurt Equiluz; Herbari: László; Wolfgang Zimmer; Oratore degli iniziati: Dietrich Fischer-Dieskau; Primo e secondo uomo armato: René Kollo, Hans Sotin

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Georg Solti  
Maestro del Coro Norbert Beleatsch

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— Star Prodotti Alimentari

#### 13,30 Giornale radio

**13,35 ALTO GRADIMENTO**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— Glandiotti Talmone

#### 14 — SUPPLEMENTI DI VITA REGIONALE

**14,30 I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA CA LEGGERA**  
Un programma di Antonino Buratti Specchia-Ceroni, F. D. & M. Reitano: La pura verità • Mogol-F. D. & M. Reitano: L'uomo e la valigia • F. D. & M. Reitano-Mogol: Una ferita in fondo al cuore • Beretta-F. D. & M. Reitano: Er il tempo delle morni • Mogol-Reitano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano)

#### 15 — LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale)

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?  
Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

#### 16,25 Giornale radio

**16,30 DOMENICA SPORT**  
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oleificio F.Illi Belloli

17,30 INTERFONICO  
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di Francesco Forti con Ombratta D. Carlo

18,02 IL TUTTOFARE  
Minispettacolo di voci condotto da Franco Rosi  
Testi di Gianfranco D'Onofrio

18,30 Giornale radio  
Boletino del mare

18,40 CANZONISSIMA '71  
a cura di Silvio Gigli

19,02 I COMPLESSI SI SPIEGANO  
Un programma a cura di Marie-Claire Sisko

19,30 RADIOSERA  
Quadrifoglio

**20,10 CONCERTO D'OPERA**  
Mezzosoprano TERESA BERGANZA Baritone GIAN GIACOMO GUELFI  
Daniel Auber: Lestocq, ouverture (The New Philharmonic Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona: « Stizzoso, mio stizzoso » (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Urna fatale del mio destino » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gioacchino Rossini: Cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Orchestra London Symphony diretta da Alexander Gibson) • Georges Bizet: Carmen: « Con voi ber » (Orchestra Sinfonica Coro di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Christoph Willibald Gluck: Paride ed Elena: « O del mio dolce ardor » (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giacomo Puccini:

Cavalleria Rusticana: « Il balcone » (Orchestra Sinfonica Coro di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)

## 13 —

## 15,30 LE QUATTRO STAGIONI

Due tempi di Arnold Wesker  
Traduzione di Betty Foë

Beatrice Lilla Brignone  
Adam Sergio Fantoni  
Il narratore Mario Erpichini  
Regia di Flaminio Bollini

#### 16,55 I CLASSICI DEL JAZZ

## 17,30 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

## 18 — LE AVANGUARDIE LETTERARIE NELLA SOCIETÀ DEL PRIMO NOVECENTO

a cura di Paolo Petroni  
2. Dal D'Annunzio ai crepuscolari

## 18,30 BOLETINO DELLA TRANSITABILITÀ DELLE STRADE STATALI

## 18,45 LA CIVILTÀ DELL'ACCIAIO

a cura di Antonio Banderà

## 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

Hector Berlioz: Re Lear, ouverture op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. T. Bloomfield) • Anton Dvorak: Slavonic dances (Orch. Sinf. di Roma) • Arturo Toscanini: « La bella Napoli » (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. S. Celibidache • Georges Enesco: Rapsodia rumena in la maggio op. 11 n. 1 (Orch. Sinf. della RAI dir. L. Stokowski)

## 20,15 PASSATO E PRESENTE

Problemi e testimonianze dopo 25 anni a cura di Domenico Sassoli

## 20,45 POESIA NEL MONDO

I destrieri e la notte, panorama della poesia araba dal VI al XIII Secolo  
Programma di Nanni e Stefani

Lettura di Antonio Guidi e Giancarlo Stragia

Ottava trasmissione

## 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

## 21,30 LE TRE MARIANNE DEL METASTASIO

Programma di Mario dell'Arco  
Presto parte alla trasmissione di Bruno Alessandrini, Vittorio Battista, Tino Bianchi, Paolo Bonacossi, Ignazio Bonazzi, Maria Grazia Cavaginno, Marcello Cortese, Mariella Furgione, Elio Irato, Renzo Lori, Vittorio Lottero, Paolo Modugno, Natale Peretti, Piero Sammarco

Regia di Raffaele Meloni  
Al termine: Chiusura

## STEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## NOTTURNO ITALIANO

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalle stazioni di Calabria O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 i nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagina lirica - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opera - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Franco Mannino (ore 10)

Questa sera in

# Carosello

L'ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI

presenta

## GRANDE ENCICLOPEDIA



**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO di RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Dirекторi:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

**COMPOSIZIONE**  
Armonia - Contrappunto  
- Fuga - Orchestrazione -  
Corsi per Corrispondenza  
**HARMONIA**  
Via Massaia - 50134 FIRENZE



**BALBUZIE**  
e disturbi del linguaggio eli-  
minati in breve tempo con il  
metodo psicofonico del  
dott. VINCENZO MASTRANGELO,  
balbuizie anch'egli  
fino al 18° anno d'età.  
Corsi mensili di 12 giorni.  
Richiedere programmi gra-  
tuiti a:

**ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA**  
16035 RAPALLO (Genova) - Telefono 53.349  
(Autorizzazione Ministero P.I. 3-2-1949)

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovolantaggi, registratori ecc.  
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi  
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

### SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



# lunedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
a cura di Nanni e Stefani  
**Esistenzialismo**  
di Carlo Tuzii  
Prima parte  
Consulenza di Cornelio Fabro  
(Replica)

#### 13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco  
**Il maestro**  
di Mino Damato  
Prima puntata  
Coordinamento di Luca Alroldi

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Termo di Recoaro - Bianchi Confezioni - Formaggi Star - Last Casa)

#### 13,30

## TELEGIORNALE

#### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

**CORSO DI FRANCESE (II)**  
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
*Quelle est cette fleur ?*  
8° trasmissione  
Regia di Armando Tamburella

### per i più piccini

#### 17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Harbert S.a.s. - Panforte Parrenti - Giocattoli Toy's Clan - Coral - Longo)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi-sivi aderenti all'U.E.R. Realizzazione di Agostino Ghilardi

#### 18 — RAGAZZO DI PERIFERIA

Quinto episodio  
Sopraggiunge una erede con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bocus, Ilja Richter, Susanne Uhlem  
Regia di Wolfgang Teichert  
Prod.: Alfred Greven per ZDF

### ritorno a casa

**GONG**  
(Pavesini - Cera Overlay)

#### 18,35 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi  
Realizzazione di Oliviero Sandrini

### GONG

(Confetto Falqui - Fagioli De Rica - Confezioni Marzotto)

#### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**La Bibbia oggi**  
a cura di Egidio Caporello  
Regia di Giulio Morelli  
5° puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Ragu Manzotin - Pocket Coffe Ferrero - Orno - Alka Seltzer - Grappa Julia - Dentifricio Colgate)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

### ARCOBALENO 1

(Aperitivo Rosso Antico - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Esso Shop)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Succi Sasso - Naonis Elettrodomestici - Amaro Petrus Bonnekamp - Curtiriso)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Istituto Geografico De Agostini - (2) Pizzaiaola Locatelli - (3) Fornet - (4) Vini Folonari - (5) Panforde Sapori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Beldi - 2) Film Made - 3) Recta Film - 4) C.E.P. - 5) Studio K

21 — JOHN FORD: IL SEGRETO DELLA SEMPLICITÀ  
a cura di Gian Luigi Rondi (V)

### L'ULTIMO URRA'

Film - Regia di John Ford  
Interpreti: Spencer Tracy, Dianne Foster, Jeffrey Hunter, Pat O'Brien, Basil Rathbone, Donald Crisp, John Carradine, Ricardo Cortez, James Gleason, Jane Darwell, Edmund Lowe, Edward Brophy  
Produzione: Columbia

### DOREMI'

(Castagno di Bosco Perugina - Lavastoviglie AEG - Fratelli Rinaldi - Orologio Cifra 3)

22,55 L'ANICAGIS presenta:  
**PRIMA VISIONE**

**BREAK 2**  
(Scotch Whisky Cutty Sark - Acqua Silia Plasmon)

#### 23,05

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**



## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varese - Diamo - Motta - Pressatella Simmenthal - Didi - Fonderie Luigi Filiberti)

#### 21,15

## INCONTRI 1971

a cura di Gastone Favero  
Un'ora con Ignazio Silone  
La terra di Luca  
di Enzo Tarquinio e U. Vittorio Libera

### DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Estratto di carne Liebig - Poltroncina e Divani Uno Pi)

#### 22,15 CONCERTO DEL PIANISTA GUIDO AGOSTI

Claude Debussy: Preludes;  
a) Danseuses de Delphes, b)  
Voiles, c) Le vent dans la plaine, d) Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir, e) Les collines d'Anacapri, f) Des pas sur la neige, g) Ce qu'a vu le vent d'Ouest, h) La file aux cheveux de lin, i) La sérénade interrompue, j) La Cathédrale engloutie, m) La danse de Puck, n) Minstrels

Regie di Cesare Baracchini  
(Ripresa effettuata dall'Auditorium nel Castello di L'Aquila - Ente Musicale Società aquilana dei concerti - B. Barattelli -)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE  
19,30 Don Carlos - Infant von Spanien

Drammatico Gedicht von Fr. Schiller  
Fernsehbearbeitung:  
G. Storz und F. P. Wirth  
Mitwirkende:  
Ernst Fritz Frülinger, Lisette Rau, Karl Michael Vogler, Helmut Griem, Ruth Maria Kubitschek, Carl Lange u.a.

Regie: Franz Peter Wirth  
Verleih: BAVARIA  
Heute: 1. und 2. Akt  
Einführende Worte: Dr. Josef Ties

20,40-21 Tagesschau



Il pianista Guido Agosti suona nel concerto alle ore 22,15 sul Secondo

# 29 novembre

## TUTTILIBRI

ore 18,35 nazionale

Oggi si entra nei regni dell'ultrafanatico, della parapsicologia, al seguito di un genere di letteratura che in questi ultimi tempi ha avuto una cospicua ripresa di fortuna: «La parola ai fantasmi» è il titolo del servizio di Guido Tosi con cui si apre questa rassegna impegnata su una intervista a Franca Fesikianian, autrice del libro I fantasmi esistono. Variazioni sul tema le offriranno i volumi Il mattino dei maghi di Powels e Bergier, I classici del sovrannaturale di Kurt Singer, Universo proibito di

**Leo Talamonti.** Per la biblioteca di casa saranno presentate Le memorie della torre blu di Leonora Christina Hulfeldt a cura di Angela Zucconi: storia drammatica di ventidue anni di prigione, di lotte e di cospirazioni vissuti nella Danimarca del 1600. Nell'incontro con l'autore, realizzato da Enzo Convali si parlerà di Nanni Balestrini, autore di Vogliamo tutto. La rubrica, ordinata come sempre da Giulio Nascimbeni e Irisero Cremaschi, riserverà infine un po' di spazio al colonnello Edmondo Bernacca e al suo libro, uscito da poco. Che tempo farà.

## L'ULTIMO URRA'

ore 21 nazionale

Un Ford «minore», ma con le sue giustificazioni come si vedrà, e in ogni caso non privo di quegli umori d'umanità autentici che hanno continuamente accompagnato il suo lavoro, anche nelle riuscite meno felici. L'ultimo urra porta la data del 1958, è interpretato da Spencer Tracy, Jeffrey Hunter, Pat O'Brien, Dianne Foster, Donald Crisp e Basil Rathbone, ed è un caso abbastanza isolato di incursione nel mondo della politica e fra i suoi problemi da parte del regista di Ombre rosse. Vi si parla di un vecchio praticone della politica, sindaco uscente d'una città di provincia abitata in prevalenza da oriundi irlandesi, che ripropone la sua candidatura confidando nelle paternistiche qualità di cui ha sempre dato prova, e augurandosi altresì che la gente non faccia troppa attenzione a certe spregevoli amministrative delle quali s'è reso responsabile. L'urra dunque d'avorio e non trova nel figlio, che è un poco di buono, alcun conforto alla solitudine da cui è oppresso nella vita privata; chiama con sé un nipote e questi, dapprima riluttante, finisce per re-



Spencer Tracy è fra gli interpreti del film di Ford

stare affascinato dalla sua esuberante personalità, e rimane accanto a lui insieme alla moglie. La lotta politica procede, e si conclude in modo fortunato: l'ex sindaco è sconfitto, muore. Ha tuttavia un estrema spruzzata di vitalità, rifiutando con franchezza di accettare le ipocrite espressioni di stima che gli avversari vittoriosi gli rivolgono. L'ultimo urra è nato su basi autentiche, anche se Ford mascherò nomi e luoghi

della cronaca nel dar corpo ai personaggi e alla vicenda. E' una biografia in chiave, ricavata dall'omonimo romanzo di Edwin O'Connor, di James Michael Curley (1874-1958), ha scritto Tullio Kezich, «un politicamente vecchio stile che fu quattro volte deputato al congresso, quattro volte sindaco di Boston, una volta governatore del Massachusetts e due volte in galera. Non ha mai rubato per sé», dicevano i suoi sostenitori, che ammiravano in lui il campione degli irlandesi nel periodo dell'emigrazione e giustificavano i suoi metodi disinvolti. Ford ha dichiarato: «Avevo sperato di fare un film polemico, questa era anche l'idea originale del produttore Harry Cohn. Lo voleva ambiguo, proprio come il libro». Dopo pochi giorni di lavorazione Cohn morì, e i nuovi «executives» della Columbia si mostrarono di per sé diversi. E' questa, forse la ragione per cui il film anziché affrontare i problemi di costituirne li risolve in chiave elegiaca. Una vigorosa interpretazione di Spencer Tracy e alcuni brani gustosi (la veglia funebre che si trasforma in comizio) non riscattano che in parte la banalità dell'opera».

## INCONTRI 1971 - Un'ora con Ignazio Silone: la terra di Luca

ore 21,15 secondo

Ignazio Silone è certamente una delle personalità più impegnate della nostra cultura militante e sarà perciò interessante assistere questa sera alla trasmissione dedicata allo scrittore antifascista che i servizi giornalistici del Telegiornale hanno realizzato per la rubrica Incontri 1971, giunta così alla conclusione del suo ciclo durato undici lunedì. Le prime opere di Silone vennero conosciute dal pubblico italiano soltanto dopo quest'ultimo dopoguerra, successivamente all'affermazione ottenuta all'estero nel periodo della censura fascista. Accanto al caso letterario esiste per Silone un caso politico: duplice è infatti la sua vocazione. Nato nel 1900 a Pescina dei Marsi, in provincia d'Aquila, Ignazio Silone iniziò giovanissimo attività politica. Dopo il Congresso di Livorno del 1921 aderì al movimento comunista, naturalmente allora ancora clandestino, che lo portò fuori dal PCI. Salvo una breve ripresa dell'azione politica all'indomani della Liberazione, egli orientò i suoi interessi esclusivamente sul lavoro letterario di romanziere e di

saggista, costantemente pervaso da una vigorosa forza morale. Nei suoi romanzi (Fontamarra, Vino e pane, Il semme sotto la neve, Una manciata di more, Il segreto di Luca, eccetera) sono proposti i problemi della realtà politica e sociale dell'Italia contemporanea e delle ragioni storiche dello stato di sottosviluppo civile e morale del mondo contadino meridionale. Fontamarra con Gente in Aspromonte di Corrado Alvaro e Cristo si è fermato ad Eboli di Carlo Levi costituiscono i documenti fondamentali di una narrativa di impegno civile, che dovrà poi proseguire con Pavese, Villorino Scattellaro, Jovine, via via fino alle più recenti testimonianze. La saggistica siloniana (la scuola dei dittatori, Uscita di sicurezza, eccetera) porta avanti e approfondisce criticamente un discorso morale e politico presente in tutta l'opera dello scrittore abruzzese che si può riassumere con il monito sempre da lui ribadito che la società e le ideologie non possono prescindere dall'uomo e dai suoi valori essenziali come la fraternità e la solidarietà, ma non devono sacrificarlo. (Sullo scrittore pubblichiamo un articolo alle pagine 37-39).

## CONCERTO DEL PIANISTA GUIDO AGOSTI

ore 22,15 secondo

Suona stasera Guido Agosti, pianista assai noto in Italia nonché apprezzato dai giovani concertisti stranieri che ne hanno potuto seguire da parecchi anni i corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena. Nato a Forlì nel 1901, Agosti può vantare un'educazione invidiabile: suoi maestri sono stati Mugellini, Ivaldi e Busoni. Si impose ragazzo per doti executive straordinarie, che gli permisero di diplomarsi a soli tredici anni. E' dal '21 che

questa sera in CAROSELLO

## SAPORI



regala sapori

stasera in INTERMEZZO  
Bill e Bull presentano  
la stufa

vento caldo

DBLORAMA

argo

# RADIO

**lunedì 29 novembre**

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Sisinio.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Biagio, S. Demetrio, Sant'Illuminata.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,40; a P.zza<sup>1</sup> sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,48.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1763, muore a Saint-Firmin lo scrittore Antoine-François Prévost.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Avviene proprio così, che noi non apprezziamo il valore di ciò che abbiamo, mentre lo godiamo; ma quando ci manca o lo abbiamo perduto, allora ne spremiamo il valore. (Shakespeare).



Carlo Giuffrè presenta «La straniera», incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia (ore 19,02, sul Secondo Programma)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprasanja in Razgovor, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Articoli in versione -, rassegna e commenti a cura di Gianni Auletta, Attualità sul cinema -, di Bianca Sermoni - Per siere della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Famille chrétienne aujourd'hui, 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Art e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Erich Dassetto: Larghetto e gavotta per archi; Don Giovanni - La caccia di Rigoletto (Radio-orchestra diretta dell'Autore). 9 Radio musiche d'informazioni. 10,30 Dal Palazzo Federale di Berna inizio alle Camere della Nuova Legislatura. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Internazionale. 13,10 Rima, l'antologica. 13,45 Carmina Imeroviziano. 13,25 Orchestra Radiosa. Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Lettura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Tenore Nicola Gedda. Musiche di Adolphe Adam, Händel, Berlioz, Jules Massenet, Charles Gounod. (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione francese diretta da Georges Prêtre). 17 Radio gioventù - Informa-

zioni. 18,05 Buonanotte. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Note al pianoforte. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fisarmoniche. 19,15 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 20 Settimanale sport. 20,45 Musica varia - Informazioni. 20,30 Othmar Schoeck, Notturno op. 47. Ciuse tempi per orchestra d'archi e una voce (Poesie di Niklaus Lenau 1-4 e Gottfried Keller 5) (Kurt Widmer, basso; Louis Gay des Combès, 1a violino; Antonio Scroscoppi, 2a violino; Renato Casals, violoncello; Egon Römer, pianoforte). Orchestra d'archi della RSI diretta da Edwin Loehrer. 21,15 Luke-box internazionale - Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25 Notturno musicale.

#### II Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musicale. • 12 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. • 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine periodo. • 17 Christopher Gold: Gluck: Orfeo e Euridice. Ouverture (Radiorchestra diretta da Gabriel Chmura); Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Radiorchestra diretta da Ottavio Zilino); Peter Illich Clajowski: Variazioni, • Rococo - per violoncello e orchestra (Violoncellista: Helmut Rahn; direttore: Peter Illich Clajowski); • 18 Radio 2-4: Varietà (Revue diretta da Mario Andreatta). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacometta. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diaria culturale. 20,15 Musica in frac. 20,45 dei nostri concerti pubblici. Giochi - Rosai - Cenacchio - Juve - (Radiorchestra diretta da Guido Antoni-Marsani); Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra Hob. XVIII, 11 (Clavicembalista Olga Imperatori - Radiorchestra diretta da Marc Andreia (1971)). 20,45 Reporti '71: Scienze. 21,15 Orchestra varie 22,20 Terza pagina.

## NAZIONALE

- 6 Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore. L'Eco - (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Paingang). Heitor Berlioz: Beatrice e Benedetto, scena 1 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: La princesse jaune, ouverture (Orch. - A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Antonino Di Almundo) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,30 **ALMANACCO**

7 — **Giornale radio**

- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma "Ibsen" (Orch. Philharmonia di Londra dir. Arturo Rodzinski) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo (Orch. della Sinf. RAI dir. Alfredo Simonetti) • Alfredo Casella: Pupazzetti, cinque musiche per marionette (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Euseba Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Alberto Evangelisti

— Aperitivo Personal G.B.

- 12,10 **Smash! Disci a colpo sicuro**  
Twenty one years ago (Silver Trust) • Ballou (Reprise) • Poco fa (Francesco Tozzi off Sound) • They long to be close to you (Carpenters) • I'll be there (The Jackson Five) • Amo Maria (Gianfranco Martello) • Frustation (Wet Wet Wet Express) • Dopo (Domodossola) • It's too late (Carole King) • Un minuto prima dell'alba (I Pooh)

12,44 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Tin Tin Alemagna

13,45 **MEMORIE DI UNO SMEMORATO**

Un programma di Lucia e Paolo Poli

Regia di Marco Lami

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — **Programma per i ragazzi**

Scenario, carosello delle maschere italiane

a cura di Renata Paccarié

Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

## 19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Diego Valeri: sei poesie - Incontri con gli scrittori: Carlo Bernari intervistato da Walter Mauro - Roberto Tasca - la mostra di Alberto Burri a Torino - Nicola Ciarletta: Le Re Lear al Prospect Théâtre di Londra

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

De Cristofaro-E. A. Mario: Napule e' na canzone (Roberio Murolo) • Galieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara (Peppino Di Capri) • Cordi-ferra-Cardillo: Core 'ngrato (Giuseppe Aneddu) • Boccio-D'Annibale: 'O paese d' o' mirella (Maddalena Bonagura-Exposito) A due, a due (Luisa Rondinella) • Russo-Mazzocco: Catena amara (Mirna Doris)

19,51 **Sui nostri mercati**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

## 20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Hello, Dolly (Bruno Lauzi) • La nostra città (Rosanna Fratello) • April (Le nostre braccia e abbraccia il mondo (Milvio Reitano)) • Quando una stella cade (Milvio Reitano) • Maria Rosa (Al Bano) • Brivido amore (Mina) • Calabria (Gallo Pane) • E niente (Gabriella Ferri) • Malaguena (The Hollywood Bowl Symphony Orchestra)

9 — **Quadrante**

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Disci a colpo sicuro**

Twenty one years ago (Silver Trust) • Ballou (Reprise) • Poco fa (Francesco Tozzi off Sound) • They long to be close to you (Carpenters) • I'll be there (The Jackson Five) • Amo Maria (Gianfranco Martello) • Frustation (Wet Wet Wet Express) • Dopo (Domodossola) • It's too late (Carole King) • Un minuto prima dell'alba (I Pooh)

12,44 Quadrifoglio

## 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 a 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste monologhi del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto diciott'anni

Hannibal Killmer: House with no door; Emperor (Van Deer Graaf Generator)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Valdibrani: Brasilia (Orchestra Ritmica diretta da Angel Polo Gatti) • Porter just one of those things (Orchestra Ritmica diretta da Giampiero Bonsuoni - San Scolista Eraldo Volonté) • Cesare Lombardo (Orchestra Ritmica diretta da Enzo Cappelletti) • Cesare Lombardo (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Ettore Ballotta) • Esposito: Amore giapponese (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Carlo Esposito)

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,05 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore Riccardo Muti Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore. Ouverture (Grave-Vivace) - Alia. Andante (Adagio - Allegro legato) - Bourree (Allegro scherzando) - Giga (Allegro con brio) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338. Allegro vivace - Andante di molto - Finale (Allegro vivace) • Igor Stravinsky: Apollo MusAGIUS - Variation d'Apollon - Pas d'action - Variation de Calliope - Variation de Polyminie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apothéose

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Rev. 1970)

(Ved. nota a pag. 107)

22,20 **XX SECOLO**

• L'esercizio terapeutico - di Sidney Licht. Colloquio di Severino Delogu con Comelio Fazio

22,35 **Dal Teatro Donizetti di Bergamo Jazz dal vivo**

con la partecipazione del Quintetto Charlie Shavers-Ben Webster e Joe Henderson, Palle Danielsson, Art Taylor

23 — **OGLI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - i programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzocetti  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - A termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 **Giornale radio con Minnie Minoprio**  
— La battaglia dei Minoprio  
Helene, cosa c'è di male se, You can depend on me, I - duri - teneri, Minnie, Un'avventura, Anna, Acqua azzurra acqua chiara, Insieme a te sto bene, Pensieri e parole

### Invernizzi Invernizina

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Donizetti: favorito (M. Ricci) - G. Bellini: Il pirata (F. Barbieri, mezzo); G. Raimondi, ten. - Orch. Sinf. della RAI dir. A. Questa) • G. Verdi: Simon Boccanegra - Il lacerto spirto (B. N. Ghiaurov - Orch. London Symphonie e Coro Ambrosian Singers dir. C. D'Onise) • G. Verdi: O sovrani! O regni! O spere! (Ten. R. Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. P. Dervaux) • A. Ponchielli: Gioconda - Ebrezzai Delirio! (M. Callas, sopr.; P. Capponi, bar.; Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

## 9,50 La primadonna

di Filippo Sacchi - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
6 episodio  
Il narratore Ugo Maria Morosi  
Ester Anna Maria Santetti  
Don Peppino Corrado De Cristofaro  
Marta Wanda Pasquini  
Luca di Cabiate Orso Martini Gulinelli ed inoltre Giampiero Belotti, Gianni Bertoncini, Corrado De Cristofaro, Antonella Della Porta, Evelina Gori, Antonio Guidi, Angelo Zanobini Regia di Filippo Crivelli  
(Regista: Filippo Crivelli  
Invernizzi Invernizina

## 10,05 CANZONI PER TUTTI

La canzone di Marinella, Umiltà, Canzone degli amanti, La mia scelta, La porti un bacio a Firenze, Il nostro romanzo

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 CHIAMATE

### ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 11,30):

## 12,10 Giornale radio

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Organizzazione Italiana Omega

## 13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di girl**

You hurry love, Prato verde stanze blu, Me and you and a dog named boo, Cayenna, Mamma mia, Djamballa, I can't see it, Eppur mi sono scordato di te, Bridge over troubled water

## 14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma tutto

Piccola encyclopédie popolare

15,15 Selezione discografica

- RI-Record

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 CLASSE UNICA

Breve storia del movimento federativo

1. Le radici ideologiche

Domenico Mario Albertini, con interviste di Andrea Chiti-Batelli e Giuseppe Petrelli

Coordinatore Edmondo Paolini

16,05 Pomeridiana

Orange-ranga (Twinkleberry e Le Twinkles), Where the people (John Lennon) • M'innamoro di te (Capitol 6) • Caramelo (Roger Roger) • Where do you belong (Tom Jones) • Bangla desh (George Harrison) • Non ti basta più (Patty Pravo) • Borriquito

(Peret) • We'll fly you to the promised land (The Los Humming Singers) • Raffaello (Vasco Ovalle) • Sempre ieri (Nelly Fioramonti) • Come back in the morning (René Étélí) • E brava Maria (Edoardo Vianello) • Indian reservation (Rainer) • I am (Lena Horne) • Come stile (Silvio Cipriani) • Quando capirai (Annarita Spinaci) • Goin' out of my head (Frank Sinatra) • The banman man (Blue Mink) • Louise (Flea on the Honey) • Goccia dal mare (Peppe Sella) • Indian summer (Carole King) • Brasilia (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Riman (Babila) • Tonight (The Movie) • Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Jakimada (Lally Stott) • Adio adio addio (Giovanni Sartori e altri) • Raindrops keep fallin' on my head (Franck Pourcel) • That fool (Gilbert Montagné) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • Isabella (Giuliano del Sole) • Strade autunno (Rosalino) • Baby dodo (Karuelleil) • Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione da 33 giri

## 18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 Ciao dischi

— Saint Martin Record

la morte - L'entrata di Alexander a Pskov (Mspr. Anna Maria Iriarte - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Mario Rossi)

## 22,30 GIORNALE RADIO

22,40 DOPPIA INDENNITA'

di James Cain

Traduzione di Maria Martone  
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Lillian Fontana  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

6^ puntata

Fillis Cecilia Polizzi  
Nidringer Franco Scandura  
Huff Raoul Grassilli

La voce dell'altoparlante

Natale Peretti  
Un facchino Paolo Faggi  
Un viaggiatore Loris Gitti  
Regia di Guglielmo Morandi

(Edizione Garzanti)

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Music leggera

Harris: Bold and black • Rudy Lumm: La voglia di piangere • Gordy: It's all over • Kappeler: Come mai? • Patrice-Borselli-Sarra: Tu lo sorri? • Mc Cartney-Lennon: Oblidi, obidi • Jolim: O amor em paz • Jagger-Richard: Satisfaction

(dal Programma: Quaderno a quadretti)

Indi: Scacco matto

24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

Vincenzo Giustiniani, banchiere genovese, mercante romano. Conversazione di Giuseppe Lazarini

9,30 Thomas Albin: Concerto n. 4 in si bemolle maggiore per organo e orchestra (Organista Jean Guillou - Orchestra Brandenburg di Berlino diretta da René Klopstegen) • Franz Joseph Strauss: Concerto in do minore op. 8 per coro e orchestra (Cantista Barry Tuckwell - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

## 10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: Sei momenti musicali op. 94 in do maggiore - la bemole maggiore - la minore - in do diesis minore - in fa minore - in la bemole maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte - a Kreutzer (Fritz Kreisler, violino; Franz Rupp, pianoforte)

## 11 — Musica e poesia

Giacomo Leopardi: Musiche di scena per Edipo a Colono - di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (Traduzione di G. B. Giusti) (Bassista Plinio Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Ruggiero - Maestro del Coro Ruggero Maghin)

11,45 **Musica italiane d'oggi**  
Riccardo Malipiero: Concerto per v. e orch. (Vi. Giuseppe Principe -

Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**  
Allegro: Sinfonia Sinfonica n. 3 in do maggiore op. 43 - Il poema di vino (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Artur Rodzinski)



A. La Rosa Parodi (ore 15,30)

## Igor Strawinsky THE FLOOD

Allegoria biblica. Testi tratti dalla Genesi e dai cicli dei Miracles Plays - di York e di Chester - Scelta e adattamento di Robert Craft (R. Robinson, J. Reardon, R. Oliver, S. Cabot, E. Lanchester, R. Harvey, P. Tripp) • The Columbia Symphony Orchestra • e del dir. di Stravinsky e Craft. Matr. Mo. (Coro G. Smith)

16,30 Cari Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63, per pf., fl. e vc.

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

## 17,20 Fogli d'album

Georges-Eugène Hausmann: il trasformatore di Parigi. Conversazione di Mario Bimonte

17,45 Scuola Materna: colloqui con le educatrici

7. La libertà e la responsabilità didattiche delle educatrici nella Scuola Materna

a cura del Prof. Aurelio Valerini

## 18 — NOTIZIE TELEZIONI

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

## 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale  
G. Recce: Il primo congresso di patologia musicale. P. Bonelli: Il concetto di informazione nella scienza contemporanea - C. Fleschi: «Psicoterapia di consultazione» - di Cari Rogers - Tacconi

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Canarie e O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal ca-nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Accuarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Anthologia operistica - 4,06 Orchestre alla rinfusa - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,38 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,02 Carlo Giuffrè presenta:

## LA STRANIERA

Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia. Programma a cura di Tarquinio Maiorino - Regia di G. Nicotra

19,30 **RADIO SERA**

Quadrifoglio

20,10 Da Napoli

## Supercampionissimo

Gioco in quattro serate presentato da Araldo Tieri e Giuliana Lojodice  
Orchestra diretta da Vito Tommaso - Regia di Gennaro Magliulo

21 — **IL GAMBERO**

Ora alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
(Replica)

— Star Prodotti Alimentari

21,30 **LA VEDOVA E SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

22 — **APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV**

Presentazione di Guido Piambone  
Alexander Nevsky, cantata op. 78; La battaglia sul ghiaccio - Il campo del-

la morte - L'entrata di Alexander a Pskov (Mspr. Anna Maria Iriarte - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Mario Rossi)

## 22,30 GIORNALE RADIO

22,40 DOPPIA INDENNITA'

di James Cain

Traduzione di Maria Martone  
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Lillian Fontana  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

6^ puntata

Fillis Cecilia Polizzi  
Nidringer Franco Scandura  
Huff Raoul Grassilli

La voce dell'altoparlante

Natale Peretti  
Un facchino Paolo Faggi  
Un viaggiatore Loris Gitti  
Regia di Guglielmo Morandi

(Edizione Garzanti)

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Music leggera

Harris: Bold and black • Rudy Lumm: La voglia di piangere • Gordy: It's all over • Kappeler: Come mai? • Patrice-Borselli-Sarra: Tu lo sorri? • Mc Cartney-Lennon: Oblidi, obidi • Jolim: O amor em paz • Jagger-Richard: Satisfaction

(dal Programma: Quaderno a quadretti)

Indi: Scacco matto

24 — **GIORNALE RADIO**

# INFORMAZIONI D'ARTE

**Alessandria.** Alla galleria Maggiolina, via Modena 10, prestigiosa personale dello scultore Giuseppe Tarantino, con 16 opere realizzate in questi ultimi anni, disegni e incisioni, presentate da A. Galvano.

**Milano.** Alla Rotonda Besana si è conclusa una grande mostra dello scultore Pietro Cascella con oltre 70 opere dal « particolare del monumento di Auschwitz » del '67 a « Sole della Versilia » del '71. Nel ricco catalogo interloquio, per l'occasione, una prefazione di Guido Belli.

**Bari.** Un interessante doppietto della fondazione sull'estrazione delle cave di marmo spuma delle varie pietre utilizzate dalle sculture. L'operatività del Cascella si snoda così dalla grande linearità totemica per giungere alle caratterizzazioni modulari avvolgenti a duplice matrice, alle opere ambientate, in una costante tematica incidente uomo e natura in stretta simbiosi, in un interscambio tra forma e materia.

**Padova.** Per i tipi di Rebello Editore è uscita una monografia sullo scultore Luigi Strazzabosco, redatta da Carlo Munari. Lo Strazzabosco, che ha sempre recitato le influenze di Martini, sebbene Munari parti di una maggiore osservanza all'immagine, portata a Venezia da Gino Rossi, si è orientato ora verso una dimensione levigata e maggiormente volumetrica, in una sechezza delineante massica di tutto rispetto verso la staticità statuaria del blocco monolitico. Lavora generalmente su grandi forme, non disdegna però i bronzi e l'opera sacra molte chiese conservano infatti le acchie e banchette. Le illustrazioni della monografia riportano per ogni periodo una o più opere, concludendo con « Terra madre » del 1971, nella quale Munari rileva la somma della ricerca attuata dal Strazzabosco in tutti questi anni.

**Torino.** L'annuale rassegna d'autunno del Piemonte Artistico Culturale, via Roma 269, ha riservato ai due partecipanti dei seguenti premi: « Premio Piemonte » - medaglia d'oro (per la pittura) al pittore Chico Riccardo per l'opera « Capitane s'membra »; « Premio Piemonte » - medaglia d'oro (per la scultura) allo scultore Cinquegnati Virginio per l'opera « Crocefissione ». « Premio Piemonte » - medaglia d'argento al pittore Selis Fulvio per l'opera « Oggetto ». « Premio Piemonte » - medaglia d'argento al pittore Hollusch Carlo per l'opera « San Moïse a Venezia ». « Premio Città di Torino » - al pittore Morbelli Gigi per l'opera « Fine-sta con fiori ». « Premio Rai Radiotelevisione » - al pittore Scattò Mario per l'opera « Paesaggio dalla finestra ». « Premio Cassa di Risparmio » - al pittore Saccomandi Sergio per l'opera « Tra i laghi ». « Premio Ministro della Pubblica Istruzione » - al pittore Castani Aldo per l'opera « Riviera ». « Premio Compagnia Anonima Assicurazioni Torino » - al pittore Lorenzini Ercole per l'opera « Porta di Capanna ». « Premio Gazzetta del Popolo » - al pittore Cambursano Stefano per l'opera « Mattino d'autunno ». « Premio Gazzetta del Popolo » - al pittore Zanello Cleo per l'opera « Composizione con mezzaluna ». « Premio Univasco Industriale » - al pittore Mercalli Mario per l'opera « Quadriche D ». « Premio Rivista d'arte Il Narciso » - alla pittrice Palumbo Anna Maria per l'opera « Evoluzione ».

**Torino.** Per le edizioni Itel è uscito un libro di Franco Sorensen « Pronto, qui Milano », storia e cronaca delle telecomunicazioni in Lombardia fino al 1940. Il volume, dedicato al pioniere della telefonia milanese Edoardo Gerosa, si presenta come una raccolta di numerosi documenti stampa e foto d'epoca del lungo cammino svolto dalla telefonia lombarda dal 1750 al 1940. Invenzioni, scoperte, il « telefono dello scrittore », i primi ricevitori televisivi, i fili in alta tensione che permettono al Sorensen una trattazione scientifica a livelli narrativi di tutta godibilità.

**Torino.** Giuseppe Migneco ha illustrato la copertina del numero di novembre di « Bolaffi-Arte », firmando le riproduzioni sette ristamate di « Bolaffi-Arte » che riporta tra l'altro scritti di Giuseppe Luigi Marini su « Il Castello di Guerone », Luigi Gianelli, Riccardo Barletta, Luigi Conte per arte teri ». Un servizio su Bacon di Charles Saurier apre l'« arte opere » che registra inoltre interventi di Luigi Carluccio su Migneco, di Fagioli dell'Arco su Boccioni, di Janus sul « art. L. » di Bontoloni e Renato D'Amico su Picasso. I « Bolaffi » annunciano per il 1972 il Catalogo nazionale Bolaffi per l'arte moderna, l'internazionale con 300 artisti stranieri, il 2° della grafica, il dizionario dei pittori italiani e stranieri, quello degli scultori e degli cataloghi delle opere di Flume e Baj.

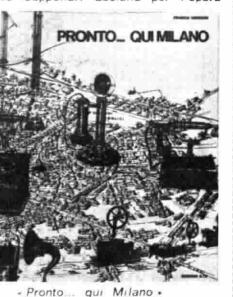
**Torino.** Alla Libreria-Galleria d'Arte Il Torchio - corso Moncalieri 3/g - sulla scia del successo ottenuto dalle precedenti esposizioni sui naïfs jugoslavi, personale di Petar Grgec.

**Torino.** Alla sala Minima, Piazza S. Carlo 183, antologia di disegni e acquerelli dal 1926 ad oggi di Massimo Quaglino. In catalogo un saggio critico sul disegno di Giorgio Brizzi. Quaglino, che ha illustrato paeschi servizi del Radiocorriere TV, ha voluto con l'attuale esposizione farci « evadere » dal tempo, confermando astoricità alle ricerche visuali esperte in questo lungo arco di lavoro.

**Torino.** Nella nuovissima galleria « People » - via S. Francesco da Paola 4, Claudio Bottolo ha presentato opere del '70 e '71 di Ferdinando De Filippi. Giovane leccese operante a Milano, il De Filippi attua in una « nuova figurazione » molto concentrata significati violenti del vivere attuale. La sua icona anarchica raggiunge, nella spazzatura filmica e didascalica, la massima evidenza comunicativa.



Mario Mercalli - Quadriche D.



Pronto... qui Milano.



Migneco per Bolaffi-Arte

# martedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

*Aggiornamenti culturali*  
coordinati da Enrico Gestaldi  
La Bibbia oggi  
a cura di Egidio Caporello  
Regia di Giulio Morelli  
5a puntata  
(Replica)

#### 13 — I CAVALIERI DEL CIELO

Sogneggiatori di Jean Michel Charlier  
Personaggi ed Interpreti principali:  
Michel Tanguy Jacques Santi  
Ernest Lavender Christian Marin  
Nicole Michèle Girardon  
Regia di François Villiers  
Coproduzione: O.R.T.F.-Son et Lumière  
None episodio

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Biscotti al Plasmon - All - Trippa Simmenthal - Cassette natalizie Vecchia Romagna)

#### 13,30

### TELEGIORNALE

#### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

*Corso di francese (II)*  
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
C'est un myosotis  
9a trasmissione  
Regia di Armando Tamburella

### per i più piccini

#### 17 — NEL FONDO DEL MARE

La barriera di corallo  
Testi di Tinin Mantegazza  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Regia di Peppo Sacchi

#### 17,30 SEGNALI ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Trenini elettrici Lima - Crocc Junior San Carlo - Giocattoli Baravelli - Rountree - Essex Italia S.p.A.)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 SPAZIO

*Settimanale dei più giovani*  
a cura di Mario Maffucci  
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrini Gentilini, Luigi Mazzatorta e Enza Sampa  
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

#### 18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Arton con la consulenza di Sergio Trinchero  
Conversazioni di Francesco Mulè  
Io Tarzan, tu Buddy  
di Leo Schlesinger  
Terza puntata

### ritorno a casa

#### GONG

(Pigliami Regno - Ovomaltina)

#### 18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella seguirà:

#### CONVERSAZIONE DI PAOLO MARIANO

#### GONG

(Stira e Ammira Johnson - Mattel S.p.A. - Formaggio Cerbosino Galbani)

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**



## SECONDO

#### 18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale  
a cura di Lamberto Valli  
coordinato da Vittorio De Luca

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Detersivo Last al limone - Buitost Buitoni - Grappa Bocchino - Balsamo Sloan - Pizzi ziazzola Locatelli - Liquigas)

#### 21,15

### HABITAT

L'uomo e l'ambiente

Un programma settimanale  
di Giulio Macchi

#### DOREMI'

(Duplo Ferrero - Interflora Italia - Amaro Dom Bairo - Dash)

#### 22,10 Protagonisti alla ribalta

**JAMES BROWN**  
Presenta Martitia Palmer  
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Gewagtes Spiel

Versicherungsschwindel am laufenden Band  
Heute - Der Skorpion - Regie: Eugen York  
Verleih: STUDIO HAMBURG

#### 19,55 Albrecht Dürer's Reise in die Niederlande

Filmbericht von Heinz Dieckmann  
Verleih: ZDF

#### 20,25 Skygymnastik

Mit Manfred Vorderwulbecke  
3. Lektion  
Verleih: TELEPOOL (Wiederholung)

#### 20,40-21 Tagesschau



Buddy, protagonista della puntata di « Gli eroi di cartone » (18,15, Nazionale)

# 30 novembre

## GLI EROI DI CARTONE: Io Tarzan, tu Buddy

ore 18,45 nazionale

**Quando il personaggio di Buddy raggiunse lo schermo nel 1933 fu subito soprannominato « Bosco dalla faccia bianca ». Era infatti chiamata la « versione bianca » di Bosko, lo scatenato ballerino nero dalle membra snodate (uno degli « eroi di cartone » del precedente ciclo di trasmissioni). Non a caso a creare Buddy fu Earl Duvall, un ex « gommista » del duo Harman-Ising, che prima dell'estate dai quali nacque il « mimo dalla pelle scura ». Se a Bosko gli autori avevano affidato Honey che sapeva, al pari del suo partner, ballare e cantare e soprattutto parodiare, così Duvall e i suoi collaboratori (oggi tutte firme dell'animazione, da Frelen a Mc Kimson, da Paul Smith a Chuck Jones), a sorreggerne le pantomime di Buddy, posero Cookie, una sorta di Betty Boop canterina, con l'aggiunta di un pestifero fratellino. I cartoonists della Leon Schlesinger che « fabbricavano » le storie di Buddy erano dirimpettati degli studi della Warner Bros. Non era raro che Al Johnson, James Cagney o qualche anonima « chorus girl » facessero loro visite per vedere come veniva realizzato un cartone animato e poi prestassero**

**la loro mimica come modello per un lazzo in un cartone di Buddy. Buddy fu la prima (e per qualche tempo l'unica) star dei Looney Tunes (motivo: i borboti), un « starlet » il cui titolo, come Merrie Melodies, sempre della Schlesinger, usciva in qualche modo dal successo delle quasi analoghe Silly Symphonies disneyane. Con il sonoro cinematografico che aveva da poco ultimato il rodaggio, l'ingrediente più importante di un cartone era, in quel momento, la musica. I Looney Tunes di Buddy si dimostrarono un buon affare poiché dopo alcuni cartoonisti, gli studi di animazione della Warner si trasferirono in un sontuoso ufficio che era un tempo appartenuto a Cecil De Mille. La parola d'ordine per gli animatori era che, di qualsiasi genere fosse il film, avrebbero dovuto infilarci, ogni tanto minuti, una canzonetta eseguita da un coro. Inoltre per attenersi alla legge dell'intrattenimento di massa, gli autori erano costretti ad un fumambolico mitismo con le voghe dei tempi, l'interesse ad esempio che il pubblico sembrò scoprire allo scorrere degli anni Trenta per le avventure in foreste inesplorate. Paladino di questa epoca era Tarzan, incarnato nei cartoon dalla « vis comica » di Buddy.**

## COME UN URAGANO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

**Geoffrey Stewart è scomparso lunedì 5 luglio, mentre stava per andare in vacanza con la moglie Diana. La polizia scopre un cadavere che Mark Paxton e Diana Stewart riconosceranno per Geoffrey, obbedendo anche ad una minuscola telefonata che « il morto » fa alla spaventatissima « vedova ». Ma l'ispettore Clay si accorge presto che il corpo ritrovato nella pietraia vicino ad Alun-**

**bury non è quello del signor Stewart. Dunque Geoffrey è vivo? Nel frattempo Glenda Cooper trova e consegna a Paxton un portasigarette dimenticato in una pelliccia di Diana, su cui è incisa una dedica: « A Diana, entrata nella mia vita come un uragano, con amore, Geoffrey ». La signora Stewart dichiara che il marito non le ha mai fatto un regalo simile e che lei non ha mai visto quel portasigarette. La sua agitazione diventa terrore il**

**giorno dopo, quando Geoffrey telefona per la seconda volta, e per di più non è lei direttamente ma dalla sorella antica Glenda: le dice che vuole incontrarla nello studio nel pomeriggio in un cottage di Pine Lodge. Malgrado la decisa proibizione di Mark Paxton, Diana ci va e trova la polizia che l'aspetta: infatti Clay e il suo collega Booth (Manlio Guardabassi) hanno fatto nel frattempo un paio di scoperte molto interessanti. (Servizio alle pagine 40-48).**

## HABITAT

ore 21,15 secondo

**Il primo servizio della rubrica, diretta da Giulio Macchi, Informazioni in prima persona, propone oggi un argomento di estrema attualità: che cosa si può fare e si fa nel nostro Paese in difesa dell'ambiente naturale e contro gli inquinamenti di ogni genere, con gli strumenti che le leggi attuali mettono a disposizione della Magistratura. Saranno in studio il giudice Gianfranco Amendola, il pretore di Roma che per primo ha dichiarato guerra agli « avvelenatori », e l'avvocato Adolfo Gatti, insigne giurista. L'uno, l'altro, spiegheranno in che modo si possono, sia da ora e in attesa di una legge più generale e specifica, difendere l'habitat naturale. Naturalmente, il discorso va oltreché per Roma, anche per altre città. Sempre in studio, il medico provinciale ed il responsabile dell'ufficio d'igiene del Comune di Roma diranno che cosa si è**

**fatto e che cosa si dovrà fare nell'immediato avvenire, per impedire il contagio di malattie infettive tipiche degli inquinamenti, come epatite virale, colicistiti, enterocoliti ecc. Un secondo servizio, *Mondo sotterraneo*, di Luigi Turrolla, si occuperà di tutti quei servizi sociali che, in una metropoli moderna, dovrebbero essere trasferiti — dove non lo siano ancora sotto il livello stradale: metropolitana, in primo luogo, e una serie di strade, condutture dell'acqua, del gas, cavi telefonici, elettrici ecc. E' chiaro che, trasferendo nel sottosuolo parte della vita cittadina, anche certe attività, come quella commerciale ad esempio, dovranno trasferirsi. Altre esperienze di questo tipo sono stati fatti con notevole successo. Ma sociologi e psicologi sono di opinione diversa e illustreranno l'altra faccia della medaglia, vale a dire gli inconvenienti che comporta. Dicono che se la cosa è molto pratica, non è molto allegria.**

## STORIE DI DONNE

ore 22 nazionale

**La quinta puntata, che conclude Storie di donne, la rubrica dei « culturali » TV a cura di Grazia Civiletti e Vincenzo Genna, contiene tre storie molto diverse, che rappresentano il passato, il presente e forse il futuro. La prima è la testimonianza dolorosa e piena di coscienza delle donne che**

**raccolgono il gelsomino in Calabria. Si tratta di uno dei più massacranti e mal pagati lavori agricoli, e si svolge in una zona dove si alterna all'altrettanto faticosa raccolta delle olive; tutti lavori per le donne. Ci sono donne distrutte dalla fatica e dagli anni, ma parlano anche ragazze avviliti e piene di ansia di cambiamento. La seconda è una storia di impe-**

**gnato sociale e politico, che si è svolta nel primo dopoguerra. La protagonista, medico sociale, racconta la sua vita, tuttora piena di interessi. L'ultima storia è raccontata da una vecchia donna maremmana, la quale, rimasta vedova, ha saputo tirare su quattro figli, passando anche dalla situazione di bracciarie a quella migliore di piccola proprietaria.**

## Protagonisti alla ribalta: JAMES BROWN

ore 22,10 secondo

**La terza ed ultima puntata della serie « protagonisti alla ribalta » è dedicata al cantante James Brown. La trasmissione in onda questa sera è stata**

**registrata da Enrico Moscatelli durante un concerto al Palasport di Bologna. Accompannato da un complesso musicale di dieci elementi, Brown esegue alcuni dei suoi più noti motivi, tra cui Sex machine,**

**Please, please, please e Superbad. Vicky Anderson, una giovane cantante negra americana, interpreta il celebre motivo Yesterday. Il programma è presentato da Maritita Palmer.**

# SORPRESA SCIC

*Michele Dancelli vi invita a scoprirlo in cucina questa sera a Carosello*





# SECONDO

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Federica Taddei  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Fausto Leali e Mita Medicì

Berretti-Pazzinelli: Un'ora fa - Polotto-Cassani - Tha visto piangere: Si chiama Maria - Bigazzi-Cavallaro: America - Daino-M. G. Jupp: Lei - Califano-De Bellis-Noci-Contini: Avventura che nasce - Califano-Lopez: Un posto per me - Vistaran-Lopez: Una storia come tante: Un amore

— Invernizzi Invernizza

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 La primadonna

di Filippo Sacchi  
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Bonomi, Laura Bettini e Alfredo Bianchini

7° episodio  
Il narratore Ugo Miria Morosi  
Carlino Anna Giudi  
Zia Laudomia Paola Borbone  
Biscottini Giuseppe Pertile  
Tripotà Alfredo Bianchini  
Luca di Cabiate Orso Maria Guerrini  
Ippolita Laura Bettini  
Marta Wanda Pasquini  
Il Bergogni Massimo Castri  
Regia di Filippo Crivelli  
(Registrazione)

— Invernizzi Invernizza

10,05 CANZONI PER TUTTI

Stanisci-Lario-De André: Nuove barocche (Fabrizio De André) • Trascr. Angelini: La domenica andando alla Messa (Gigliola Cinquetti) • E. A. Marotta: La vita è un gran bel gioco (Claudio Villa) • Casieri-Morelli: Migratio (I Fiori) • Barbaja: Argento (Mario Barbaja) • Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Enriquez-Endriga: Oriente (Sergio Endriga)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

**13,30 Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — Su di giri

Summer (Octopus) • Movie child (Lucky Deflection) • 30-02-33 (Carmen Villani) • Come acqua nelle mani (I Vianella) • Experiment in terror (Henry Mancini) • Mr. Gib Stut (Dan Knight) • Il bacio (Adriano Papalardo) • Reason to believe (Rod Stewart) • Glory glory (The Rascals)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto mi dà tutto

Piccola encyclopédie popolare

15,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE Concorso UNCLA 1971

15,30 Giornale radio - Media delle voci - Bollettino del mare

15,40 CLASSE UNICA

L'ipofisi (2) di Mario Franceschini Beghini

16,05 Pomeridiana

Airport love theme (Vincent Bell) • Una giornata al mare (Equipe 84) • Io l'ho fatto per amore (Nada) • Everyone together in the swimming-pool (The Reggars) • Women in love (Keith Beckingham) • Spanish gre-

se (El Chicano) • L'amore del sabato (I Domodossola) • Canzone appassionata (Fausto Ciglioni) • Puoi dormire a l'amo (Flashdance) • Una ricca famiglia (Patrick Swayze) • Stessa (Christy) • Rythm (Richard Cocciante) • Far l'amor con te (Gianni Nazzaro) • Too busy thinking bout my baby (Mardi) • E tu sei con me (D'Adda) • Sons of (July Collins) • Jolly joly secretaire Miss Annabelle (Century) • The Picasso suite (Michel Legrand) • Put your hand in the hand (Ocean) • Canzone degli sposi (Patty Pravo) • Kookaburra (Swanson) • Maria (Gianna Paolo) • Carey (Jony Mitchell) • Eppur mi sono scordato di te (Formula 3) • You've got a friend (James Taylor) • Jakaranda (Lally Stott) • Feelin' alright (Grandfunk) • Titoli (Armando Trovajoli)

Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): Giornale radio

18,05 COME E PERCHE' - Corrispondenze su problemi scientifici

18,15 Long Playing - Selezione dai 33 giri

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

18,45 DISCHI OGGI

a cura di Luigi Grillo

**19,02 MONSIEUR LE PROFESSEUR**

Corso semestrale di lingua francese condotto da Carlo Dapporto e Isa Bellini

Testi e regia di Rosalba Oletta

— Salumificio Negroni

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadriprofoglio

20,10 Da Firenze

**Supercampionissimo**

Gioco in quattro serate presentato da Paolo Ferrari e Loretta Goggi  
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Roberto D'Onofrio

21 — PIACEVOLE ASCOLTO

a cura di Lilian Terry

21,20 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

21,40 LE NUOVE CANZONI ITALIANE Concorso UNCLA 1971

22 — IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà a cura di Mario Bernardini

Regia di Arturo Zanini

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 DOPPIA INDENNITA'

di James Cain

Traduzione di Maria Martone  
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Lilianna Fontana

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

7° puntata

Filzi Cecilia Polizzi  
Huff Raoul Grassilli  
Schwarz Paolo Fagi  
La segretaria Nicoletta Languasco  
Keys Piero Nuti  
Regia di Guglielmo Morandi  
(Edizioni Garzanti)

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Gershwin: Erasmable you • Tiro-Ne-Imperial-D'Averese: Staccato • Bonifanti: Roma d'un tempo • Mc Lellan: Put your hand in the hand • Webb: Up up and away • Caravelli: Las bandierine • Levi-Climax-Carballo: Du la la • Farineti-Mompellio: Gypsy madonna • Paoli: Che cosa c'è • Pareti-Pallini: Okay, ma sì, va là

(dal Programma: Quaderno a quadretti)  
ind: Scacco matto

24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Louis Delluc, dal teatro al cinema. Conversazione di Vittorio Lombardi  
9,30 Robert Schumann: Kreisleriana op. 16 (Pianista Wladimir Horowitz)

10 — Concerto di apertura

Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 - La casa del diacono - La casa del diacono di Roma diretta da Francesco Molinari-Strigel Peter Illich Ciakowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Violinista Leonid Kogan - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Constantin Silvestri) • Sinfonia in re minore di Händel et Ariane, suite n. 2 del balletto (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

11,15 Musiche italiane d'oggi

Renzo Rossellini: Stampa de vecchia Roma: Natale - I baciocchi - Il salterello a Villa Borgese (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Previtali) • Terenzio Gargiulo: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte: Allegro - Largo - Allegro rustico • Quintetto Chigiano: Riccardo Scangola e Arnaldo Apostoli: violino • Tito Riccardi: viola • Alain Meunier: violoncello, Sergio Lorenzi, pianoforte)

11,45 Concerto barocco

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12: Preludio,

Adagio - Allegro - Adagio, Sarabanda, Giga, Allegro (Orchestra Vienna Sinfonica diretta da Max Goebermann) • Georg Friedrich Handel: Cantata - Look down, harmonious Saint -, per tenore, arco e basso continuo (Robert Tear: tenore; Simon Preston, cembalo - Orchestra da Camera - Academy of Marin Alsop - The Fields - diretta da Neville Marriner)

12,10 Siviglia in bianco e nero. Conversazione di Giuseppe Cassieri

12,20 Itinerari operistici

OPERE D'ISPIRAZIONE BIBLICA Etienne Nicolas Méhul: Joseph - Giacomo Mattei: (Tenore) John McCormack: Orchestra diretta da Josef Pasternak • Gioachino Rossini: Mosé - Eterno, immenso, incomprensibile Dio - (Basso) Nazareno De Angelis: Gioachino Rossini: Nabucco: Va pensiero ch'è dunque! (Basso Nicola Ghisuro) • Orchestra London Symphony e Coro Ambrosian Singers diretta da Claudio Abbado) • Anch'è dischiuso un giorno o (Soprano Birgit Nilsson, Ocheira-Silva, Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Argeo Quadrì) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila - Viens, Dalila, rendre grâce à nos dieux - (Rita Görre, mezzosoprano, Vincenzo Vassalli: Ernesto Blanca: baritono, Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretti da Georges Prêtre - Maestro del Coro René Dutilos)

15,30 CONCERTO SINFONICO Direttore

Kirill Kondrascin

Piotr Illich Ciakowski: Del ballo - La Schiaccianoci op. 71: Introduzione Danza araba • Pas des deux des fées • Sergej Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in si minore op. 44 • Dmitrij Stakowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 • Georgi Sviridov: Una canzone di Kuzma Samsonov per coro e orchestra (Solisti Marina Val'kovskaja, Anatoliy Lagutkin e Vladimir Gavrusciov) • Orchestra Sinfonica della Filharmonia Statale di Tashkent diretta da Accademica della Repubblica Federativa Russa - Maestro del Coro Aleksandr Jurlov (Programma scambio con la Radio Russa)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
17,10 Listino Borsa di Roma  
17,20 Fogli d'album

17,30 Storia del Teatro del Novecento IL TEATRO DEGLI ANNI SETTANTA

Conversazione introduttiva di Ettore Caprioli e Enrico Filippini

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

18,15 Bollettino delle transitabilità delle strade statali

18,45 LA DELINQUENZA MINORILE IN ITALIA

a cura di Stefano Andreani  
2. i motivi familiari e sociali

# stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

# notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,05 Danze e core da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi di opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30-

# EBOLEBO

con EBOLEBO digerisco anche mia suocer.....

(le importate OTTOZ)

## PISTOLA AUTOMATICA

Medio e  
banbaro 100 %  
automatica  
6 colpi. Il tamburo  
gira da solo ogni volta.  
Questa pistola supera  
carica salvo 72  
(difesa e allarme).  
Fabbricazione Mercato Comune.  
Costa solo L. 3.600. Tiro flesso L. 4.600.  
100 cartucce lire 950. 500 cartucce lire 3.950.  
(Queste cartucce servono anche per la Rivoltola gioiello).

## RIVOLTILLA GIOIELLO

Questa rivoltella  
dirige il colpo.  
Vendita libera.  
Porto autorizzato  
in casa o in  
macchina. Nessun  
porto d'armi da  
richiedere. Nessuna  
dichiarazione da fare. Mette l'aggressore  
in fuga. Tiro automatico 6 colpi.  
Costa solo L. 3.900. Tiro flesso L. 4.900.

Rivoltella a:  
GOVI IMPORT - Via Monviso, 13 - MILANO  
(pagherete al postino l'importo - spese

## UNA CAMICIA DA REGALARE

Sì, una camicia da regalare.  
Da regalare agli altri o a se  
stessi, perché è bella,  
elegante e nuova. Perché è im-  
preziosita da un « altro » re-  
galo raffinato: una dama ci-  
nese.

Questa camicia si chiama  
« Personal » e fa parte della  
Linea Bassetti Eleganza  
per Lui 1971 ».

Personal e Dama Cinese so-  
no un matrimonio felice e  
fanno di questa operazione,  
studiatamente realizzata dalla  
Bassetti Conelco, l'operazio-  
ne più nuova dell'anno nel  
settore della camiceria.

# mercoledì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
 coordinati da Enrico Gastaldi  
 Il pianeta avvelenato  
 a cura di Giancarlo Masini  
 Realizzazione di Roberto  
 Piacentini  
 1<sup>a</sup> puntata (Replica)

13 — TEMPO DI CACCIA  
 a cura di Marino Giuffrida  
 e Ilio De Giorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA  
 BREAK 1  
(Zampone Zacot Montorsi -  
 Vitality Scholli's - Gran Pavesi  
 - Riso Grangallo)

13,30-14  
**TELEGIORNALE**  
per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE  
 a cura di Teresa Buongiorno  
 con la collaborazione di  
 Marcello Argilli  
 Presentano Marco Dané e  
 Simona Gusberti  
 Scene e pupazzi di Bonizza  
 Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO  
**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio  
 GIROTONDO  
(Plastic City Italo Cremona -  
 Brooklyn Perfetti - Bambole  
 Sebing - Carne Montana - Au-  
 retta Pennascuola)

la TV dei ragazzi

#### 17,45 IL LUNARO

Almanacco mensile  
 a cura di Luigi Lunari  
 Dicembre con Simon Luca  
 e Luca Crippa  
 Regia di Guido Stagnaro

18,15 DUCCIO VA IN IRLANDA  
 Documentario di Connie Ri-  
 cono e Arnaldo Ramadoni  
 Regia di Arnaldo Ramadoni

### ritorno a casa

GONG  
(Dash - Formaggio Tigre)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO  
 a cura di Gastone Favero

GONG  
(Pannolini Pöhl - Pentole Mo-  
 neta - Duplo Ferrero)

#### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
 coordinati da Enrico Gastaldi  
 Visita a un museo  
 Topkapi  
 Realizzazione di Tullio Alta-  
 mura

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Ava per lavatrici - Plastic  
 City Italo Cremona - Otofro-  
 scie Liebig - Prodotti Nicholas  
 - Invernizzi Strachinella - Cas-  
 sette natalizie Vecchia Ro-  
 magna)

### SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO  
 E DELL'ECONOMIA  
 a cura di Corrado Granella

### OGGI AL PARLAMENTO

ARCBALENO 1  
(Thermocoptere Lanerossi -  
 Dinamo - Vini e liquori Bar-  
 bero)

### CHE TEMPO FA

ARCBALENO 2  
(Margarina Foglia d'oro - For-  
 net Fior di Vite - Biscotti  
 al Plasmon)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Cioccolatini Bonheur Pe-  
 rugina - (2) Band Aid John-  
 son & Johnson - (3) Fernet  
 Branca - (4) Fette Biscottate  
 Barilla - (5) Gruppo Indu-  
 striale Ignis  
 I cortometraggi sono stati reali-  
 zzati da: 1) Film Makers -  
 2) Massimo Saraceni - 3) Tipo  
 Film - 4) Unionfilm P.C. - 5)  
 Intergamma

21 —

### RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico  
 Gras, Mario Craveri e Ezio  
 Pecora  
 condotto in studio da Gior-  
 gio Vecchietti  
 Regia da studio di Andrea  
 Camilleri  
 Seconda puntata

### DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Vernel -  
 Pierrel, Associate S.p.A. -  
 Orologio Bulova Accutron)

22 — MERCOLEDÌ'SPORT  
 Telecronache dall'Italia e  
 dall'estero

BREAK 2  
(Sci Rossignol - Cordial Cam-  
 pari)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -  
 CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Moplen - Amaro Petrus Boo-  
 nekamp - Crème Caramel  
 Royal - Braun - Bertoli - Kin-  
 der Ferrero)

21,15

### ANDREMO IN CITTA'

Film - Regia di Nelo Risi  
 Interpreti: Geraldine Chaplin,  
 Nino Castelnuovo, Federico  
 Stefania Careddu, Aca Gar-  
 vric, Giovanni Scratuffa, Slavko  
 Simic, Milan Panic  
 Produzione: A.I.C.A. Cine-  
 matografica-Avala Film

### DOREMI'

(Amaro 18 Isolabella - Last  
 Casa - Nescafé - Salumificio  
 Negroni)

Trasmissioni in lingua tedesca  
 per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Für Kinder und Jugend- liche

Hucky und seine Freunde  
 Zeichentrickfilm von Hanna  
 und Barbera

Verleih: SCREEN GEMS  
 Poly - Das geheimnisvolle  
 Schloss

Eine Geschichte in Fortset-  
 zungen  
 Buch und Regie: Cécile  
 Aubry  
 3. Folge  
 Verleih: BETA FILM

### 20,25 Aktuelle

20,40-21 Tagesschau



Simona Gusberti e Marco Dané animano « Il gioco delle cose » in onda alle ore 17 sul Programma Nazionale



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplodifusore brevettato - in acciaio, argento e rame - a quale i cibi in cottura non si attaccano.  
I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lunga età, alla lavastoviglie.  
sono prodotti della CALDERONI fratelli S.p.A.  
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

# V

# 1° dicembre

**SAPERE**

ore 12,30 nazionale



Il regista Roberto Piacentini durante una ripresa per il ciclo « Il pianeta avvelenato »

**OPINIONI A CONFRONTO**

ore 18,45 nazionale

*« Il momento del disco » è il tema dell'incontro cui partecipano Sandro Delor, dirigente discografico, il maestro C. A. Rossi ed il giornalista Guido Vergani del settimanale *Tempo*. L'industria del disco ha un giro d'affari che s'aggira sui 35 miliardi all'anno, e impiega nelle sue varie attività circa 70 mila persone: sforna un prodotto di largo consumo che, in questo momento, attraversa un periodo di crisi, soprattutto per quel che riguarda il 45 giri. I tre esperti hanno cercato di esaminare i motivi della stanchezza, approfondendone alcuni. Intanto, il progresso tecnico gioca a favore del 33 giri, delle musicassette, dei nastri, mentre il 45 giri deve fronteggiare diversi avversari:*

*una certa monotonia nella produzione che si riferisce — secondo gli interventi — a modelli superati, alla mancanza di una vera « linea creativa » italiana, l'evoluzione del gusto nei canzoni che si orientano verso composizioni musicali sui classici, sia di « pop music » d'una lunghezza tale da poter essere aspettate soltanto dal long-playing. Un altro problema delle registrazioni clandestine è quello dei falsi: la diffusione dei registratori consente di incidere privatamente dalla radio, dal disco degli amici senza pagare diritti d'autore mentre sta sperando un'industria non ufficiale di dischi e nastri « pirata » che, con nomi contrapposti offre sotto coperto registrazioni di « voci » famose. I discografici sono decisi a puntare sulla qualità per superare l'impasse.*

**RITRATTO DI FAMIGLIA - Seconda puntata**

ore 21 nazionale

Questa volta la scelta è caduta su una famiglia di artigiani fiorentini, più precisamente di Scandicci, composta da padre, madre e dai figli, a loro volta sposati e con figli. Insomma, la tipica, tradizionale famiglia artigianale italiana. È una storia emblematica della evoluzione del nostro artigianato in questi ultimi tempi. Gino Castellani, il capostipite — diciamo — di questa famiglia di artigiani, incominciò tanti anni fa fabbricando in una piccola bottega oggetti dell'artigianato caratteristico di Firenze, destinati quasi esclusivamente ai turisti. Oggetti ricordo, souvenirs, con qualche pretesa d'arte. Questo « patriarca » s'è fatto da solo, con ostinazione, con impegno, non avendo potuto spingersi negli studi oltre la quinta elementare. Sicché lo scantinato di una volta ha,



Ezio Pecora cura la trasmissione con Gras e Craveri

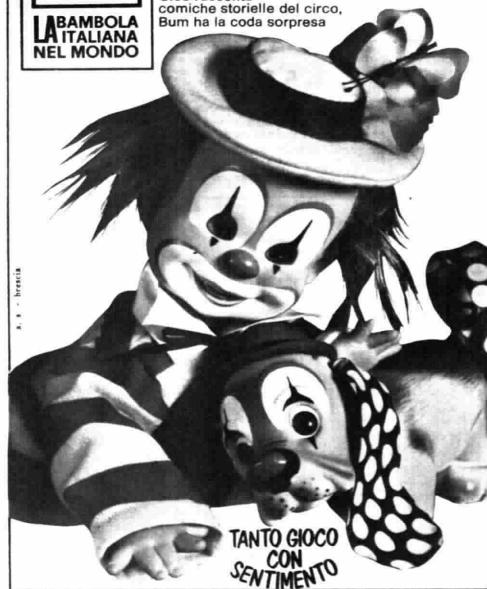
**ANDREMO IN CITTA'**

ore 21,15 secondo

E' quello di stasera, il film in cui ha esordito Nelo Risi che successivamente ha diretto *Diario di una schizofrenica*, *Ondata di calore* e *Una stagione all'inferno*, ispirato liberamente ad un romanzo di Edith Bruck. E' anche una delle prime interpretazioni di un certo rilievo di Geraldine Chaplin. Ecco brevemente la trama: Lenka vive insieme al fratellino Mischia, un bambino cieco di cinque anni, in un paese di provincia in Jugoslavia.

La madre ortodossa è morta; il padre, un maestro elementare ebreo, è stato arrestato al momento dell'occupazione tedesca, internato in un campo di concentramento ed è dato ufficialmente per morto. Ma Ratko Vitas, il padre di Lenka, in realtà non è morto e, ritornato improvvisamente a casa, è costretto a nascondersi. Ivan, un giovane studente del quale Lenka è innamorata e che vive con i partigiani nel bosco, venuto per consegnare a Vitas documenti falsi, viene individuato da alcuni soldati tede-

schi e Ratko, per salvargli la vita, esce all'aperto attirando su di sé l'attenzione dei nemici che lo accerchiano e lo uccidono a colpi di mitra. Mentre Ivan ferito si nasconde nella soffitta, giungono le SS per condurre i due fratelli nel Lager. Lenka raccoglie mestamente i pochi effetti personali e si consegna docilmente ai nazisti. Nel treno che li conduce verso i lager Lenka descrive a Mischia un invisibile paesaggio e lo culta nell'illusione di un tranquillo futuro in città.

**"girotondo" con CICO e BUM****SEBINO®****LA BAMBOLA  
ITALIANA  
NEL MONDO**un clown e un bassotto  
amici per la pelle  
Cico racconta  
comiche storiette del circo,  
Bum ha la coda sorpresa**questa sera  
in "Intermezzo,"****coronate il vostro pranzo con  
Crème Caramel Royal**

E' sempre un successo in tavola!  
Elegante, bella da vedere,  
linee di classe.  
Crème Caramel Royal,  
completa del suo ricco caramello,  
è una raffinata delizia  
per chiudere sempre in bellezza.



# RADIO

mercoledì 1° dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Diodoro.

Altri Santi: S. Lucio, S. Rogato, S. Candida, Sant'Evasio, Sant'Eligio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1900, muore a Parigi lo scrittore e commediografo Oscar Wilde.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Si spera anche quando si è disperati. (Remy de Gourmont).



A Gianrico Tedeschi è affidata la parte di Giacomo in « Intervista all'autore », un atto di Jean Anouilh che va in onda alle 16,15 sul Terzo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiopoesia in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,20 *Orizzonti - Cristiani Notiziario e Attualità* - « Al vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisantrini - « Xilografia » - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Pelerina su Vatican, 21 Santa Rosalia, 21,15 *Kommentari*, a Roma, 21,45 Vital Christus Domini, 22,30 *Entrevistas y comentarios*, 22,45 *Replica di Orizzonti - Cristiani* (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concerto del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri, Lo sport - Arti e lettere - Musica varie - Informazioni, 8,45 Emissioni radiovolante, 9,15 Emissioni radiovolante, 10,15 Emissioni radiovolante, 11,15 Emissioni radiovolante, 12 Musica varie, 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 13,05 Intermezzo, 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invizmio, 13,20 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario, 13,40 Orchestra varie - Informazioni, 14,05 Rapporto, 24,45 Informazioni. Per la sera il logo della radio, Villa Pignone, Radioscene di Maria Azzi Grimaldi: Il narratore: Alberto Canetta; Il conte di Malfi: Dino Di Luca; La contessa di Bassanvile: Olga Peytrignet; Il principe Edoardo Belgioioso, Giuliano Boglione; La duchessa Anna Maria di Plaisance: Marianna Welts; Un domestico: Romeo Widmer; Il tenente Lebrun: Giorgio Vallenanzese; Il generale Bonaparte: Cleto Cremonesi; Il padrone della Pignone: Pier Paolo Porta; Ugo Foscolo: Fabio Barbiani, Il conte G. Cagliano: Paolo Giordani, Giacomo Mazzolini; Edoardo Gatti; La marchesa Consoli: Maria Rezzonico; Un cameriere: Pino Romano; Il barone Bellerio: Gifranco Baroni; Marina di Malombra: Lauretta Steiner; Fanny: Anna Tur-

co; Il commendator Vezza: Vittorio Quadrilli. Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Alberto Canetta, 16,45 Té danzante, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 33 - 45 - 33, Divertimento musicale a quiz abbinate a Radiotivoli, di Giovanna Saccoccia. Al centro di Montebello, 18,45 Cronaca della Svizzera Italiana, 19 La cattedra di Rudy Knabl, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti, Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Concerti pubblici alla RSI, 21 I Grandi Cicli promozionali, Finestra aperta, 22,15 Informazioni, 22,45 Orchestra Radiosa, 22,45 Ritmi, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

#### II Programma

12 Radio Svizzera Romande: - Midi musicale -, 14 Dalla RDR: - Musica pomeridiana -, 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - « Oraria Vecchi: Scene da L'Antiparrocchia » - *Musica varie*, 18 Radiotivoli, 19,15 Emissioni radiovolante, 19,45 Radiotivoli per saggi, coro e orchestra op. 2, (Solisti Roger Birnstag), Giacchino Rossini: La notte del Santo Natale, Pastorale per solo, coro e pianoforte (Basso James Loomis); Wolfgang Amadeus Mozart: Seländler, 20,15 Requiem für Migranten da - Wilhelm Meister: Requiem für Migranten da - Wilhelm Meister da Goethe per coro, coro e orchestra op. 98 B (Esther Himmelfarb e Elisabeth Biegler, soprani; Margrethe Vogt e Annamarie Keiser, contralti; Kurt Widmer, basso) - Orchestra della RSI e Coro dirigiti da Edwin van der Elst, 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,25 Musica varie, 19 Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e cembalo (Peter-Lukas Graf, flauto; Anne-Marie Wehrle, cembalo); Giuseppe Tarantini: Sonata in la maggiore per violino e basso continuo, 20 Pastorale per solo, coro e orchestra italiani, 21,15 Nuova musica per due pianoforti, Rolf Geha: Pezzo per pianofiori 2 - 2 boundaries; Till Müller-Medek: Commenti alla Storia della musica n. 1 e 2 (Pianisti Alfons e Aloys Kompitsch), 21,45 Concerto Tag für neuen Katharsis, 1971, 22,15 Rapporto effettuato il 24 aprile 1971, 20,45 Rapporti 71: Arti figurative, 21,15 Musica sinfonica richiesta, 22,20-30 Idee e cose del nostro tempo.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Cimarosa: Lo sposo senza moglie, sinfonia (Revés, di T. Gariglio) (Orchestra, Scarlatti, di Napoli della RAI diretta da Renzo Ruotolo); Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, overture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore per violoncello orchestra: Allegro molto appassionato • Andante Allegretto non troppo, Allegro molto vivace (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, sinfonia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

#### 6,45 Almanacco

#### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Vitezslav Novak: Suite slovacca: In chiesa - Tra i bambini - Gli innamorati - Danza paesana - A notte (Orchestra Filarmonica della RAI diretta da Vasilij Talich).

#### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

#### 8 — GIORNALE RADIO

#### 8,30 Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amurri-Ferri: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Jane-Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Vincent Van Holmen-Tristano-Mackay: Torno sulla terra (Gianni Morandi) • Testa-Siorilli: Fortuna che ci sei tu (Nil-

#### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,15 Cominciamo subito

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari

con Peppino Principe, Anna Maria Baratta

e l'orchestra diretta da Gorni Kramer

Testi e regia di Giorgio Calabrese

#### 14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giomale radio

#### 16 — Programma per i piccoli

#### La fiaba delle fiabe

a cura di Alberto Gozzi

Regia di Massimo Scaglione

#### 19 — SCENA D'OPERA

G. Verdi: La forza del destino: - Una suora mi lasciasti - (P. Domingo, ten.; S. Milnes, bar. - London Symphony Orch. dir. A. Guadagni) • G. Puccini: Turandot: - Popolo di Pechino - (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.; N. Gheciarelli, bs.; G. Gimeno, bar. - Orch. Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. da A. Erde).

#### 19,30 Intervallo musicale

#### 19,40 Sui nostri mercati

#### 19,50 Calcio - da Berlino

Radiocronaca dell'incontro

## Borussia-Inter

PER LA COPPA DEI CAMPIONI  
Radiocronista Enrico Ameri  
Dalla Tribuna Stampa Mario Giandomini  
Dagli spogliatoi Sandro Ciotti

Nell'intervallo (ore 20,45 circa):  
GIORNALE RADIO

#### 22,05 CONCERTO DEL VIOLINISTA FRANCO GULLI E DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO

F. Busoni: Sonata n. 1 in mi min. op. 29: Allegro deciso - Molto sostenuto - Allegro deciso (Reg. eff. 20 aprile 1971 alla Sala dei Concerti del Palazzo Chigi Saracini in occasione della « XVIII Settimana Musicale Senese »)

la Pizzi) • Carlos-Del Monaco-Carlos: Non conta niente (Little Tony) • Callas - A. Rossi: E se domani (Mine) • Oliviero - G. Sartori: O maresciallo (Al Bano) • Coutinho-Arnaldi-Cazzulani: • Marcello-Trascriz. Polito: Adagio veneziano (Massimo Raineri) • C. A. Rossi: Le mille bolle (Tronfa Al Korvin - Direttore Enzo Ceragioli)

#### 9 — Quadrante

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

#### 11,30 La radio per le Scuole (I ciclo Elementari)

Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera. Allestimento di Gianni Bonacina - La Madonnina dei gerani. Racconto sceneggiato di Luciano Folgore. Regia di Ugo Amodeo

#### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 « In diretta » da Via Asiago

MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Riti Moderni della RAI con I Cantori Moderni di Alessandrini

#### 12,44 Quadriglio

#### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti dall'ottava lettera interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Kooper: I can't keep from crying, sometimes (Ten Years After)

Nell'intervallo (ore 17):

Giomale radio

#### 18,15 LE NUOVE CANZONI ITALIANE Concorso UNCLCA 1971

Pinchi-Brogli-Censi: Se ti serve aiuto (Paola Orlando) • Bertuzzo-Frisia: Vedo nero (Eugenio Furnari) • Cutolo-Di Martino: A Mulbere Strit (Lucia Alteri) • Dolfi-Fiammenghi: Autunno amico mio (Luciano Tajoli)

#### 18,30 I tarocchi

#### 18,45 Cronache del Mezzogiorno

#### 22,35 LA STAFFETTA ovvero - uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte



Anna Maria Baratta (13,15)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIEDE**  
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Orietta Berti e Invernizzi Invernizza**  
Invernizzi Invernizza
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
W. A. Mozart: Così fan tutte; - Per pietà, ben mio - (Musp. T. Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. J. Pritchard - C. Rossini - Semiramide; - L'uccello canarino - (J. Rousseau, bar.; M. Malas, bas. - Orch. Sinf. di Londra e Coro Ambrosian Opera dir. da R. Bonynge) • A. Thomas: Amleto; - Partez-vous mes fleurs - (Sopr. M. Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. N. Rescigno) • G. Puccini: Il Tabarro; - Nulla! Silenzio - (Bar. S. Milnes - Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagni)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 La primadonna**  
di Filippo Sacchi - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Fi-

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHE'** - Corrispondenza sui problemi scientifici
- 14 — Su di giri**  
Per emme (Le Particelle) • Change partner (Stephen Stills) • Goodbye yesterday (Jimmy Cliff) • There goes maloney (The Climax) • Hurt so bad (Herb Alpert) • Un'ora (Valerio) • Dock of the bay (Bruce Lee) • Non dire niente (Ho gli capiti) (Nuova Onda) • Teach your children (Crosby, Stills, Nash and Young)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**  
Piccola encyclopédie popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi**  
— Disci Carosello
- 15,30 Giornale radio** - Media delle voci - Bollettino del mare
- 15,40 CLASSE UNICA**  
Il romanzo inglese del Settecento, di Claudio Gorlier
4. La vena sentimentale e la struttura epistolare: Richardson
- 16,05 Pomeridiana**  
Bluesette (Ray Charles) • Tu sei bianca tu sei rosa mi perderò (Formula 3) • Col profumo delle arance (Marisa Sacchetto) • Maena (Computers) • Believe in yourself (The Trip) • Io volevo diventare (Giovanna) • Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri) •

- 19,02 SULLA CRESTA DELL'ONDA**  
Un programma a cura di Ghigo De Chiara
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 II mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di Franco Soprano
- 21 — ... E VIA DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con Renzo Nissim
- Realizzazione di Armando Adoligso
- 21,30 PRIMO PASSAGGIO**  
Un programma di Lilli Cavassa e Claudio Tallino
- Presenta Elsa Ghiberti
- 21,55 Appuntamento a Siracusa**
- 22 — POLTRONISSIMA**  
Controtessetimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 DOPPIA INDENNITA'**  
di James Cain
- Traduzione di Maria Martone

- renze della RAI con Laura Bettini e Alfredo Bianchini
- 20,00 Teatro**  
Il narratore Ugo Maria Morosi
- Il sergente Massimo Castri
- Ippolita Laura Bettini
- Bosnansky Giampiero Becherelli
- Biscottini Giuseppe Pertile
- Tripodi Alfredo Bianchini
- Regia di Filippo Crivelli (Registrazione)
- 20,05 Invernizzi Invernizza**
- 20,10 L'ultimo valzer (Dalida) • Io sono un re (Gianni Pieretti) • Cara felicità (Peturul) • La tempesta (Carlo Pagnini Di Capri e New Rockers) • Amore accusami (Annarita Spinaci) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Capri (Mina) • Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert)**
- 20,30 Giornale radio**
- 20,35 CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**  
Spettacolo condotto da Paolo Villaggio
- Orchestra diretta da Gianni Ferrio
- Regia di Antonello Falqui
- Star Prodotti Alimentari

- Vendo casa (I Dik Dik) • Ciao amore mio (Paolo Orsi e i Cantori Moderni di Alessandroni) • Peccato (Wess) • Acqui fresca, viola e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • April, tu baci e abbracci il mondo (Mino Reitano) • Louise (My little ship) (Flea on the Money) • Nostalgia (Valeria Mengardini) • La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Questo è amore (Gli Uh) • Shoo away in the town (René Estelle) • Raflesia (Vassia Ovalia) • Tutte alle tre (I Pooh) • Misaluba (Cyan) • C'è qualcosa che non sai (Ornelia Vanoni) • Le lunghe spiagge di Itapoa (Tsunhui) • Vinicius - De Moraes - Almirante Manoel - Io era là (Nova Equipe 84) • Sognare (I Teoremi) • Soul power (James Brown) • Collag - Le Orme)
- Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 COME E PERCHE'** - Corrispondenza sui problemi scientifici
- 18,15 Long Playing** - Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione
- 18,45 Canzoni napoletane**  
Funiculi funicula (Werner Müller) • Arrubbiemche ci sto suono (Umberto Boselli) • A' gelusa (Giulietta Sacco) • Canzone appassionata (Duo chit. elettr. Fausto Cigliano) • Fresca freca (Nina Landi)

- Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana
- Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
- 8° puntata**
- Huff Raoul Grassilli  
Norton Gabriele Carrara  
Keys Piero Nuti
- La segretaria Nicoletta Languasco
- Agente San Diego Mario Brusa
- Il Sergente Lennon Ennio Dolfus
- Filis Cecilia Polizzi
- Lola Teresa Ricci
- Un viaggiatore Loris Gizzii
- Regia di Guglielmo Morandi
- (Edizione Garzanti)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V. Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- Greenfield-Sedaka: Puppet man • Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera • Rossi: Se tu non fossi qui • Pallavicini-Leoncavallo: Mattino • Reed: Sugar pie • Riccardi: Sola • Jones: Time is tight • Lennon: Goodbye • Leibowitz: The wedding samba
- (dal Programma: Quaderno a quadretti)
- Indi: Scacco matto
- 24 — GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- La prima esperienza narrativa di Sarre. Conversazione di Gabriele Armandi
- 9,30 La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
- 15 minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi, con il coro dei cuori bianchi diretto da Renata Cortiglioni

## 10 — Concerto di apertura

- Johann Sebastian Bach: Toccata in sol minore (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Benjamin Britten: Suite in re maggiore op. 80, per violoncello solo (Violoncellista Jacques Hazeau) • Andante lento (Allegro) (Violoncellista Mischa Rostropovich) • Igor Strawinsky: Sonata 1924, per pianoforte (Pianista Carlo Pestalozza) • Paul Hindemith: Sonata op. 25 n. 2, per violoncello e pianoforte (Karl Stumpf viola d'amore; Eduard Marzen, pianoforte)
- 11 — I Concerti di Sergei Rachmaninov**
- Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra. Allegro ma non tanto - Intermezzo: Adagio - Finale: alla breve (Pianista Moura

## 13 — Intermezzo

- G. Fauré: Dolly, suite op. 56 (orchestra, v. P. Pichot) • Arturo Benedetti: concerto coreografico per per d'ottavo strum. • G. Gershwin: Un americano a Parigi
- 14 — Pezzo di bravura**
- J. Turina: La oración del torero, per v. e pf. • H. Wieniawski: Polacca in re maggiore op. 4 per v. e pf. • Da La signora moderna per violino - op. 10: due studi
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi**
- DON CHISCHIETTO**  
Commedia erotica in cinque atti di Enrico Caleja dalla commedia di Le Lorrain - Musica di Jules Massenet Dulcinea: Teresa Berganza; Don Chisciotte: Boris Christoff; Borgia: Carlo Badiali; Pedro: Ornella Rovero; Garcia: Pinia Malaspina; Rodriguez: Alfreido Novali; Leonora: Tommaso Zillani  
Orchestra Sinfonica a Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - M° del Coro Roberto Benaglio (Ved. nota a pag. 106)

## 15,30 Ritratto di autore

- Johannes Ockeghem**
- Solve Regine, motetto a quattro voci (I Madrigalisti di Praga dir. da M. Venhoda) • Messa da requiem (I Madrigalisti di Praga e Compl. Strum. • Musica Antiqua) • di Vienna dir. da M. Venhoda (Ved. nota a pag. 107)

## 19,15 Concerto di ogni sera

- Domenico Scarlatti: Sei Sonate per clavicembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Silvius Leopold Weiss: Suite in mi maggiore, per chitarra (Chitarrista Narciso Yepes) • Wolfgang Amadeus Mozart: Evidente obblato, motetto n. 165 (Soprano Ely Ameling, English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)
- 20,15 LE NUOVE CORRENTI DELLA PALEANTROPOLOGIA**
5. Sviluppo e declino delle civiltà a cura di Vittorio Mathieu
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette atti
- 21,30 Musiche di Alfred Schnittke e Alexander Scriabin**
- Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Leonid Brumberg - Orchestra Lirico-Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS diretta da Vladimir Bacharev) • Il Poema dell'Estate op. 54 (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Evgenij Svetlanov) (Programma: scambio con la Radio RAI)
- 22,20 I LETTERATI E LA MUSICA NELL'OTTOCENTO ITALIANO**  
a cura di Piero Rattalino
9. Silvio Beno: Prospettive e limiti della critica wagneriana
- Al termine: Chiusura

- Lymper - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

## 11,40 Musica italiana d'oggi

- Vittorio Rieti: Partita per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato; Introduzione e pastorella variata (Adagio) • Scherzo (Vivace) • Andante meno - Fuga cromatica (Allegro moderato) - Giga (Allegro) (Clavicembalista Sylvia Marlowe - Strumentisti dell'Orchestra - Alessandro Scarlatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Collone)

## 12 — L'Informatore entnomusicologico a cura di Giorgio Nataletti

- Musica parallela**
- Johann Christian Bach: Quintetto in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto: Allegro - Andantino - Presto (French Wind Ensemble) • Jacques Iancovici: G. De-soumiers: clarinetto • Gillian Courser, Albert Fourrier, corni; Paul Hongre, fagotto) • Franz Dörr: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, corni e fagotto: Allegro vivo, Larghetto - Minuetto (A. Legende - Jean-Pierre Tedesco) • Andante: L'opéra: Samuel Barber: Flauto; Jerome Roth, oboe; David Glazier, clarinetto; John Barrows, corni; Bernard Garfield, fagotto) • Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore per tre corni, oboe e fagotto: Moderato - Adagio maestoso - Minuetto (Allegro) (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer)

## 16,15 Orsa minore

## Intervista all'autore

- Un atto di Jean Anouilh - Traduzione e adattamento di Luciano Mondolfo Gianni Grimaldi, Franca Maria Anna Maestri, La signora Bessarabova: Bice Valori; L'adulatore: Adriano Micentoni; La signora Fripone: Angela Lavagna; Gustavo: Gianfranco Ombueni; La madre: Jone Morino; La Surette: Florence Fiori; Giacomo: Renato Mandolini; L'ispettore: Roberta Pastore; Contrario: Lando Buzzanca Regia di Luciano Mondolfo

## 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**

- Il ponte sul Bosforo. Conversazione di Vincenzo Sinigallì

## 17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

- Quadrante economico - Bollettino della transitabilità delle strade statali

## 18,45 Piccolo pianeta

- Rassegna di vita culturale G. De Rosa: Gramsci e la formazione del partito comunista italiano - T. Gregory: La filosofia della storia di Johann Gottfried Herder - T. De Mauro: La linguistica quantitativa di Gustav Herdan - Tacconi

## stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

- ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Catania 3.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

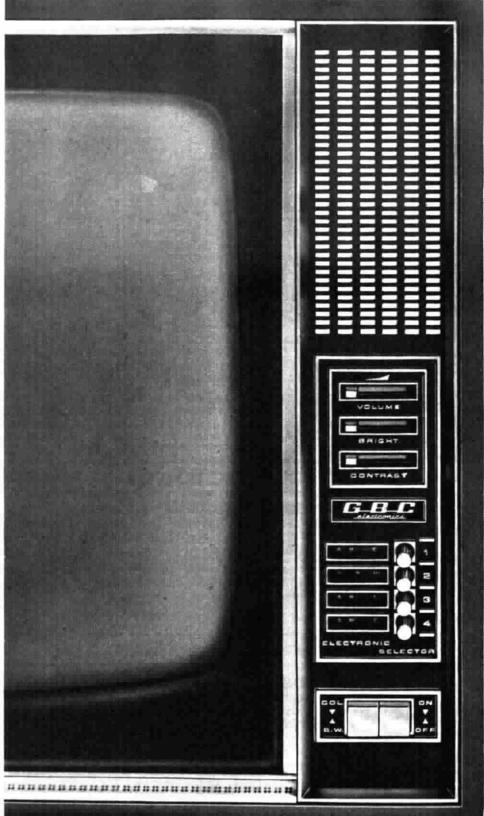
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



dalle telecamere ai televisori questa è la forza

**GBC**



gratis  
cataloghi televisori e telecamere  
richiedendoli a  
**GBC italiana** casella postale 3988 20100 Milano

# giovedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Visita a un museo Topkapi  
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

#### 13 — IO COMPRO TU COMPRO

a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri  
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

#### 13,20 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(Caffè Caramba - Spic & Span - Pizza Star - Magazzini Standa)

#### 13,30

## TELEGIORNALE

#### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)  
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
Quella est cette fleur?  
B<sup>a</sup> trasmisone  
Regia di Armando Tamburella (Replica)

### per i più piccini

#### 17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Zilotto  
Coordinatore Leopoldo Machina  
L'ospedale delle bambole  
Narratore Gianni Satta Ciresi  
Fotografia di Francesco Cerrito  
Soggetto e regia di Grazia De Stefanis

#### 17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandin  
Il criceto

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Giocattoli Legò - Oleificio Belloli - Ferrario Giocattoli - Banana Chiquita - IAG/IMIS Mobili)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 SCOOBY DOO, PENSACI TU!

Il fantasma del circo  
Un telefilm a cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

#### 18,10 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani  
a cura di Mino Damato

### ritorno a casa

#### GONG

(Rexona - Miscela 9 Torte Pannea)

#### 18,45 ARIA DI MONTAGNA

a cura di Orazio Pettinelli  
Coordinamento di Luca Ajroldi  
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

#### GONG

(Trenini elettrici Lima - Formaggi Star - Das Pronto)

#### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Perché l'Europa?

a cura di Giovanni Livi  
con la collaborazione di Walter Tobagi  
Regia di Mario Morini  
2<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Latti Polenghi Lombardo - Crema Linfa Kaloderma - Beverly - Pasta Buitoni - Dinamo - Idro Pejo)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OOGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Camillo Corvi Farmaceutici - Lama Bolzano - Stock)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Cassette natalizie Vecchia Romagna - Fiat - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Kinder Ferriero)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Girmi Piccoli Elettrodomestici - (3) Ovomaltina - (4) Detersivo Last al limone - (5) Bronvega Radio e Televisori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Gamma Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Unionfilm P.C. - 5) G.T.M.

#### 21 —

## TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli  
Incontro-Stampa con la Confindustria

#### DOREMI'

(Stock - Rasoi Techmatic Gillette - Pasta alimentare Spigadore - Lavatrici Philco-Ford)

#### 21,30

## TEATRO- INCHIESTA N. 30

#### L'ESPERIMENTO

di Dante Guardamagna e Aldo Falivena

Consulenza scientifica di Leonardo Ancona

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Lo sperimentatore Cesare Barbetti

L'assistente Ciro D'Angelo

I maestri Armando Spadaro

L'allievo Giacomo Piperno

Gli studenti Carlo Reali

Emilia Marchesini

Pier Luigi Zollo

Daniele Formica

Gianni De Luigi

Luigi Morra

Romeo Vanni

Nella Mascia

La vittima Francesco Carnelutti

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Dante Guardamagna

22,45 QUINDICI MINUTI CON PAOLO MENGOLI

Presenta Mariangela Lazio

#### BREAK 2

(Marie Brizard & Roger - Orologi Nivada)

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### OOGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Galak Nestlé - Amaro Ramazzotti - Castor Elettrodomestici - Formaggio Certosino Galbani - Manifatture Cotoneiere Meridionali - Cera Emulsio)

#### 21,30

## RISCHIATUTTO

### GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon giorno

Regia di Piero Turchetti

### DOREMI'

(Crema per mani Manila - Olio di semi di arachide Olio - Vernel - Apparecchi Kodak Instamatic)

#### 22,30 IL MONDO A TAVOLA

Prima puntata

I ristoranti di posta  
di Giuseppe Maffioli e Fulvio Rocco

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

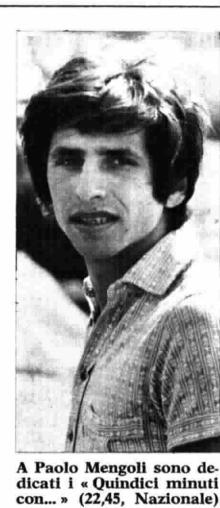
### SSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen

- Der Umzug - Fernsehkürzlm mit Inge Mysel - Regie: Tom Toelle Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Ausverkauf der Natur Filmbericht von D. Menninger u. G. Gulicher Verleih: BAVARIA

#### 20,40-21 Tagesschau



A Paolo Mengoli sono dedicati i «Quindici minuti con...» (22,45, Nazionale)

# V

## 2 dicembre

### IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Duecento mila malati di cuore non possono essere operati per mancanza di sangue. Otto mila bambini affetti dal morbo di Cooley hanno bisogno di trasfusioni periodiche di vita. Ma il sangue manca. Il suo costo e la sua irreperibilità hanno molte volte compromesso una vita, mentre ogni cittadino avrebbe il diritto di usufruire in casi di emergenza del preziosissimo liquido organico. Io compro tu compri ha voluto affrontare anche questo scottante argomento con un'inchiesta di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi, inchiesta che è penetrata in profondità nel problema mettendone a nudo molti aspetti tragici e talvolta speculativi. La rubrica curata da Roberto Bencivenga e con la regia di Gabriele Palmieri vuole con questo servizio segnalare all'opinione pubblica non solo la necessità di una maggiore solidarietà

umana, allineandosi così alla massiccia campagna di stampa e pubblicitaria condotta recentemente dagli enti interessati, ma anche e soprattutto esaminare la questione del reperimento del sangue, della sua conservazione negli istituti, del suo prelievo tempestivo. Inutile sottolineare come intorno a questo tema vi sia tutto un sottobosco di indegni speculazioni, per cui molte volte si deve ricorrere per un parente o un amico agli appelli per radio o a notevoli somme di denaro per procurarsi il diritto alla sopravvivenza. Conclude la trasmissione il servizio della « segreteria telefonica », la parte della trasmissione curata e condotta da Luisa Rivelli che risponde ai quesiti dei consumatori, mettendoli a contatto con esperti o responsabili di diversi settori produttivi. Come è noto tutti possono rivolgere le loro domande a Io compro tu compri, telefonando al 352581 di Roma, prefisso 06.

### ARIA DI MONTAGNA

ore 18,45 nazionale

Ultima puntata di una rubrica che, come Mare aperto, ha riscosso notevole interesse ed un elevatissimo indice di gradimento. L'argomento di questa sera riguarda il turismo invernale. Due milioni di italiani, oggi, praticano lo sci, divenuto ormai uno sport di massa. Che cosa si porta appresso il fenomeno? Più o meno le stesse conseguenze del turismo estivo. Più sale la richiesta di turismo, più lievano i prezzi, non soltanto per il soggiorno nelle stazioni invernali, ma anche per le attrezature necessarie alla pratica dello sci. Altro aspetto in certo senso negativo è l'affollamento nelle località tradizionali e meglio attrezzate, poiché la maggior parte dei turisti invernali si muove intorno alle settimane tra Natale e Capodanno. Qui nasce, anzi, il problema dello scaglionamento delle vacanze sulla neve per

sfruttare di più le « settimane bianche » organizzate da quasi tutti gli enti del turismo e dalle più note stazioni sciistiche. In queste condizioni si può già parlare dello sci come industria, nel senso che intorno agli sport della neve si sono sviluppate aziende che producono varie attrezature. Nello stesso tempo esistono vallate intere che, da una condizione di vita sottosviluppata, sono passate o si avviano ad essere regioni di benessere e di lavoro. Sono centinaia di migliaia le persone impiegate in qualche modo durante la stagione invernale: maestri di sci, spalatori di neve, preparatori di piste, controllori sulle sciovie, manovratori, camerieri d'albergo, tassisti, guide, eccetera. I servizi, realizzati da Orazio Pettinelli e da Sandro Cova, illustreranno in che modo e in quale misura tutto questo avviene, in parallelo con il turismo di montagna estivo, che è un modo diverso di conoscere la montagna.

### TEATRO-INCHIESTA N. 30: L'esperimento

ore 21,30 nazionale

Il programma presenta in forma drammaturgica, seguendo cioè uno sviluppo narrativo, un esperimento condotto negli Stati Uniti, presso l'università di Yale, diretto ad accettare l'adattabilità degli individui agli ordini ricevuti da un'autorità « rispettabile », anche quando questi ordini vengono avvertiti come ingiusti o perlomeno incomprensibili. I sorprendenti risultati di questi esperimenti, legati ad un preciso meccanismo punitivo, hanno provocato in tutto il mondo l'accendersi di un vivissimo dibattito negli ambienti scientifici, culturali e nella stessa pubblica opinione su alcuni tra i temi fondamentali della società moderna (la violenza, il rapporto individuo-autorità, eccetera). La trasmissione intende appunto sviluppare ulteriormente quel dibattito e i motivi di riflessione suscettibili dall'esperimento ame-



Dante Guardamagna è autore, con Aldo Falivena, e regista

ricano, ripetuto recentemente anche in Italia presso l'Università Cattolica di Milano dal professor Leonardo Ancona

(che è anche il consulente di questo programma) e dalla dottoressa Rosetta Pareyson. (Articolo alle pagine 120-122).

### IL MONDO A TAVOLA: I ristoranti di posta

ore 22,30 secondo

Quando si viaggiava in carrozza, occorreva sette giorni di viaggio per recarsi da Roma a Venezia. Viaggiare quindi era un'avventura, con qualche pericolo e con molta fatica. I viaggiatori impolverati trovavano ristoro nelle osterie della posta. In queste locande, disseminate lungo le strade più importanti, veniva effettuato il cambio dei cavalli e si offrivano ai viaggiatori camere, non sempre confortevoli, data l'igiene dei tempi, per passare la notte; solo sotto l'aspetto culinario i risto-

ranti di posta non offrivano mai un servizio scadente. Ai viaggiatori venivano offerti pranzi abbondanti e ricchi di specialità gastronomiche locali. La prima puntata dell'inchiesta Il mondo a tavola è dedicata all'importanza che hanno avuto i ristoranti di posta nella storia gastronomica del nostro Paese. Giuseppe Maffioli, che è uno dei sette autori televisivi che hanno curato l'intera realizzazione di questo programma, guiderà personalmente i telespettatori in un viaggio che toccherà alcune delle più famose « osterie » come

il « Gambero » vicino a Venezia, la locanda dell'« Elefante » vicino a Bressanone, il ristorante del « Cambio » a Torino. Visitando questi locali è ancora possibile ritrovare tracce interessanti di personaggi famosi che hanno avuto il gusto della buona tavola. I ristoranti di posta non sono finiti: la loro tradizione è oggi continuata dai motel e dalle trattorie che sorgono lungo le autostrade e le strade statali. Il guaio è che si mangia di fretta e una cosa qualsiasi pur di ripartire; si sta perdendo il gusto antico del mangiare viaggiando.

## questa sera UMBERTO ORSINI



presenta il nuovissimo  
**Gioco delle  
Differenze**  
Carosello, ore 21



c'è  
una vitamina  
contro il dolore

E' la B, detta aneurina, presente nel cachet Dr. KNAPP.

Il mal di denti scompare quasi subito.

Voi tornate a sorridere!

I cachet Dr. KNAPP non disturbano il cuore né lo stomaco.

Il cachet Dr. KNAPP è pure efficace contro mal di testa,

neuralgie e dolori per odici femminili.



Distributore: LA FAR - Via Nota, 7 - MILANO

# RADIO

giovedì 2 dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Francesco Saverio, Sant'Eusebio, S. Marcello, S. Massimo, S. Paolina.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,47.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1804, viene incoronato imperatore Napoleone Bonaparte.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Mi ricordo anche delle cose che non vorrei ricordare: e non posso dimenticare quelle che vorrei dimenticare. (Cicerone).



Giuliana Lojodice è fra gli interpreti di « Ricorda con rabbia » la commedia di John Osborne che va in onda alle ore 18,45 sul Terzo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in italiano, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, con concerto dei medici. Coro - Cantori di Assisi - diretto da P. Evangelista Nicolini: Tre cori vespertini di R. Rossellini e - Jam ver egelidos - dal Concerto di voci di C. Orff, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Rotonda sui problemi e argomenti di attualità, a cura di Angelo Orlando. 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Le nozze di Teologia protestante, 21 Santo Rosario, 21,15 Teologiche Fragen, 21,45 Timely words from the Popes, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma

6 Musica - Notiziario - Notiziario - Concerti di mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Emissione radioacustica: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni - Clivca in casa, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 13,05 Intersezioni - Rete 1 - Rete 2 - Albo di Caroline, 15,25 Radioteka di profondità - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 **Donna Flaminia**, Storie di una donna invadente, a cura di Luigi Cagnoni, Regia di Battista Klaingutti, 16,30 Mario Robbiani e il suo gruppo - Radioteka di profondità - Informazioni, 18,05 Ecologia '71, Piatra Terra - menu uno!, 18,30 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, Johann Georg Albrechtsberger: Sinfonia n. 1 in do maggiore, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Chitarre, 19,15 Notiziario -

Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Concerti pubblici alla RSI - Porte aperte allo Studio 1 - Primo Concerto, Luciano Pezzani, violoncello; Hans Georg Jacomet, pianoforte; Saskia Filippini, violino - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Willy Schmid, Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra op. 33; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra KV. 488; Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 22; 22,15 **La Costa del Sur** - Guida pratica dell'America per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, Presenta Fabio Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosi, 23 Notiziario - Cronache di ieri - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

14 Dalle RDS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Reinhold Gilärt: Cinque duetti op. 53 per due violoncelli (Violoncellisti Mauro Poggio e Luciano Pezzani); Frank Martin: Huit préludes pour piano (Pianista Jüne Panullah); 18,30 **Hans Trax** (Compositore Monteceneri, Erik Metkevaitis, violinista Carlo Colombara, viola; Mauro Poggio, violoncello), Arthur Honegger: Le rat et la morte (Walter Vogeli, flauto piccolo; Guido Keller e Willy Krancher, batteria) - Radio Keller - Informazioni, 19 Concerti di Vivaldi trasmessi da Berna: Concerto n. 4 in do maggiore Concerto n. 6 in sol maggiore (Clavicembalista Luciano Spizzichini), 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Da Losanna: Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Club 67 - Confidenze cortei a tempo di stile di vita, 20,45 Rapporto 71: Sportscrollo, 21,15-22,30 Il gran teatro del mondo Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli, Tredicesima giornata: Il teatro spagnolo.

## NAZIONALE

6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (1 parte) Giovanni Battista Vitali: Sonata a cinque parti - La scalabrina - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e quartetto d'archi - Largo, Allegro moderato - Larghetto - Rondo (The Dennis Brain Winds)

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (2 parte) Robert Schumann: Quattro notturni in do maggiore - in fa maggiore - in re bemolle maggiore - in fa maggiore (Pianista Enrico Giannasi); Isaac Albeniz: Rumores de la caleta, malagueña (Chitarrista Narciso Yepes) • Henri Wieniawski: Leggenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Giordano-Pirozzi-Gagliardi - Amendola: Accanto a chi (Peppino Gagliardi) • Rastelli-Crafer-Nebbi: Nessuno al mondo (Mina) • Endrigo: Io e la mia chitarra (Sergio) • Endrigo • Hornarella-Parish Anderson: Blue tango (Milva) • Mogol-Battisti: Il tempo di morire (Lu-

cio Battisti) • Testa-Sciòrilli: Non pensare a me (Iva Zanicchi) • Pisano-Ciolfi: L'hai voluto te (Aurelio Fierro) • Strader-Carpì: Le mantellate (Ornelia Vanoni) • Dominguez: Frenesi (Angel Pochi Gatti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

**Speciale GR** (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Jackson: One bad apple (Osmonds) • Anka: Real people (Sonny and Cher) • Barbara: Argentine (Maria Barbara) • Jessie-e-Jo: I'm so happy (Jo and Tina Turner) • Bacchicci-Colatino: Cesco: Son di là (Paolo e Roberto) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Ronald) • Budano: Svegliarsi una mattina (Graziella Ciabato) • Chin-Chap: Sweetie-o (The Sweet) • California (France e Rino) • Puccini-Shapiro: Girl, I've got news for you (Mardi Gras)

12,44 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13,15 Il giovedì

Settimanale in ponteradio  
a cura della Redazione Radiocronaca

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi  
Va' pensiero

Piccola storia in musica del Risorgimento  
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Nini Perno

## 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Gordon: Mean mistreater (Johnny Winter And) • T. Bone Walker: Stormy Monday (Mountain)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

### 18,15 Poker d'assi

Jobim: So danço samba (Antonio Carlos Jobim) • Ellington: Day dream (Johnny Hodges - Direttore Duke Ellington) • Rat-Rodgers: Spring is here (Lionel Hampton) • Evans-Parnes: Happiness is (Chet Baker) • Mendonça-Jobim: Samba de una nota so (Antonio Carlos Jobim) • Sukman: The eleventh hour (theme) (Johnny Hodges - Direttore Oliver Nelson)

18,30 I tarocchi

### 18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

## 19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini  
• Sesto Bruscantini -

### 19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLRA 1971

Valleroni-Giarelli: Parto a settembre

(Renzo Filippi) • Testa-Sciòrilli: La famiglia (Ivan Banda, Mariano Sciòrilli)

• Palumbo-Avitalone: Mi cara Napoli (Antonio Buonomo) • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Casamassina: Non lo so (Nicola Arigliano) • Persu-Fabor: Fiori sulle gambe (Momo Hemigli)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 33 + 45 - UGUALE - A DISCHI

## 21 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli  
Incontro-Stampa con la Confindustria

### 21,30 SERENATE NAPOLETANE

Testi e realizzazioni di Giovanni Sarno

Presenta Anna Maria D'Amore

22 — Direttore

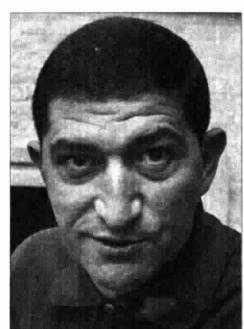
## Wilhelm Furtwängler

Richard Wagner: Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta • Ludwig van

Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo - Allegro con brio Orchestra Filarmonica di Vienna

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

I programmi di domani - Buonanotte



Nicola Arigliano (ore 19,30)

# **SECONDO**

- 6** — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino  
del mare - **Giornale radio**

**7,30** **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - **FIAT**

**7,40** **Buongiorno con Ornella Vanoni e l'Equipe '84**  
Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei  
• Testa-Nilsson-Gobbi-Tarantini  
Lauri-Volkov-E-Costa: L'annunziamento  
Teste-Delanoy-Bécاعد. Non esiste la solitudine • G. Calabrese-J. Chesnut: Domani è un altro giorno  
• Mogol-Pieretti-Gianco: Nel ristorante di Alice • Totaro-Vandelli: Devono andare a casa mia-Dalla • 4 marzo  
1984 • Sofici-Albertelli: Case mia  
**Invernizzi Invernizina**

**8,14** Musica espresso

**8,30** **GIORNALE RADIO**

**8,40** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

**9,14** I tarocchi

**9,30** **Giornale radio**

**9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

**9,50** **La primadonna**  
di Filippo Sacchi  
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini

- 13,30 Giornale radio**  
 13,35 Quadrante  
**13,50 COME E PERCHE'** - Corrispondenze sui problemi scientifici  
**14 — Seta di giri**  
 Che favola (I Pooh) • It's too late (Carole King) • Serenade (Wallace Collection) • Peccato (John Wess) • The in crowd (Ramsey Lewis) • Mi è cascato addosso (1<sup>o</sup> tempo) (Le Mans) • I'm in love (Percy Sledge) • Whoa buck (Irombelly) • Capriò (Mina) • Back in the sun (Uniti Gloria)

**14,30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Non tutto ma di tutto**  
 Piccola encyclopédia popolare  
 La rassegna del disco  
 — *Phonogram*

**15,10 Giornale radio** - Media delle voci - Bollettino del mare

**15,40 CLASSE UNICA**  
 Breve storia del movimento federalista  
 2. I federalisti e la Resistenza  
 Docente Andrea Chiti-Batellini con interventi di Mario Albertini e Giuseppe Petrelli  
 Coordinatore Edmondo Paolini

**16,05 Pomeridiana**  
 This ole house (The Les Humphries Singers) • Animal (1<sup>o</sup> Classe)  
 Piggy (Chitarristi) • Gimme Gimme Gimme (Maria Grazia) • Godfather (Tom Jones) • singles on my mind (Godfather) • Un uomo una donna (Franck Pourcel) • Dove sei pri-

- 19.02 THE PUPIL**  
Corso semiserio di lingua inglese  
condotto da Minnie Minoprio e  
**Raffaello Pisu**  
Testi e regia di Paolo Limiti  
— *Lubiam moda per uomo*

**19.30 RADIOSERA**

**19.55 Quadrifoglio**

**20.10 Da Torino**

**Supercampionissimo**  
Gioco in quattro serate presentato  
da Enrico Simonetti e Mirandola  
**Martino**  
Orchestra diretta da Luciano Fincheschi  
Regia di Gianni Casalino

**21 — MUSICA 7**  
Panorama di vita musicale  
a cura di Gianfilippo de' Rossi  
con la collaborazione di Luigi Bellingardi

**22 — IL SENZATITOLO**  
Rotocalco di varietà  
a cura di Mario Bernardini  
Regia di Arturo Zanini

**22.30 GIORNALE RADIO**

**22.40 DOPPIA INDENNITÀ'**  
di James Cain  
Traduzione di Maria Martone

TERZO

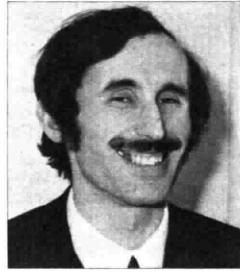
- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
 (sino alle 10)  
 — Il museo privato dell'eccentrico figlio di Monet. Conversazione di Antonietta Drago

**9,30 Jean Rivier:** Concerto per flauto e orchestra d'archi (Flautista: Severino Gazzola) • **Antonella Sinfonica di Roma:** RAI diretta da Giacomo Salsarzani • **Henri Dutilleux:** Metaboles (Orchestra Nationale dell'ORTF diretta da Charles Münch)

**10 - Concerto di apertura**  
 Robert Schumann: Genovese, увертюра (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) \* Richard Strauss: Don Chisciotte, поэма синфонична op. 35 (Antonio Janigro, violoncellista Milton Stevens, violoncelli John Weidman, violini Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) \* Sergei Prokofiev: Suite Scita: Ала и Лолы • op. 20 (Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet)

**11,15 Tastiere**  
 Bernardo Sprace: Ricercare (Organista Gianni Cabassi, organo del Duomo di Lodi); Sonata n. 23 in re maggiore da "30 esercizi o Canzoni per clavicembalo" (Cliccicembalista Egida Giordani Sartori)

**11,30 Polifonia**  
 Giovanni Croce: Triaca musicale, a sei voci (ensemble Sestetto Musicale romano Pier Maria Capponi, altro falsetto) • Marc Antonio Ingegnieris: Due madrigali: « Ardo sì, ma non t'amo » • Ardì e gelà. (Coro da



Bruno Canino (ore 15,30)

- 13 – Intermezzo**

Clara Wieck Schumann: *Trio in sol minore op. 17 per pianoforte, violino e violoncello* (Trio = Mannes-Gimpel-Silva) • Frédéric Chopin: *Notturno n. 18 in mi maggiore op. 62 n. 2* • Polacca: *Polacca-mazurka maggiore op. 61* • Polacca-Fantasia [Pianista Alexis Weissenberg] • Bedrich Smetana: *La Moldava*, poema sinfonico n. 2 dal ciclo «La mia patria» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

**14 – Due concerti, due epoche:** Contralto Kathleen Ferrier, Mezzosoprano Christa Ludwig  
 Johannes Brahms: Geistliches Wegen Lied op. 91. • Gustav Mahler: Da - Lieder eines fahrenden Gesellen • Wenn mein Schatz Hochzeit macht • Hugo Wolf: Da - Gedächtnis von Eduard Mörike • Das Geliebte • Gustav Mahler: Da - Kindertotenlied • Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen

**14,20 Listino Borsa di Milano**

**14,30 Il disco in vetrina**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Salmi, op. 78 per coro a otto voci • Kratzende Penderecki: Quattro «Salmi di Dio» • Dvořák: e canticum • Wolfgang Gieseher Kleine Messe • Gebet einer armen Seele • op. 51 per coro da quattro a otto voci e organo (Dischi Cantate)

**15,30 Concerto della flautista Marlaena Kessick e del pianista Bruno Cagnino**

Gaetano Donizetti: *Sonata in do mag-*

**giore** • Franco Margola: *Tre Pezzi* • Alfredo Cesello: *Barcarola e Scherzo* • Bruno Bartali: *Sinfonia* • Giorgio Federico Ghedini: *Tre Pezzi*

**16,15 Musiche italiane d'oggi**

Angelo Paccagnini: *Concerto n. 3 per soprano e orchestra* • Pietro Grossi: *Composizione n. 3 in tre parti per clarinetto, fagotto e corno* • Egisto Macchi: *Composizione n. 4 per gruppo strumentale*

**17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

**17,10 Listino Borsa di Roma**

**17,20 Fogli d'album**

**17,30 Il libro dell'arte di Cennino Cennini. Conversazione di Gino Nogara**

**17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**

**18 — NOTIZIE DEL TERZO**

**18,15 Quadrante economico**

**18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**

**18,45 Storia del Teatro del Novecento**

**Ricorda con rabbia**

Commedia in tre atti di John Osborne  
 Traduzione di Alvise Saporiti  
 Compagnia Italiana di prosa diretta da Giancarlo Sbragia  
 Presentazione di Alessandro D'Amico  
 Jimmy Porter Giancarlo Sbragia  
 Cliff Parisi Nino De Mattei  
 Alison Porter Giuliano Ladigies  
 Helena Charles Angela Cavo  
 Colonnello Redfern Cristina Olito  
 Regia di Giancarlo Sbragia  
 (Registrazione)

- 19 —**

20,45 **Orchestra diretta da William Antonin**

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti

**21,30 L'Ormindo**  
Opera in due atti di Giovanni Faustini  
Revisione di Raymond Leppard  
Musica di **FRANCESCO CAVALLO**  
Orlando Vincenzo Manni  
Erisbe Cecilia Fusco  
Mirinda France Matteucci  
Nerlito Elena Rinaldi  
Amida Alberto Katia Kolcewicz  
Sicile Stella Silva  
Metilde Florindo Andreoli  
Erica Robert Anis et Hagen  
Ariadeno Giorgio Gatti  
Ottone Riccardo Castagnone, cembalimbo  
Direttore **Renato Fasanò**  
Complesso del Piccolo Teatro musicale della città di Roma  
Solisti + Virtù di Roma -  
(Registrazione diretta il 26 settembre nella Scuola Grande di San Rocco in Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali 1971 »)  
(Ved. nota a pag. 107)

**Al termine: Chiusura**

---

**stereofonia**

**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30  
Musica leggera - ore 21-22 Musica sin-  
fonica.

---

**notturno italiano**

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal Icancale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla canzoncina + 1,24 Mentre

alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musichè per un buongiorno.

**Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.**

# SEIKO



## CRONOGRATO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA  
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA  
SUBACQUEO  
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

**RICORDATE:** SOLO ACCOMPAGNATO DALLA GARANZIA È ORIGINALE E GARANTITO DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE SEIKO

Questa sera in ARCOBALENO

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RIVAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE  
Dirigenti:  
Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

**NASCONDE COI BAFFI**  
la protesi annerita.  
Perché non usa  
**clinex**  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**LENТИGGINI?**

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blù)

IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ "AKNOL - CREME", DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

# venerdì

## NAZIONALE

### meridiana

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Perché l'Europa?  
a cura di Giovanni Livi  
con la collaborazione di Walter Tobagi  
Regia di Mario Morini  
2<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

### 13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti  
con la collaborazione di Francesca Pacca  
Coordinamento di Fiorenzo Fiorentino  
Conduce in studio Franco Bucarelli  
Regia di Claudio Triscoli

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Rabarbaro Zucca - Mon Cherri Ferrero - Estratto di carne Liebig - Elettrodomestici Fides)

### 13,30

## TELEGIORNALE

### 14,15 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)  
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
C'est un myosotis  
9<sup>a</sup> trasmissione  
Regia di Armando Tamburella  
(Replica)

### per i più piccini

### 17 — MAGNUS

Avventura al porto  
Telefilm - Regia di Berndt Klyvare  
Int.: Magnus Ericson, Claes Uneman e Kerstin Tidellus  
Soggetto di Hans Peterson  
Distr.: Sveriges Radio

### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Motta - Bambole Sebino - Grandi Auguri Lavazza - Auto-piste Policar - Biciclette Grazia Carnielli)

### la TV dei ragazzi

### 17,45 IADU 554

Primo imbarco  
Regia di Nadia Werba  
(Un programma realizzato a bordo dell'incrociatore - Caio Duilio - della Marina Militare Italiana)

### 18,10 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia  
Regia di Michele Scaglione

### ritorno a casa

### GONG

(Bellei - Dentifricio Colgate)

## 18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri  
con Claudia Giannotti  
Scrivere una fuga  
Musiche di D. Scarlatti, J. S. Bach, G. Verdi, G. Negri  
Scene di Mariano Mercuri  
Regia di Claudio Fini

### GONG

(Maionese Calvé - Last Casa - Rivarossi trenini elettrici)

### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Problemi di sociologia — a cura di Luciano Gallino  
Regia di Claudio Rispoli  
2<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Filetti svolgono Limanda - Ariel - Gianduotti Talmon - Brandy Fundador - Magnesia S.Pellegrino - Upim)

### SEGNALO ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

### ARCOBALENO 1

(Orologi Seiko - Torrone Perdigotti - BioPresto)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO 2

(Macchine per cucire Singer - Passport Scotch Whisky - Glicemine Rumianca - Pandoro Bauli)

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Asti Cinzano - (2) Confetto Falqui - (3) Cera Grey - (4) Piselli Cirio - (5) Ra-soi Philips

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Montagna - 2) Cinetelevisione - 3) Ad Car - 4) BL Vision - 5) Gamma Film

### 21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

### DESTINAZIONE UOMO

di Piero Angela

Ottava puntata

Fra i sentieri della memoria

### DOREMI'

(Orologi Zenith - Amaro Averna - Vim Clorex - Nescafé)

### 22 — STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri Paesi

Inghilterra: Una serata con Burt Bacharach

Presentazione di Daniele Piombi

Regia di Arnaldo Genovino

### BREAK 2

(Tosimobili - Brandy Florio)

### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Tortellini Star - Creme Pond's - Caffè Hag - Scotch Whisky Johnnie Walker - Candy Elettrodomestici - Margherita Home)

### 21,15

## I MOSTRI SACRI

di Jean Cocteau  
Traduzione di Vito Pandolfi e Flaminio Bollini  
Adattamento televisivo di Flaminio Bollini  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Esther Lilla Brignone  
Lulu Gin Maino  
Liane Paola Quattrini  
Charlotte Lia Zoppelli  
Florent Gianni Santuccio  
Lo speaker Sebastiano Calabro

Scene di Franco Dattilo  
Costumi di Simona Piselli  
Regia di Flaminio Bollini  
**DOREMI'**  
(Orologio Cifra 3 - Aperitivo Cymer - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Gerber Baby Foods)

### 22,30 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO FIUGGI

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade  
Vorgetestet von C. Kaiser-Brock  
Heute: Zwei Duette von R. Schumann  
Verleih: OSWEG

19,40 Der Kommissar  
Kriminalserie von H. Reinecker  
Heute: - Grauroter Morgen  
Regie: Theodor Grälder  
Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau



Burt Bacharach, protagonista di «Stasera in Europa» (ore 22, Nazionale)

V

# 3 dicembre

**IADU 554 - Primo imbarco**
**ore 17,45 nazionale**


L'incrociatore lanciamissili « Caio Duilio » in navigazione. A bordo di questa unità militare è stato realizzato il programma per « la TV dei ragazzi ». (Articolo a pagina 69)

**SPAZIO MUSICALE**
**ore 18,45 nazionale**

**Gino Negri**, il maestro che cura la rubrica Spazio musicale presentata da **Claudia Giannotti**, offre stasera ai telespettatori un argomento che a torto viene giudicato tra i più noiosi. Si tratta di esaminare la forma della « fuga ». Negri sa spiegarlo così brillantemente, attraverso esempi che escludono le formule pedanti, da creare attorno a questa espressione musicale un vero e proprio spettacolo. Già il nome di « fuga » indica il modo con cui le sue parti,

o voci, si rincorrono oppure « fuggono » l'una dall'altra. Nella storia della musica si hanno esempi luminosissimi in Bach, in Haendel, in Beethoven. Nella puntata odierna interverrà **Maria Rosa Bodini** con esecuzioni pianistiche dei brani di Bach e di Mozart. **Claudia Giannotti** e il **Giornalista** **Gianni Fina** reciteranno una Fuga a due voci di Saba. Verrà trattato il concetto di « fuga » anche in altre arti non musicali, mentre la puntata si concluderà con la « fuga » finale del Falstaff verdiano.



# Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

F 070 Reg 4514 MINSAN 046 - 1.3.55
**DESTINAZIONE UOMO: Fra i sentieri della memoria**
**ore 21 nazionale**

Nell'ottava puntata, Destinazione Uomo, il programma dei Servizi Speciali del TG a cura di Piero Angela, parlerà della memoria, di queste meravigliose capacità che ha il cervello di conservare e restituire al momento giusto le informazioni registrate in precedenza. Dove si trova la memoria? In cosa consiste? La si può migliorare? Si possono stimolare i ricordi perduti? O addirittura si potrà in avvenire trasferire materialmente la memoria da un individuo all'altro con un'iniezione? O si potrà con una pillola imparare

tranquillamente qualunque cosa? I ricercatori interrogati da Piero Angela in varie parti del mondo cominciano oggi a rispondere a queste domande. Essi parleranno anche delle memorie antichissime che portiamo in noi: sono quelle che abbiamo ereditato attraverso milioni di anni dalla nostra specie e che agiscono oggi ancora sul nostro comportamento, sulle nostre reazioni. Accanto agli studi su animali assisteremo anche a sorprendenti esperimenti sull'uomo, come per esempio quelli condotti da un'équipe di ricercatori a Buffalo negli Stati Uniti, dove si sta cercando di rinrigorire la

memoria di persone senili attraverso una somministrazione di ossigeno a due atmosfere e mezzo in una camera di decompressione. Il professor Krech, dell'Università di Berkeley in California, ritiene che in un futuro non troppo lontano sarà possibile produrre i farmaci capaci di migliorare le nostre qualità cerebrali. « Penso che tra una ventina d'anni, e forse prima », dice lo scienziato, « avremo nella nostra dieta dei cibi per il cervello. Così come oggi regoliamo la nostra dieta, allo stesso modo potremo forse, grazie a certe sostanze, migliorare la nostra « performance » cerebrale ».

**I MOSTRI SACRI**
**ore 21,15 secondo**

L'ambiente del teatro, visto come luogo in cui si consumano illusioni deliranti, capaci di sfuggire il volto di un'anima, diviene per Cocteau lo sfondo ideale su cui proiettare l'immagine di uno di quegli eroi inquietanti che affollano le sue pagine di autore sempre teso al sensazionale. Sospinta da un demone perverso che la induce a sacrificare tutto e tutti al

suo sogno di inserirsi al più presto nell'olimpo dei mostri sacri dello spettacolo, una giovane attrice, Liane, non esita a sconvolgere la vita intima e l'equilibrio familiare di una coppia di attori ormai affermati. Il gioco si complica nella misura in cui Esther, la donna che Liane vorrebbe soppiantare sia nel ruolo di diva sia in quello di moglie felice, rimane in qualche modo affascinata dall'aggressiva vitalità che ani-

ma la sua giovane rivale, pronostica, oltre tutto, a misticare ogni suo atteggiamento. Dopo aver sottratto ad Esther l'amore del marito Florent, Liane tenderà di indurre il maturo amante a spianarle la strada di Hollywood. Alla fine tutto rientrerà nell'ordine: il brutale cinismo con cui Liane gioca la sua partita aprirà gli occhi allo stesso Florent che la lascerà partire sola. (Servizio alle pagine 56-58).

**STASERA IN EUROPA**
**ore 22 nazionale**

Questa sera, per la trasmissione dedicata all'Inghilterra, va in onda un programma della ITC (la televisione inglese) dedicato a Burt Bacharach che, prima di adesso, non era mai apparso sui nostri teleschermi. Bacharach, in un primo tempo, si è reso noto come accompagnatore di vedettes in America, sua terra d'origine, e poi si è

rivelato uno dei maggiori compositori del mondo ed è stato anche dichiarato « uomo musicista '70 ». Il suo stile classico lo si ritrova nelle colonne sonore di molti film di successo come Casino Royal. Nel programma presentato stasera egli fa da conduttore e propone alcuni suoi brani facendoli cantare ad ospiti importanti quali Schach Distel, Dionne Warwick e Joel Gray. I titoli delle canzoni

più note che vengono eseguite sono: I'll never fall in love again, il motivo conduttore di Promesse, promesse, Gocce di pioggia su di me, Alfie ed il motivo conduttore di Pussycat, What's new Pussycat. Lo show dà lo spunto per una discussione sui programmi televisivi inglesi tra Daniele Piombi, Minnie Minoprio ed il corrispondente della BBC in Italia. (Servizio alle pagg. 134-137).

**questa sera**

**Johnnie Walker**  
scotch whisky

**INTERMEZZO**  
SECONDO PROGRAMMA ORE 21,15

**chiedimi tutto ma non questo**

# RADIO

venerdì 3 dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: Sant'Ilaria, S. Cassiano, S. Vittore, S. Giulio, S. Lucio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7.45 e tramonta alle ore 16.41; a Roma sorge alle ore 7.20 e tramonta alle ore 16.39; a Palermo sorge alle ore 7.06 e tramonta alle ore 16.47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1547, muore a Castilleja de la Cuesta il condottiero Fernando Cortes.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere è ricordarsi. (Commerson).



Mike Bongiorno presenta da Milano «Supercampionissimo», gioco in quattro serate: la trasmissione va in onda alle 20,10 sul Secondo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiognale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della scuola di teologia. 18,00 Giornale di cultura: porcile. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « Il progetto uomo nella teologia di domani », a cura di P. Pasquale Magni. - Note Filateliche: Pensiero della sera. 20 Trasmissioni altre lingue. 21,00 Editoria. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Hour. Programma. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni - Emozioni radiotelepatiche. Lettere di Francesco. 9 Radio mattina - Informazioni - 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizzi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino breve - Informazioni. 14,00 Emissione radiofonica per i bambini. 14,30 Gioco dei numeri - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. 21,45 Canzoni francesi presentate da Jérôme Tognoli.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Baldassarre Galuppi: Sinfonia a quattro in sol maggiore con comi da caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada). • Domenico Cimarosa: L'apprezzato raggruppato, sinfonia (Revise, di J. Napoli) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Sergio Maccaferri: Reggente, sinfonia (Orchestra dell'Opera di Napoli diretta da Edoardo Brizzi). • Francis Poulenec: Concerto campestre, per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Egida Giordani Sartori - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella).

### 6,54 Almanacco

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Anatol Liadov: Otto canzoni popolari russi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz).

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

#### 8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sul giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Valleroni-Buonassisi-Bertero-Marin: Il sole del mattino (Claudio Villa). • Pie-Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli). • Lusini: Il corvo impazzito (Giovanni Monti). • Puccini-Vinci-Monnot: E' l'amore che fa amare (Milva) • Reitano-Beretta-Reitano:

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,15 I FAVOLOSI:

CHARLES AZNAVOUR

a cura di Renzo Nissim

— Creme Linfa Kaloderma

### 13,27 Una commedia in trenta minuti

PAOLA BORBONI in « La vita che ti diedi » - di Luigi Pirandello

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Filippo Crivelli

### 14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

### Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi  
Il club del mugugno

a cura di Ada Bindi e Gina Bassi

Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Glick-Evangelisti-King: Stai con me (Vita Pavone) • Cinquecento-Gambardelli: Siamo tutti un po' Bini • Enriquez-Bailetti-Endrigo: Queste storie per un fiore (Marisa Sannia) • Harnick-Bock: Sunrise sunset (Franck Pourcel).

### 9 — Quadrante

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)

Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romanogli.

### 12 — GIORNALE RADIO

Smash! Dischi a colpo sicuro (Another time another place) (Erich Peter Humpertinck) • Col' l'aiuto del Signore (Ricchi e Poveri) • Nathalie (George Baker) • Pretty world (Braising '66) • Vi sembra facile (Giuliana Valdes) • Come bene che mi vuoi (Gli Uhi) • There goes the neighborhood (The Carpenters) • Innamorata di te (Marisa Sannia) • Santo Domingo (The Sandpipers) • Donna Felicità (Nuovi Angeli) • Quadrifoglio

### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Brooker-Reid: Salty dog (Procol Harum) • Davis: Call it anything' (Miles Davis)

Nell'intervallo (ore 17):

### Giornale radio

### 18,15 Music box

— Vedette Records

### 18,30 I tarocchi

### 18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

### 19 — CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

#### 19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano

Ireson: Jessie James (The Wilder Bros) • Anonimo: Ballad of Boll Weevil (Norman Luboff Choir); Comberland sap (The Undergrunds); Rosewood casket (Elridge Montgomery); Worried man blues (Chicago Houston); Chicken reel (Mountain Ol' Time Stompers) • Clarke: Ragtime cowboy Joe (Songs of the Pioneers) • Anonimo: The cowboy's dream (The Texian Boys)

### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 TEATRO E LETTERATURA

a cura di Marcello Sartarelli

9. Sul ring letterario-teatrale, mischia sportiva

#### 20,50 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Zubin Mehta

Violinista Pinchas Zukerman

Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace - Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore - Il Titano - Lento; Strascicato; Come un suono della natura - Mosso energico ma non troppo veloce - Solenne e misurato senza strascicare - Mosso tempestoso

Orchestra Filarmonica di Israele (Registrazione effettuata il 26 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1971 -)

(Ved. nota a pag. 107)

### Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

#### 22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folkloristica italiana a cura di Giorgio Nataletti

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio  
7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
7,40 Buongiorno con Rosanna Fratello e Perry Como  
— Invernizzi Invernizza  
8,14 Musica espresso  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Rossini: L'italiana in Algeri; Pensai alla patria - (Maestr. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro di Curaçao - Dir. G. H. van Beek) + von Beethoven: Fidelio - In des Lebens Frühlingstag - (Ten. W. Windgaesser - Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwängler) + G. Verdi: Aida; Fu la sorte dell'armi - (B. Nilsson, sopr. J. Hoffman, mezzo - Orch. e Coro Roye Opera del Covent Garden di Londra dir. J. Pritchard)  
9,14 I tarocchi  
9,30 Giornale radio  
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
**9,50 La primadonna**  
di Filippo Sacchi - Attualmente radiodramma di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Bettini e Alfredo Bianchini - 10° episodio  
Il narratore Ugo Maria Morosi Ippolita  
Laura Bettini

- Marta Biscottini Wanda Pasquini  
Verzotto Giuseppe Pertile  
Tripot Carlo Ratti  
ed inoltre Vittorio Donati, Remo Folgini, Antonio Guidi, Stefano Varriale  
Regia di Filippo Crivelli  
— Invernizzi Invernizza  
10,05 **CANZONI PER TUTTI**  
Aznavour: Que c'est triste Venise (Charles Aznavour) • Mogol-Sonny: Little man (Milva) • Zauli-Cucchiari: Vola cuore mio (Tony Cucchiari) • Gioachinetto: Come è bello la vita (Carlo Saccani). Un'occasione per ditti che ti amo (Fred Bongusto) • Limiti-Imperial: Dal dei domani (Mina) • Nistri-Gatti: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri)  
10,30 Giornale radio  
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico nell'int. (ore 11,30): Giornale radio  
12,10 Trasmissioni regionali  
12,30 **GIORNALE RADIO**  
12,40 Dino Verde presenta:  
**Lei non sa chi suono io!**  
con Elio Pandolfi e Bice Valori  
Regia di Riccardo Mantoni  
— Brooke Bond Liebig Italiana

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**  
**HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini  
— Tin Tin Alemagna  
13,30 Giornale radio  
13,35 Quadrante  
13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenze su problemi scientifici  
14 — **Sai di giri**  
Più solo con te (Tina) • Lady Rose (Mungo Jerry) • Women (Emily Litella) • Quando è amore (Gli Uhi) • Never can say goodbye (The Jackson Five) • And I love her (José Feliciano) • Amici (The Pleasure Machine) • Tonight (The Move) • Jingles of my mind (Godfather)  
14,30 Trasmissioni regionali  
15 — Non tutto ma di tutto  
Piccola encyclopédie popolare  
15,15 **DISCHI OGGI**  
a cura di Luigi Grillo  
15,30 Giornale radio - Media delle voci - Bollettino del mare  
15,40 **CLASSE UNICA**  
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo, a cura di Alberto Basso  
4. Maher  
16,05 **Pomeridiana**  
La danza (Werner Müller) • Elisabeth (Il Domodossola) • Il volo del calabrone (Harry James) • La porta un ba-
- cione a Firenze (Nada) • Brazil (Percy Faith) • Povera ricca ragazza (Patrick Samson) • Soul sacrifice (Parte 2) (Santaana) • Aspetta un poco (Claudio Villa) • Sogni proibiti (Aranyusz) • Chattaonga choo choo (Orchestra Boston Popolare diretta da Arthur Fielder) • Amico (Mina) • Alice's ragtime band (Erol Garner) • Madonne (Johnny Dorelli) • España op. 236 (Arturo Mantovani) • Frustazioni (Washington Express) • A prudete (Gloria Christian) • La vita è bella (Grafin Monet) • Frank Chacksfield) • Let us break bread together (Sue e Sunny) • Sabla (Antonio Carlos Jobim) • Sure gonna niss her (Chet Baker) • Le ballata dell'uomo in moto (Peppino Gagliardi) • Romantico (Mario Martini) • E tu non e' (Milva) • Allegro pianino (Damele) • L'amore a Roma (Franco Morselli) • Are you happy? (George Benson) • Lai (Fausto Leali) • Te voja ben (Cyril Stapleton) • Tenere tenero (Eileen) • Temptation (Ray Conniff)  
Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): Giornale radio  
18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici  
18,15 Long Playing - Selezione dai 33 giri  
18,30 **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
18,45 Stand di canzoni — P.D.U.

- 19,02 QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti dei folk italiani presenti da Ottello Profazio  
19,30 **RADIO SERA**  
19,55 Quadrifoglio  
20,10 Da Milano  
**Supercampionissimo**  
Gioco in quattro serate di Boniglione e Limti  
Orchestra diretta da Tony De Vita  
Presenta Mike Bongiorno  
Regia di Pino Gilioli  
— Shampoo Dop  
21 — **TEATRO-STASERA**  
Rassegna quindicinale dello spettacolo, a cura di Lodovico Mamprini e Rolando Renzoni  
21,40 **DONNA '70**  
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore  
22 — **ROTOCALCO MINIMO**  
Chiacchiere e musiche di Nelli, Tallini e De Coligny  
Regia di Raffaele Meloni  
22,30 **GIORNALE RADIO**

- 22,40 **DOPPIA INDENNITA'**  
di James Cain  
Traduzione di Maria Martone  
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Lillian Fontana  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli  
10° puntata  
Lola Teresa Ricci  
Huff Raoul Grassilli  
Keys Piero Nuti  
Un passante Paolo Fagioli  
Norton Gabriele Camara  
Fidel Giacchino Soko  
Fillis Cecilia Polizzi  
Regia di Guglielmo Morandi (Edizione Garzanti)  
23 — Bollettino del mare  
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**  
Musica leggera  
Cavaliere-Prévost-Kosma: Les feuilles mortes - Chiasso-Silva-Calvi  
Van Morrison: Mi ci mi piaci  
Woodie: I'm looking over four leaf clover - Hammerstein-Kern: Ol' man river - Dylan: Mighty Quinn - Daiano-Castellani: Accanto a te - Domboga: Marachanà - Thomas: Spinning wheel (dal Programma: Quaderno a quadretti) indi: Scacco matto  
24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 10)  
— Alle radici dei gesti. Conversazione di Giovanni Passeri  
9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)  
Il serpente d'argento, romanzo sceneggiato di Gianni Padoan. 5° puntata. Regia di Ugo Amodeo - Canti del IV Concorso Nazionale di Canto Corale, a cura di Luigi Colacicchi  
10 — **Concerto di apertura**  
Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte; Allegro non troppo - Allegretto, quasi Minuetto (Pierre Fourrier, violoncello; Rudolf Fleischman, pianoforte) • Anton Rubinstein: Quintetto op. 55 per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto; Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato (Renato Josi, pianoforte; Severino Gazzellini, flauto; Giacomo Gardini, clarinetto; Domenico Ceccheri, corno; Carlo Tintori, fagotto)  
11 — **Le Sinfonie di Franz Schubert**  
Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)  
12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**  
12,20 **Musiche di scena**  
Gabriel Fauré: Pélées et Méliande, suite op. 80 dalle musiche di scene per il dramma di Maeterlinck: Prélude - Fileuse - Sicilienne - Adagio (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stoyan Boev) • Raffaele Falanga: Willisme; Le Waspe, suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane: Ouverture - Intermezzo - Marcia degli utensili di cucina - Intermezzo - Balletto e Quadro finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 13 — Intermezzo**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture in si bemolle maggiore K. app. 8 (Orchestra da Camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Heinz Holliger) • Concerto per violino, contrabbasso e orchestra (Pietro Bottasi - Gran Duo concerto per violino, contrabbasso e orchestra (Angelo Stefanato, violino; Francesco Petracchi, contrabbasso) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Leo Schenker) • Concerto per violoncello e pianoforte in d diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrashin) • Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in memoria di) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)  
14 — **Children's Corner**  
Mario Pilati: Bagatelle per pianoforte, II serie (Pianista Gaetano La Rocca)  
14,20 Listino Borsa di Milano  
14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvork** - Seconda trasmissione: Sonate in re minore op. 57 per violino e pianoforte (Arrigo Pelliccia, violino; Sergio Cafaro, pianoforte); Quartetto in mi maggiore op. 80 per archi (Kohon Quartet of New York University)  
15,20 **HAGITH**  
Opere in un atto di Felix Dörmann (Vera ritmica di Anton Gronen Kubitzky) - Musica di Karol Szymanowski Hagith Marcella Pobbe  
Il giovane Re Ambedeo Bedini
- 19,15 Concerto di ogni sera**  
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore op. 63 n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti - sordini • Walter Trampler, viola d'amore; Giuseppe Anedda, liuto - Camerata Bariloche dir. Alberto Lisy) • Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 1 in fa minore (Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Ettoore Gracile) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e archi (Organista Marie-Claire Alain - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI) • Riccardo Muti: Concerto di Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione); Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da Camera Norddeutscher dir. Mathieu Lange)  
20,15 **IL SIMBOLO NELLA VITA DEL L'UOMO**, a cura di Mario Moreno & mito e l'incoscienza nella vita sociale  
Ricordo del filosofo Michele Barbato  
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette articoli  
21,30 **TOMASO ALBINONI NEL TERZO CENTENARIO DELLA NASCITA** a cura di Remo Gazzotto (III) Concerto in cinque in mi min. op. n. 9 (Elab. P. Pomgarante); Concerto in mi min. op. V (Elab. E. Bonelli); Concerto a cinque in do maggiore op. n. 5 per due oboi, archi e clav. (Rev. F. Knüsseling)  
Al termine: Chiusura
- stereofonia**  
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (108,0 MHz)  
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera
- notturno italiano**  
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musicale - 2,06 Musica in coro in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzate - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,08 Partite d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.  
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**IL PROGRAMMA  
DI QUESTA SERA**

una  
**finegrappa  
LIBARNA**  
in poltrona  
ed una in TV!



**DOREMI**  
ore 22,15  
secondo canale

## UNA ARTISTICA CERAMICA OMAGGIO ALLA CUCINA TOSCANA

CONSEGNATA  
AL PALAZZO DEI CONGRESSI DI FIRENZE  
DALLA CARAPELLI

Un'artistica ceramica è stata realizzata dalla Società Carapelli come omaggio alla cucina toscana in occasione della « Settimana Gastronomica a Firenze ». La bellissima ceramica, opera dello scultore Bessi, raffigura lateralmente un'oliva e un grappolo d'uva, mentre nella parte centrale presenta un porta-ampolle con le caratteristiche bottiglie di olio di oliva e di aceto di vino Carapelli: i due prodotti della Carapelli che stanno riscuotendo in tutta Italia un grande successo per la loro ottima qualità.

Con la stupenda targa in ceramica, la Carapelli ha contribuito alla riuscita dell'importante manifestazione tendente a valorizzare la cucina dell'intera regione toscana.

« BATTESIMO » D'ONORE  
PER L'ULTIMO NATO DI CASA SUNBEAM,  
IL NUOVO RASOIO ELETTRICO SMT-1



Sono intervenuti al cocktail giornalisti, personalità del mondo pubblicitario, cantanti, attori. Ecco nella foto (da sinistra): Bonita Cobianchi, astrologa milanese; il cantante Christian; il sig. Dainotti, Direttore Commerciale della SUNBEAM, che ha presentato il nuovo modello; il cantante Mario Tessuto e la sua gentile signora.

# sabato

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Problemi di sociologia a cura di Luciano Gallino  
Regia di Claudio Rispoli  
2<sup>a</sup> puntata (Replica)

#### 13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte: Lo zio veloce di Bob  
Distribuzione: Frank Viner  
— Il conte  
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Leo White  
Regia di Charlie Chaplin  
Produzione: Mutual

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK 1

(Scudi Vikingo Vicks - Panettone Bistefani - Shampoo Liberia & Bella - Filetti sogniola Limanda)

#### 13,30

## TELOGIORNALE

#### 14,10-20 CRONACHE ITALIANE

Arte e Lettere

### per i più piccini

#### 17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Silvana Gusberti  
Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELOGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed ESTRAZIONI DEL LOTTO

**GIROTONDO**  
(Molteni Alimentare Arcore - Harber S.a.s. - Saponezza Parma - Giocattoli Toy's Clan - Italpino)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Giochi per i Ragazzi delle Scuole Medie  
Presenta Febo Conti  
Regia di Eugenio Giacobino

### ritorno a casa

**GONG**  
(Fette Biscottate Barilla - Dixi)

#### 18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Monografie a cura di Nanni de Stefanis  
Esistenzialismo di Carlo Tuzii  
Seconda parte Consulenza di Cornelio Fabro

**GONG**  
(Farine Fosfatina - Giovanni Bassetti - Zyliss Italiana)

#### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

Edizione della notte  
**CHE TEMPO FA - SPORT**

## ribalta accesa

#### 19,50 TELOGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Veramonti Confetti - President Reserve Riccadonna - Margherita Star Oro - Cucine componibili Snidero - Panforte Saporì - Caramelle Golia)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

#### ARCOBALENO 1

(Candy Elettrodomestici - Cache Dr. Knapp - Casa Vincola F.lli Bolla)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Pocket Coffee Ferrero - Ariel - Martini Vermouth - Philips Registratori)

#### 20,30

## TELOGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Casette natalizie Vecchia Romagna - (2) Organizzazione Italiana Omega - (3) Cofanetti caramelle Sperlari - (4) Salumificio Negroni - (5) Calze Malerba

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Films Pubblicitari - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

#### 21 — Corrado presenta:

## CANZONISSIMA

#### '71

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Raffaella Carrà e con la partecipazione di Alighiero Noschese

Testi di Castellano e Pipolo Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Gino Landi Scene di Cesarin da Senigallia Costumi di Corrado Colabucci

Regia di Eros Macchi

Nona trasmissione

#### DOREMI'

(All - Amaro Dom Bairo - Phonola Televisori - Magazzini Standa)

#### 22,30 ALL'ULTIMO MINUTO

Acqua alla gola  
Soggetto e sceneggiatura di Italo Fasan

con: Antonio Casagrande, Gino Pernice, Carlo Alighiero e con: Carlo Lombardi, Gina Mascetti, Roberto Paoletti, Bruno Scipioni, Alberto Sorrentino, Nieta Zocchi

Direttore della fotografia Stelvio Massi Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Ruggero Deodato (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

**BREAK 2**  
(Dentifricio Colgate - Grappa Vite d'Oro)

#### 23 — TELOGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

Per la sola zona del Molise  
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE  
a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona dell'Umbria  
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE  
a cura di Jader Jacobelli

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELOGIORNALE

### INTERMEZZO

(Orologi Timex - Liquore Jägermeister - Calze Ergo - Linnetti - Spumanti Cinzano - Invernizzi Invernizza)

#### 21,15

## MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil  
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino  
Paese per paese: Canada (II)  
Settima puntata

#### DOREMI'

(Pepsond - Aperitivo Rosso Antico - Rank Xerox - Finegrappa Libarna Gamarotta)

#### 22,05 Il Novelliere

## SERATA CON GUY DE MAUPASSANT

di Danièle D'Anza e Belisario Randone

con (in ordine di apparizione) Carlo Romano, Carlo Cataneo, Stefano Satta Flores, Giuseppe Paglieri, Anna Misericordi, Antonia Battaglia, Mario Feliciani, Lusella Biagi, Cecilia Sacchi, Fiorenza Fiorentini, Maria Castellani, Enzo Liberti, Araldo Tiepolo, Alessandro Sperli, Milly ed inoltre: Gabriella Apollonio, Marisa Chierichetti, Elena de Merick, Serena Michelotti, Alberto Nucci, Pietro Sammarco, Sandra Simoni

Scene di Maurizio Mammì Costumi di Maurizio Monteverde Regia di Danièle D'Anza (Replica)

#### 23,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Die Journalistin

Fernsehfilmserie mit M. Koch  
Heute: « Interview in Amsterdam »  
Regie: Georg Tressler  
Verleih: STUDIO HAMBURG

#### 20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag  
Es spricht:  
Abtissin Marcellina Pustet

#### 20,40-21 Tagesschau

V

# 4 dicembre

CANZONISSIMA '71

ore 21 nazionale



Rita Pavone, nella foto con Teddy Reno, è tra i concorrenti in gara nell'ultima trasmissione del secondo turno. (Vedere sullo spettacolo musicale un servizio alle pagine 50-54)

## MILLE E UNA SERA - Paese per paese: Canada (II)

ore 21,15 secondo

Nella puntata precedente abbiamo visto come Norman McLaren, il noto autore canadese che ha dato vita a nuove forme di espressione nel cinema d'animazione, lavora e come dirige e continua con sempre nuove idee a portare avanti un discorso d'avanguardia insieme con i suoi collaboratori. La puntata di questa sera è appunto dedicata agli autori che si sono formati sotto la sua guida e a quei pionieri come George Dunning e Collin Low che entrarono ventenni nel 1943 negli studi del National Film Board di Ottawa. Uno degli esempi più significativi della continua ricerca di tecniche nuove lo potremo vedere in Cadet Rousselle di Dunning e Low. Prendendo spunto da un canto popolare francese del '700, Dunning ritaglia le sue creazioni in sottili fogli di metallo colorato.

Personaggi, scenografie, costumi, animali, accessori fantastici possono essere così scomposti e ricomposti, e muoversi sulla scena con effetti sorprendenti. Fra i più giovani animatori saranno presentati Yvon Malette, Verral Koenig, Ryan Larkin, Gran Munro (che fa parte del primo gruppo entrato nella « troupe » nel 1944 anche lui appena ventenne) e Ron Tunis; vedremo i loro cortometraggi Metamorfia, Il fauno e la ninfa, La marcia degli animali e la Casa di Giangiacomo. È un panorama forzatamente breve ma che permette di avere una idea dell'aspetto più caratteristico della produzione canadese e della qualità d'una ispirazione che mantiene la massima libertà espressiva e se opportunamente struttura il materiale più eterogeneo che va dalle figure ritagliate, dall'arte astratta, dalla musica popolare alla musica elettronica.

## IL NOVELLIERE: Serata con Guy de Maupassant

ore 22,05 secondo

Lo studio del grande pioniere della fotografia Nadar è il luogo d'incontro ove s'intrecciano e prendono avvio le tre vicende di questo Novelliere dedicato a Maupassant. Un ritratto fotografico è il peggio d'amore che una bella borghese dona a Rinaldi, un riluttante tenente dei dragoni, che essa, invertendo il ruolo dei ses-

si, riuscirà a travolgere in una rovinosa e grottesca vicenda passionale. Massarel è un medico condotto, fiero repubblicano, che approfittando della caduta di Napoleone III, vuol impadronirsi della municipalità del paesetto in cui vive. Ma la sua goffaggine gli impedisce di portare a buon fine il piccolo colpo di Stato, e solo la sagacia della moglie riuscirà a salvarlo totalmente

dal ridicolo. Infine, passa dallo studio di Nadar l'impiegato Lantin, vedovo inconsolabile di Nadine, che lo ha lasciato erede di un cassetto pieno di gioielli di poco prezzo. Una semplice curiosità lo conduce da un gioielliere per farli stimare. Con sua grande sorpresa apprenderà di possedere dei preziosi che valgono molte migliaia di franchi, ed allora deciderà di darsi al buon tempo.

## ALL'ULTIMO MINUTO: Acqua alla gola

ore 22,30 nazionale

Un radiotecnico che esegue riparazioni a domicilio s'accorge un giorno d'essere pedinato da uno strano individuo il quale a causa di una sorprendente rassomiglianza crede di ravvivare in lui un pericoloso rapinatore, di cui i giornali pubbli-

cano l'identikit, e per la cui cattura è stata promessa una ricompensa di tre milioni di lire. Al radiotecnico non sarebbe difficile chiarire l'equivoco, ma qualcosa glielo impedisce. E così, invece di affrontare la situazione, comincia ad agire in modo da consolidare i suoi spettini al punto che perfino gli

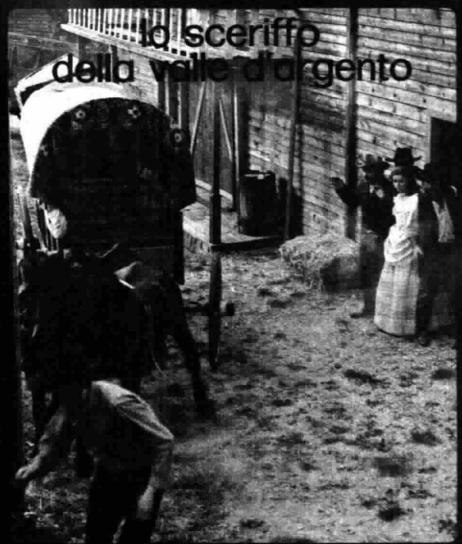
amici dubitano della sua innocenza. Ossessionato dall'idea di poter essere incolpato ingiustamente l'uomo si dà ad una precipitosa fuga, inseguito da chi è ben deciso a guadagnare i tre milioni della taglia. Sembrerebbe che per lui non ci sia più scampo, ma proprio all'ultimo minuto...

questa sera in TIC-TAC

# SAPORI



regala sapori



presentato stasera in Carosello  
da NEGRONI  
"salame a cuor leggero"

**NEGRONI**  
**vuol dire qualità**

# RADIO

sabato 4 dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Crisologo.

Altri Santi: S. Barbara, S. Meleazio, S. Felice, S. Bernardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore a Parigi il cardinale Richelieu.

PENSIERO DEL GIORNO: Tu puoi avere pace, soltanto se la dai. (Marie von Ebner-Eschenbach).



Gli Showmen augurano il buongiorno ai radioascoltatori con il cantautore Herbert Pagani nel programma in onda alle ore 7,40 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. 16,15 Radiogiornale tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia della parola: predicula. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. Attualità. «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa. «La liturgia di domani», di P. Eugenio Sonzini. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Seminario cattolico. 21 Santa Rosalia. 21,15 Notiziario. Sonntag: 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su. O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. Cronache dei fatti italiani. 8,15 Musica variata - Informazioni. 8,45 Il racconto del salvo. 9 Radio mattina - Informazioni - Attualità. 7,12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,00 Intermezzo. 13,20 L'angelo delle Alpi. 14,00 Cronaca internazionale. 14,15 Radiogiornale. 14,20 Radiocronaca - Informazioni. 16,00 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù: presentati: La trottola. - Informazioni. 18,05 Ballabili campagnoli. 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,15 Zingareschi. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Mediate e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Can-

zonelle. 21,10 Intervallo. 21,15 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22,30 Civica in casa (Replica). 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire: musica a mezza luce.

### II Programma

10 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento Ticinese della Pubblica Educazione. 14 Pomeriggio: Musica classica: transmissione per giovani. 15,30 Squizi. Momenti di quieta settimana sul Primo Programma. 17,30 Concertino. Radiochiesa diretta da Ottmar Nussi. Franz Schubert. Rosamunda. Musica da ballo n. 2 op. 26: Daniel Lesur: Symphonie de danses. 17 Per i dolenti. Appuntamento settimanale - Informazioni. 18,00 Giornettoni: film di cinema a cura di Vincenzo Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiate con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Marcantonio Cesati. S'è nata una Alidoro (Pia Balli, soprano, Antonio Scarpelli, violoncello, Renato Sgrizzi, pianoforte). Sergei Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte). 20,45 Rapporto 71: Università Radiofonica Internazionale 19,15-22,30 Festival Ernani Weller Christian Ritter: Sonata in re minore. Vincent Lübeck: Preludio e Fuga in fa maggiore. Georg Dietrich Leyding: Preludio in mi bemolle maggiore; Johann Gottfried Walther: Concerto del Signor Meck; Johann Sebastian Bach: Canzone in mi minore. BWV 588: Preludio e Fuga in do maggiore. BWV 547: Fuga. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata II. In do maggiore. Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore per un organo automatico K 594; Heinrich Kaminski: Toccata e Fuga (Registrazione effettuata il 27 giugno 1971 nella Chiesa Parrocchiale di Madagadino).

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Giovanni Battista Sammarini: Sinfonia in sol maggiore per orchestra d'archi (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Neville Jenkins) • Werner Egk: Suite francese, da Rameau (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Richard Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra (Pianista Mildner Pollini - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Arthur Rother) • Ermanno Opera: Sinfonia gioiello della Madonna, intermezzo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santini) 6,50 Almanacco

### 7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Daniel Auber: La muta di Portici, avvertiture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Milano diretta da Albert Wolff) • Ida Lupino: Danza bassa dello spavirco, da «La Pisanella» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite di musiche di scena per il dramma di Daudet (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Nistri-Vianello: Caro amico (Edoardo Vianello) • Cook-Lordan-Albertelli-

Greenaway. E' solo impressione (Rita Pavone) • Mignani-Mettivoli-Daldirio (Gianfranco Morandi) • Miserevici-Roditi, a mia vita è una ghiotta (Dalide) • Pallavicini-Massara: La siepe (Al Bano) • Salvador: Mamma vi l'hai persa tu risatto (Rosanna Fratello) • Russo-Orsi: Un vento va (Mario Abbate) • Simon-Trovajoli: Sette uomini d'oro (Anna Identit) • Migliacci-Zamboni: Chimera (Ubaldo Conti-nello)

### 9 — Quadrante

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi. **Speciale GR** (10-10,15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,30 LA RADO PER le Scuole

Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

### 12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro** Sunday (Frans Hoek) • Lonely day (The Bee Gees) • Mangerai una mela (Alessandra Casacchia) • Animé mia (Donatella) • thank I love you (Parody Family) • Andare e partire (Giorgia Cinotti) • Tonati (The Move) • Maena (Computers) • Come together (The Beatles) • Are you ready? (Le Particelle) 12,44 Quadrifoglio

### 13 — GIORNALE RADIO

### 13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

### 14 — Giornale radio

### 14,09 ALBERTO LUPO presenta:

### Teatro quiz

Spettacolo a premi a cura di Paolo Emilio Poesio Regia di Mario Landi

— Terme di Crodo

### 15 — Giornale radio

### 15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

### 15,40 Non sparate sul pianista

Hanson: Rattlesnake rag (Joe Carr) • Craig Goell: Near you (Craig Goell) • Craig Goell: Baby (Russ Conway) • Glindemann: Si-ave finn (Joh Glindemann) • Wood: Somebody stole my gal (Joe Carr) • Fingers Carr) • Fair: Marsh of the cards (Winifred Atwell) • Newell-Stanford: Time to change (Russ Conway) • Summer-Bonham: Twelfth Street rag (Stanley Black)

### 16 — Programma per i ragazzi

**Tutto gas** a cura di Anna Luisa Meneghini. Presenta Gastone Pescucci Regia di Marco Lami

### 16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Pianeti di altre stelle. Colloquio con Guglielmo Righini

### 16,30 RECITAL

con Fausto Cigliano e Mario Gangi. Presentazione di Stefano Satta Flores. Testi di Belisario Randone Regia di Gennaro Magliulo

### 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

### 17,10 Amuri e Verde presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Orietta Berti, Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli e Mino Reitano. Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

### 18,25 Minigiardino senza terra. Conversazione di Angiolo Del Lungo

### 18,30 I tarocchi

### 18,45 Cronache del Mezzogiorno

### 19 — DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di Mario Labrocca

### 19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 Radioteatro

**L'attentato in diretta** Fantasia radiofonica di Claude Ollier

Traduzione di Romeo Lucchesi Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Fuller Morgan Franco, Gherardi Leo, Gallo Giampiero, Becherò

Il redattore capo Franco Morgan

Il primo tecnico Leo Gallo

Il secondo tecnico Gianni Urbini

L'autrice Enrica Giannì

L'inserente del piano Claudio De Davide

Angelo Zanobini

Il capo della informazioni Franco Luzzi

La centralinista Grazia Redaelli

Il primo cronista Antonio Guidi

Il direttore dei programmi Giuseppe Pertile

Voce del cardinale Angelo Zanobini

Voce del cinema Cesare Bettarini

Il capo della pubblicità Alfredo Bianchini Dampfer Mico Gundari

Il secondo cronista Giampiero Becherò

Il presidente Corrado Gaipa L'annunciatrice Anna Maria Sanetti Regia di Dante Raiteri

21,20 « Swing Jam Sessions » Jazz concerto con la partecipazione di Bobby Hackett, Lionel Hampton, Benny Carter, Alvin Hayes, Tommy Dorsey, Sidney Bechet, Jack Teagarden e Teddy Wilson (Registrazioni effettuate nel 1938-1939)

### 22,05 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

### 22,10 LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE

Origini e sviluppi della musica elettronica acustica a cura di Massimo Mila e Angelo Paccagnini

8. « L'utilizzazione delle apparecchiature elettroniche negli originali radiofonici »

### 23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Bassi - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**  
Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino del mare - Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**  
Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Herbert Pagani e Gli Showmen**  
Pagani-Bennato: Cio c'è dai occhiali! Ah, le Haway • Pagani-Limentani: Lo specchietto • Pagani-Brel: Lombardia • Pagani-Marchand: Signor Caruso • California-Santoro: Non si può credere • Signor Di Cesare Coates-Catena • Bertini-Marchetti: U' n'asola ti vorrei • Marengi-R-Botta-G-Monetti: Che succede dentro di me • Moccarelli-Monetti: Che farai? — *Invernizzi Invernizza*

- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**  
**ELSA MERLINI** in « Il mago della pioggia » di N. Richard Nash  
Traduzione di Carina Calvi

**13,30 Giornale radio**

13,35 Quadrante

- 13,50 COME E PERCHE'**  
Corrispondenza su problemi scientifici

**14 — Su di giri**

Moreno-Miozzi: Eh eh che cosa non farei (Il Supergruppo) • Celli-Decimo: E sei tardivo era per comprarmi i fiori (Della) • Nilsson: Me and my arrow (Harry Nilsson) • Bon Jovi: Living on a 4,000,000 d'anni fa (I protagonisti) • Cameron-Kordes-Davidson: Join' the party (Gilli-Poe Conspiracy) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Albertelli-Fabrizio: Acqua frecca viola e ogn' altra cosa (Albertelli e Fabrizio) • By-Vangelis: Get me some help (Tony Ronald) • Mc Peele: Split (3<sup>a</sup> parte) (The Groundhogs)

**14,30 Trasmissioni regionali**

- 15 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Gagliardi: Sempre sempre (Vittorio Sforzi) • Miro-Graziani: Ciglia di visone (Giovanni De Martino) • Rossini: Abner: Danza dei fiori (Giampero Bonacchi) • Bigazzi-Savio: Messaggio da Woodstock (Angel Pocho Gatti)

**19,02 STRADE DI CITTA'**

Programma a cura di **Sergio Bartolli**

**19,30 RADIOSERA**

Quadrifoglio

**20,10 UN UOMO E LA SUA MUSICA**

Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**  
Un programma a cura di Adriano Mazzocetti e Giuliano Fournier

**21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV**  
Corrado presenta:

**Canzonissima '71**

Spettacolo abbinate alla Lotteria di Capodanno con Raffaella Carrà e con la partecipazione di Allighiero Noschese  
Testi di Castellano e Pipolo  
Orchestra diretta da Franco Pisano  
Regia di Eros Macchi  
9<sup>a</sup> trasmissione

Al termine: **GIORNALE RADIO**

**23 — Bollettino del mare**

**23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**  
Battisti: Vendo casa • Bacharach: Al fine • Franklin: Spirit in the dark • Paolo: Che cosa c'è • Oliver: The

Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari  
Regia di **Umberto Benedetto**

**10,05 CANZONI PER TUTTI**

Modugno: Dio come ti amo (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Mackey-Caravati: Mama Rosa (Al Bano) • De Toreglio-Santoro: La sposa (Annarita Spinaci) • Murola-Nardella: Suspiriamo (Pepino Di Capri e I New Rockers) • Diamond-Pace: La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Adamo: Nonna mia (Adamo) • Nohra-Dona-Medusa: Di yammy (I Cugini di Campagna)

**10,30 Giornale radio**

**10,35 BATTU QUATRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mi presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, *Il Formula 3 e Nada*

Regia di **Pino Gilioli**

**11,30 Giornale radio**

**11,35 Ruote e numeri**

Regia di **Piero Casucci**

**11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 Pippo Baudo in giro per la città**

**Jockey-man**

Un programma di D'Ottavi e Lionello

— *Bagni di schiuma - Bagni mio* •

**15,15 SAPERNE DI PIU'**

a cura di **Luigi Silori**

**15,30 Giornale radio**

Bollettino del mare

**15,40 Alto gradimento**

di Renzo Arbore e **Gianni Boncompagni**  
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

**17,30 Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

**17,40 FUORI PROGRAMMA**

a cura di **Paola d'Alessandro**

**18 — COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scientifici

**18,14 Long Playing**

Selezione dai 33 giri

**18,30 Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

**18,45 Scherme Discografico**

— **Gruppo Discografico Campi**

minor goes muggin' • Amadori-Surace: Il nostro mare • Dalla: Felicità • Ruiz: Amar amor amor • Garland: In the mood

(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

Indi: Scacco matto

**24 — GIORNALE RADIO**



**Giorgio Gaber (ore 10,35)**

# TERZO

**9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

— **Giuseppina Strepponi accanto a Ferdi: Conversazione di Adriana Giurelli**

**9,30 Peter Ilich Ciakowski: Suite n. 4**

op. 61 - **Mozartiana** - Allegro in sol maggiore (Giga K. 574) - Moderato in re maggiore (Minuetto K. 315) - Andante non tanto presto (Ave Verum K. 618) - Allegro giusto in sol maggiore (Variazioni su un tema di Glück K. 455) (Orchestra - New Philharmonia - direttore da Antal Dorati)

**10 — Concerto di apertura**

Alexander Scriabin: Il poema dell'estasi (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Carlo Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra: Preludio (Largo), Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Allegretto scherzando) (Violinista Tibor Varga - Orchestra Sinfonica Reale diretta da Jerzy Semkow) • Claude Debussy: Jeux, poème danzato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

**11,15 Presenza religiosa nella musica**  
Diritti Buxtehude: Missa brevis (Coro Stabile della Radio Svedese di

Dretto da Eric Ericson) • Johanna Sebastian Bach: Cantata n. 62 - Ich habe Genug (Bass: Jakob Stampfli - Orchestra da Camera della Svizzera e Coro Leibnisch diretta da Karl Ristenpart) • Wolfgang Amadeus Mozart: Regina Coeli, per soprano, coro e orchestra, K. 108 (Soprano Francina Girones - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli diretta da Kurt Redel - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio)

**12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Gilbert Lascut: La crisi delle arti plastiche e la trasformazione dei valori**

**12,20 Civiltà strumentale italiana**

Nicolò Porpora: Concerto in sol maggiore, per violoncello, archi e basso continuo (Trascrizione e revisione di Francesco Degradè); Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Violoncellista Giacinto Cerami - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Piero Locatelli: Concerto op. 3 n. 8 in mi minore per violino e archi, da - L'arte del violino - (Revisione di Franz Giegling); Andante - Largo - Allegro (Violinista Roberto Michelucci - Complesso I Musici -)

**13 — Intermezzo**

Franz Liszt: Hungaria, poema sinfonico op. 103 (Orchestra Stato Ungherese diretta da Janos Ferencsik) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegro non troppo) • Antonín Dvořák: Rondo (Allegro) (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

**14 — L'epoca del pianoforte**

Franz Schubert: Improvviso in sol maggiore maggiore (op. 13 (Pianista William Kamptz)) • Petru Ilie Ciakowski: Sonata in sol maggiore op. 37: Moderato e risoluto - Andante non troppo, quasi moderato - Scherzo (Allegro giocoso) - Finale (Allegro vivace) (Pianista Jean-Bernard Pommier)

**14,40 CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Thomas Schippers**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 - di Linz - Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto (Orchestra - A. Scaparro - Coro - D. Sarti) • Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (rev. Richard Maunder): Allegro - Larghetto - Allegretto (Severini, Gazzelloni, flauto; Bruno Maggio, oboe; Angelo Stefanoff, violino; Giuseppe Simeoni, violoncello) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Sergei Prokofiev:

Alexander Nevsky, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra: La Russia sotto gli inglesi (dir. Alexander Nevsky) - i crociati di Pskov - Insorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo di morte - Entrata di Alexander Nevsky in Pskov (Contralto Vera Sosukova) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazarus)

**16,10 Musiche italiane d'oggi**

Armando Renzi: Adagio e Rondò variato, per pianoforte e orchestra (Pianista Ely Perrotta - Orchestra Sinfonica di Torino) • Toto: La diretta da Mario Rossi • Franco Mannino: Concerto per violino e orchestra (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Zedda)

**17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

**17,10 Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

**17,35 Musical fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

**18 — NOTIZIE DEL TERZO**

Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

**18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali**

**18,45 La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola

Realizzazione di Claudio Novelli

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania e O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimenti per orchestra - 2,06 Musica musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,34 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

# PROGRAMMI REGIONALI

## valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 Il lunario di S. Oro - Sotto l'arco e oltre - Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cammino nell'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCREDÌ': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'indetto della settimana - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIRODI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Le lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Domenica: 12.10-12.30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

TRENTINO ALTO ADIGE

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.10-30 Sette giorni nella Dolomiti - Supplemento domenicale. 19.30-19.45 Musica leggera e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14.10-30 Sette giorni nella Dolomiti - Supplemento domenicale. 19.30-19.45 Musica leggera e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MARTEDÌ': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15. Deutsch im Handelswein. Corso di cucina con i migliori chef del prof. Andrea Vittorio Oppini. 15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quindici di scienze e storia.

MERCOLEDÌ': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15. Deutsch im Handelswein. Corso di cucina con i migliori chef del prof. Andrea Vittorio Oppini. 15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quindici di scienze e storia.

GIRODI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15. Deutsch im Handelswein. Corso di cucina con i migliori chef del prof. Andrea Vittorio Oppini. 15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quindici di scienze e storia.

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15. Deutsch im Handelswein. Corso di cucina con i migliori chef del prof. Andrea Vittorio Oppini. 15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quindici di scienze e storia.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15. Deutsch im Handelswein. Corso di cucina con i migliori chef del prof. Andrea Vittorio Oppini. 15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quindici di scienze e storia.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15. Deutsch im Handelswein. Corso di cucina con i migliori chef del prof. Andrea Vittorio Oppini. 15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quindici di scienze e storia.

GIRODI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15. Deutsch im Handelswein. Corso di cucina con i migliori chef del prof. Andrea Vittorio Oppini. 15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quindici di scienze e storia.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15. Deutsch im Handelswein. Corso di cucina con i migliori chef del prof. Andrea Vittorio Oppini. 15-15.30 Danze folcloristiche. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quindici di scienze e storia.

TRASMISSIONI  
TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesci, Merdi, Merculdi, Juebia, Vendredi y Sada

## piemonte

DOMENICA: 14.10-30 Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.  
FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

DOMENICA: 14.10-30 • Giro di Lombardia -, supplemento domenicale.  
FERIALI: 7.40-7.55 Buongiorno Milano. 12.10-12.30 Gazzettino Padano; prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano; seconda edizione.

## veneto

DOMENICA: 14.10-30 • Veneto - Sette giorni -, supplemento domenicale.  
FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

## liguria

DOMENICA: 14.10-30 • A Lanterna -, supplemento domenicale.  
FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

## emilia-romagna

DOMENICA: 14.10-30 • Via Emilia -, supplemento domenicale.  
FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima ediz. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda ediz.

## toscana

DOMENICA: 14.10-30 • Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.  
FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

## marche

DOMENICA: 14 • Rotomarche -, supplemento domenicale e voci nuove delle Marche - Presentano Aba Cercato ed Enrico Simonetti (Replica).  
FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

## umbria

DOMENICA: 14.30-15 • Umbria Domenica -, supplemento domenicale.  
FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

## calabria

**SENDUNGEN  
IN DEUTSCHER  
SPRACHE**

**SONNTAG, 28. November:** 8 Musik zum Festtag. 8.30 Künstlerporträt 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagnachmittag. 9.45 Nachrichten. 9.50 Orgelkonzert. 10.15 Messe. 10.30 Kleines Konzert. Franz Xaver Richter: Sinfonie in A-Dur. Opus 1. Ars Viva. Orchester Gravesano. Dir.: Hermann Scherchen. 11 Sendung für die Brüder. Eine Sendung der Freien Fürsorge und der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 Am Eisaick. Etzsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einer und jetzt 12 Nachrichten. 12.10 Werbeflug. 12.20-20.30 Die Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14. Klängendes Alpenland. 14.30 Schlager. 15. Blick in die Welt. 15.05 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer. 17. Tiere. 18. Eulenpiegelle. lustige Geschichten. 19. Folge 1. 20. Es ist noch geliebt. Über Melodienreihen am Nachmittag. 17.30 Die Anekdotenecke. 17.45-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Spotttelegramm. 19.15-19.45 Sportnachrichten. 19.45-19.55 Spartenberichterstattung. 20. Melodienreihen. 20.45 Maxima Gorki. Der Fremdenführer. Es liegt. Roland Taschrep. 21 Sonntagskonzert. Domenico Cimarosa „I baroni di Roccazzura“. Ouvertüre. Franz Welser-Möst. 22.15 Konzert für Klavier und Streichorchest. Fischer Martin. Konzert für sieben Blasinstrumente (1949). Manuel De Fallo. **Dreispielt** • Suite Nr. 1. Auf Michele Campanella. Klavier. A Konzert für Klavier der Komponistin Dr. Alda Ceccato. 21.57-22. Das Programm vom merigen Schedesduell.

**MONTAG,** 29. November: 8.30 Eröffnungsansage: 8.31-7.15 Klingender Morgenpruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger: 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressegespiel. 7.30-8.30 Musik bis acht: 9.30-11.30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11.30 Sinfonie (Von Schubert). Wer singt mit? - Von allerlei Tieren: 11.30-11.35 Sinfonie und Technik. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. 12.35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13.30-14. Leicht und beschwingt. 16.30-17.30 Musikparade. 17.30 Nachrichten. 17.45 Der Nachmittag. Jugendklub: 18.45 Geschichte in Augenzeugeberichten. 18.55-19.15 Freude an der Musik. 19.30 Leichte Musik. 19.40 Sportfunk. 19.45 Nachrichten. 20 Abendstudio. 21 Be-



**Aufnahme der Schulfunksendung «Wer singt mit?» (Montag und Dienstag um 10.15 Uhr)**

gegnung mit der Oper. Ludwig van Beethoven: Fidelio, Auszug. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Gottlieb Frick, Leonie Rysanek, Irmgard Seefried, Ernst Hafliger - Chor und Orchester der Bayerischen Staatsoper. Dir.: Ferenc Fricsay. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 30. November:** 6.30 Eröffnungsansage 6.31-7.15 Klingender Morgengruß Dazwischen 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittenne 7.15 Nachrichten 7.20 Der Kommentar Der Pressepiegel 7.30-8.30 Musik am Vormittag Dazwischen 8.45-9.30 Nachrichten 10.15-10.45 Schulfunft (Volksschulen) Wer singt mit? - Von Tieren 11.30-11.35 Briefe aus... 12.20-12.45 Der Wetterbericht 12.50-13.15 Mit dem Magazin Dazwischen 13.25-13.45 Der Dienstverkehr 13 Nachrichten 13.30-14.45 Das Alpenecho Volkstümliches Wunschkonzert 16.30 Der Kinderkasten Heinrich Seidl \* Der Dolabatsch 17 Nachrichten 17.05 Alesi und die Freunde von Süden 18.00 Febro - Kantate für Sopran, Trompete, Streicher und Continuo - Calma sanguis - Rezitativ und Arie für Sopran, Streicher und Continuo Aufwids Adriana Maliponte, Sopran; Lamberto Manzini, Andrea Bocelli, Luciano Pavarotti, Cembalo; Società Cameristica di Lugano Leitung Edwin Loehrer, Chorus Poulenç: 4 Motetten pour un temps de pénitence - für gem. Chor a cappella Auf. Chor

11 Accademia Filarmonica Romana. Leitung: Luigi Colacicchi, 17.45 Wir senden für die Jugend. - Aus der Welt von Film und Schlager. 18.45 Energie - Von Feuer bis zur Waschmaschine. 18.55-19.15 Blasmusik. 19.30 Popmusik. 19.45 Nachrichten. 20 Johann Strauss. Der Zigeunerbaron. - Überschnitt. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21.30 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22.30 Das Programm von morgen. Sendeschluss

**MITWOCH, 1. Dezember:** 6.30 Erdbebenbericht, 7.00 Krimis, 7.30 Morgenpost, 7.45 Daxchen 45, 7.45 LernEnglisch zur Unterhaltung, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.00 Musik bei acht, 8.30-12.00 Musik am Vormittag, Dazwischen, 8.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.30 Der Tag, 11.30-12.00 Wissen für alle, 13.30-15.30 Wissen für alle, 12.20-12.45 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin Dazwischen, 12.35 Aktuelle Beiträge, 13.00 Nachrichten, 13.30-14.00 Leicht und Leidenschaft, 14.00-16.30 Schulfunk (Mittelstufe), 16.30-17.00 Schulfunk - Bild, Szenen und Querfälle, 17.00 Nachrichten, 17.05 Musikparade, 17.45 Wir senden für die Jugend, 18.00 Juke-Box - Schlager auf Wunsch, 18.45 Staatsburgkunde, 19.00-19.55-20.00 Unter der Lupe, 19.30 Sportweltmeister, Klänge, 19.45 Sportfunk, 19.45 Nachrichten, 20.00 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kuehbecker, 20.30 Europa.

Eropa im Blickfeld. 20.45 Konzertabend. André Jolivet: Konzert für Violoncello und Orchester Nr. 2 - Fünf rituelle Tänze. Ausf.: Mstislav Rostropowitsch, Violoncello. Orchestre National de l'ORTF. Dir.: André Jolivet. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

kalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FRÉTÄG, 3. Dezember** 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-17.15 Klingender Morgenrutsch, Dazwischen: 6.45-7.15 Liederschmied für Fortgeschrittenen, 7.15-8.15 Der Komponist, 8.15-9.15 Der Pionier oder Der Pressegesang, 7.30-8.30 Musikkiste, 9.30-12.30 Musik am Vormittag Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Zeitungsmagazin, 13.30-14.30 Rund um den Salern, 13.30-14.30 Nachrichten, 13.30-14.15 Operettenklänge, 14.30-15.30 Für unsere Kleinen, Karl Simrock, Wollen wir tauschen? Das Gesangeschenk, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17. Nachrichten, 17.05 Volksmusikalische Stelldichein, 17.30-18.30 Ein Tag im Leben, 18.30-19.30 Sie eimmal mit Jazz, Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 18.55-19.15 Sportträumlichkeiten, 19.30-19.45 Volksmusik, 19.45-20.15 Sportfunk, 19.45-20.15 Nachrichten, 20.21-21.15 Bundespolitik, 20.21-21.15 Dazwischen, 20.30-20.45 Ein Zschokko, Das Bein, Es liegt, Helmuth Wlasal, 21.05-21.15 Neues aus der Bucherwelt, 21.15 Kammermusik, Fein, Mendelssohn-Bartholdy, Klavierwerke, Fantasie- und Klavierstücke, 22. Charkaturisten, 22.30-23.00 B-Dur, auf 33°, Variationen Nr. 11 B-Dur, auf 63°, Rondo capriccioso E-Dur, auf 14. Ast, Branca Manganelli, Klavier, 21.57-22.05 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**SAMSTAG, 4. Dezember:** 6.30 Eröffnungsansage 6.31-17 Klingender Morgenrusch; Dazwischen: 6.45-7 Leinentuch für den Unterricht; 7.00-15 Kommentar der Der Pressegespiel; 7.30-8 Musik bittet um acht; 9.30-12 Musik am Vormittag; Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Der Alttag macht Jahr; 11.30-12.30 Burgenland; Mittagspause; Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagskasse; Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar; 13 Nachrichten; 13.30-14.10 Musik für Bläser; 16.30 Mußeskape; Nachrichten; 17.05-18.00 Meisterwerkskunst; Wolfgang Amadeus Mozart; Einladung; Es-Dur KV 553 Auf.; Bell'arte - Streichquartett Susanna Lautenbacher, Violine Ulrich Koch, Viola; Thomas Blees, Kontrabass; 18.45 Wir senden für die Jugend; Musikpreis; 19.00-19.45 W. A. Mozart: Eine kleine Nachtmusik; 19.45 Ein Leben für die Musik; 19.30 Leichte Musica; 19.40 Sportfunk; 19.45 Nachrichten; 20.00 Angeblich Krimmhörer; 20.30-21.30 Arnold Orlitzky; 20.30 Melodie und Rhythmus; 21.25 Zwischendurch etwas Besinnliches; 21.30 Jazz; 21.57-22 Das Programm von morgen; Sendeschluss.

**SPORED  
SLOVENSKIH  
ODDAJ**

**NEDELJA, 28. novembra:** 8 Koledar  
8.05. Slovenski matkul 8.15. Božične

30. novembar - Kočarić,  
05. Slovenski glas, 8.15-8.30  
11. januar glasba, 11.35 Šopek slo-  
enskih pesmi, 11.50 Trobentač Hirt,  
2.10 Bednari - Pratika - 12.25 Za  
sakogar nekaj, 13.35 Porčola 13.30  
glasba po željama, 14.15-14.45 Bor-  
sala - Dejstva in mnenja, 15.10  
Bocchettijev trio, 17.15 Porčola, 17.20  
za mlade poslušavče: Plošče za vas,  
pripravlja Lovrečić - Novice iz sveta  
glasbe, 18.15 Umetnost, knji-  
evnost in pripovide, 18.30 Komorni  
concert. Sopr. Irmgard Seefried, pri-

lavirju Werba - Müssorgski: Kinder-  
tube; Wolf: 3 samospevi. 19 Veliki  
nojstri jaza. 19.10 Pesniški svet  
Grčke, Kosovela (7) - Med Trstom in  
ubljano... - prip. M. Kravos. 19.20  
Otroci pojo. 19.30 Nekož je bilo...  
4.5. Ameriške pesmi kronike in pro-  
cesta. 20 Sport. 20.15 Poročila - Danes  
deželne uprave. 20.35 Verdi - Na-  
ucco... opera v 4 dej. Simf. orkester  
in zbor. RA1 povidi Previtali. V odmoru  
(21.15) Pertolt - Podleg za kulise.

utranja glasba, 8.15-8.30 Porocila 11.30 Porocila, 11.40 Radio za sole za I. stopnjo osnovnih šol. 12 Na elektronske orgle igra Millan, 12.10 Liki iz naše preteklosti - Milan Kocić, - prip. L. Reharjeva, 12.20 Za vaskogar nekaj, 13.15 Porocila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja, 17 Kvartet Ferrara, 17.15 Porocila, 17.20 Za poslance postavljanje: Ansambl na Radiu Trst - Slovensčina za Slovence -

Kako je u zakuš. 18.15. ukratno, knj. 10.10.1940. ukratno, ukratno, za (za v. stopenje osnovnih sol) 8.50 Koncert u sodelovanju z deželnim glasbenimi ustanovami. Elmer-Quintet / Danzi: Phaini-Kvartet v h. op. 10. Kvartet v h. op. 6. Št. 6 v duu za fl., klar. in org. v frag. 19.10 Higiena v zdravje. 9.20 Glasbeni vrtijak. 19.40 Zbor Kraza / Dola-Polka. Medvedev: 20. Sončni dan. Porodčni deželní koncert 20.3. 2015. Simf. koncert /odi Maghini Sodelujejoči sopr. Rizol. msopr. Floroni. ten. Baratti in org. El Hage. Bacardi prede. 21. Koncert za ukratno, dvojni br. in org. Poulen: Chansons frans.

aises, za zbor: Brahms: Němčeské liduske pesni za zbor; Bartók: Trije češki praznični na zvony; Černý: v kooperaci Izraelského orkestra v režii RAI iz Turína. V odmoru (21,15 hod.) za vašo knjižno polico 22,05 Zájmová glasba. 23,15-23,30 Pororočila.

- - Dějstva in mnenia. 17 Lavrenčicev kvartet 17,15 Poročila, 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Slovarček sodobne znanosti - Ne vse, toda o vsem, rad po-

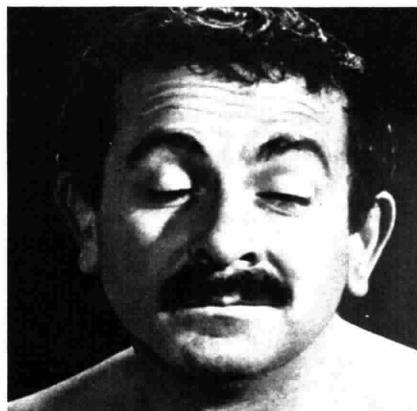
Netherlands Chamber Choir - vodi  
De Nobel, 20.15 Porocila  
Sport, 20.15 Poročila  
K. Tashiro/H. Miyamoto/S. Saito  
- prevedel F. Jez, K. Kraljic odred,  
Težnica Kopitarjeva, 21.20 Zabavni  
kester RAI iz Rimu in Alessandro  
Milejev - Cantori Moderni - vodi Vu  
kelich, 21.50 Skladbe davnih dob. Ga  
melli: Sonata s trobento; Corelli:  
Sonata s trobento; Purcell: Sonata  
za trobento, godala in dans, 22.05 Za  
javna glasba, 23.15-23.30 Porocila.

poslušavcima, 12.20 Za vskogakor  
članak u "Poročilu" 13.10 Glasnik  
članak u "Poročilu" 14.15 Članek o Dejstvu  
v menji, 17.15 Safredov orkester  
17.15 Poročila, 17.20 Za mlade posluš-  
avcev, Govorimo o glasbi, 18.15  
Umetnost, književnost, književnost in priredit-  
nost, Radio je življenje (za stotinu  
osnovnih vaj), Al. Lajovic; Nev-  
sakdanji dan, suite iz baleta, Orke-  
ster RTV Ljubljana vodi Surbek, 19.20  
Zvezni rokometni zveznički dnevnik, 19.20  
Terke rokometne novice iz polovice  
večje 18. stoljetja - 15.30 Novosti v nači  
diskoteke, 19.45 Zenski vokalni kvartet  
iz Ljubljane vodi Mihelčič, 20 Šport,  
20.15 Poročila, Dane v deželi  
20.30 Ženski operni glasbe, Vodi  
Verchi, Sodelujejo soprani Valentini in  
Bondino, Igra smil orkester RAI  
z Turina, 21.50 Folklorni plesti, 22.05  
z Zubrino, glasba, 23.15-23.30 Poročila.

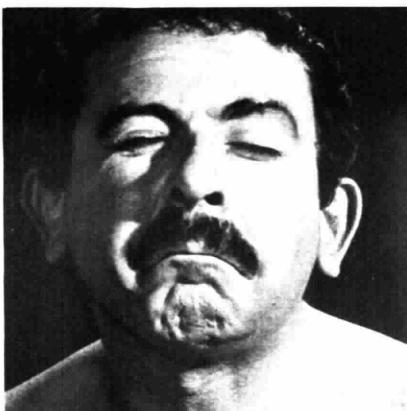
**GOTOBA, 4. decembra:** 7 Koledar  
10.12 Slovenski motivi, 7.15 Poročila  
11.30 Utrana glasba, 8.15-8.30 Poročila,  
11.30 Poročila, 11.35 Šopek slovenski  
pesmi, 11.50 Veseli motivi.  
**ZIVLJENJE IN ČRTEV**  
1. Zivljene v rakah in jemilih,  
2. Za vsakogar nekaj, 13.15 Po-  
ročila, 13.30 Glasba po željah  
4.15 Poročila - Dejstva in mne-  
sije, 14.45 Glasba iz svega sveta  
5.55 Asyndetna dejanja za svetov-  
nosti, 16.10 Album poročil, 16.20 Jaz-  
zovski koncert, 17.15 Poročila 17.30  
Za mlade postavljanje. Disciple, pri-  
pravljala Lovrečič - Vaše čitvo - Moj  
črničost, 18.15 Umethnost, književ-  
nost in pripovedi. 18.30 Koncertist  
in skladatelj, 19.15 Šopek slovenski  
pesmi, 19.30 Šopek slovenski pesni.  
**Preludio all'Offertorio: Preludio alla Co-**  
**munione, 18.50 Poker teatroskev,**  
brusnički obzornik, prip. Theatroschul  
9.25 Protagonisti popevke, 19.40 Zbor  
Frančiška Prešernja, iz Krajanja, vod-  
išči: Štefan Štefan, 20.15 Županija, vod-  
išči: Debelj, 20.35 Teden v Italiji,  
20.50 Znanje balade - Tribadur -  
Napisal G. Berchet, dramatizirala M.  
Koštuta. Radički oder, režира Peterlin



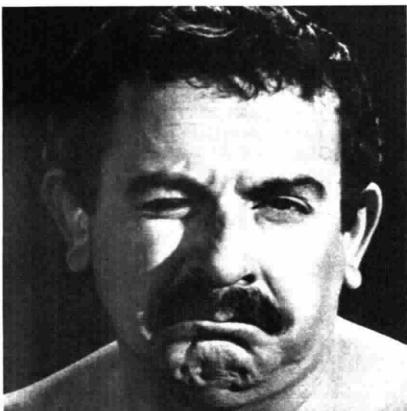
# Con i rasoi Remington potete permettervi tutte le facce che volete.



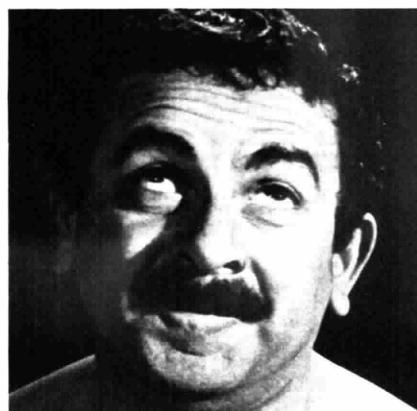
faccia rubacuori



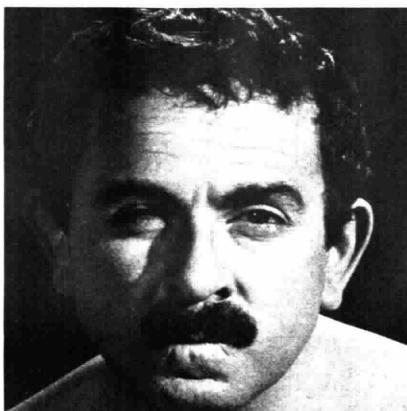
faccia da furbo



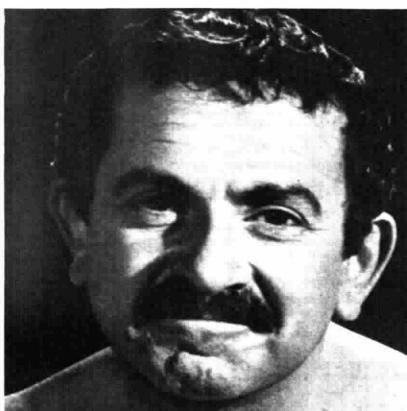
faccia da spaccone



faccia d'angelo



faccia da duro



faccia simpatica

## I sistemi di rasatura Remington sono già collaudati su tutte.

Noi della Remington impegnamo costantemente ogni energia per migliorare: l'ultimo risultato è il nuovo modello Remington LB 26.

Forma anatomica curvata a tre testine radenti, tagliabasette incorporato e con il sistema Lektro-lame cambiabili per avere sempre una rasatura perfetta.

Qualora invece preferiste un sistema

di rasatura più dolce potete scegliere il modello F 2 a doppia testina elastica. Una caratteristica unica che gli permette di radere a fondo con delicatezza.

Naturalmente i 2 sistemi di rasatura Remington prima di venire messi a vostra disposizione subiscono severi collaudi su ogni tipo di barba.

È il metodo Remington.



Mod. F2



Mod. LB 26

**REMINGTON** faccia a faccia con la tecnica più avanzata.

SPERRY RAND



# FUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

**martedì**

AUDITORIUM (IV Canale)

**8 (17) CONCERTO DI APERTURA**

F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto n. 6 in fa min. op. 80 per archi; P. J. Czalkowsky: Grande sonata in sol magg. op. 37 per pianoforte

**9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH**

Concerto in re min. per tre clavicembali e archi - Concerto in la min. per flauto, violino, clavicembalo e archi

**9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

F. Langella: Capri, poema sinfonico

**10 (19) BOHUSLAV MARTINU**

Quartetto n. 4 - Quartetto Smetana

**10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE**

A. Corelli: Concerto grosso in do magg. op. 6 n. 10; G. Petraschi: Quinto Concerto per orchestra

**11 (20) INTERMEZZO**

F. Schubert: Cinque Minuetti con sei Trill per archi - Orch. da Camera + I Musici - F. Chopin: Ballata n. 1 in sol min. op. 23 - Notturno in fa min. op. 55 n. 1 - Polacca da dieci min. op. 44 - P. V. Horowitz: F. Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

**12 (21) PEZZO DI BRAVURA**

D. Steinboll: Les papillons, rondò - Pf. O. Piliti Santoliquido; C. Szymanowski: Notturno e Tarantella - Vi. J. Martzy, pf. J. Antonetti

**12,20 (21,20) GIOVANNI BATTISTA SAMMAR-TINI**

Sonata III in la min. per due violoncelli - Vc. A. Bylema e D. Koster

**12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI**

Paganini, operetta in tre atti, di Paul Kneipe e Bela Jenichen - Musica di Franz Lehár - Orch. Sinf. di Berlino e + Der Günther Arndt-Chor - dir. R. Stoltz

**13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: LEO DE-LIBES**

Coppélia, suite dal balletto — Lakmé, « Sous le dôme épais »; « Tu m'as donné le plus doux rêve » - Le roi s'amuse, sei arie di danza per la scena del ballo nell'omonimo dramma di Victor Hugo

**14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

DIR. HANS SCHMIDT ISSENSTEDT: J. Brahms: Tra danze ungheresi (Orch. Sinf. di Amburgo); PF. ARTHUR RUBINSTEIN: F. Chopin: Andante sostenuto e Grande polacca in mi bem. magg. op. 22; CORNISTA MASON JONES: W. A. Mozart: Concerto in mi bem. magg. K. 495 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEG-GERA**

In programma:

- Musica per archi con le orchestre di Willy Bestgen e Heinz Kiesling
- Henry Gandelman all'organo Hammond
- I cantanti Orietta Berti e Dino
- Piccolo Concerto per pianoforte e orchestra - di Carlo Esposito eseguito dal pianista Claudio Gherbitz con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nello Segurini

## Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 16 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

**mercoledì**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**

Lennon: Here there and every where; Anonimo: El condor pasa; Riccardi-Soffici: La planura; Williams: Classical gas; Dietrich-Stein: Ha le loo you bacharach; The look of love; Chirico: San Bernardo; Battiato-Maldazzi: Dalla: Una casa in riva al mare; Gade: Jaleasie; Strauss: Voci di primavera; Long-Mizen: Because I love; Kahn-Van Heusen: All the way; Mogol-Battisti: Amo mio; Klemend: Giramondo bossa; Trezza: La mer; Centi-Gart: Un'occasione per dirti che amo; Togni: Annalisa; Annoni: Upando Melaike; Thibaut: Quando ti amo; Gershwin: Strike up the band; Fossati-Di Palo: Canto di osanna; Bernard-Cour: Chi ci vuoi; Gigli-Modugno: Tu si' 'na cosa grande; Kondras-Jacobson: The end; Enriquez: Il giocattolo; Bécaud: Viens danser; Porter: Begin the beguine

**8,20 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI**

Ippocrate: Old country; Lauzi-Dattoli: La casa nel parco; Louiguy-Piaf-Leonard: La vita è rosa; Atutora: Blue flame; René-Angiolini-Testa: Quando domani, quando domani; Songs napoletano; Mascheroni-Mendes: Si tu non vuoi (a dire); Czalkowsky: Love is now; Anonimo-Herouet-Mackay: Adagio; Mozart: Sinfonia n. 40 in sol min.; Saint-Peux: Concerto pour une voix; Paoli-Barroso: Come si fa; Fain-West-Deville: L'amore è una cosa meravigliosa; Gherardi-Chiampa: La colpa è tua; Bacharach-David: Do you know the way to San José?; Gaillard-Amadoris: Ti amo; Cesar Lewis-Limits: I diri... teneri; Smith: Bassoon; Trovajoli-Calabrese-Pes: Hei Mihai; Cucchiara: Sembra: Marianti: Sogno di zingaro; Bargoni: Concerto d'autunno; Morgan: Sidewinder; Powell-Gilbert: Berimbau; Théo: Melina das laranjas; Diamond-Montiel: Holy holy; Canfora-Castellano-Pipolo: Noi siamo noi; Mardonio-Evangelisti: Tutti blu; Leucano-Stillman: Andalusia

**10,20 (19,20) FRANZ LISZT**

Due Valzer: Valzeroubliée - Valzer impromptu - Pf. A. Brailowsky

**10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO**

J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 - Orch. Filarm. di Berlino dir. V. De Sabata

**11 (20) INTERMEZZO**

E. Granados: Suite da - Goyescas - vol. I; J. Turina: Canto a Sevilla, per voce e orchestra su un poema di J. Muñoz san Roman; D. Milhaud: Saudeades do Brazil, suite

**12 (21) SALOTTI OTTOCENTO**

R. Schumann: Tre Romanze op. 94 - Oboe B. Reeve, pf. C. Wadsworth - Tre Improvisi da Bilder aus Ostern - op. 66 - Duo pf. Gorini-Lorenzi

**12,20 (21,20) CHARLES IVES**

Decoration Day - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

**12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA**

P. G. De Marseilles: Suite In sol min. per flauto e basso continuo G. P. Telemann: Sonata in fa maggi per flauto e basso continuo M. Blaum: Sonata in fa maggi op. 3 n. 2 - La Vibray - per flauto e basso continuo G. F. Handel: Sonata in re min. per due violini e basso continuo - Sonata in fa magg. op. 2 n. 4 per flauto, violino e basso continuo (Dischi Decca e Telefunken)

**13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:**

DIRETTORE ERNEST ANSERMET

H. Berlioz: Benvenuto Cellini: ouverture; J. Haydn: Sinfonia n. 85 in si bem. magg. - La Regina: I. Stravinsky: Renard, suite burlesca; A. Honegger: Sinfonia n. 2 per archi - Orch. della Suisse Romande

**15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA**

Orlando Di Lasso: Tre Madrigali: Qual ha l'incontro - Vattene vita, val - Vide homo - Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Leoncavallo - Franz Schubert: Notturno in mi bem. minore op. 146 per pianoforte, violino e violoncello Christof Eschenbach-Rudolf Koekert, vcl; Joseph Merz, vc; Gabriel Faure: Impromptus: n. 1 in mi bem. magg. op. 25 - n. 2 in fa maggi op. 31 - n. 3 in fa bem. magg. op. 34 - n. 4 in fa bem. magg. op. 35 - n. 5 in fa magg. op. 91 - n. 6 in fa diesis minore op. 102 - Pf. Evelyn Crochet: Anton Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96: Allegro non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace non troppo - Quartetto d'archi di Tortona - Orch. RAI: Bocelli, Acciari e Luigi Piscatella, vcl; Carlo Pozzi, vla; Giuseppe Ferrari, vc

AUDITORIUM (IV Canale)

**7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA**

Reinhardt: Nuages; Bacalov, Adagio, dal Concerto per pianoforte New Trolls; Mercello-Pourcel-Harvel: Venitiani: Adagio; Bacharach: Don't go breaking my heart; Gibb: How can you mend a broken heart; Sanino: Paola; Cohen: Suzanne; Nistri: Amici miei; Legrand: Watch what happens; De Knight-Freedman: Rock around the clock; Pes: Monologo per Anna; King: You've got a friend; Vannucci: Adagio per archi; Godard: Bercuse; Marrocchi-Taricotti: Vento corrente, la notte è bianca; Pastore-Speduti: L'orgoglio; Russell-Signer: Ballerina; Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare; King: The man who had the piano; Hamilsh: Blues for trumpet and koto; Pallavicini-Shapiro: Non ti basta più; Sautet: Le bal des ferrailleurs; Calabrese-Chestnut: Domani è un altro giorno; Bacharach: Alfee; Anonimo: La Marianna; Bonfanti: Regazzo; Kluger-Vangarde: Yamaseki

**8,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO**

A. Vivaldi: Piango, gemò, sospiro, cantata per baritono e basso continuo; F. Bonporti: Concerto in fa magg. op. 11 n. 5 per violino principale, archi e basso continuo

**10,10 (19,10) FRANZ LISZT**

Due Valzer: Valzeroubliée - Valzer impromptu - Pf. A. Brailowsky

**10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO**

J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 - Orch. Filarm. di Berlino dir. V. De Sabata

**11 (20) INTERMEZZO**

E. Granados: Suite da - Goyescas - vol. I; J. Turina: Canto a Sevilla, per voce e orchestra su un poema di J. Muñoz san Roman; D. Milhaud: Saudeades do Brazil, suite

**12 (21) SALOTTI OTTOCENTO**

R. Schumann: Tre Romanze op. 94 - Oboe B. Reeve, pf. C. Wadsworth - Tre Improvisi da Bilder aus Ostern - op. 66 - Duo pf. Gorini-Lorenzi

**12,20 (21,20) CHARLES IVES**

Decoration Day - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

**12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA**

P. G. De Marseilles: Suite In sol min. per flauto e basso continuo G. P. Telemann: Sonata in fa maggi per flauto e basso continuo M. Blaum: Sonata in fa maggi op. 3 n. 2 - La Vibray - per flauto e basso continuo G. F. Handel: Sonata in re min. per due violini e basso continuo - Sonata in fa magg. op. 2 n. 4 per flauto, violino e basso continuo (Dischi Decca e Telefunken)

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**

Califano-Bongusto: Rosa; Gilani-Castellacci: Quanto l'è bella l'ua foccaria; Trovajoli: Adelaiide; Trin-Giraud: Many mam; Cambra-Aznavour: Ti lasci andare; Morgan: If you were mine; Baldan-Albertelli: All'ombra; Morelli-Rossi: Ombre di luci; Mogol-Aznavour: Emozioni; De Lauro: Babarabatir; Cucchiara: Fatto di croniche; Abraham: My golden boy; Testa-Sciocchilli: La riva bianca, la riva nera; Thompson: The letter; Byrd-Brown: I cried; Pinchi-Abner: Chitarre d'Alcatraz; Bonaccorci-Modugno: La lontananza; Micalizzi: Un cowboy e due ragazze; Isola: La voce del silenzio; Simon: Cecilia; Trovajoli: L'amore dice sì; Legrand: Picasso summer; Mogol-Battisti: Anna; Jobim: Batidinha; Puccetti-Shapiro: Girl: I've got news for you; Mogol-Battisti: Nel cuore, nell'anima

**10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI**

Primà: Sing sing; Miller-Wells: Yester me yester you yesterday; Camilleri-Marchetti: La colpa è tua; Mc Cartney-Lennon: Ticket to ride; Demetrio-Kongs: He's gonna step on you again; Mogol-Aznavour: Com'è triste Venezia; Reverberi: Una lettera; Arbex: Louisiana; Cappelletti-Rapallo-Lambrini: Autoroute; Trimarchi: Cara libertà; Young: St. Louis; Piccioni: Pop's life; Negrini-Facchinetto: Tanta voglia di lei; Rossi: Idea; Anonimo: When the saints go marching in; Begg: Mexico grandstand; Hefti: Coral reef; Greenfield-Sedaka: Puppett man; Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera; Rossi: Se tu non fossi qui; Pallavicini-Leoncavallo: Mattino; Reed: Sugar pie; Riccardi: Solo; Jones: Time is tight; Lennon: Goodbye; Leibowitz: The wedding salsa

**11,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:**

DIRETTORE ERNEST ANSERMET

H. Berlioz: Benvenuto Cellini: ouverture; J. Haydn: Sinfonia n. 85 in si bem. magg. - La Regina: I. Stravinsky: Renard, suite burlesca; A. Honegger: Sinfonia n. 2 per archi - Orch. della Suisse Romande

**11,30-15 (22,30-23) SCACCO MATTO**

Santana: Samba pa; Mogol-Battisti: Eppur mi son scordate di te; Lambert-Cappelletti: Il 2000; Franck-Bronstein: Mongoose; Ashton-Misselvia-Prandoni: La rivoluzione delle donne; Bolan: Hot love; De Moraes-Powell: Deve ser amor; Capitoni-Rossi-Mainardi: Bikini blu; Storti: She smiles; Fabbrini: Leone; Lauzi-Pallavicini-Faifer: La verità è che ti amo; Pace: Sul gioco della bellezza; Hartmann: My love; Sutcliffe-Cailliet: Ooh la la; Balducci-Occhipinti: Dama valet e re; Dozier-Holland: Mickey's monkey; Pallavicini-Marino-Carrisi: Umiltà; Anderson: Bourree; Mogol-Battisti: Pensierini e palme; King-Chapman: Co-co; Baglioni-Coggio: Se... case mai; Vecchioni-Lo Vecchio-Parietti: Donna Felicità; Adams-Strouse: Golden boy; Nohra-Meccia-Dona: Di y ammi; Nati-Polizzi: Gente qui, gente là; Pisano: Moments

# FILODIFFUSIONE

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

## 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

M. Clementi: Due Preludi ed esercizi - Dodici Studi dal « Gradus ad Parnassum »; M. Reyer: Sonata in fa maggi op. 78 per violoncello e pianoforte

## 9 (18) MUSICA E POESIA

M. Ravel: Histoires naturelles, su testo di J. Renard; A. Webern: Das Augenlicht op. 26, su testo di H. Jones; A. Berg: Cinque frühe Lieder (su testi di C. Schubert); R. Mennau: R. M. Rilke: Schäfer e Tintormi; S. Prokofiev: Sept, li suoi sette cantate op. 30, su testo di K. Dmitriev; Bal'mont

## 9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Pannain: Concerto n. 2 per violino e orchestra

## 10, (19,10) TIBERIO BREDECANU

Sei canzoni rumene

## 10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

F. Paderewski-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena; F. Kuhlu: Everhol, suite op. 100 dalle musiche di scena

## 11 (20) INTERMEZZO

J. K. Fischer: da « Le Journal de printemps »; Sul n. 2; W. A. Mozart: Dodici Variazioni in do maggi op. 1783; M. M. Michetti: Fischer, M. Haydn: Concerto in la maggi, per violino e orchestra (Cadenze Grumiaux); F. J. Haydn: Divertimento in mi bem maggi. « L'Echo »

## 12 (21) CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Jours d'été, suite

## 12,20 (21,20) RAY HARRIS

American ballades p. V. Franceschi

## 12,30 (21,30) I QUATTRO DI GABRIEL FAURE'

Quattro canzoni op. 15

## 13 (22) ABU HASSAN

Singapoli in un atto di F. K. Hiemer - Musica di Carl Maria von Weber - Orch. Sinf. e Coro di Radio Berlino dir. L. Ludwig

## 13,40 (22,40) DER VIERJAHRIGE POSTEN

(Sentinella per quattro anni) Singapoli in un atto di Koerner - Musica di Franz Schubert - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola

## 14,20-15 (23,20-24) AVANGUARDIA

M. Kagel: Heterophonia; J. Cage: String quartet in four parts

## 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:  
— L'orchestra e il coro di Burt Bacharach  
— Paul Desmond e il suo quintetto  
— I cantanti Aretha Franklin e Joe Tex  
— Jean - Toots - Thielemans e la sua orchestra

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Salerno-Robuschi: Era lo eri tu; Darin-Aznavour: Que c'est triste Venise; Romanoni: Ballando - boogie; Rossetti: La Capitale; Bikini; Bili; Ancora; Ciampi; Meluzzi; Colosso; La gattina; Mogol-Wood: Blackberry way; Russell: Little green apples; Pastore-Speduti: L'or-

golio; Mc Cartney-Lennon: Oblidi oblađa; Rastelli-Fragna: Due piccoli d'acqua; Ragni-Rado-Mo Dermot: Hair; Murolo-Tagliari: Tarantella internazionale; Tenco: Un giorno dopo l'altro; Michel-Di Lazzaro: La romanesca; Gordini-Braida: In ballo; Martedì-Di Lazzaro: Felesia; Puccini: La pazzina-Baldoni: Col profumo delle arance; Patanè-Borrelli-Sarra: Il tuo sorriso; Fishman-Godinio: Choo choo samba; Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; D'Adamo-Belleno: Da lei; Porta: Just one of those things; Testa-Scolari: Quando era la prima volta; Michelotti: Familiantina; Umilianni: Mah na mah na; Bruscio: Talk to the animals; Testa-Langella-Feghali: Che strano tipo; Arlen: Stormy weather

## 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Harkack-Kern: Smoke gets in your eyes; Palmino-Gionchetta: Le serenate del primo amore; Cahn: La serenata dei primi timori; Chavez: Per vivere felici da Vinci-Bolla: Roma mi tiene nel broncio; Anonimo: La smortina; Russo-Iglò: Preghera: « I marenaro »; Capers: Cornbread guajira; De Simone-Anderle: La sirena; Guijarro: Donaggio: La pazzina eochi in play; Puglisi: Rock-a-wisp; Kahn-Hausner: All the way; Berger-Casadei: Tra volte baciami; Anonimo: Tiribompa; Racoppi-Capone-Bixio: Che d'è 'sta vita; Massara-Pontiack: L'oro del mondo; Pallavicini-Caravati-Hammond-Mockay-Maddell: Mama Rosa; De Mores-Touquet: La pazzina; Modigliani: La pazzina; Strass: Die Friederike; Ferrara-Faria: Un film a colori; Lewis-Carter: Let's go to San Francisco; Pheras-Zauli: Ti chiedo scusa; Cook-Greenaway: I was Kaiser Bill's batman; Colomini-Lauzi-Marcello: E poi morire; Bryant: Mexico; Daiano-Cammi: Una sciara rosa; Tonello: Amore e Julep; Lelli: Goodwin-Webb-Sampson: Stompin' at the Savoy

## 10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Ellington: Mood indigo; Wilkinson-Bland-Mitchell: A little bit of soul; Ragni-Rado-Mc Dermot: Black boys white boys; Simon: Poindexter; Rubashkin: Castle rock; Gershwin: Pinocchio; Ruggiero: Misses; Fields-Kern: A fine romance; Lerner-Löwe: Rain in Spain; Morelli: Ritorne fortuna; Bardotti-D. Mores-Powell: Samba preludio; Barimir: Junius; Farissino: La canzone dei perché; Romano: Maracapone; Con-Pace-Pozzani: Ah, come è bello; Ro-Ruggiero: Think for the memory; Johnson: Courtaine time; Lauzi: Il poeta; Raskin: Those were the days; Masetti: Spazio; Luttazz: Souvenir d'Italia; Bardotti-Aznavor: Et moi dans mon coin; Clark: Globetroter; Jobim: Felicidade; Ife-Witzt: In the morning; Diderot: La bellezza in magia; Basta Collegar: L'assente; Alluminio: Orizzonti lontani; Forrest-Wright: Baubles, bangles and beads 11,30 (17,30-20,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: Smiling phases; Papalardi: The laird; Harrison: My sweet lord; Payne: Love in vain; Carr: I prefer to be alone; Ogn: Sweet-Lima: Bugiardi: incoscienze; Anderson: Reason for waiting; Donida-Mogol: La folle corsa; Amendola-Gagliardi: Goce: di mare; Lee: You should love me; Anonimo: John Barleycorn; Bardotti-Dalla: Il fiume la città; Anonimo: Wade in the water; Mogol-Battista: Alfini: Poco-Lumia: Sognare; Alluvio: Dimensione prima; Ronni: Willow weep for me; Anderson-Dixon: Bye bye blackbird; Krueger: Touch me; Smith: Stay loose

## 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Luigi Cherubini: Faniska, Ouverture - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Battle; Medea, Sinfonietta studiistica Contatto n. 2; 12 min per pianoforte e orchestra; Largo Allegretto - Allegretto - Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piero Bellugi; Goffredo Petrassi: Noche, Sinfonia, Cantata per pianoforte e orchestra su testo di S. Giovanni della Croce; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna

## 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Kluger: Canto d'amore; Mallozzi-Colosimo: Quando la luna è blu; Carrasco-Bernard: Ossia bianchi e neri Alfven: Swedish rhapsody; Fields-Mchugh: I'm in the mood for love; Frank-Bronstein: Skyscraper commando; Abreu: Rio tico; Mopol-Battisti: Una; Anonimo: Hava negeela; Umljan: Piccola Jam; Gershwin: Ain't she lovely; Riley: Calabria; Chiaroscuro: The tender you rly; Noveira: Cabanchiana n. 1; Amendola-Gagliardi: Al pianoforte; Echols-Lee: Emotions; Youmans: Halejulejj; Cavaliere-Prevét-Kosma: Les feuilles mortes; Chirossa-Silva-Caval-Vano: Mi piaci, mi piaci; Wood: I'mokin' King of man; Dylan: Highway queen; Daiano-Castellari: Accanto a te; Domboja: Maracanà; Thomas Spinning wheel

## 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Massimo: Shamans blues; Burrell: Come one baby; Addio: Mon cinéma; Jagger-Richard: Strat cat blues; Allumino-Ostero: La vita e l'amore; Dylan: Just like a woman; Kath: An hour in the shower; Winwood-Capaldi: Every mother's son; Mogol-Battisti: Il tempo di morire; Lee: All the things we've seen; Bono: I'm still here; Mogol: to ritorno solo; Taupin-John: The King must die; Nistri: Amici miei; Sofici-Ascri-Mogol: Non credere; Luigi-Pallavicini-Faifer: La verità è che ti amo; Vestine: Marie Laveau; Hamilton: Cry me a river; King-Goffin: I can't make it alone; Lee: Year 3000 blues

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

## 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Rousset: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello; M. Ravel: Sonata per violino e violoncello; Z. Kodaly: Due canti folkloristici ungheresi per voci e pianoforte; B. Bartok: Contrasto, per violino, clarinetto e pianoforte

## 9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM

(Seconda trasmissione)

J. Stamitz: Concerto in si bem, magg, per clarinetto, archi e continuo; K. Stamitz: Sinfonia concertante in re magg, per due violini e orchestra

## 9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

E. Gibutiosi: Elegia per violoncello e organo — Due Liriche: Di notte - Disperata; G. Fusco: Piccolo concerto per clarinetto e orchestra da camera

## 10,20 (19,10) GIUSEPPE TARTINI

Adagio e due improvvisazioni per violino solo

## 10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI

B. Metname: Il bacino. Ouverture — La sposa venduta; — Komm, mein Schönchen — Libusia: Ouverture; A. Dvorak: Amrida: Ouverture — Il diavolo e Caterina: — Giovincello, poverello — Dimitri: Ouverture

## 11 (20) INTERMEZZO

F. Francour: Symphonies du festin royal, suite n. 2; W. A. Mozart: Concerto in do maggi. K. 314 a) per oboe e orchestra; A. M. Grétry:

Céphale et Procis, suite dal balletto (Revis. Mottili)

## 12 (21) LIETERISTICA

W. A. Mozart: Gesellenreise K. 468 — O heiligen Band K. 148 — Ihr unsre neuen Lehrer K. 482 — Zellesees Heilige Bröder K. 483; F. Mendelssohn-Bartholdy: Due duetti con pianoforte n. 63 — Abended — Wer hat dich da schöner Wald

## 12,20 (21,20) CHRISTOPH SCHEIDER:

Sonata in re magg, per chitarra e violino

## 12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE ARTUR RODZINSKI E ZUBIN MEHTA

A. Scriabin: Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43 — Il poema divino - (Rodzinski); A. Schönberg: Variazioni op. 31 per orchestra (Mehta)

## 13,30-15 (23,20) BENEDETTO MARCELLO

Serenata per soli, coro e orchestra - Compl. strumenti del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato

## 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— La Verde e la sua orchestra  
— Il complesso The Shadows  
— Spirituali cantati da Mahalia Jackson, Ella Fitzgerald e il coro di Leonard de Paur  
— A tempo di tango con le orchestre Melando, Alfred Hause e Juan Perez

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

## 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici; F. Martin: Sei Monologhi da Jedermann - di H. von Hofmannsthal; I. Strawinsky: Orfeo, balletto

## 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

F. Haydn: Missa Solemnis in si bem. maggi. della Creazione; W. A. Mozart: Graduale ad Festum Beatae Mariae Virginis - K. 273

## 10,10 (19,10) FEDERICO IL GRANDE

Sonata n. 7 in mi min., per flauto e clavicembalo (realizzaz. Barturart)

## 10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

G. Martucci: Sinfonia n. 1 in re min. per piano (75)

## 11 (20) INTERMEZZO

R. Schumann: Konzertstück in fa magg. op. 86 per quattro corni e orchestra; C. M. von Weber: Due Sonate op. 10 b) per violino e pianoforte; P. Czajkowsky: Suite n. 4 op. 61 - Mozartiana - per orchestra

## 12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRECTOR RICHARD BONYNGE

G. F. Haendel: Rinaldo: Ouverture - Marcia e Battaglia; G. B. Telemann: Concerto da Gredisella n. 1; J. C. Bach: Sinfonia concertante in do maggi; R. Glère: Concerto op. 28 per soprano di agilità e orchestra; D. Auber: Marco Spada: Ouverture

## 14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

C. Nordio: Poema, per violino e orchestra; R. Rossellini: Trittico romano

## 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Luigi Cherubini: Faniska, Ouverture - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Battle; Medea, Sinfonietta studiistica Contatto n. 2; 12 min per pianoforte e orchestra; Largo Allegretto - Allegretto - Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piero Bellugi, Goffredo Petrassi: Noche, Sinfonia, Cantata per pianoforte e orchestra su testo di S. Giovanni della Croce; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna

## 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Kluger: Canto d'amore; Mallozzi-Colosimo: Quando la luna è blu; Carrasco-Bernard: Ciao felicità; Mattoni: Com'è grande l'universo; Gilli: On the march; Trovajoli: F. M. B. shake; Polito: La crème di clown; Albertelli: Il primo del mese; Modugno: Tutta blu; Shapiro: Ieri aveva cento anni; Donaggio: Sole, buonanno; Osborne: Soul street; Pisano: Sel l'amore mio; Scrivano: Una parola; Calvi: Ed è subito amore; Lauzi: E, dicono; Battisti: Un papavero; Lennon: Good bye; Harrison: Something; Pintucci: M'innamorò di te; Di Barri: Una storia di mezzanotte; Webb: One of the nicer things; Gaze: Calcutta; Amendola-Gagliardi: Settembre

## 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anderson: Fiddle fiddle; Tenco: Mi sono innamorato di te; Faure-Moreno-Fernandez-Zorzan: Alors je chant; Dubin-Herbert: Indian Summer; Delanoë-Bécaud: Le jour ou la pluie viendra; Hartford: Come on my mind; Powell-De Mores-Bertrand: Borsig; Hartigan: Bembe; Howard: Fly me to the moon; Anonimo: Whoopie t-y-t-y; Stillman-Leip-Schulz: Lili Marleen; Hadjidakis: Te pésito; Pires: Hart-Rodger: Manhattan; Embacher-Sulzböck: Dirndli gib acht; Solomon: Montego jump up; Trovajoli: Marcia turca; Cucchiara: Strano; Anonimo: El condor pasa; Turner: Comin' in the back door; Armero: Silenciosa; Newmann-Loesser: The moon of Manakoora; Lennon-Mc Cartney: Hey Jude; Plante-

love; Morillo-Larici-Garcia: Mi vaja lechera; Lara: Granada; Gemmiti-Speduti: Come il mare; Ruiz: Cuanto le gusta; Cini-Zamboni: Se tutti i mari; Andrade-Alvarez: Niña; Negrini 'e Negrini: Nieri-Foresti: La mia testa; Deipach-Vincent: Wight is Wight; Ebb: Cabaret; Barracuda-Scandolera: Sensazione; Matteone: Ma chi se importa; Silesia: Un peu d'amour; Boldrini-Signorini-Bigazzi: Lola bella mia; Limiti-Imperial: Dala dai danaan; Musica! Admet sei per sempre; Ricci-Conti: Come i citti; F. The donkey serenade; Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello; Liberian-Andrews: Long live love; Riccardi-Delanoe-Bolling: Borsalino; Sorgini: Analcoolic

## 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ippocrate: Old country; E. A. Mario: Canzone appassionata; Mezzetti-Traversi: Freight train; Dukey Autumn in New York; Freire: Ay ay ay; Guccini-Kopermann: E tornò la primavera; Griggs: Summer; Garinei-Giovanni Kramer: Ho a cuore in paradiso; Monicelli-Scandolera: Accade così; De Moraes-Powell: O'astronauta; Williams: The dream of Olwen; Boyer-Scotti: Monsieur Paris: Back to back; Rizzo: Tiger rag; Phersu-Bacchi: Bruna; La Rocca: Tiger rag; Pesci: Summer; Zeffirelli: Zeffirelli: Sul vent'anniversario Area: And the children never grew old; Loveland: The magnificent seven; Shelly: Hammer head; Pace-O Sullivan: Era bella; Pagani-Anelli: Siesta; Cannon: Bill Bailey: You'll never you please come home; Tizol: Perdido; Lerner-Löwe: Could have danced all night; Ascri-Soffici: Mi piacerebbe; Ribeiro-De Barro: Copacabana: Almaren: Historia: de un amor

## 10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Sheller: Dirty Willi; Rossi-Morelli: Isa; Isabella; Fratelli: Curva pericolosa; Rustichelli: Canto d'amore; Mallozzi-Colosimo: Quando la luna è blu; Carrasco-Bernard: Geroni: Butterflies; Testa-Di Prato-Soriano: Ossia bianchi e neri Alfven: Swedish rhapsody; Fields-Mchugh: I'm in the mood for love; Frank-Bronstein: Skyscraper commando; Abreu: Rio tico; Mopol-Battisti: Una; Anonimo: Hava negeela; Umljan: Piccola Jam; Carrasco: I ain't ain't you rly; Calabria: Chiaroscuro: The tender you rly; Noveira: Mairina: Cabanchiana n. 1; Amendola-Gagliardi: Al pianoforte; Echols-Lee: Emotions; Youmans: Halejulejj; Cavaliere-Prevét-Kosma: Les feuilles mortes; Chirossa-Silva-Caval-Vano: Mi piaci, mi piaci; Wood: I'mokin' King of man; Dylan: Highway queen; Daiano-Castellari: Accanto a te; Domboja: Maracanà; Thomas Spinning wheel

## 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Massimo: Shamans blues; Burrell: Come one baby; Addio: Mon cinéma; Jagger-Richard: Strat cat blues; Allumino-Ostero: La vita e l'amore; Dylan: Just like a woman; Kath: An hour in the shower; Winwood-Capaldi: Every mother's son; Mogol-Battisti: The tempo di mortire; Lee: All the things we've seen; Bono: I'm still here; Winwood-Capaldi: Every mother's son; Mogol: to ritorno solo; Taupin-John: The King must die; Nistri: Amici miei; Sofici-Ascri-Mogol: Non credere; Luigi-Pallavicini-Faifer: La verità è che ti amo; Vestine: Marie Laveau; Hamilton: Cry me a river; King-Goffin: I can't make it alone; Lee: Year: 3000 blues

## 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kluger: Canto d'amore; Mallozzi-Colosimo: Quando la luna è blu; Carrasco-Bernard: Geroni: Butterflies; Testa-Di Prato-Soriano: Ossia bianchi e neri Alfven: Swedish rhapsody; Fields-Mchugh: I'm in the mood for love; Frank-Bronstein: Skyscraper commando; Abreu: Rio tico; Mopol-Battisti: Una; Anonimo: Hava negeela; Umljan: Piccola Jam; Carrasco: I ain't ain't you rly; Calabria: Chiaroscuro: The tender you rly; Noveira: Mairina: Cabanchiana n. 1; Amendola-Gagliardi: Al pianoforte; Echols-Lee: Emotions; Youmans: Halejulejj; Cavaliere-Prevét-Kosma: Les feuilles mortes; Chirossa-Silva-Caval-Vano: Mi piaci, mi piaci; Wood: I'mokin' King of man; Dylan: Highway queen; Daiano-Castellari: Accanto a te; Domboja: Maracanà; Thomas Spinning wheel

## 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mc Dermott: Colored space; Battisti: Che meraviglia; Gillan: Black night; Lennon: Yesterday; Marchese: Ovo come va; Calvi: Andante dal concerto K. 467; Van Holmen: Ciao felicità; Mattoni: Com'è grande l'universo; Gilli: On the march; Trovajoli: F. M. B. shake; Polito: La crème di clown; Albertelli: Il primo del mese; Annibaldi-Gagliardi: Ti amo così; Young: Around the world; Ippocrate: Zia Maria; Baclov-Enriquez-Endrigo: Quante storie per un fiore; Pagani-Anelli: La terra lavorata; D'Abo-Evangelisti-Macaulay: Mai mai; Webster-Fain: Secret

## 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Carrère: L'arlequin; David-Bacharach: I'll never fall in love again; Anonimo: Banana boat song; Alegre-Oulman: Trova do vento que pasa; Anonimo: Koi nobor: Robin-Rainger: Thanks for the memory; Suppe: Cavalleria leggera

## 10 (16-22) QUADERNO A QUADRERETTI

Monti: Czardas; Streicher: Le Mantellata; Vianello: Caro amico; Francis: Spring summer winter and fall; Bolling: Borsalino; Zauli: Poco fa; Cavallaro: Se torna iei; Rustichelli: Al caffè i portici i portici; Van Holmen: Peru; Baldacci: I ragazzi come noi; Albertelli: Ninni name; Lenon: Norwegian wood; Luisini: Il corvo impazzo; Riccardi: Sola; Lo Vecchio: Dona Felicità; Tenco: Ho capito chi ti amo; Paoli: Non andare via; Battisti: Vento: Casa; Bacharach: Alfie; Franklin: Spirit in the dark; Paoli: Che cosa c'è; Oliver: The minor goes muggin'; Amadori-Surace: Il nostro mare; Dalla: Felicità; Ruiz: Amor amor amor; Garland: In the mood

## 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vandelli: Un brutto sogno; Harrison: I dig love; Apple: Where in happiness; Battisti-Moroglio: Se non è amore co' te; Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends; Fogerty: Born to move; Manuel: Lonesome Suzie; Gemmiti-Speduti: Non si può dimenticare; Lee: I woke up this morning; Taupin-John: Your song; Winwood-Capaldi: Empty pages; Charles: I got a woman; Ferrara-Faria: Una rosa per Maria; Young: Broken arrow; Dylan: Masters of war; Franklin: Going down slow; Trim: Oh Lord, why Lord

## LA PROSA ALLA RADIO

### Ricorda con rabbia

Commedia di John Osborne (Giovedì 2 dicembre, ore 18,45, Terzo)

Quando l'8 maggio 1956 *Look back in anger* (*Ricorda con rabbia*) del giovanissimo John Osborne andò in scena al « Royal Court » di Londra, la critica e il pubblico si entusiasmavano: il teatro inglese aveva un nuovo protagonista, il teatro inglese si rinnovava, il teatro inglese mostrava e offriva allo spettatore tanta onesta e giusta rabbia. Quello stesso spettatore che, dopo la crisi di Suez e i fatti di Ungheria, vede crollare il sogno dell'egemonia britannica negli affari internazionali e il sogno di una buona ondata di socialismo alla russa che mettesse le cose a posto in un Paese che per secoli aveva goduto di sofferto di rivoluzionario Jimmy Porter, il protagonista di *Look back in anger*, anti-conformista ai limiti del possibile, giovane intellettuale figlio di operai che disprezza il cognato Nigel, conservatore e militante nel partito conservatore, divenne il simbolo di una protesta contro chi deteneva il potere, contro il sistema dominante, una protesta che non possedeva però violenza cor-

rosiva e rivoluzionaria. Era detta da profonda indignazione più che da una oggettiva e fredda analisi della situazione storica, delle cause dell'indebolimento inglese in campo internazionale, e tendeva fatalmente ad una facile quanto compiaciuta integrazione. Affascinava il pubblico il contrasto tra Jimmy e la moglie Alison, il contrasto tra due classi, quella di Alison, conformista e legalitaria, che alla fine si risolveva in modo positivo perché ad Alison moriva la sua creatura durante il parto e in tal modo imparava a soffrire: ma proprio quest'ultimo fatto rende il contrasto tanto letterario e tanto poco vero. Con troppa facilità, dunque, Osborne si trovò appiccicato addosso l'etichetta di progressista diventando portavoce di un progressismo sociale che non era nelle sue intenzioni, e forse lo imbarazzava. Così il fiato fine di *Ricorda con rabbia* fa capire chiaramente che se è la rabbia a dar vita alla commedia è altresì eretto arricciare quella labbra di contenuti ad essa estranei. Il testo di Osborne viene trasmesso nell'ambito della storia del teatro del '900.

### La vita che ti diedi

Commedia di Luigi Pirandello (Venerdì 3 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *La vita che ti diedi* il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Paola Borboni. Protagonista della commedia pirandelliana è Donna Anna Luppa che così viene descritta dallo stesso autore: « Tutta bianca e con i lunghi capelli neri, negli occhi una luce e sulle labbra una voce così sana che la faranno quasi religiosamente sola tra gli altri e le cose che la circondano. E questa sua solitudine e questa sua novità turba-

ranno tanto più in quanto si esprimono con una quasi divina semplicità, pur parlando ella come in un delirio lucido che sarà quasi l'altro tremulo che la divora e che si consuma così ». Il personaggio di Donna Anna Luppa così possente così forte nella sua disperazione (il figlio che le viene morto in casa), la donna amata dal figlio che viene da lei senza sapere che il suo uomo ha reso l'anima), è uno dei più cari alla Borboni. « Anche nella passata stagione », dice l'attrice, « l'ho riproposto ad un pubblico nuovo che ha risposto con entusiasmo ».

### L'attentato in diretta

Fantasia radiofonica di Claude Ollier (Sabato 4 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

*L'attentato in diretta* è un testo scritto e costruito appositamente in funzione del mezzo radiofonico. Ollier immagina un complotto contro il presidente degli Stati Uniti al quale partecipa, a soli fini pubblici, una importante rete radiotelevisiva, Radio Alfa. Gli attentatori danno l'esclusiva del loro crimine a Radio Alfa e infatti il cronista Fuller si trova sul luogo dell'attentato e ne segue il drammatico svolgimento. Ma i cospiratori e i dirigenti di Radio Alfa non hanno contatto con Fuller, e dovranno credere alle prime armi, identificato il colpevole, si lanciano in inseguimento. Per il capo della pubblicità, riesce a bloccarlo e a portarlo via. Fuller avrà una promozione, la storia viene messa a tacere. I suoi servizi che potrebbero far saltare mezzo America saranno opportunamente tagliati e intercalati con annunci pubblicitari.

Claude Ollier è nato a Parigi nel 1922. Dopo aver studiato legge ha svolto per vari anni attività diverse nel campo industriale. Dal 1956 si dedica alla letteratura: il primo romanzo La mise en scène ottiene

nel 1958 il Premio Médicis. Dopo La mise en scène pubblica Le maintien de l'ordre nel 1961, Eté indien nel 1963, L'échec de Nolan e Navettes nel 1967. Contemporaneamente è critico cinematografico di La Nouvelle Revue Française, poi del Mercure de France e assistito collaboratore dei Cahiers du cinéma, la famosa rivista della « nouvelle vague » fondata da André Bazin che ha avuto come collaboratori Truffaut, Godard, Chabrol. Ollier ha composto fino ad oggi tre lavori radiofonici. La mort del personaggio nel 1964, Régression nel 1965. L'attentato in diretta sempre nel 1965. Per quest'ultima opera Ollier si ispira direttamente all'assassinio del presidente Kennedy, ma non da poi diversa particolarissima versione. In una società basata sulla concorrenza, dice Ollier, non è assurdo pensare che ai vari appare chiamate fantascientifiche. Gli inventori della pubblicità sono disposti a tutto pur di vendere i loro prodotti, pur di fare un buon « colpo ».

### I negri di Ballad

Commedia di Christopher Guinell (Sabato 4 dicembre, ore 22,55, Terzo)

Reginald Ballad, cacciatore, dodici anni in Africa e casa piena di trofei, ha messo un'insersione sul giornale, alla ricerca di una persona che lo aiuti a scrivere un libro di memorie sul suo passato africano. Viene assunto il primo che si presenta, Adamo Riverbed, per il quale la figlia di Ballad, Eva, dimostra subito un singolare trasporto. Adamo si installa in casa Ballad e inizia il lavoro. Ma una settimana dopo, Eva, delusa, scopre una lettera dalla quale deduce che Adamo è sposato e ha tre figli e convince il pa-

dre ad ammazzarlo. Veniamo così a sapere che prima di Adamo altre due persone ospiti dei Ballad sono state uccise. Intanto Adamo da numerose contraddizioni presenti nel racconto dei viaggi africani scopre che il vecchio Ballad non si è mai mosso dall'Inghilterra e che tutti i trofei sono stati comprati o rubati. Così il giovane, dopo aver rivelato che la lettera era falsa e che lui stesso l'aveva scritta per nascondere la sua identità, decide di lasciare i Ballad per vivere la sua vita. Ma Eva lo colpisce alla schiena con un pugnale. Accanto al corpo di Adamo, padre e figlia recitano poi la preghiera che li libera dall'angoscia e dai « sogni mostruosi ».



Gabriele Lavia è fra gli interpreti di « I negri di Ballad » di Guinell

### Le quattro stagioni

Due tempi di Arnold Wesker (Domenica 28 novembre, ore 15,30, Terzo)

« Il talento di Wesker », ha scritto Luciano Codignola, « consiste, più che nell'architetture un dramma, in un finissimo orecchio per la lingua parlata e per il ritmo verbale, e in una rara facilità per esprimere un sentimento della vita dolce, tenero, quasi elegiaco. La sua originalità sta nell'osservare con un simile occhio la storia sociale contemporanea che di solito da mestiere a ben altri toni, e per lo più a quelli accessi dall'ira, a quelli freddi dell'osservazione, a quelli lacrimevoli del lamento ». Di Wesker va in onda *Le quattro stagioni*, un testo a due personaggi « nel quale si analizzano gli sviluppi di una relazione amorosa ».

# OPERE LIRICHE

## Turandot

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 30 novembre, ore 20,20, Nazionale)

**Atto I** - A Pechino, Chiunque aspira alla mano di Turandot (*soprano*) deve risolvere tre enigmi; chi non riesce, viene messo a morte. In città si trovano Timur (*basso*), re tartaro spodestato, e suo figlio, il principe Calaf (*tenore*), il quale si innamora di Turandot al solo vederla e decide di tentare la prova. Invano la schiava Liu (*soprano*), che segretamente lo ama, cerca di dissuaderlo. Calaf, con tre colpi di gong, invoca Turandot, dichiarandosi suo pretendente. **Atto II** - Nel vasto piazzale della reggia Calaf attende che gli vengano proposti gli enigmi, che Turandot sceglie tra i più difficili per vendicare, con la morte dei suoi pretendenti, l'onta subita da una sua ava che in lontana epoca fu presa a forza da uno straniero. Ma Calaf supera la prova e a sua volta propone a Turandot, che rifiuta le nozze, di indovinare il suo nome prima del sorgere del sole: se Turandot riuscirà, egli è disposto a morire. **Atto III** - Calaf è sicuro di sé, giacché nessuno a Pechino lo conosce, Turandot allora sottopone a tortura Liu, per sapere da lei il nome di Calaf. Ma la giovane si uccide, piuttosto che rivelarlo e condannare a morte l'uomo che ama. Vinta da questa prova, Turandot accconsente infine a sposare Calaf.

Il libretto di quest'opera pucciana fu apprezzato com'è noto da Giuseppe Adami e da Renato Simoni, quali trassero l'argomento da una favola fiaba teatrale di Carlo Gozzi, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1732. Tale fiaba aveva sollecitato, prima di Puccini, parecchi altri musicisti: basti rammentare la musica di scena di Weber e l'opera omonima di Ferruccio Busoni. I librettisti di Puccini, comunque, rimaneggiarono la vicenda, in essa apportando alcune varianti di timbro patetico: per esempio l'episodio — che resta uno fra i più salienti della partitura del musicista lucchese — in cui è descritta la morte di Liu. Questo personaggio, anzi, è nel giudizio di molti l'unica figura viva e vera dell'opera, mentre i protagonisti sembrano non pienamente scolti e rilevati. Come tutte le biografie pucciniane riportano, il musicista ammalatosi gravemente non riuscì a condurre a termine, prima della sua morte avvenuta nel 1924 a Bruxelles, l'intera partitura che fu completata, sugli appunti del maestro, da un insigne compositore: Franco Alfano. Toccò ad Arturo Toscanini il compito di dirigere a Milano la prima rappresentazione della Turandot, la sera del 26 aprile 1926: alla pagina della morte di Liu, il direttore d'orchestra depose la bacchetta e rivolto al pubblico disse: « Qui finisce l'opera lasciata incompiuta dal Maestro, perché a questo punto il Maestro è morto ». Fra i luoghi memorabili della partitura, citiamo l'aria di Liu « Signore ascolta », l'aria del principe ignoto « Non piangere Liu », l'aria di Turandot « In questa reggia », nel primo e nel secondo atto. Nel terzo, spiccano l'aria del principe, « Nessun dorma », e l'aria di Liu « Tu che di gel sei cinta ».

Opera di Karol Szymanowski (Venerdì 3 dicembre, ore 15,20, Terzo)

**Atto unico** - Una camera da letto ampia e tetra in una reggia fastosa. Il vecchio Re (*tenore*) giace in mezzo a cuscini, protetto da un mucchio di coperte. La sua fine è prossima, sebbene egli si ribelli violentemente all'idea di morire. Il dottore (*baritono*) lo assiste e gli annuncia che il gran Sacerdote (*basso*) giungerà prima del tramonto con una fanciulla disposta a sacrificarsi per lui. E' l'ultimo tentativo per salvarlo: il giovane sangue della fanciulla, infatti, darà vigore al morente, egli risorgerà a nuova vita, ma lei apparirà e morirà in sua vece. Il vecchio Re l'aspetta in un ansioso delirio: si sente mancare e già il popolo sotto le finestre del palazzo acclama suo figlio, il nuovo « amabile sovrano ». Inutilmente il giovane Re (*tenore*) cerca di calmare il vecchio padre: costui lo accusa di tradimento e gli annuncia che lo condannerà

all'esilio appena otterrà la sospirata guarigione. Intanto, accompagnata dal gran Sacerdote, giunge una bella fanciulla, di nome Hagith (*soprano*), incontrata il giovane Re, e gli confessa di essersi innamorata di lui dal giorno in cui lo vide passare a cavallo nei pressi della sua casa. Ora, credendo di doversi sacrificare per lui, si dice disposta a morire. Il giovane Re, commosso, s'innamora di tanta soave bontà: i due giovani si giurano fedeltà. Ma il vecchio Re ordina che il figlio sia bandito dalla reggia. Mentre il giovane Re si allontana, Hagith si accascia disperata: il vecchio Re pretende il sacrificio della fanciulla che dovrà donarsi a lui, minacciandola di morte. Hagith inorridita si rifiuta, poi, in un supremo olocausto, si dice disposta a cedergli perché egli lasci il trono al figlio e si allontani con lei. Il Re non vuole perdere il regno: dopo una scena di delirio in cui si dice finalmente guarito, piomba a terra esanime. Hagith si af-

faccia al balcone e annuncia al popolo che il Re è morto, poi rivela al gran Sacerdote di aver infranto l'ordine regale. Verrà condannata alla lapidazione. Ritorna precipitosamente il giovane Re. Ma troppo tardi: allorché giungerà invocando Hagith, la fanciulla sarà già morta, felice di essersi sacrificata per colui che ha sempre amato.

In Karol Szymanowski (1882-1937), l'insigne autore di quest'opera su testi di Felix Dörmann, si è soliti riconoscere un musicista di natura eclettica, in cui si riuscivano influenze varie e anche divergenti. Nella struttura della sua musica, nella quale si rivela anzitutto una profonda conoscenza del folklore nazionale, sono intrecciati chiaramente ricordabili tratti e lineamenti che ci ripartono a Chopin e a Scriabin, a Strauss e a Debussy, nonché allo Stravinsky polistilone. Tale eclettismo, tuttavia, si risolve in uno stile originale che ogni eco trasforma in nuovo suono, sicché le pur palese reminiscenze di musiche d'altri autori conquistano una significazione diversa, un personalissimo accento. Hagith è, in ordine cronologico, la prima opera composta da Szymanowski per le scene teatrali: reca il numero d'opus 25 e risale agli anni tra il 1912 e il '13. Durante la gestazione di quest'opera che doveva essere rappresentata a Vienna (ma il tentativo fallì e fu data per la prima volta a Varsavia nel 1922), un musicista fu certamente presente all'autore polacco, cioè a dire lo Strauss dell'*'Elektra* e di Salomè. Ma non si tratta di appropriazioni plagiarie: Szymanowski ha un suo modo di scrivere moderno, un gusto particolare nel rifinire la frase melodica di tipo impressionistico mediante armi audaci, nuove, ma non fredde e spigolose. Il linguaggio ha insomma una sua estrema poetizza, una sua delicata, roccante poesia. Fra le scene spiccati di quest'atto unico, citiamo l'incontro di Hagith e del giovane Re, il drammatico colloquio di lei con il vecchio Re ormai morente, e la fine della fanciulla.



Il soprano  
Teresa  
Berganza  
è Dulcinea  
nel «Don  
Chisciotte»  
di Jules  
Massenet

Opera di Jules Massenet (Mercoledì 1° dicembre, ore 14,30, Terzo)

**Atto I** - Il giorno della fiera, in una piazza pubblica in Spagna. Quattro popolani, Giovanni, Rodrigo, Garzia e Pedro intonano una canzone sotto il balcone della bella Dulcinea (*contralto*) e lei, affacciandosi, risponde con un canto amoroso. Rodrigo (*tenore*) corteggia la bella donna. Giovanni (*tenore*) ne è innamorato, Giungono Don Chisciotte (*basso*) e il suo fedele servitore Sancio Panza (*baritono*): i giovani ridono del Cavaliere dalla lunga figura, un « fantoccio grottesco e mattacchione », che protegge vedove e orfani e si dichiara pazzo d'amore per Dulcinea. Don Chisciotte distribuisce denaro alla folla che lo acclama, poi, sotto al balcone della sua bella, intona una dolce serenata. Giovanni si avvicina e lo beffeggia:

Don Chisciotte risponde sgualdinando la spada. I due rivali sono divisi da Dulcinea che, soprattutto, si pone fra i duellanti; poi la donna convince il Cavaliere a risparmiare Giovanni, e a inseguire invece il brigante Tenebrone che le ha rubato, il giorno prima, una collana. Don Chisciotte accetta entusiasta: Dulcinea, infatti, gli ha promesso che « forse » al ritorno lo amerà. **Atto II** - Alba in campagna. Don Chisciotte, il Cavaliere dalla lunga figura, combatte per la sua Dulcinea e non si accorge nella sua follia di lanciarsi contro i mulini a vento. Invano il fedele Sancio tenta di trattenerlo. La scena si chiude mentre Don Chisciotte volteggia per aria, sollevato da un'al del mulino. **Atto III** - Nella sierra. Don Chisciotte incontra finalmente sul suo cammino i banditi. Questi lo assalgono e lo legano, poi lo schia-

## Don Chisciotte

feggiano, schernendolo. Don Chisciotte eleva umilmente la sua preghiera al cielo: il capo dei banditi (parte declamata) è commosso dal viso pallido e innocente del prigioniero: dopo aver consegnato al Cavaliere errante la collana rubata, lo lascerà andar libero. **Atto IV** - Festa nel « patio » della bella Dulcinea. Circondato dai corteggiatori, la donna delude tutti, anche Giovanni: vuole essere amata, dice, in « diversa maniera che non sia la comune ». Sancio annuncia l'arrivo di Don Chisciotte che giunge emozionato nella certezza che il suo sogno d'amore sta per avverarsi. Ma Dulcinea, pur commossa, gli dice tristemente di non poterlo seguire: è destinata a dispensare il suo amore a tutti « per un breve istante ». **Atto V** - Una notte stellata, nella foresta. Sancio Panza veglia il Cavaliere che riposa con il capo appoggiato al

# ALLA RADIO

## L'Ormindo

**Opera di Francesco Cavalli (Giovedì 2 dicembre, ore 21,30, Terzo)**

Ormindo (*tenore*), principe di Tunisi, e Amida (*baritono*), principe di Tremisene sono accorsi in aiuto del re del Marocco, Ariadeno (*basso*), riuscendo a sconfiggere gli invasori spagnoli. I due giovani sono entrambi innamorati di Erisbe (*soprano*), moglie di Ariadeno la quale, dopo aver accettato la corte dell'uno e dell'altro, sceglie infine il principe di Tunisi e decide di fuggire con lui. La coppia è però sorpresa dal re il quale ordina di uccidere i colpevoli. Sempronio Osmano (*baritono*), un capitano di Ariadeno, disobbedisce agli ordini e somministra ai due amanti il sonnifero al posto del veleno. A sua volta Ariadeno perdonà la moglie e giunge addirittura ad affidare a Ormindo le redini del regno. Lieto fine anche per Amida che si unisce alla principessa di Susio, Sicle (*mezzosoprano*), già da tempo innamorata del principe di Tremisene e infine premiata dalla sorte per la sua lunga costanza.

Su questo libretto (apprestato da Giovanni Faustini), uno dei più grandi compositori della scuola veneziana del '600, Francesco Cavalli (Crema, 1602 - Venezia 1676), scrisse un'opera che, rappresentata nel 1644 al teatro San Cassiano, è restata sepolta in un oblio di oltre trecento anni. L'Ormindo, infatti, è stato recentemente riesumato e « ripreso » in Italia, scorso settembre (Venezia, Scuola di San Rocco) in una manifestazione straordinaria, a conclusione delle « vacanze musicali veneziane ». Si è trattato di un fortunato risveglio, in virtù anche di un'esecuzione sopravvenuta affidata a un « cast » di cantanti assai valido e all'arte riconosciuta dei « Virtuosi di Roma », guidati con finissima sensibilità e con efficace penetrazione del testo da Renato Fasanò. « L'Ormindo », scrisse Mario Messinis dopo la prima rappresentazione dell'ultimo settembre, « è una specie di rivista secentesca, intessuta di colpi di scena e di irresistibili trovate che aderiscono all'estetica del "meraviglioso" ».

tronco di una quercia. Don Chisciotte è prossimo a morire e si acciama dal fedele scudiero, mentre costui piange desolato.

Quest'opera di Jules Massenet (1842-1912) si fonda sul libretto di Enrico Cain il quale si richiamò all'immortale capolavoro di Cervantes e una commedia dello scrittore Jacques Le Lorrain, intitolata *Le Chevalier de la longue figure*. L'opera, rappresentata in prima esecuzione a Montevideo nel 1910, fu interpretata nella parte principale dal grande baritono Fedor Schipa, il quale seppe dare gusto e lievito a una partitura, comunque questa, non priva di pagine toccanti. Fra le quali meritava citare quella finale, in cui la morte del magnanimo Don Chisciotte è descritta con tocchi felicissimi, con una intensità che ci riporta al miglior Massenet.

# CONCERTI

## Dutoit - Argerich

**Domenica 28 novembre, ore 18,15, Nazionale**

Dal Festival di Vienna va in onda una registrazione per gli appassionati di musica pianistica. Protagonista l'ormai famosa Martha Argerich, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Charles Dutoit. Spicca all'inizio del programma il *Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23, per pianoforte e orchestra* (1875) di Chaikowski. « Qui », ha detto il di-

rettore d'orchestra Hans von Bülow, « le idee sono così originali, nobili, potenti, e i particolari — malgrado la loro molteplicità non danneggiano la chiarezza e unità della composizione — così interessanti, la forma così perfetta, matura, piena di stile, che debbo congratularmi col compositore come con tutti quelli che in modo attivo o passivo parteciperanno a quest'opera ». Seguirà *L'uccello di fuoco* suite dal balletto di Igor Strawinsky.

Il basso Boris Carmeli partecipa al concerto di musica religiosa diretto da Piero Bellugi

**Sabato 4 dicembre, ore 21,30, Terzo**

Dalla Basilica di San Pietro in Perugia si trasmette un concerto di musica religiosa registrato in occasione dell'ultima Sagra Musicale Umbra. Protagonisti il maestro Piero Bellugi a capo dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, i soprani Liliana Poj, Dorothy Dorow, il mezzosoprano Aili Partenen, i tenori Gerald English e Carlo Gaifa, il baritono Claudio Desderi ed il basso Boris Carmeli. Si avrà all'inizio del programma una delle più toccanti opere religiose di Strawinsky: *Threni (id est Lamentations Jeremieae Prophetae)*, per soli, coro e orchestra. Si tratta di uno di quei lavori sulla scia dei precedenti (*Sinfonia di salmi*, *Messa*, *Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis* ed altri) in cui spiccano le espressioni dello schietto misticismo del maestro russo. Il concerto si completa con l'oratorio *Die Jacobsteiter* (1913) di Arnold Schoenberg. Su testo dello stesso compositore viennese, questo lavoro è una manifestazione di religiosità di indubbio fascino vocale e strumentale. Alla esecuzione partecipa il Coro Filarmónico di Praga istruito e guidato dal maestro Josef Veselka.



**Venerdì 3 dicembre, ore 20,30, Nazionale**

Solisti il giovane ma ormai affermato Pinchas Zukerman israeliano, si trasmette il *Concerto in re maggiore, op. 77* per violino e orchestra di Brahms. L'Orchestra è la Filarmónica di Israele diretta da Zubin Mehta; e la registrazione è stata effettuata nell'agosto scorso al Festival di Salisburgo. Il biografo di Brahms, Alfred von Ehrmann ha scritto: « Che Brahms

non si preoccupasse molto della digitazione e delle arcate, lo ha in ogni caso salvato dallo smarrire la via nei pericolosi sentieri del virtuosismo. Con il suo comportamento tetragonale ha infatti ampliato le possibilità espressive dello strumento ». Il programma comprende, inoltre, la *Prima Sinfonia in re maggiore* di Gustav Mahler, che, scritta tra il 1884 e il 1888, si indica normalmente come *Il Titano* essendo ispirata all'omonimo romanzo di Jean-Paul.

## Riccardo Muti

**Lunedì 29 novembre, ore 21,05, Nazionale**

In un concerto sinfonico a capo della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, Riccardo Muti rievoca gli anni in cui Johanna Sebastian Bach aveva concepito le *Suites* per orchestra (1717-1723) destinate alla corte di Leopoldo di Kóthen, lì dove il maestro aveva a disposizione diciotto suonatori, ai quali spesse e volentieri si univa lui stesso principe. E' un simile gioco di « gauntlet », di « bourses », di « gighe », un mondo di estasi orchestrale di cui dobbiamo essere grati innanzitutto a Felix Mendelssohn che l'aveva scoperto per primo nel 1838 e presentato con successo nei propri concerti alla « Gewandhaus » di Lipsia. Delle quattro *Suites*, Riccardo Muti, presenta ora la *Terza, in re maggiore*, seguita dalla *Sinfonia in re maggiore, K. 338* di Mozart, composta nell'agosto del 1780. « Qui Mozart è completamente se stesso », esclamerà Alfred Einstein, « tutta la composizione esprime coraggio, forza e passione ». Al termine del programma figura l'*Apollon Musagète*, musiche dall'omonimo ballo per orchestra d'archi di Strawinsky. L'opera risale al 1927 e rivela uno dei momenti più felici dello stile del maestro russo, con armonie trasparenti, chiare e dall'inconfondibile sapore classico.

## Ockeghem

**Mercoledì 1° dicembre, ore 15,30, Terzo**

Al « principe dei musicisti » si dedica questa settimana il « Ritratto di autore ». « Principi » non ne sono mancati nella storia della musica, ma ora si tratta di Johanna Ockeghem, che fu realmente così soprannominato. Di origine fiamminga (era nato probabilmente nel 1430 a Termonde nelle Fiandre ed è morto nel 1495 a Tours), Ockeghem, dopo le prime pratiche in veste di corista nel Duomo di Anversa, fece né più né meno quello che facevano i maestri di musica di quei tempi: passò come

maestro di cappella da un nobile all'altro, grazie anche ai suggerimenti tecnici di Guillaume Dufay. Fu così nelle cappelle del Duca Carlo di Borbone, di Carlo VII di Francia, di Luigi XI. Tale appare la sua arte agli occhi degli storici, che viene considerato giustamente un caposcuola. Sua abilità era il contrappunto cosicché era normale per lui comporre ad esempio un *Deo gratias* per trentasei voci diverse. E di tale sua perizia ha lasciato un documento sbalorditivo in Messe, in Motetti e in Canzoni. Di Ockeghem si sono scelti adesso una *Salve Regina* e una *Messa da requiem*.

## Mehta-Zukerman

E' chiara in questa partitura la utilizzazione di precedenti brani liederistici dello stesso autore. Riguardo alla *Prima Sinfonia* è stato recentemente affermato da Hans Ferdinand Redlich che « la rusticità bruckneriana dello Scherzo, ma anche la misteriosa natura fantastica del terzo tempo — basato sull'antico canone *Frère Jacques*, con alcuni episodi parodistici di musiche da circo — divengono i moduli fondamentali delle creazioni della maturità ».

# CONTRAPPUNTI

## Opera pacifista

La storia della musica annovera non pochi personaggi (e alcuni anzi celebri) che, avvinti dalla famiglia o dalle circostanze ad altre professioni, solo in un secondo tempo seguirono la vera vocazione, traendo dal pentagramma se non la unica fonte di sostentamento certo la più valida ragione di vita. Singolare, sotto questo aspetto, è il caso di Ferruccio Merlano, un piemontese (originario di Valenza, per la precisione) che a quarantacinque anni si è scoperta la vocazione del compositore, o per meglio dire si appresta a vedere premiata la sua tenacia di musicista finora «snobbato». Salvo imprevisti, il 25 febbraio 1972 il Teatro Municipale di Strasburgo, uno dei più importanti di Francia, ospiterà infatti la «prima mondiale» di una sua opera in due parti (un prologo e un epilogo) destinata poi ad altri palcoscenici francesi e, il novembre successivo, ai teatri tedeschi di Essen, Duisburg e Dortmund. L'opera s'intitola *Gli invincibili*, i quali sapranno poi, secondo la definizione dello stesso Merlano che è pure autore del libretto, «coloro che con la sola arma dell'Amore, lottano contro ogni guerra per la Libertà dell'Uomo, guidando i propri simili verso un mondo più giusto».

## Il gioiello

Non è certo di tutti i giorni apprendere che un pezzo di musica moderna abbia ottenuto un tale calore di unanimi consensi da essere «bissato» seduta stante. Non poteva quindi non destare scalpore il fatto accaduto la sera del 31 ottobre al Conservatorio di Santa Cecilia in occasione del concerto inaugurale del Festival di «Nuova Consonanza», ormai felicemente approdato all'ottavo traguardo. Oggetto di tanto inconsueto interesse è stato il breve *Agnus*, per voci di soprano e «controtenor» (rispettivamente Carol Plantamura e John Thomas), che Luciano Berio compose lo scorso giugno su commissione di una università americana. «Un miracoloso gioiellino musicale» lo ha definito Massimo Mila, che notoriamente nutre molta simpatia per il compositore ligure, e da Genova gli ha fatto eco Claudio Tem-

po. «Garbo e lucida ironia [...]», ha scritto infatti questo critico, meno noto di quanto meriterebbe, «dominano e guidano questo minuscolo capolavoro, arcano e immediato, saggio e incuriosente. Un equilibrio assoluto che è intelligenza; una immagine di freschezza che lascia una scia di riverberi».

## Parma verdiana

Un fervore di iniziative verdiane caratterizza questa fase della vita musicale parmigiana. Il 10 dicembre — con una «tavola rotonda» durante la quale verrà presentato un importante «quaderno» celebrativo del centenario di *Aida* — si concluderà infatti il ciclo di cinque conversazioni, organizzate dall'Istituto di Studi Verdiani per presentare i tre più recenti contributi (rispettivamente di Gabriele Baldini, Gustavo Marchesi e Charles Osborne) alla già sterminata bibliografia verdiana, gli Atti del II Congresso internazionale di studi verdiani sul tema *Don Carlos*-*Don Carlo* svoltosi a Verona nella estate del 1969, e infine il citato «quaderno» di diano (quarto di una collana comprendente anche studi sul *Corsaro*, *Jerusalem* e *Stiffelio*).

Queste medesime opere, unitamente alle altre composte da Verdi durante i cosiddetti «anni di galleria», costituiscono invece l'argomento di un secondo non meno interessante ciclo di conversazioni, tenute dal prof. Giorgio Zillioli con un'introduzione di Gustavo Marchesi, che andranno svolgendosi fino alla metà di aprile presso il circolo «Parma lirica», promotore della importante manifestazione in collaborazione con l'Università popolare e sotto il patrocinio del Comune di Parma. Non meno densa di significato, infine, l'iniziativa che questa volta vedrà protagonista non già il capoluogo, ma un grosso comune della provincia parmigiana. Si tratta infatti di Noceto, la cui amministrazione comunale ha realizzato nella Rocca il previsto centro d'ascolto indispensabile per valorizzare la discoteca lirico-sinfonica, ricca di circa tremila «pezzi», che il compianto Bruno Slawitz, noto giornalista sportivo nonché appassionato cultore di musica scomparso qualche tempo fa, lasciò ai suoi concittadini.

gual.

# BANDIERA GIALLA

## CAPO TRIBÙ AL MICROFONO

La storia è la solita: fino a due anni fa non era nessuno, oggi, primo nelle classifiche americane con *Theeme from Shaft*, è il cantante nero più famoso degli Stati Uniti. Venticinque anni, nato a Memphis, Tennessee, si chiama Isaac Hayes, ha il cranio completamente rasato, una barba nera, un'aria e un comportamento regali, porta abiti da capo tribù africano e possiede una voce robusta e profonda.

Nel 1969 lavorava con un partner, David Porter, era un autore, un pianista e un producer discografico abbastanza noto negli ambienti della soul-music americana, ma il grosso pubblico praticamente non aveva mai sentito il suo nome. A decretare il suo successo definitivo è stato il suo ultimo long-playing, la colonna sonora originale del film *Shaft*, una pellicola del regista Gordon Parks sul mondo nero americano: in poche settimane il disco ha largamente superato il milione di copie vendute, per un fatturato di oltre tre milioni di dollari, quasi due miliardi di lire. Nei concerti Hayes è circondato dai sei elementi del suo complesso (due chitarristi, due pianisti, un bassista e un batterista, tutti negri e tutti col cravino rasato come lui) e quando entra in scena davanti alle platee gremite quattro splendide ragazze nere che provvedono al sottovoce vocale lo aiutano a togliersi un mantello dorato e lo scortano lungo una scala d'oro fino al piedistallo sul quale troneggia il suo pianoforte.

La sua musica, una miscela di soul «fatto in casa» e di orchestrazioni ricche e complesse (nei dischi si è fatto accompagnare persino dall'orchestra sinfonica di Memphis), e il suo magnetismo tutto particolare lo hanno fatto diventare il più pericoloso concorrente di James Brown nella lotta per il titolo di «Soul Brother N. 1», cioè di re della soul-music. Per il grosso pubblico americano, anche se il colpo finale alla sua popolarità l'ha dato appunto la colonna sonora di *Shaft* (un film che negli Stati Uniti ha avuto un successo enorme), Isaac Hayes è diventato una «overnight star», cioè un divo esplosivo nel «corso di una notte», grazie al suo primo long-playing da solista, *Hot buttered soul*, uscito alla fine del 1969. Prima di allora Hayes aveva lavorato con parecchi complessi locali e aveva frequentato l'ambien-

te della Stax, la più celebre casa discografica di Memphis, lavorando e scrivendo canzoni per Rufus e Carla Thomas e per altri artisti dell'etichetta numerosa uno della soul-music statunitense.

Alla fine degli anni '60, quando la Stax entrò in un periodo di crisi, Hayes fu chiamato dal vice presidente della casa, Al Bell, che gli propose di fare un disco come solista, uno dei 30 long-playing con i quali la Stax cercava di riconquistare il mercato. Il cantante scelse una dozzina di motivi celebri e registrò *Hot buttered soul*, che gli fruttò il suo primo disco d'oro.

Secondo i critici, Hayes deve il suo successo alla formula intelligente della sua musica: un cocktail di gospel e soul tradizionali, di progressive rock negro e di arrangiamenti alla Bur Bacharach. «Non posso dire», spiega Hayes, «di essere stato influenzato da un genere o da un artista in particolare. Il mio stile è il risultato di tutta la musica che ho ascoltato in

un'intera vita: gospel, soul, jazz, country & western, rhythm & blues, tutta roba che dalle mie canzoni viene fuori con una certa evidenza, ma senza nessuna dominante particolare». Il pubblico di Isaac Hayes, in principio per la maggior parte nero, ora è misto. «I bianchi», dice il cantante, «mi hanno scoperto attraverso *Shaft* e hanno cominciato a capire la mia musica, e soprattutto i testi delle mie canzoni, che non fanno altro che raccontare ciò che sta accadendo al mondo nero».

Nei progetti di Hayes c'è la composizione di un'opera di stile soul che, come spera il cantante, «avrà più successo di *Jesus Christ superstar*. Nel lavoro di compositore Isaac Hayes, che non sa scrivere musica, è aiutato dal suo arrangiatore, Johnny Allen, lo stesso che ha collaborato con lui per le musiche di *Shaft*. «Io suono al pianoforte i motivi o le parti dei vari strumenti», dice il cantante, «e Johnny scrive le partiture».

Renzo Arbore

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *Many blue* - Pop Tops (Ricordi)
- 2) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
- 3) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
- 4) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 5) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
- 6) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
- 7) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 8) *Era bella* - I Profeti (CBS)
- 9) *Put your hand in the hand* - Ocean (Ri.Fi.)
- 10) *Eppur mi son scordato di te* - Formula 3 (Numero Uno)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 novembre 1971)

### Negli Stati Uniti

- 1) *Theme from Shaft* - Isaac Hayes (Enterprise)
- 2) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
- 3) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 4) *Baby I'm* - Bread (Elektra)
- 5) *Have you seen her* - Chi Lites (Brunswick)
- 6) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
- 7) *Peace train* - Cat Stevens (A&M)
- 8) *Family affair* - Sly & the Family Stone (Epic)
- 9) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 10) *Yo yo* - Osmonds (MGM)

### In Inghilterra

- 1) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
- 2) *Witch queen of New Orleans* - Redbone (Epic)
- 3) *Tired of being alone* - Al Green (London)
- 4) *Cos' I luv you* - Slade (Polydor)
- 5) *Till* - Tom Jones (Decca)
- 6) *Simple game* - Four Tops (Tamla Motown)
- 7) *Sultana* - Titanic (CBS)
- 8) *The night they drove old dixie down* - Joan Baez (RCA)
- 9) *For all we know* - Shirley Bassey (UA)
- 10) *I will return* - Springwater (Polydor)

### In Francia

- 1) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
- 2) *Many blue* - Pop Tops (Carrère)
- 3) *Many blue* - Nicoletta (CED)
- 4) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
- 5) *Jesus* - J. Faith (Decca)
- 6) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 7) *Many blue* - Joel Daydé (CED)
- 8) *Soleil* - Marie (Pathé)
- 9) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Lally Stott (Philips)
- 10) *He's gonna step on you again* - John Kongos (CBS)

una bellezza nuova...  
(già in 7 giorni)



Trattamento di bellezza

# POND'S 7 GIORNI

**1** LATTE DETERGENTE DI BELLEZZA POND'S  
Pulisce a fondo la pelle e la prepara fresca e morbida all'azione della speciale Crema Nutriente Pond's.

**2** CREMA NUTRIENTE DI BELLEZZA POND'S  
Ridona ai tessuti la loro naturale vitalità. Agisce con particolare efficacia sulla pelle preparata dallo speciale Latte Detergente Pond's.

due prodotti ad azione combinata

Pelle più bella già in 7 giorni  
te lo dice Pond's, lo noteranno gli altri.



# Gli stranieri che da noi vendono di più

Rod Stewart, già voce solista degli Small Faces, è considerato oggi, in base a un referendum del « Melody Maker », il miglior cantante pop del mondo

# POP 72: *La seconda puntata della nostra inchiesta sui nuovissimi orientamenti della musica popolare nel mondo*



Il trio ELP, ovvero la nuova aristocrazia del pop: è formato da Keith Emerson (pianista-organista), Greg Lake (voce solista-basso) e Carl Palmer (alla batteria)



Ian Anderson, flauto, armonica e voce solista dei Jethro Tull. Gli altri nomi del complesso sono Mick Abrahams (chitarra e canto), Clive Bunker (batteria) e Glenn Cornick (chitarra basso)

*Il parere di cinque discografici. Dai Bach «occasionali» a ritmo di swing all'«attualizzazione» del patrimonio musicale classico. L'amore che conta nei 33 giri. Che cos'è la «musica fisica». L'attuale produzione riflette o modella il gusto del pubblico?*

a cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano

Roma, novembre

Quanto vende in Italia un disco pop straniero? Quale forza hanno sul mercato italiano i più famosi complessi della moderna musica popolare inglese e americana? Abbiamo visto la settimana scorsa (*Radio-corriere TV* n. 47) quali sono i nuovi orientamenti pop e quali prospettive si aprono nel '72 ai maggiori esponenti di questo filone musicale; vediamo ora come sono quotati i big stranieri del pop nel nostro Paese. Alle nostre domande rispondono i rappresentanti di cinque tra le maggiori case discografiche che operano a Roma e Milano.

Un primo elemento statistico può già fornirci un'idea dell'estensione del mercato. Complessi come i Chicago e i Blood Sweat & Tears arrivano con i loro 33 giri a vendere 8-10 mila copie; un folk-singer come Donovan tocca le 20-25 mila unità. Di grosso successo si è parlato a proposito del secondo long-playing del complesso dei Santana intitolato *Abraxas*: a tutt'oggi 30 mila copie. Certo paragonando questa cifra a quella raggiunta dallo stesso microsolco a 33 giri negli Stati Uniti d'America c'è un abisso. Si parla di 3 milioni di copie. Però non bisogna mai dimenticare, facendo questo confronto, che il mercato amer-

segue a pag. 112

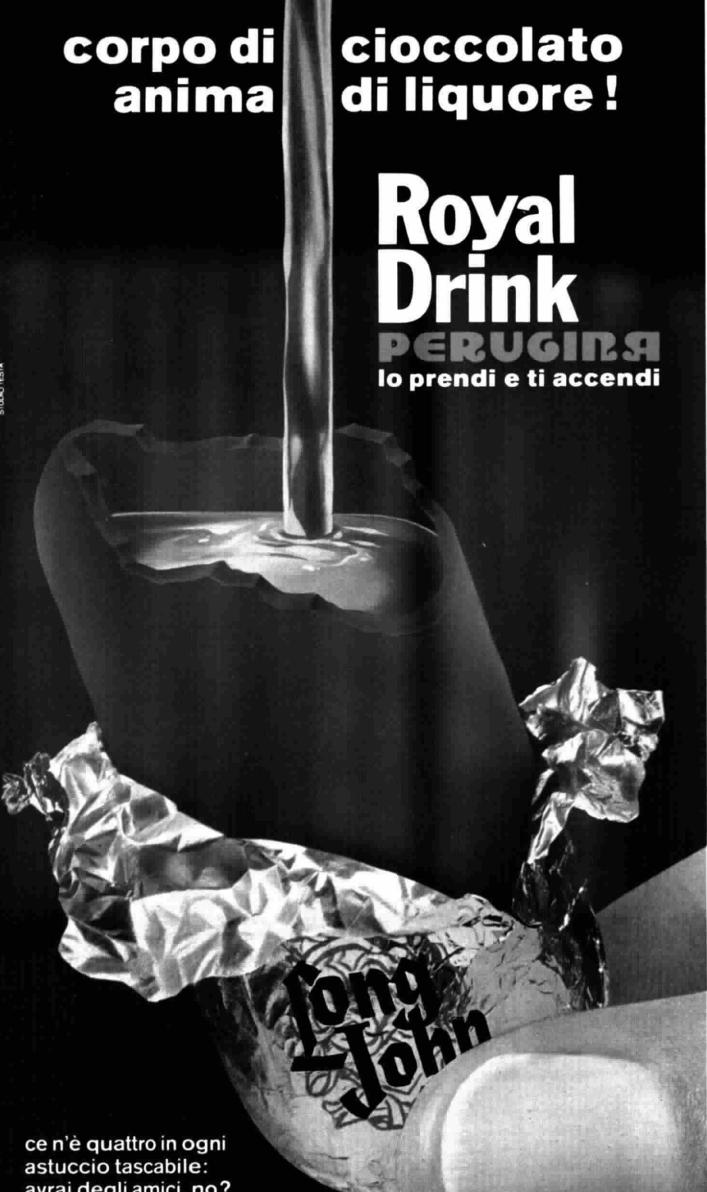
**corpo di  
anima**

**cioccolato  
di liquore !**

# Royal Drink

**PERUGINA**  
Io prendi e ti accendi

SILVIO TESTA



SOLO LA PERUGINA HA VERSATO  
WHISKY LONG JOHN  
COGNAC MARTELL  
VODKA MOSKOVSKAYA  
GRAPPA JULIA  
NEI SUOI SUPERBI CIOCCOLATINI

E C'E' ANCHE LA CONFEZIONE REGALO!

**POP 72: Gli stranieri che da noi ven-**



segue da pag. 111

ricano ha una capacità di assorbimento di gran lunga superiore a quello italiano. La media tuttavia di un long-playing di un complesso straniero non supera per ora le dieci-ventimila unità. Ed è già un grosso risultato se si pensa che il consumatore italiano ha da poco tempo scoperto i vantaggi del microsolco a 45 giri con due soli brani incisi. E' da notare altresì che alla cifra media si deve aggiungere quella di vendita delle musicassette e dei nastri stereo 8, che trovano un crescente favore presso il pubblico. Dello stesso *Abraxas* infatti le vendite di nastri ammontano, fino ad oggi, a 15 mila unità, vale a dire il 50% delle vendite dei dischi.

Si tratta ovviamente di dati orientativi. E lo stesso valore hanno gli elementi che ciascuna casa discografica ci ha fornito a proposito delle preferenze che i consumatori italiani manifestano per artisti e complessi dei loro rispettivi cataloghi.

## Johnny Porta della CBS

« Fino a tre o quattro anni fa il fenomeno d'importazione era ristretto a pochi nomi di grandissimo rilievo internazionale. Voglio dire i Beatles, i Rolling Stones, Bob Dylan. Le vendite non raggiungevano eccezionali livelli. Da qualche tempo, invece, l'azione promozionale della radio, della televisione, della stampa ha fatto sì che l'interesse per questo tipo di mu-

sica si estendesse notevolmente. La risonanza poi di festival come quello di Woodstock e di Whigt hanno creato anche in Italia le premesse per una definitiva accettazione della musica pop. Bisogna tener conto che in questo campo la tendenza dei Paesi guida (USA e Gran Bretagna) è quella di basare la produzione discografica di una certa importanza (e che va quindi anche al di là del consumo immediato) sul microsolco a 33 giri, mentre il 45 giri è utilizzato semplicemente come veicolo promozionale del primo. In Italia, fino a poco tempo fa, succedeva il contrario. Oggi, affinatosi il gusto dell'ascoltatore e mutato l'orientamento dei discografici, anche il nostro mercato è in grado di accettare quei nomi la cui produzione è basata soprattutto sui dischi long-playing.

Vorrei ricordare che attualmente il termine generico di pop include decine di correnti e tendenze che vanno dal blues al rock, dal country al folk, al jazz e al progressive rock. Gli artisti che hanno raccolto finora in Italia ragguardevoli indici di gradimento sono quelli che citerò partendo dal blues: Janis Joplin, forse la più grande cantante bianca di questo genere, che solo dopo la sua immatura scomparsa ha avuto uno straordinario successo; i Canned Heat, il complesso americano che tra i primi ha lanciato il blues revival. Non minore attenzione suscitano Eric Burdon, Johnny e Edgar Winter. Artisti negri che invece sono arrivati al successo adattando la propria personalità musicale

# dono di più

I Santana. « Abraxas », il secondo 33 giri di questo complesso, è stato uno dei long-playing di musica pop più venduti in Italia: 30 mila dischi a cui si devono aggiungere 15 mila musicassette



ai canoni pop caratteristici della musica bianca sono Sly & the Family Stone e Ike & Tina Turner. Per il genere folk troviamo nomi che non hanno bisogno di ulteriori presentazioni: Bob Dylan, Donovan e Simon e Garfunkel. Ad essi si possono aggiungere complessi come i Poco, i Byrds, i Nitty Gritty Dirt Band. Il jazz è un'altra matrice fondamentale dalla quale hanno continuato e continuano ad attingere formazioni di grande richiamo come i Chicago, i Blood Sweat & Tears, Al Kooper, i Soft Machine e infine i Santana. I Chicago in particolare vantano uno dei più alti livelli di vendita con una musica che praticamente sfrutta il free jazz. Infine comincia ad avere quotazioni il gruppo dei Rascals che da diversi anni è presente sul mercato statunitense con un genere di marca rhythm and blues e che recentemente si è orientato verso un genere che potremmo definire di pseudo jazz ».

## Gastone Razzi della RCA

« Per noi il discorso si riferisce essenzialmente a sette nomi: Tyrannosaurus Rex, Brian Auger, Guess Who, Jefferson Airplane, Hot Tuna, Toad, e Joe Cocker. Nella realtà artistica questi complessi e questi cantanti sono presenti con un nutrito bagaglio di esperienze che esulano talvolta dal semplice discorso musicale per sfociare in quello culturale e sociale. Nella realtà commerciale essi vanno occupando progressivamente

sul nostro mercato quelle posizioni di preminenza che fino a poco tempo fa erano appannaggio della cosiddetta "musica di consumo".

E' opportuno, a mio avviso, soffermarsi brevemente su ciascuno dei nomi citati. Cominciamo dai Tyrannosaurus Rex. Nelle esecuzioni di questo complesso la parte musicale prevale su quella letteraria. La sua matrice è il rock and roll, interpretato però in una forma nuova. Brian Auger: lo stesso discorso fatto per i Tyrannosaurus Rex, relativo alla prevalenza della musica sul testo, vale per questo artista. I Guess Who: qui ci si può riferire soprattutto ai testi poiché il complesso porta avanti un discorso di contestazione che colpisce soprattutto i singoli fenomeni sociali e i loro protagonisti. E' significativo, ad esempio, *American woman*, un brano ormai popolare attraverso il quale essi sferrano un attacco contro la condizione della donna nella società americana. I Jefferson Airplane: si potrebbe affermare che essi rivestono di musica i testi dei loro brani, e in ciò mi sembra chiaro il fatto che questo complesso attribuisce maggiore importanza alla parte letteraria. Attingono a diverse fonti musicali che ripropongono con abile tecnica. Contestatori per eccellenza i Jefferson rappresentano un caso particolare nel mondo della musica pop, anche perché i consumatori sono più portati in genere a recepire il messaggio musicale che quello letterario. Gli Hot Tuna: si tratta di un duo

segue a pag. 114

**corpo di anima  
cioccolato di caffè!**

**Coffee Drink**  
**PERUGINA**  
il cioccolatino espresso

STUDIO TESTA

ce n'è quattro in ogni astuccio tascabile:  
avrà degli amici, no?

**Coffee Drink**  
**PERUGINA**

**CAFFÈ**

SOLO LA PERUGINA HA VERSATO  
VERO ILLY CAFFÈ  
NEL SUO CIOCCOLATO FONDENTE  
PER DARTI IL CIOCCOLATINO ESPRESSO  
COFFEE DRINK

E C'È ANCHE LA CONFEZIONE REGALO!

## POP 72: Gli stranieri che da noi vendono di più

segue da pag. 113

che deriva dai Jefferson Airplane. Attingono al repertorio tradizionale americano (folk), e si impongono all'attenzione come ricercatori di temi musicali antichi legati ai canti popolari. I Toad: si rifanno a Jimi Hendrix, il famoso artista nero scomparso lo scorso anno. E infine Joe Cocker. Per quello che riguarda la mia casa discografica, Cocker è l'esponente pop più significativo del momento. I più diversi generi, dal folk al jazz al rhythm and blues, costituiscono le componenti del suo discorso. Di Cocker si dice che egli fa della sua voce uno strumento».

### Aldo Patriarca della Phonogram

«In nessun altro campo come in questo del pop è necessario per una casa di



Pete Townshend, chitarrista cantante dei Who, il gruppo dell'ormai classico «Tommy»

scografica promuovere una ricerca continua di nuove idee. Non si tratta tanto di assecondare il gusto muovolissimo della massa quanto di anticiparne le future richieste o di proporre a chi ama questo tipo di musica una produzione di grande livello qualitativo. In tal senso si sono mosse due etichette che fanno parte della Phonogram, intendo riferirmi alla Polydor e alla Philips.

Un accurato lavoro d'avanguardia ha fatto sì che la Polydor si assicurasse fin dalle loro prime esperienze Jimi Hendrix e un complesso come i Cream. Sebbene scomparso, Hendrix continua ad avere anche in Italia un notevole mercato. Il complesso dei Cream, formato da tre grossi musicisti: il chitarrista Eric Clapton, il bassista Jack Bruce e il batterista Ginger Baker, si è

sciolti ed ora ogni componente del trio ha dato vita ad una sua corrente con una produzione discografica che attrae l'attenzione dei consumatori più attenti. Sul mercato italiano un posto solido occupano anche i Who. *Tommy* rimane uno dei più bei dischi dell'era rock e la sua logica prosecuzione è il recentissimo *Who's next*, in cui sono felicemente introdotti nuovi strumenti.

Indicativi, altresì, delle preferenze del pubblico giovane italiano sono i risultati del referendum indetto dalla rubrica radiofonica *Per voi giovani* e che tendeva a stabilire quali dovessero considerarsi le rivelazioni 1971. Vincitori sono stati due complessi che appartengono a una nostra etichetta, ossia i Van der Graf Generator e gli Audience. Un successo che inizialmente è stato mosso dalla pura curiosità è quello invece che si riferisce ai Black Sabbath, un complesso che ha fatto molto discutere per la sua tendenza al tema della magia nera. In realtà essa può considerarsi un'ottima formazione di hard rock. Una citazione meritano i Gentle Giant e Keith Tippett, un pianista del nuovo jazz inglese.

Dulcis in fundo, Rod Stewart: ex cantante con il Jeff Beck Group, ora con i Faces, alterna la sua partecipazione al complesso nato dallo scioglimento dei famosi Small Faces ad una attività di solista che si riflette sui suoi tre dischi: *An old raincoat would never let you down*, l'ottimo *Gasoline Alley* e l'ultimo *Every picture tells a story*. Come solista Rod ha avuto prevalentemente successi

segue a pag. 117

## Stop al mosso anche nelle macchine a caricatore!

# Agfamatic

Instant Loading

La macchina  
a caricatore assolutamente sicura

**Sicurezza di foto nitide** Il punto rosso Sensor elimina il mosso dalla fotografia. Sensor è il sistema di scatto che dà foto sempre nitide.

**Sicurezza di inquadratura** Basta con le teste tagliate. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

**Sicurezza di regalo** È un regalo originale e di prestigio che non si dimenticherà mai. Agfamatic costa poco più di una normale macchina a caricatore.

**Sicurezza di tascabilità** Agfamatic è la più piccola e maneggevole delle macchine a caricatore normali. Sta in tasca e può seguirvi ovunque.

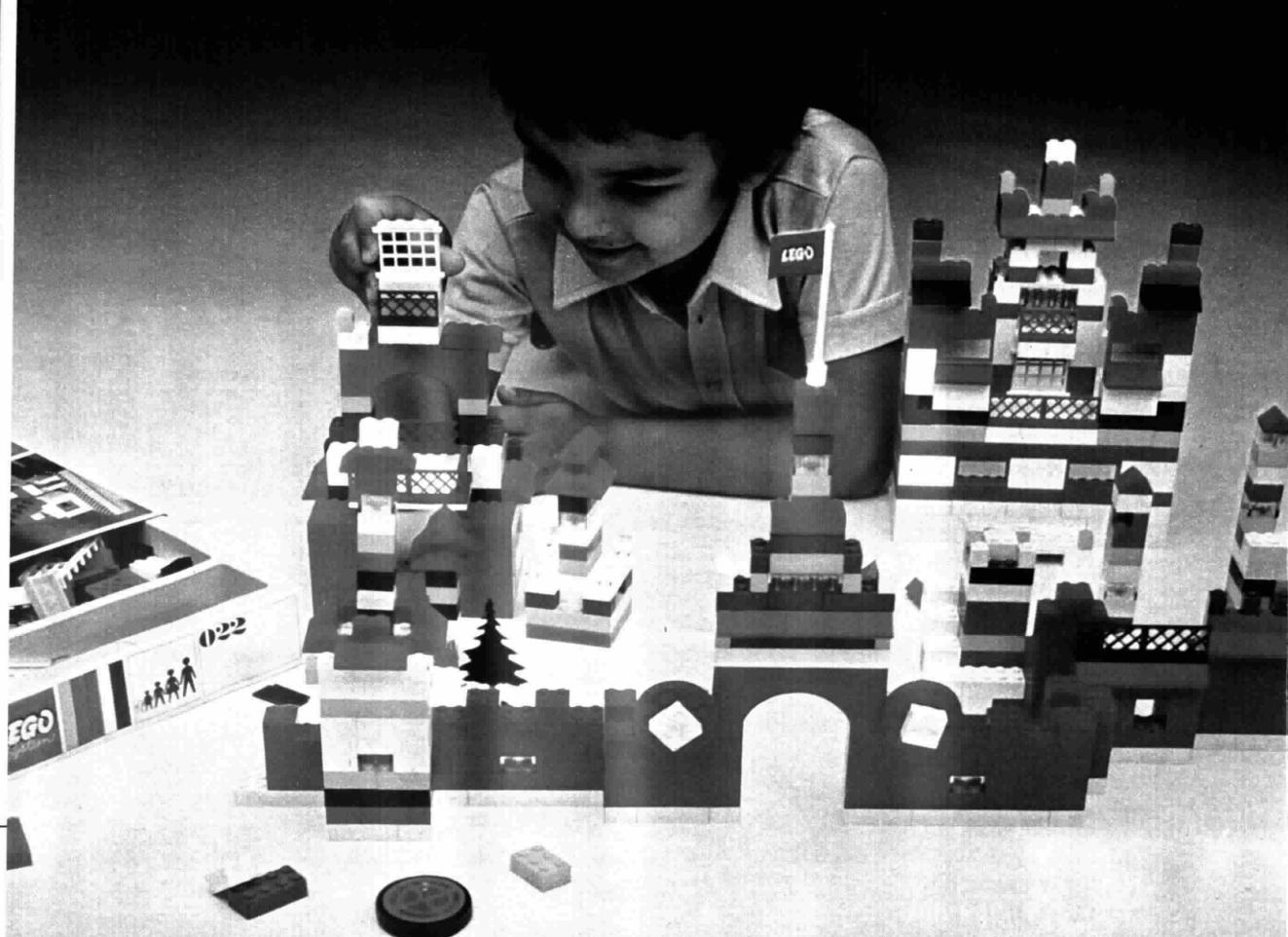


**chiamami PERONI sarò la tua birra**

STUDIO TESTA



SOLVI STUBING



**Oggi è un castello, domani una nave.  
O un treno o un robot.**

**Così Lego lo aiuta a venire su  
più sveglio, più avanti degli altri.**

Lego è qualcosa di piú di un giocattolo. E' la possibilità senza limiti di costruire tutti i giocattoli che il tuo bambino può immaginare, progettare.

Di disfarli e rifarli sempre diversi, sempre nuovi, sempre piú ingegnosi.

Il bambino si diverte e mentre gioca tranquillo fa lavorare la sua intelligenza, la sua fantasia.

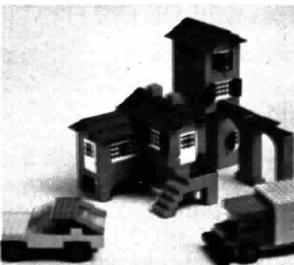
Così Lego lo aiuta a crescere piú sveglio, piú avanti degli altri.

Ci sono tante scatole di Lego: dalle piú semplici, per bambini di tre anni, alle piú complesse per sei, otto, dodici anni.

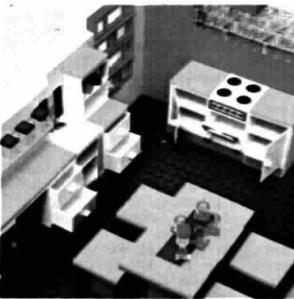
E, fà e disfa, i mattoncini Lego servono all'infinito.



# LE NOVITA' LEGO 1971



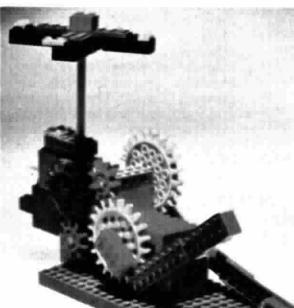
Minalita: casette e auto. 8 scatole da Lire 600. Per bambini da 3 a 8 anni.



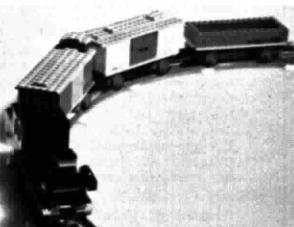
Per la casa delle bambole: cucina o timello. Lire 3.000. Per bambini da 4 a 10 anni.



Legoland: un'infinità di automobili ed edifici. Scatole da Lire 400 a 3.200. Per bambini da 4 a 10 anni.



Ingranaggi: per dare movimento al villaggio Lego. 3 scatole da Lire 1.600. Per bambini da 6 a 10 anni.



Treni a pila o con trasformatore. Da Lire 9.000. Per bambini da 7 a 12 anni.

## POP 72:

### Gli stranieri che da noi vendono di più

segue da pag. 114

cesso negli USA, e solo di recente in Inghilterra è stato compreso in tutto il suo valore. Ha sfondato definitivamente proprio quest'anno: egli infatti viene indicato come il miglior cantante dal referendum del *Melody Maker*, la bibbia dei giornalisti musicali inglesi, e il suo *Every picture* è al primo posto di quasi tutte le classifiche mondiali.

La Phonogram, infine, si è di recente assicurata tre dei nomi più prestigiosi del momento: i Ten Years After, i Procol Harum e i Jethro Tull, forse il complesso più amato in Italia (basterà ricordare il successo di *Aqualung*).

#### Luciano Giacotto della Ricordi

«I "tempi lunghi" non fanno più parte della nostra epoca, del nostro modo di vivere. Haydn non potrebbe più scrivere tutte le sintonie che ha scritto due secoli fa. L'avverbio "mai" dovrebbe, prudentemente, venire bandito dal nostro vocabolario. Tutto può cambiare dall'oggi ai domani e tutto (o quasi) effettivamente cambia, prima ancora che ce ne rendiamo conto. Il prologo, magari, è un po' esagerato, ma mi è venuto spontaneo pensando, per un attimo, a come le cose siano cambiate, in fatto di musica, qui da noi, in pochissimi anni. Poco più di cinque anni fa, gli Yardbirds venivano accolti con sarcasmo (e presto dimenticati) al Festival di Sanremo. Nel 1970, un disco dei Beatles, *Let it be*, entra nella classifica dei dieci 45 giri più venduti proprio nelle settimane immediatamente successive al Festival di Sanremo, fatto senza precedenti nella storia del disco italiano!».

Ed ora nomi che hanno fatto appena in tempo ad affermarsi in America o in Inghilterra occupano subito una posizione di rilievo sul nostro mercato del disco. Quello che più conta, però, è che la musica pop, in tutte le sue correnti, etichette e stumature, ha operato una radicale svolta sul mercato italiano permettendo l'aumento delle vendite degli LP, fino a qualche tempo fa "merce" riservata ad un'élite. Infatti, se si fa eccezione per alcuni nomi prestigiosi della nostra musica (una Mina, un De André) che già negli anni scorsi figuravano al primo posto nelle classifiche degli LP, oggi i titoli degli album e i nomi degli artisti che entrano e permangono nelle gra-

duatorie dei 33 giri più venduti sono, appunto, tutti pop.

Altra conseguenza importante, ci pare, è che questa nuova situazione ha consentito alle case discografiche italiane di mettere a disposizione del pubblico una quantità sempre maggiore di album differenti perché c'è un crescente desiderio di scelta autonoma da parte del pubblico. Se, ad esempio, i Led Zeppelin hanno sempre fatto testo e monopolizzato un po' l'attenzione, il pubblico ama, oggi, giustamente, arrivare da solo a scoprire nuovi nomi, nuove soluzioni musicali. Anche la diversità di gusti, poi, è un fatto nuovo, strettamente legato al più generale mutamento dell'indirizzo musicale.

Il fenomeno pop ha già, ormai, i suoi classici che non si chiamano solo Beatles o Rolling Stones. Oggi stiamo assistendo ad una nuova ondata che ha trascinato al successo e nelle discoteche nuovi nomi, o ha fatto compiere nuove evoluzioni stilistiche a nomi già in precedenza affermati, e ha provocato la nascita di nuovi filoni. Benché sia difficile e pericoloso applicare etichette, in una realtà così mutevole e non classificabile, i due filoni più consistenti della attuale ondata pop sono — a mio avviso — il country rock e il progressive.

Il primo è soprattutto un perfezionamento stilistico di modi musicali che hanno avuto la loro origine nel nuovo rock degli anni Sessanta; il secondo è il tentativo di far avanzare il rock in direzioni nuove, tentando esperienze di sintesi con altre forme culturali differenti da quelle pop.

Gli alfieri dei due filoni sono, rispettivamente, il gruppo Crosby, Stills, Nash & Young e il trio Emerson, Lake & Palmer.

Naturalmente, esistono altri "momenti" della musica di oggi non riferibili a nessuno dei due citati filoni: pensiamo, ad esempio, a un John Lennon o al redivo Rod Stewart, in questo momento all'apice del successo internazionale. Tuttavia, il country rock e il progressive sembrano essere i due momenti più tipici, entro i quali si sviluppano, in misura maggiore, i fermenti di ricerca, le proposte nuove, talora improvvise e clamorose come, nel campo country rock, quella di una Carole King, per tacere dei fratelli e sorelle di James Taylor.

L'importanza del filone progressivo, in particolare, ci sembra quella di avere

segue a pag. 118

# EHHH... stupore di ferrovieri

Perché sono stupito io, Rossi Giuseppe detto Beppe, di professione ferrovieri? Perché ho in mano una confezione di treni elettrici LIMA. Che meraviglia i LIMA. Sono tali e quali ai treni veri. Sono robusti e fatti per durare. Genitori, un ferrovieri non dice mai bugie. Ecco perché potete regalare sicuri ai vostri ragazzi un treno elettrico LIMA. Parola di ferrovieri, è meglio un treno elettrico LIMA.

**lima treni elettrici**

Confezione da  
**Lira 1.000**

Circuito a sopraelevato con ponte:  
locomotore:  
3 vagoni passeggeri o 5 vagoni merce;  
trasformatore e binari.



studio time



## Da Firenze sulla vostra tavola

Da Firenze Carapelli Vi porta l'olio extravergine d'oliva. L'olio extravergine d'oliva Carapelli è un capolavoro di gusto e di purezza, che nasce da olive spremute nei tradizionali frantoi.

**OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA**  
**Carapelli**  
FIRENZE

Provate tutta la vivace fragranza  
dell'aceto di vino Carapelli.



## POP 72: Gli stranieri che da noi vendono di più

segue da pag. 117

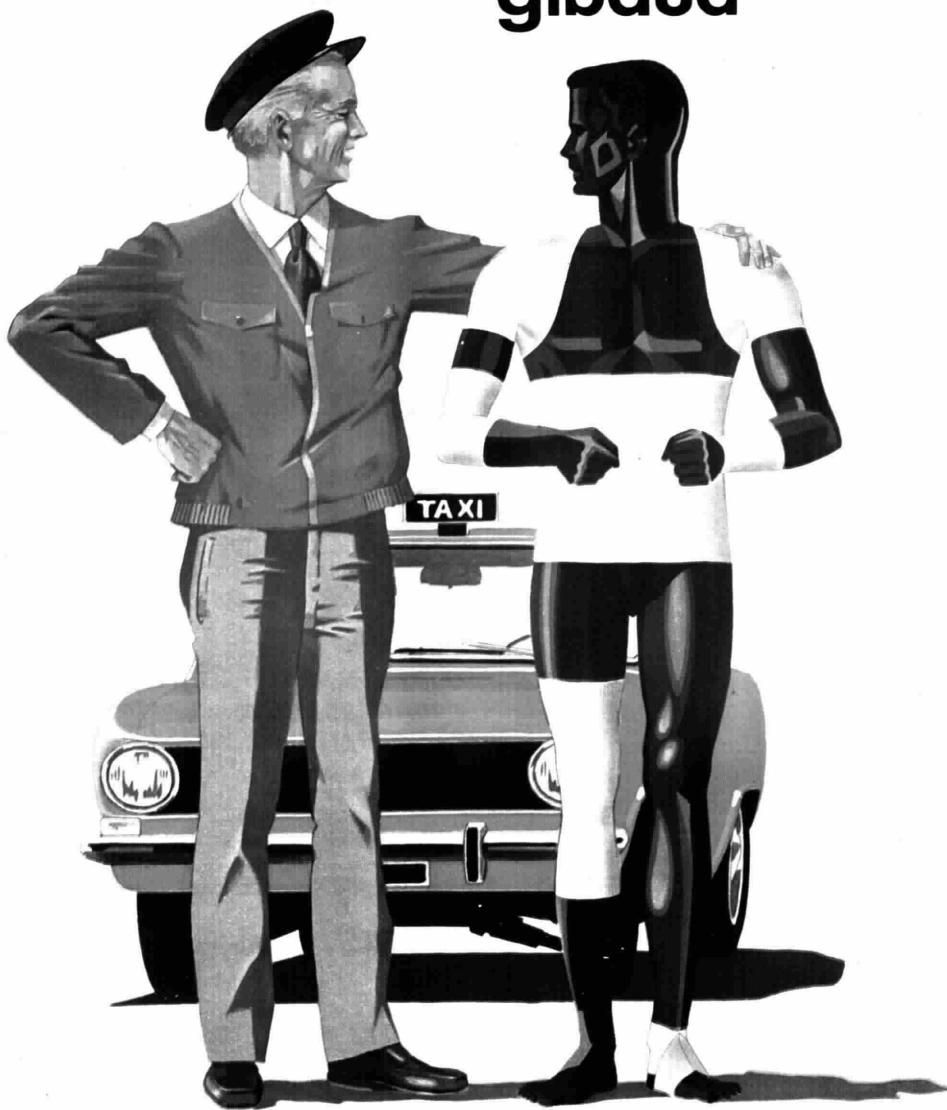
schiuso nuova possibilità di scambi culturali nell'ambito musicale. Gli Emerson, Lake & Palmer, ad esempio, hanno operato un ricupero della musica cosiddetta classica impiegando temi, cadenze e atmosfere della più tipica cultura musicale occidentale. Ciò ha una portata e un valore ben diversi da quelli rivestiti dai numerosi, svariati tentativi di fare Bach a ritmo di swing: cose, magari, anche piacevoli, ma puramente occasionali; che non hanno migliorato né Bach (*s'intende!*) né lo swing. Le soluzioni ricercate dal terzetto, invece, tendono ad una utilizzazione più intelligente ed anche culturale del patrimonio musicale europeo tradizionale, ad un'attualizzazione di certi suoi aspetti attraverso la nuova sensibilità musicale che il pop esprime e che va al di là delle abitudini classiche occidentali, per toccare sounds indiani, ritmi africani, timbri jazzistici ».

**Gianfranco Dedevitii  
della EMI**

« Una domanda interessante che molti si pongono è questa: sono gli artisti che modellano il gusto del pubblico o sono invece gli artisti che si modellano a seconda dell'evoluzione del gusto? E un'altra: quali sono le considerazioni commerciali che gli artisti fanno nel momento di produrre un disco? La risposta mi sembra unica: è lampante che oggi gli artisti sono consapevoli dell'intelligenza del pubblico, un pubblico che chiede di essere allontanato dal mondo in cui vive e trasportato in un mondo fatto di suoni, luci e sensazioni irreali. L'alienazione della nuova generazione viene riflessa in complessi come i Deep Purple, Pink Floyd e Grand Funk che catturano l'immaginazione del pubblico. Il cantante rock è una specie di eroe. Ascoltando *Fireball*, l'ultimo album dei Deep Purple, ci si sente trasportati violentemente, forse non è musicalmente perfetto, ma stimola nell'ascoltatore il bisogno di identificarsi nell'eroe. Perciò non possiamo parlare di musica cerebrale, ma di "musica fisica". Gradatamente anche in Italia si stanno scoprendo differenti forme di rock. Molti giovani leggono la stampa estera specializzata ed ascoltano stazioni radio internazionali. Il marchio del rock rumoroso e commerciale sta scomparendo mano a mano che gli artisti si trasformano in "poeti". In America The Band (il gruppo che per molto tempo ha accompagnato Bob Dylan) è molto popolare, essi parlano di responsabilità sociali e trascurano l'amore, l'amore che per intenderci piace tanto agli italiani, quello tra uomo e donna; nei testi americani invece l'amore è anche amore tra i popoli, è l'amore fraterno e l'amore per la natura. John Lennon ha realizzato un LP definito tra i migliori dell'ultima decade: *Imagine*, attualmente al primo posto nelle classifiche statunitensi, è un invito a raggiungere il suo mondo ideale "senza paradiiso e senza inferno, con il solo cielo che lo circonda e soprattutto con nessun motivo per cui uccidere o morire". Ecco perché il giovane saprà riflettersi, secondo Lennon, in questa immagine. Un altro artista consapevole dei valori umani è George Harrison, che ha dato un concerto in compagnia di amici (Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton e Leon Russell) la registrazione del quale verrà immessa presto sui mercati di tutto il mondo. I proventi sono già destinati al popolo di Bangla-Desh. La Grease Band — a sua volta — ha voluto portare avanti un discorso proprio, di contestazione civile, forse già iniziato dal complesso The Band. Essi ridicolizzano nel brano *Lauded at the Judge* (traducibile in "Ridete del giudice") il personaggio del giudice. La Grease Band riflette in qualche modo il mondo di *Easy Rider* (Libertà e Paura) fatto di giovani hippies che si muovono da una parte all'altra dell'America con poco denaro e ancor meno futuro vivendo alla giornata. Nella stessa scia di contestazione civile camminano gli Steppenwolf: "America dove stai andando" essi cantano "perché ci abbandoni proprio ora che abbiamo bisogno di te?". La domanda viene posta con pena. Gli artisti pop, in altri termini, sono interpreti delle domande che i giovani vorrebbero fare. E questa partecipazione dei cantanti e degli autori alla realtà quotidiana non è priva di accenti genuini. Partecipazione è dunque la parola chiave della musica progressiva. L'artista ha tanta forza quanto quella del pubblico. Ed è comprensibile che questa partecipazione abbia trovato accoglienza anche in Italia ».

A cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano  
(2. Continua)

# il mio amico gibaud



degi 201

Gibaud è sempre con Voi, per proteggerVi.

Sempre: giorno e notte.

Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.  
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;  
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elasticati in lana



**Dr. GIBAUD**

INELCO®

**morbida lana per vivere meglio**

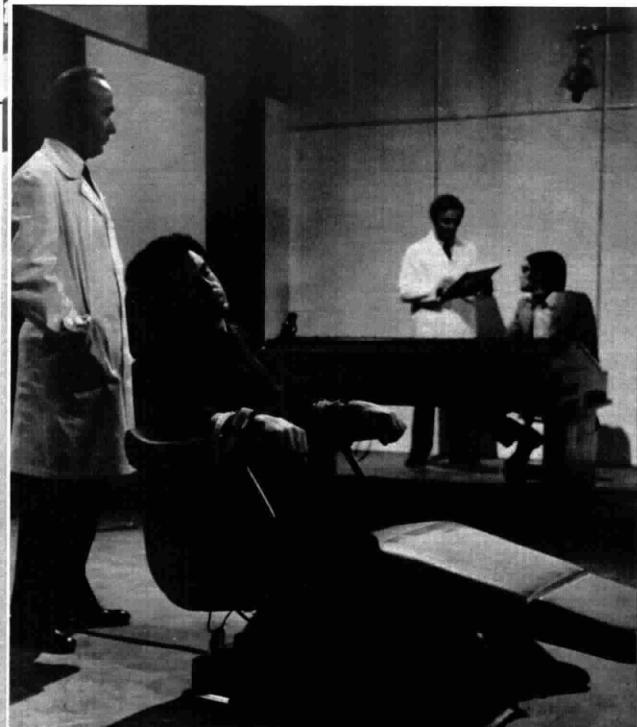
In vendita in farmacia e negozi specializzati.

**Un «Esperimento» TV sul rapporto fra coscienza e obbedienza**



Fra gli attori nel cast di « L'esperimento »: da sinistra, Carlo Reali, Armando Spadaro, Giacomo Piperno, Pier Luigi Zollo

# La tortura in laboratorio



Una delle prove sperimentali riproposte nello studio televisivo per il « Teatro-inchiesta »: in piedi è l'assistente (l'attore è Ciro D'Angelo); il soggetto che si sottopone alle scariche elettriche è impersonato da Francesco Carnelutti

**Aldo Falivena e Dante Guardamagna hanno ricostruito in uno studio televisivo, per la serie «Teatro-inchiesta», ricerche condotte negli Stati Uniti e in Italia per accertare quali siano le reazioni di un individuo normale nei confronti di un ordine ingiusto che gli viene impartito da una autorità. Gli aspetti morali e sociali del problema**

---

di Aldo Falivena

Roma, novembre

Ciascuno di noi potrebbe trasformarsi da spettatore qual è in protagonista delle situazioni esposte nel « Teatro-inchiesta » che ha per titolo *L'esperimento*. La identificazione fra chi esamina il materiale documentario (relazioni scientifiche, saggi su riviste di psicologia, capitoli di psicanalisti e filosofi sull'autoritarismo) e chi è stato chiamato personalmente a eseguire la prova è talmente spontanea che spesso, mentre scrivevamo questo lavoro televisivo, Dante Guardamagna ed io ci siamo domandati in che modo ci saremmo comportati, in quella certa circostanza, se fossimo stati chiamati a partecipare come soggetti, invece che sceneggiatori, di questo *Esperimento*. E' una domanda che si porranno, inevitabilmente, molti fra quanti assisteranno alla trasmissione: perché, in che misura, fino a che punto obbedirei agli ordini ingiusti di un'autorità?

I quaranta americani, fra i vent'anni e i cinquanta, che nel 1962 risposero a un'insersione sui giornali diffusi a New Haven e dintorni, erano persuasi di collaborare a uno studio sull'apprendimento e sulla memoria allestito dalla Yale University. Il semplice fatto di recarsi all'Istituto era compensato con quattro dollari e cinquanta. Pura curiosità,

desiderio di evadere dalla routine quotidiana, ansia di prestigio fecero affluire ufficiali postali, insegnanti, uomini di affari, commessi viaggiatori. Furono accolti dallo sperimentatore di turno, un professore di biologia, trentun anni, camice bianco, che avrebbe svolto la ricerca imposta, sul piano teorico, dal docente Stanley Milgram.

Dopo un'introduzione sulle presunte relazioni fra la punizione come stimolo, in caso di errore o vuoto della memoria, e l'apprendere, lo sperimentatore ricordò che non esistevano precedenti sperimentali, non si conosceva, perciò, se il punire è utile nell'insegnare, se c'è una differenza quando chi punisce è un adulto o qualcuno più giovane, e altre ipotesi non meglio specificate di questo tipo.

## Allievi e maestri

La concisa sicurezza dell'esposizione impedisce a chiunque di sollevare quesiti sulla utilità della ricerca e se il metodo scelto è il più adeguato a conseguire risultati, e quali. Per la realizzazione dello studio è indispensabile che uno fra i presenti abbia il compito di allievo, l'altro quello di maestro. Due lire di carta, estratte a sorte da un cappello, distribuiscono l'un ruolo o l'altro. In realtà il sorteggio è truccato e assegna ogni volta il compito di allievo a un contabile di quarantasette anni allenato in Istituto a ma-



Un gruppo di studenti milanesi (tutti impersonati da attori) in attesa di sottoporsi ad una delle prove centrali dell'«perimento». Lo sceneggiato TV è realizzato con la consulenza d'uno psicologo, il professor Leonardo Ancona

nifestare in maniera efficace le sue reazioni. Gli ospiti, ammessi uno per volta alla prova, ignorano ovviamente il retroscena ed emettono un respiro di sollievo nel vedersi designati come maestri.

Il contabile-allievo avverte che soffre di cuore, il male ha cominciato a infastidirlo in guerra: le sue precauzioni sono ascoltate con sufficienza, sembrano un eccesso di timore dopo il fatto molto sportivo del sorteggio.

Lo sperimentatore accompagna la prima coppia nelle due stanze adibite a laboratorio. Invita l'allievo a prendere posto in una sedia apparecchiata elettricamente; gli fissa le braccia, applica ai polsi una pasta speciale per evitare che gli elettrodi procurino scottature o abrasioni. Avverte: «Le scosse possono essere estremamente dolorose, ma non causano danni permanenti al tessuto». Si ritira nell'altra stanza con il maestro. Da qui l'allievo non si vede, si può udire. Un pannello alternato di trenta leve, ascendenti ognuna progressivamente di 15 volt, fino a un massimo di 450 volt, è a disposizione del soggetto. A ogni errore dell'allievo può corrispondere una scarica più forte. L'intensità della punizione è chiara in quanto lo sperimentatore, prima di dare il via, sottopone il maestro a una scarica di 45 volt: qualche «oh!» di stupore, irritazione represa, un brivido indefinibile sono le reazioni. I termini della prova sono evidenti. Il maestro elenca coppie di parole, un sostantivo presentato insieme a

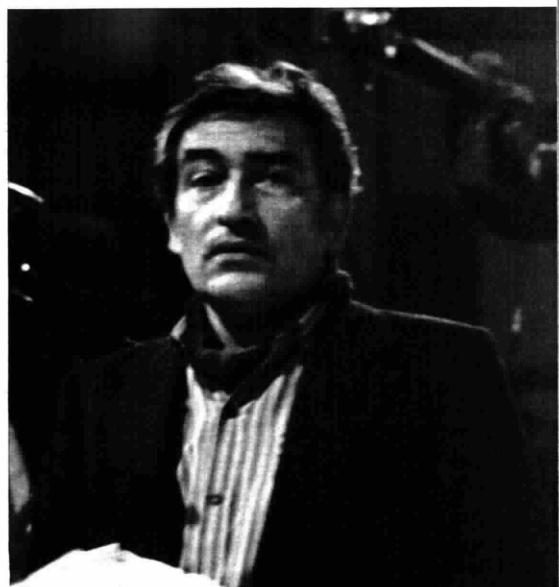
diversi aggettivi, uno di essi è quello convenzionalmente esatto. Esempio: libro, giallo, bianco, rosso, verde, arancione, viola. La risposta da fornire è: libro rosso. E così via per decine di coppie astratte, elencate con meticolosa precisione. L'allievo conferma di aver capito, sembra impaziente di cominciare. Impazienti lo sono un po' tutti, anche il maestro che punisce le prime quattro risposte sbagliate con quattro scariche di voltaggio differente arrivando a 60 volt.

### Il conflitto

L'allievo risponde con mugugni alle prime otto scariche in successione che lo sottopongono a 120 volt. La sua protesta è energica alla soglia dei 240 volt. Esclamazioni strozzate, sopraffatti, guizzi doloranti sono chiaramente percepiti dal maestro che si morde il labbro, arrossisce, sorride o ghigna irrazionalmente, si tira il lobo dell'orecchio. Quando è dubbioso si rivolge allo sperimentatore. Ogni indecisione è respinta con una di queste quattro motivazioni anodine: 1) La prego di continuare; 2) L'esperimento richiede che lei continui; 3) È assolutamente essenziale che lei continui; 4) Lei non ha altra scelta, deve continuare.

«Ho osservato», dice uno psicologo della Yale University, «che solidi e posati uomini di affari sono entrati nel laboratorio sorridenti, confiden-

segue a pag. 122



Dante Guardamagna, regista della trasmissione oltreché sceneggiatore insieme con Falivena. Gli stessi due autori avevano realizzato mesi fa, con la regia di Alberto Negrin, «La rosa bianca», una ricostruzione del martirio d'un gruppo di giovani antinazisti

# intero



perché solo così il fiore  
di camomilla è più efficace



FILTROFIORE  
a solo fiore intero  
**BONOMELLI**



NOVITÀ! Miller,  
il multierbe-serenità in  
busite filtri per tutte le ore  
del giorno.

Miller, dal piacevole gusto  
di fresche erbe salutari, è la  
valida alternativa alle consuete  
bevande calde.

Miller: toccasana  
per la vita moderna.

nervi calmi sonni belli

1<sup>o</sup> premio qualità.



## La tortura in laboratorio

segue da pag. 121

ziali; dopo i primi venti minuti balbettavano, susseguivano parole senza senso, si avvicinavano rapidamente al loro punto di collasso nervoso». Molti intuiscono in maniera ancora oscura che la prova li riguarda più di quanto supponessero; il rapporto con l'allievo è un pretesto, intanto sono lacerati dal conflitto tra l'obbedienza alle regole morali di condotta e gli ordini da eseguire che le scavalcano.

Riflette Stanley Milgram: «Avvenimenti della storia recente e l'osservazione della vita quotidiana fanno pensare che per molte persone l'obbedienza è una tendenza più profondamente radicata della condotta morale, un prepotente impulso a sovvertire ogni regola». E Charles P. Snow, inglese, autore di pamphlet, saggi sulle due culture, su scienza e governo: «Quando si pensa alla lunga e oscura storia dell'uomo si trova che sono stati commessi più crimini orrendi in nome della obbedienza di quanti ne siano mai stati commessi in nome della ribellione».

Sono riflessioni diffuse tra gli studiosi dell'autoritarismo (Adorno, Arendt, lo stesso Milgram), tuttavia quattordici decani della Yale University, interrogati su quanti soggetti avrebbero obbedito fino in fondo, previdero da zero a un massimo di tre su cento (su un campione di cento) di obbedienti; i più pessimisti dissero che soltanto tre avrebbero abbassato la leva di 450 volt indicata sul generatore con le seguenti parole: Pericoloso, shock violento.

La realtà fu diversa: ventisei su quaranta trasmisero all'allievo 450 volt. Da 300 volt in avanti l'allievo, fingendosi incapace di gridare, si limitò a battere con la punta della scarpa sul muro divisorio, da 360 volt in su non espresse più neppure quella protesta. Ogni scarica fu trasmessa in un silenzio che prometteva niente di buono. Lo sperimentatore disse al maestro che il silenzio andava accettato come risposta sbagliata e, dopo dieci secondi, bisognava punire. Qualcuno, borbottando «mio Dio», voleva andare nell'altra stanza per assicurarsi sulle condizioni dell'allievo; bastò che lo sperimentatore ricorresse a una delle sue abituali motivazioni.

Quattordici soggetti si fermarono a tre quarti: cinque a 300 volt; quattro a 315 volt; due a 330 volt; tre, successivamente, a 345, 360, 375. Chi superò quel limite non incontrò ostacoli nella coscienza o nella ideologia, per andare fino in fondo.

Ai fini della conoscenza il momento più illuminante dell'*Esperimento* è quando il maestro accetta l'intervista con lo sperimentatore per spiegare a sé, e ad altri, i motivi della obbedienza a un ordine non giusto. Gli diviene chiaro il nodo del problema. Deve dare conto in pubblico della sua «obbedienza distruttiva». La definizione è degli psicologi che si sono trovati, a seguito di queste prove, per non negarla del tutto, a giustificare la obbedienza quando è legamento sociale, a escluderla quando si manifesta come dinamica di aggressione. Gli esperimenti ripetuti in ambienti diversi, negli Stati Uniti, hanno dato risultati analoghi. Anche a Monaco di Baviera, Germania, di recente. Qualche anno fa sono stati compiuti in Italia — e con modalità diverse — nell'Istituto di psicologia della facoltà medica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal professor Leonardo Ancona (consulente anche di questo *Esperimento* televisivo) e dalla dottoressa Rosetta Pareyson.

In questo caso i soggetti sono tutti giovani e studenti universitari. Li vedrete li ascolterete. Non mi pare giusto anticipare i dati del loro comportamento, né le loro motivazioni. Vi inviterei, anzi, a riflettere, come i quattordici decani della Yale University, su quanti obbediranno. E perché secondo voi. La riflessione sui motivi è determinante. Forse, per qualcuno, lo shock più violento potrà consistere nell'osservare che la obbedienza pura e semplice non è più una virtù. È l'aspetto più morale di questo *Esperimento*. Socialmente più educativo. Ognuno di noi risponde delle proprie azioni dinanzi ad altri uomini e a Dio.

L'*Esperimento* sta per cominciare. Il regista Dante Guardamagna ha già fatto accendere le luci dello studio.

Aldo Falivena

L'esperimento va in onda giovedì 2 dicembre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

# Il regalo che vi fa risparmiare



La nuova Polaroid Colorpack 80.

Forse avete già pensato di regalare a qualcuno una nuova macchina fotografica a sviluppo immediato.

(Magari a voi stessi?).

Allora vogliamo parlarvi della nostra nuova Polaroid Colorpack 80. (Foto a colori in un minuto, in bianco e nero in pochi secondi).

E' la macchina fotografica che ha fatto ribassare il prezzo della pellicola a colori Polaroid. (E non di poco, ma fino al 25%\*).

Le foto che fa sono quadrate: l'unica cosa che abbiamo fatto è stata di ridurre la misura della nostra grande pellicola rettangolare ottenendo il nuovo formato di cm. 8,2 x 8,6.

La Colorpack 80, grazie alla cellula fotoelettrica e all'otturatore elettronico, ha il controllo automatico dell'esposizione.

Inoltre ha un obiettivo a tre elementi e un lampeggiatore incorporato per cubo-flash a 4 lampi.

Si carica velocemente con il filmpack.  
Costa L. 21.900\*

Per giunta il piacere di una foto immediata non risulta affatto ridotto. Per niente.

E adesso il Copy-Service Polaroid Italia (Servizio Copie) vi consente anche di avere copie perfette delle vostre foto immediate Polaroid.

Quante ne volete, e anche ingrandite.



La nuova pellicola quadrata.

## Ogni foto immediata a colori un risparmio del 25%.\*

*In onda sui teleschermi una nuova serie di «Sapere»  
la rubrica culturale dedicata ai grandi temi di attualità*



Una troupe televisiva di « Sapere » intervista alcuni pastori sardi durante la realizzazione di « La Bibbia oggi », inchiesta sulla violenza dell'uomo contro l'uomo



# Al passo col mondo e con i suoi problemi

di Antonino Fugardi

Roma, novembre

*La trasmissione, giunta al quinto anno di vita, presenta una serie di novità, dalla ripetizione di ogni puntata il giorno successivo per raggiungere un pubblico più vasto alla utilizzazione di film, ricostruzioni, dibattiti per rendere le inchieste più avvincenti. Cicli e argomenti legati fra loro per una visione più logica e completa dei fatti*

Tra i fenomeni che più attraggono o tormentano l'italiano d'oggi sono certamente il ringorgito della criminalità e l'inquinamento. Ma la criminalità non è soltanto un fatto sociale, è anche un fatto metafisico, investe cioè l'eterna questione del bene e del male. E l'inquinamento non vuol dire unicamente smog, rifiuti



*Un altro momento delle riprese  
di « La Bibbia oggi ». Regista della trasmissione,  
a cura di Egidio Caporello, è Giulio Morelli*

## Nuovi cicli di «Sapere» dal 29 novembre 1971

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
ore 19,15 <i>La Bibbia oggi</i> a cura di Egidio Caporello regia di Giulio Morelli (5 puntate)	ore 19,15 <i>Il pianeta avvelenato</i> a cura di Giancarlo Masini realizzazione di Roberto Piacentini (7 puntate)	ore 19,15 <i>Topkapi</i> realizzazione di Tullio Altamura (puntata unica)	ore 19,15 <i>Perché l'Europa?</i> a cura di Giovanni Livi con la collaborazione di Walter Tobagi regia di Mario Morini (8 puntate)	ore 19,15 <i>Problemi di sociologia</i> a cura di Luciano Gallino regia di Claudio Rispoli (8 puntate)	ore 18,40 <i>Monografie</i> a cura di Nanni de Stefanis
<i>seguirà:</i> <i>Vita in Francia</i> a cura di Jacques Nobécourt regia di Virgilio Sabel	<i>seguirà:</i> <i>Il pregiudizio</i> a cura di Tilde Capomazza regia di Giuseppe Ferrara	<i>seguirà:</i> <i>Vita in Jugoslavia</i> a cura di Angelo D'Alessandro regia di Angelo D'Alessandro	<i>seguirà:</i> <i>Storia del nazionalismo</i> europeo a cura di Rodolfo Mosca regia di Libero Bizzarri	<i>seguirà:</i> <i>Introduzione alla</i> <i>psicologia</i> a cura di Luigi Meschieri regia di Gianni Amico	<i>seguiranno:</i> due puntate dedicate alla civiltà dell'Egitto

I programmi vengono replicati alle ore 12,30 del giorno successivo a quello della messa in onda sempre sul Programma Nazionale

ti ed acque avvelenate ma presupponete una conoscenza dei complessi rapporti che legano l'uomo all'ambiente che lo circonda. Ed è in questa chiave, di una conoscenza che non si limita a una frettolosa informazione, che la rubrica *Sapere* ha affrontato entrambi i temi dedicandogli una serie di trasmissioni della nuova programmazione in onda dal 22 novembre.

Abbiamo parlato di nuova programmazione non soltanto per distinguere dalle repliche o per dare una collocazione cronologica, ma perché sono state introdotte alcune innovazioni, sia formali che sostanziali. Le novità formali sono una nuova sigla, che sostituisce quella utilizzata ormai da quattro anni, e la possibilità di rivedere ogni puntata (che va in onda al pomeriggio sul Nazionale) il giorno dopo alle 12,30. E' il pubblico che l'ha richiesto, ed è stato accontentato.

## Spettacolo culturale

Sul piano sostanziale *Sapere* cercherà di utilizzare con maggiore ampiezza le risorse della tecnica televisiva (documentazione filmata, ricostruzione, dibattito, ecc.) in modo da realizzare un vero e proprio spettacolo culturale con un linguaggio essenziale e soprattutto chiaro. E quanto ai contenuti si sono voluti scegliere i grandi temi dell'attualità per diffonderne la conoscenza tra il pubblico con il rigore di un manuale e al tempo stesso con il soffio vivificatore dell'aggiornamento.

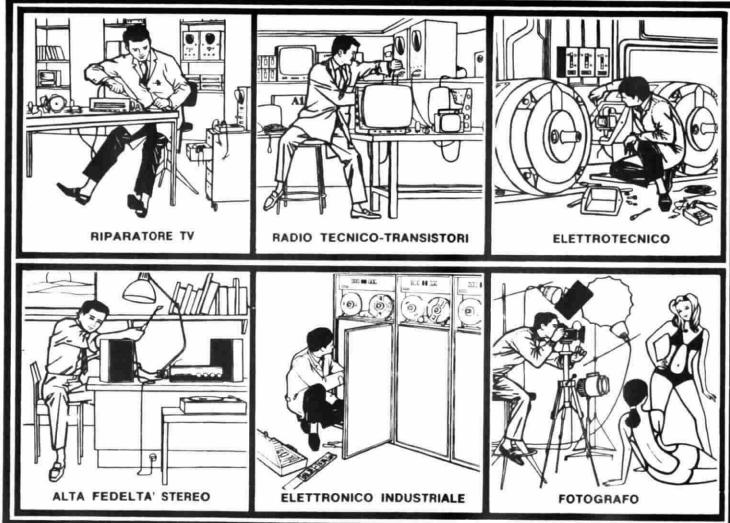
Il delitto, cioè la violenza dell'uomo contro l'uomo, non è di oggi. Il fratricidio di Caino coincide con le origini dell'umanità. Eppure ci serve ancora da paradigma per spiegare l'odio e la furia assassina che sempre imperversano nel mondo: di qui il ciclo su *La Bibbia oggi*, che non è e non vuol essere una esegesi aggiornata dei libri sacri, ma una ricerca del significato che assume il loro insegnamento nel nostro mondo. Caino, che era agricoltore, uccise Abele, che era pastore. Indubbiamente la diversa condizione non fu casuale. Deve aver avuto un qualche simbolismo, una qualche spiegazione. Forse voleva rappresentare la successione della vita stabile e organizzata a quella nomade e libera. Ma noi moderni, sia nella veste di uomini dei campi che di cittadini delle metropoli, trascriviamo questo aspetto sociologico per indulgere sul dramma

segue a pag. 126

# VOLETE GUADAGNARE DI PIU'?

## ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparate col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra ve le insegna per corrispondenza con i suoi

### CORSI TEORICO - PRATICI

RADIO STEREO TV - ELETTRONICA  
ELETTRONICA INDUSTRIALE  
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento. Inoltre con la Scuola Radio Elettra potrete seguire i

### CORSI PROFESSIONALI

DISEGNATORE MECCANICO  
PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA  
MOTORISTA AUTORIPARATORE  
LINGUE - TECNICO D'OFFICINA  
ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

### CORSO - NOVITA'

#### PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

#### NON DOVETE FAR ALTRO CHE SCEGLIERE...

...e dirci cosa avete scelto.

Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucatela senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

  
**Scuola Radio Elettra**  
Via Stellone 5/548  
10126 Torino

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE  
AL CORSO DI

548

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino 23616 1048 del 23-3-1955

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)  
MITTENTE:  
CITTÀ \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_  
PROFESSIONE \_\_\_\_\_  
COGNOME \_\_\_\_\_  
NOME \_\_\_\_\_  
ETA' \_\_\_\_\_  
COD. POST. \_\_\_\_\_  
PROV. \_\_\_\_\_  
MOTIVO DELLA RICHIESTA:  
PER HOBBY  PER PROFESSIONE O AVENIRE

## Al passo col mondo e con i suoi problemi

segue da pag. 125

personale in rapporto ad un ideale di giustizia.

«Solo Dio dà la vita, solo Dio può uccidere», ha affermato davanti alle telecamere un pastore sardo. E con questo voleva echerizzare il monito biblico dei delitti che gridano vendetta al cospetto di Dio, nel senso che non è lecito a nessun uomo esercitare una assoluta padronanza su altri uomini, perché questa padronanza appartiene solo a Dio.

E così altri episodi della Bibbia vengono vissuti con una sensibilità tutta attuale, come il sacrificio di Isacco (cioè la capacità che ha l'uomo di svincolarsi da legami terrestri per asurgere ad altissime mete ideali), oppure come l'Arca di Noè (la speranza che ci deve sostenere anche quando tutto il mondo sembra finito in rovina).

Questa sensazione di un mondo che crolla noi abbiamo cominciato a provare fin dalla prima guerra mondiale; ed anziché placarsi sembra essersi acuita fino alle tetrore previsioni dell'esplosione demografica e dell'inquinamento generale. Ma non è solo la storia dell'Arca di Noè che ci invita a non disperare. Un conforto ce lo fornisce anche la tecnologia quando si offre di darci i mezzi per evitare quella distruzione da inquinamento la cui minaccia essa stessa ha contribuito a creare.

Si spiega quindi perché, accanto al ciclo sulla Bibbia oggi, *Sapere* ha programmato anche un ciclo su *Il pianeta avvelenato*. È un ciclo che si snoda attraverso immagini e commenti apocalittici, proprio per sensibilizzare la tragedia che incombe, per invitare ciascun individuo ad assumersi la sua parte di responsabilità dato che in questo fenomeno siamo più o meno tutti coinvolti, per ricordarci che la nostra cultura mai come oggi deve diventare fattore attivo di vita e non essere — come si vagheggia una volta — «fine a se stessa».

mo allora di rivederle, queste condizioni, attraverso la monografia su *L'Aventino*, cioè sull'episodio che fu una dignitosa protesta ma segnò anche la sconfitta dei partiti democratici di fronte al fascismo. E se queste condizioni esistono, possono avere un altro sbocco che non sia totalitario, magari con l'unione delle sinistre? C'è il precedente del Fronte Popolare in Francia negli anni Trenta: ed un'altra monografia di *Sapere* ce lo illustrerà.

### Interpretare i fatti

Insomma, anche quest'anno *Sapere* vuol tenere fede, e ancor di più, con le innovazioni che abbiamo detto, a quel sostanziale collegamento di fondo che lega i vari cicli e le diverse trasmissioni. Altri esempi: per favorire la conoscenza dei nostri vicini sta per andare in onda *Vita in Jugoslavia* al quale seguirà poi in gennaio *Vita in Francia*; e dopo aver analizzato il presente ed il futuro dell'Europa si vedrà ciò che li ha preparati, sia pure suo malgrado, vale a dire il nazionalismo europeo. Appunto per rendere più comprensibile tale collegamento di fondo, *Sapere* ha voluto preparare due cicli, uno in onda subito, l'altro che seguirà in gennaio, intesi a fornire ai telespettatori gli strumenti per intravedere i meccanismi nascosti di un evento o di una condizione di vita. Tali meccanismi — si sa — nascono dallo stabilirsi di certi rapporti tra le persone e tra le persone e le istituzioni, e nascono anche dalle reazioni interiori degli individui e delle masse. Questi rapporti e queste reazioni sono rispettivamente oggetto della sociologia e della psicologia.

Ebbene, un ciclo di *Sapere* è dedicato appunto alla sociologia, una specie di manuale, ma tipicamente televisivo, che illustra i metodi di ricerca sociologica ed insegnala ad usarli in modo da saper giungere ad una interpretazione meno superficiale dei fatti. La stessa cosa verrà fatta poi per la psicologia.

### Sulla stessa barca

Del resto, siamo ormai tutti talmente imbarcati su una nave nella burrasca che nulla di ciò che avvenga a bordo può farci restare indifferenti. Dobbiamo o non dobbiamo preoccuparci — in questa così inquieta situazione internazionale — se conviene essere cittadini di una modesta nazione oppure di uno Stato continentale? Ed ecco il ciclo *Perché l'Europa?* È vero o non è vero che in Italia si stanno riproponendo le condizioni dell'altro dopoguerra? Cerchia-

segue a pag. 128



## OPPURE QUESTO



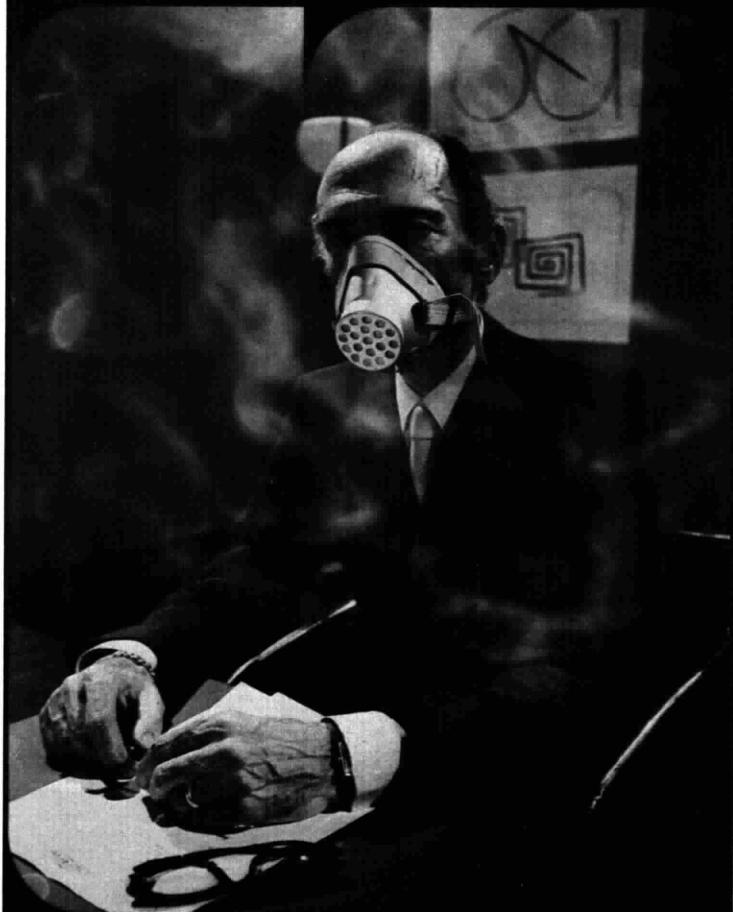
erai edizioni rai radiotelevisione italiana

A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 / 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERÀ IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:  
 DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE »  
 DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI.  
 « IL BUONGUSTAO CHE MANTIENE LA LINEA »  
 NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARÀ DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRÀ IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITÀ DELLA SOTTOSCRIZIONE.  
 LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUÒ ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/13500  
 INTESTATO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
 via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

# ..per risolvere definitivamente il problema dell'estrazione dell'aria viziata dagli ambienti..



..in cucina, in bagno,  
nei locali di soggiorno e di lavoro,  
aspiratori O.ERRE

aspiratori **O.ERRE**  
tecnologia dell'aria

perchè d'aria si vive

## Al passo col mondo e con i suoi problemi

segue da pag. 126

tori) se la prendono con i grossisti, i grossisti danno la colpa ai mercati generali... ed il giro continua all'infinito.

Però una sorta di intesa si è finito per trovarla: ci sono difetti nella distribuzione. Non si sa bene dove, ma ci sono. Per eliminarli sono stati suggeriti molti sistemi. Uno di questi è la cooperazione agricola. Si dice che il giorno in cui tutta la produzione agricola verrà gestita in forma cooperativa ed anche le attività collaterali del credito, della conservazione e della vendita saranno affidate alle cooperative, la corsa dei prezzi si placherà su basi ragionevoli.

E' vero? Non è vero? E' più di un secolo che si parla della cooperazione come della soluzione ideale per l'economia di alcuni settori, e soprattutto del settore agricolo. Anzi, pare che la prima cooperativa della storia d'Italia sia stata proprio una specie di lattearia sociale sorta nel Friuli intorno al 1866. Come mai, allora, le campagne della penisola non si sono saturate di cooperative?

Oggi in Italia le cooperative agricole di conduzione e trasformazione sono circa 8200. Negli ultimi venti anni si sono — è vero — più che quadruplicate, ma costituiscono ancora una minoranza nel gran quadro dell'agricoltura italiana, mentre invece in Olanda rappresentano l'80 per cento ed in Danimarca il 90 per cento. Nella Germania Federale, tanto per citare un altro esempio, le cooperative agricole sono oltre 20 mila.

### I soci fluttuanti

Evidentemente influiscono situazioni psicologiche, ambientali, burocratiche. Quali sono? Una volta portate alla luce, possono più facilmente venire modificate. Conviene, però? A questo punto infatti sorge il dubbio che le cooperative agricole possano anche non rappresentare la soluzione, se non di tutti, almeno di buona parte dei problemi che attanagliano il mondo rurale e la distribuzione commerciale dei suoi prodotti.

Facciamo il caso del latte e dei latticini. Si tratta di prodotti che in questi ultimi tempi hanno registrato aumenti di prezzo che le massaie non sono in nessun modo riuscite a giustificare. Eppure il settore lattiero-caseario è quello che in Italia conta il maggior numero di cooperative: ben 3500 che lavorano il 70 per cento del-

la produzione nazionale totale. Come si spiega?

Tra i fenomeni che più preoccupano è poi quello delle cooperative che si formano e si sciogliono, perché i soci — caso inconsueto che si verifica, crediamo, soltanto in Italia — vanno e vengono, cioè si iscrivono e poi si cancellano, sono fluttuanti.

Per contro ci sono cooperative che si consolidano talmente che i dirigenti prendono in mano tutto, i soci finiscono per comportarsi come gli azionisti azionisti di una qualsiasi società e la cooperativa diventa di fatto una vera e propria azienda capitalistica. Si tratta di tendenze congenite oppure influiscono fattori esterni ed occasionali?

### Scopi precisi

Insomma quello della cooperazione agricola è un mondo in fermento che ha bisogno di una larga conoscenza e anche a questo argomento *Sapere* dedicherà nei prossimi mesi una approfondita indagine.

Non c'è dubbio che quello del rincaro dei prezzi sia un argomento di estrema attualità. Ma è anche materia che merita di essere portata fuori dalle secche della polemica spicciola per trovare illustrazioni e suggerimenti in una sfera che possa raccogliere i riflessi della tradizione, della psicologia, della legislazione, della geografia, cioè di una serie di fattori che, in un modo o nell'altro, influiscono sulla genesi di un evento economico e finanziario.

Ed ecco il perché del ciclo dedicato alla cooperazione agricola. E più in generale ecco perché *Sapere* si inserisce razionalmente in quella collocazione che è tutta sua e ne fa una rubrica bene individuabile nel vasto settore delle trasmissioni culturali televisive, proprio perché sa di dover contribuire all'istruzione permanente, cioè al mantenimento di ciò che già si sa, ma arricchendolo di ulteriori informazioni e soprattutto di continui aggiornamenti. E' un processo richiesto dallo stesso pubblico della rubrica che, per il 50 per cento, è formato da donne di casa oppure da donne che sono appena tornate dal lavoro, e per l'altra metà è formato invece da operai, impiegati, contadini e studenti a livello medio, i quali non sempre possono aspettare le rubriche giornalistiche e culturali della sera.

Antonino Fugardi

# Il primo reggiseno lungo "che non lo è."

(te lo senti leggero addosso)  
(come un reggiseno corto)



GRATIS  
PER TE...

...una confezione speciale del famoso bagnoschiuma Vidal. Basta entrare nel vostro negozio Playtex e provare un Playtex Seno-Vita, di qualsiasi tipo. Basta la sola prova, senza obbligo di acquisto.



Nuovo dalla playtex®  
Seno-Vita superleggero  
Anche in nero.

Offerta valida fino all'esaurimento presso i rivenditori  
e comunque non oltre il 5/12/1971

*Nuova formula per la rubrica televisiva «Spazio»*

# Guarda la



Il regista Ragazzi, Enza Sampò e gli allievi della scuola « Barrili » di Genova con il navigatore norvegese Thor Heyerdahl nella sua tenuta di Laigueglia

# realtà con l'occhio dei giovani



Enza Sampò ha intervistato Thor Heyerdahl per la puntata di « Spazio » che va in onda questa settimana. Tema dell'incontro, le traversate oceaniche e la difesa della natura

di Nato Martinori

Roma, novembre

**C**astel San Pietro Terme è un paese di 14 mila abitanti in provincia di Bologna. Paese benestante. Ci sono una stazione termale frequentatissima, aziende agricole modello, imprese commerciali con fatturato sicuro.

Il mercato locale è fiorente e dove scorre lira imperversano parallelamente il buono e il cattivo, tipici di ogni comunità agitata. Per i ragazzi di qui, perciò, il consumismo, la rivoluzione tecnologica, la tempesta pubblicitaria non sono fatti nuovi. Un giorno, un gruppo di studenti scrive alla redazione di *Spazio*. Chiedono che la rubrica si occupi di questi fenomeni che loro hanno quotidianamente a portata di mano. Detto fatto, gli organizzatori del programma allestiscono un dibattito. Da una parte i giovanotti di Castel San Pietro. Dall'altra, un industriale, Bassetti, e due esperti di marketing, Roggero e Moretti. In mezzo, un moderatore, Giorgio Vecchietti. Il tema è preciso, perentorio: « E' vero che attraverso la pubblicità nelle sue varie forme ci fanno

comperare quello che vogliono? ». A Canale d'Agordo, nel Bellunese, l'interrogativo dei più giovani è diverso. Vogliono sapere come funzionano le Camere. Da *Spazio* telefonata a Pertini: « Signor Presidente, ci concede un paio d'ore? ». La risposta è affermativa. Due settimane dopo, i giovani di Canale sono a Montecitorio. Loro interrogano, Sandro Pertini replica. Ci sono poi gli sportivi. Un gruppo è patito di « formula uno ». Sanno tutto di Jackie Ickx, di Rodriguez, di Baghetti. Hanno letto che la professione dei piloti da corsa è tremendamente seria, che per galoppare con quattrocento cavalli nella schiena occorrono sangue freddo, disciplina, nervi di acciaio, sacrificio, coraggio. Ecco allora una visita alla Ferrari, a tu per tu con i centauri, i collaudatori, i meccanici.

In altri casi, l'iniziativa parte dalla redazione. A Giampaolo Pansa, inviato speciale di un quotidiano torinese, viene attribuito il « Premio Palazzi ». La motivazione dice che il giornalista si è imposto per la spiegualicatezza del linguaggio nelle interviste. Niente circonlocuzioni, svolinature. Tiro secco al bersaglio. In una situazione così, le carte si rivoltano e nello stu-

*Dopo gli incontri e i dibattiti, ora si è passati a vere e proprie inchieste giornalistiche. La civiltà nel Duemila, i limiti dell'uomo nello sport sono fra i temi delle prossime puntate. La trasmissione, giunta al suo terzo anno di vita, è seguita da oltre tre milioni di ragazzi*

dio televisivo Pansa è l'intervistato e sei ragazzi gli intervistatori. Oggetto del colloquio-spatulatoria, il giornalismo in Italia. Passati in rassegna questi esempi, la struttura di *Spazio* appare evidente. Terzo anno di vita, trentasette trasmissioni, corrispondenza fittissima, una media di tre, quattro milioni di ascoltatori a puntata. Il coordinatore è Mario Maffucci. Dice: « Abbiamo sollecitato l'intervento diretto dei giovani per scoprire il loro giudizio su fatti e persone del mondo d'oggi. In che modo? Compilando un questionario di questo genere: quali problemi vi appassionano maggiormente? Quale personaggio vorreste intervistare? Quale ambiente visitare? L'abbiamo inviato poi a dieci diverse scuole medie inferiori o associazioni giovanili di cittadine italiane. Valutate le risposte si sono estratte le più significative, quelle più capaci di tradursi in spettacolo TV. A questo punto sono entrati in azione i nostri redattori con ricognizioni tra i gruppi selezionati. Esaurita la fase preparatoria, è scattata quella della realizzazione. Il gruppo prescelto viene convocato a Roma. Ora la trasmissione si materializza in un dibattito, in una visita, in un ampio colloquio ».

Quest'anno, a differenza delle edizioni precedenti, la frequenza sarà settimanale. Ogni puntata trenta minuti. La serie occuperà l'arco dell'annata scolastica, da novembre a giugno. È mutata anche la formula. Dall'incontro con i personaggi o dal dibattito, sul problema e sull'ambiente si è passati alla ricerca e alla inchiesta giornalistica vera e propria. I ragazzi segnalano una questione su cui un giornalista svolge un rapporto. Gli uni e l'altro, a chiusura del filmato, insieme ad esperti della materia trattata, discuteranno l'argomento.

Cominciamo dal servizio di apertura. Giunge in redazione una lettera. E' vero, chiede il corrispondente, quel che si dice sui campi di raccolta dei rifugiati dal Pakistan orientale? E se è vero, cosa fanno gli organismi internazionali? Un giornalista, Mino Damato, parte per il Bengala. In un campo profughi del Bangladesh incontra una bambina e ne racconta la storia. E' riassuntiva, in tutte le sue pieghe amare, del dramma che sconvolge milioni di innocenti. A chiusura della inchiesta, discussione in studio. Ci saranno

un gruppo di studenti, lo stesso Damato e alcuni rappresentanti dell'UNICEF e di commissioni accreditate all'ONU. L'interrogativo è scarso, come scarsa è stata la vicenda narrata: come si realizza la solidarietà internazionale in situazioni spaventose come questa?

Un'altra puntata è dedicata al teatro dei ragazzi. L'occasione è fornita dal Festival Internazionale del Teatro dei Ragazzi che si svolge a Venezia. Questa volta, protagonista è un gruppo di ragazzi del quartiere operaio Le Vallette di Torino. Frequentano la scuola « Salvatore Quasimodo » dove, nelle ore libere, hanno dato vita a vari esperimenti teatrali. A Venezia incontrano autori, attori e registi. Con essi confrontano il proprio punto di vista per avviare infine un discorso che fa testo nelle cronache culturali. Quello cioè che contrappone il concetto tradizionale di teatro per i ragazzi al più rivoluzionario e moderno teatro dei ragazzi.

Thor Heyerdahl è il famoso navigatore norvegese, da anni residente in Italia sulla Riviera Ligure. Con altri sei compagni attraversò il Pacifico per 4 mila miglia su una zattera costruita con legno di balsa e con corde vegetali senza impiego di chiodi: si tratta del famoso viaggio del « Kon-Tiki » che volle dimostrare come fosse possibile anche nell'era precolombiana andare dal Perù alla Polinesia sospinti dalla corrente di Humboldt e spiegare così la somiglianza fra le culture polinesiane e quelle del periodo che precedette la civiltà degli Incas. Più recentemente Heyerdahl, con altri compagni, ha attraversato l'Atlantico a bordo di una barca di papiro, chiamata « Rha », il nome di una divinità dell'antichissimo Egitto ed anche di un'altra divinità delle antiche popolazioni dell'America centro-meridionale. Ci fu effettivamente nella preistoria una trasmissione via mare oppure avvenne invece per via terra quando, secondo alcuni, l'Africa era ancora legata all'America con la zona di terra chiamata Atlantide? La passione di Heyerdahl per i viaggi lo ha portato a diventare un grande studioso di ecologia e dell'utilizzazione dell'ambiente marino. L'incontro con questo scienziato-navigatore (cui potremo assistere nella puntata di questa settimana) si trasforma in un dibattito su uno dei problemi più delicati del tempo corrente. Nella trasmis-

## Guarda la realtà con l'occhio dei giovani

sione sarà pure inserita un'intervista effettuata a Nizza con lo scienziato Aubert che di recente ha messo a punto l'utilizzazione del plancton come antibiotico. Di settimana in settimana gli orizzonti di *Spazio* si dilatano. E' la volta di due esploratori italiani, Boccazzì e Ligabue, che nel deserto di Tenerè, nel Niger, hanno scoperto un cimitero di dinosauri, il più grande di animali preistorici mai venuto alla luce, che si estende su un fronte di 175 chilometri. Cosa può scaturire da un incontro del genere? Un esame ragionato di cose e fatti che si perdono nella profonda notte dei tempi.

Dai giorni sconosciuti del passato a quelli altrettanto ignoti del prossimo futuro. Come sarà il Duemila? Ossia, come saremo noi nel Duemila? Questi ragazzi, fra trent'anni, da che cosa saranno condizionati, con quali strumenti affronteranno una vita oramai completamente robotizzata? Si possono anticipare giudizi? Possibilissimo, perché esistono laboratori scientifici dove i problemi dei domani vengono analizzati alla stessa stregua di qualsiasi altro fenomeno. Visitando uno di questi centri e parlando con gli esperti, i giovani ascoltatori avranno sollevato un altro sipario sulle proprie cognizioni.

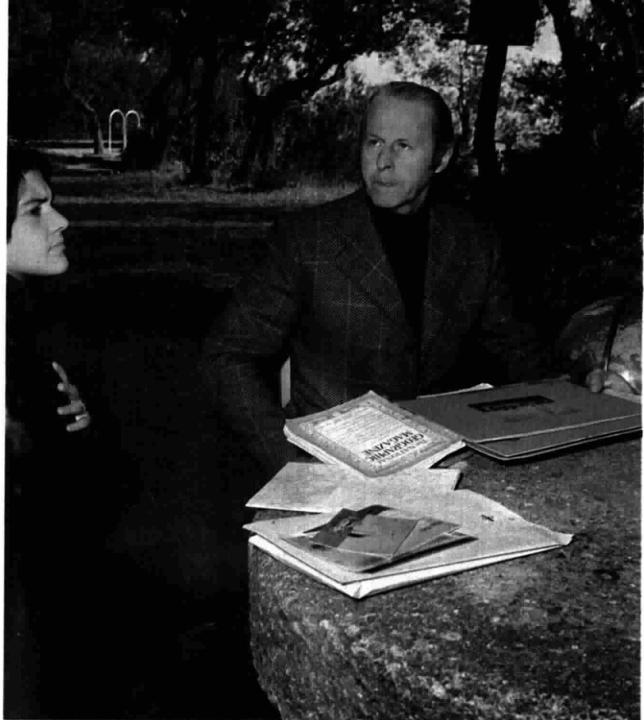
La lista dei temi che *Spazio* sta avviando in fase di realizzazione è lunghissima. Ne citiamo alcuni. Il limite dell'uomo nei pri-

mati sportivi, una indagine sul dilettantismo sportivo inquadra-to nel clima delle Olimpiadi di Monaco, il fumo e il danno che può provocare ai ragazzi al di sotto dei quattordici anni, il voto scolastico e possibilità di una sua sostituzione, il libro di testo nelle scuole, la sua funzione e la sua utilizzazione.

Ad ognuna di queste inchieste, come si è detto, collaborano direttamente gruppi di ricerca costituiti da ragazzi. Un altro discorso, invece, è quello relativo alla destinazione di un programma come *Spazio*. La sua sfera di distribuzione è quella dei giovanissimi. Ma si è visto il tenore degli interrogativi che propone, il livello dei rapporti che verranno messi in cantiere. Per cui precisiamo: programma di ragazzi, per ragazzi, ma che farebbero bene a seguire anche gli adulti. Sia perché, a mano a mano con i nostri figli, assisteremo al dibattito di questioni fra le più attuali, sia specialmente perché impareremmo a conoscere meglio questi ragazzi che questo programma lo costruiscono con la propria intelligenza e la propria volontà giorno per giorno. Nella redazione di *Spazio*, accanto a Maffucci, sono Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Enza Sampò e Luigi Martelli.

Nato Martinori

Spazio va in onda tutti i martedì alle ore 17,45 sul Programma Nazionale televisivo.



Thor Heyerdahl vive da anni sulla Riviera Ligure. Dopo l'impresa del « Kon-Tiki », ha attraversato, insieme con altri compagni (tra cui l'italiano Carlo Mauri), l'Atlantico con una barca di papiro, il « Rha »

Fate un passo avanti, tornate alla natura:

# la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un sorso di salute.

# AUTUNNO CHE VIENE CAPELLI CHE VANNO

**Fibre sensibili al tempo — i nostri capelli sanno anche muovere le figurine del bello e del cattivo tempo nella casetta della metereologia.**

Molto prima di conoscerne l'importanza struttura, gli uomini hanno imparato ad utilizzare una interessante capacità del capello umano: quella di assorbire e cedere l'umidità dell'ambiente senza perdere la sua elasticità. Così da tempo antico, un capello umano accorciandosi ed allungandosi elasticamente muove la lancetta sul quadrante del « secco », del « variabile », della « burrasca », o fa uscire il guardiano del bel tempo dalla sua cassetta.

I nostri specialisti, per i quali i capelli non hanno molti misteri, ci dicono infatti che questi sono permeabili all'acqua; la cheratina di cui sono composti è porosa e si comporta come una spugna capace di assorbire fino al 40% del suo peso in acqua. Inoltre i nostri capelli sono molto elastici, basti pensare che si può tirare un capello da 20 a 25 centimetri senza deformarlo.

Ecco perché i nostri parrucchieri possono sbizzarrissi liberamente anche con le acconciature più tese ed indiavolate.

Gli specialisti di fama internazionale dei Laboratori Lachartre di Parigi studiano le proprietà e le caratteristiche intime dei nostri capelli da oltre 20 anni, e dei capelli sanno tutto quanto la scienza ha finora messo in luce.

I loro studi sui capelli, uniti ad un completo dominio della chimica dei detergenti, hanno per scopo la produzione di shampoo d'avanguardia, come gli shampoo proteinici Hégor.

Oggi uno shampoo (grafo inglese di una parola hindustani che significa massaggio), è scientificamente studiato, molto di più che un sapone speciale per capelli. Numerose sostanze, altamente complesse e raffinate, dosate per compiti specifici, devono far sì che uno shampoo — dopo aver ben lavato — renda anche i capelli soffici, facili da pettinare, brillanti, meno elettrici, più consistenti.

In più, siccome i capelli non sono tutti uguali, ma sono almeno: normali, grassi, molto grassi, secchi, con ristagno di forfora o molto sfruttati, si rendono necessarie delle formule particolari adatte a tutte queste mutevoli condizioni dei nostri capelli. Ecco il perché dei sei tipi di shampoo che illustriamo più avanti.

Ma prima ancora una parola su quei bei coniglietti albinis di Russia che si vedono nella foto accanto. Essi sono gli indispensabili

collaboratori che permettono agli shampoo Hégor un cammino sicuro sulle nostre teste e — quando capita per errore — anche nei nostri occhi.

Non basta infatti scoprire nuove prodigiose sostanze chimiche da utilizzare negli shampoo, bisogna anche essere certi che non facciano del male al cuoio capelluto, e alle mucose dei nostri occhi. Così, prima di essere promosso all'uso sull'uomo, uno shampoo Lachartre deve superare a pieni voti un esame di P.I.I. (Primary Irritancy Index) per accertare che non irripi la pelle degli animali di laboratorio e poi anche un E.I.T. (Eye Irritancy test) per osservare scientificamente che non irripi le mucose dell'occhio dei nostri coniglietti albinis di Russia.

## CAPELLI GRASSI

Tipo molto diffuso, facilmente riconoscibile dalla untuosità che lascia sul pettine o su un foglio di velina. I capelli sono flosci, appiccicati in nastri, sono antiestetici.

Possono causare difficoltà e problemi nei rapporti sociali.

Attenzione, è necessario usare uno shampoo ad azione graduale non violenta — che non pregiudichi l'estetica del capello — come lo shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di efficaci sostanze estratte dal cedro rosso (*juniperus virginiana*).

## CAPELLI MOLTO GRASSI

Hanno le caratteristiche dei precedenti, ma in forma ostinata ed accentuata. La patina di grasso invade insistentemente capelli e cuoio capelluto e le impurità ambientali (le stesse che ritroviamo sulle carrozzerie delle nostre auto) vi si depositano e ancorano con estrema facilità. In questi casi è bene usare per 2 o 3 settimane lo shampoo Hégor al biozolfo, che riduce gradualmente il grasso eccessivo per poi passare a Hégor « al cedro rosso » per capelli grassi.

## CAPELLI NORMALI

Sono i capelli in stato di equilibrio, con il giusto grado di lubrificazione, lucentezza e pettinabilità.

Si tratta quindi essenzialmente di liberarli dallo sporco che s'accumula, con una periodica tolettata che non alteri l'equilibrio lipidico. Hégor « normale » è stato formulato per rispondere a quest'esigenza.

## CAPELLI SECCHI

Sono quelli poco lubrificati. Si caricano facilmente di elettricità statica, sotto il pettine « scoppiettano » e si sollevano disordinatamente in aria.

E' difficile farli tenere in piega. Per questi capelli c'è lo shampoo speciale Hégor « all'olio di ginepro » (*juniperus oxycedrus*) che assicura l'eliminazione dello sporco e l'apporto di finissime sostanze lubrificanti estratte dall'olio di gin-nepro.

Anche poche applicazioni migliorano subito la consistenza e l'estetica dei capelli secchi.

## CAPELLI CON FORFORA

Tutti conosciamo, il problema della forfora: fenomeno che, seppure fisiologico, è antiestetico e mortificante. Quando spalle e bavero del vestito si cospargono di una sgradevole polverina bianca si ha la forfora secca; quando la forfora è grassa, rimane invece aderente ai capelli ed il pettine la accumula in ben visibili e antietetiche striature.

In questi casi è di elezione lo shampoo Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate — la prima contiene lo shampoo necessario a pulire i capelli senza eccessiva delipidazione, la seconda contiene un preparato con speciale ammonio quarternario che elimina il ristagno della forfora.

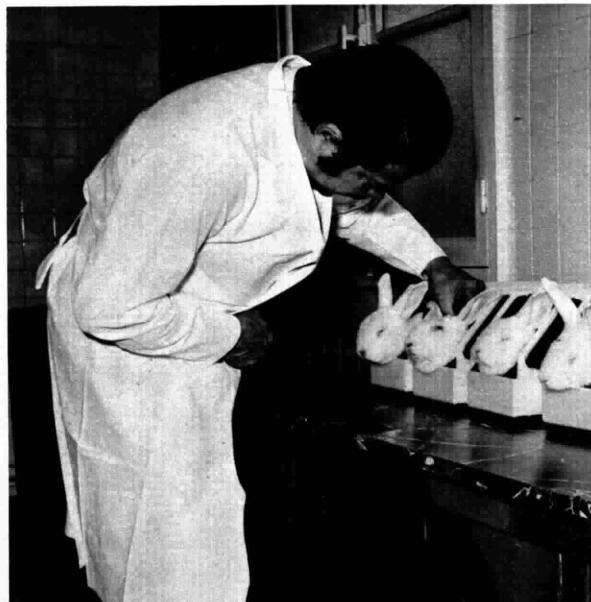
Hégor PL ha bisogno di due bottiglie separate perché, altrimenti, le speciali sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure ed attive.

## CAPELLI TROPPO SFRUTTATI

Le decolorazioni intense, le tinture, le permanenti, le acconciature irritanti, l'acqua di mare, le acque dure e calcaree di molte nostre zone, con l'andar del tempo rendono i capelli opachi, appassiti, fragili e ribelli al pettine.

Per questi capelli è stato realizzato lo shampoo cationico Hégor CAT che, come il precedente, ha bisogno di due bottiglie per un'operazione in due tempi. La bottiglia 1 contiene uno shampoo di pulizia equilibrata, la bottiglia 2 un preparato che deposita sui capelli una guaina protettiva.

Gli shampoo Hégor si trovano presso tutte le farmacie. Il vostro Farmacista può consigliarvi lo shampoo Hégor più adatto alle vostre esigenze.



I Laboratori Lachartre saranno veramente lieti di offrirvi un campione gratuito dei loro shampoo perché indichiate il vostro tipo di capelli entro e non oltre il 5 dicembre 1971 scrivendo a: Casella Postale 3359 - Milano.

Burt Bacharach (al piano) e il cantante Joel Gray nello spettacolo musicale in onda alla TV per la serie « Stasera in Europa »



Qui sotto, Burt Bacharach e Tom Jones tra gli avventori di un pub scozzese: un incontro felice all'insegna della melodia. Le composizioni di Bacharach hanno il pregio di essere orecchiabili e gustose senza mai cadere nel banale; in America qualcuno lo ha definito il Gershwin degli anni Settanta





Bacharach e Dionne Warwick in una scena dello show TV: la Warwick, diplomata al Musical College di Hartt, è la cantante ufficiale del musicista



*Alla TV «Stasera in Europa» con Bacharach*

# Il miliardario della canzone

di Luigi Fait

Roma, novembre

**Un altro momento dello spettacolo, in primo piano Bacharach. Il compositore, figlio di un giornalista di New York, cominciò la carriera nei night, è stato anche pianista arrangiatore di Marlene Dietrich**

In America lo chiamano il Gershwin degli anni Settanta. Esagerano un pochino. Comunque sia, il genere di Burt Bacharach piace alla gente e può perfino andare a genio a qualche musicista esigente, in ogni parte del mondo: da New York a Londra, da Lisbona a Tokio. Piaccia o no, Bacharach è intanto l'artista che compone, dirige, canta e suona il pianoforte guadagnando somme favolose di soli diritti d'autore (dischi e colonne sonore, soprattutto). Oggi i cosiddetti «seri» (ad esempio gli Stockhausen o i Dallapiccola, con tutto il rispetto) se le sognano: una cosa come un miliardo e duecento milioni di lire italiane all'anno.

Ciò non basta a porre Bacharach sull'Olimpo; che la vera arte sottintende e pretende spesso e volentieri la miseria. Non per nulla Mozart fu sepolto in una fossa comune. Bacharach, se va avanti di questo passo, potrà permettersi una piramide faraonica. Ha un manager che non sa più come inve-

segue a pag. 137

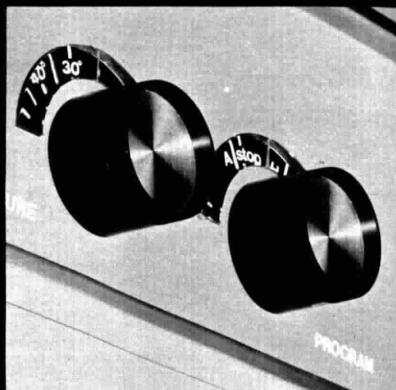


# pilotare il bucato

*con lo speciale termostato Zoppas  
la donna, l'unica in grado  
di valutare il tipo di sporco e le condizioni  
del tessuto, può scegliere  
la temperatura ideale dell'acqua.  
Nelle superautomatiche Zoppas  
temperature e programmi di lavaggio  
sono tra loro completamente indipendenti*



Modello n. 147



**posso con Zoppas**

*lavabiancheria*  
**Zoppas**

# Il miliardario della canzone

segue da pag. 135

stire tanto denaro e si dà a comperare cavalli, ristoranti, proprietà terriere. « I soldi », commenta Bacharach, « significano libertà di lavorare, di produrre quello che uno vuole »; e aggiunge: « Io tengo sempre un orecchio sul mercato musicale ».

Lo hanno paragonato a sproposito a Puccini, « con un occhio rivolto all'*Uccello di fuoco* di Strawinsky ». No davvero. Burt Bacharach non raggiunge, almeno per ora (ma è ancora abbastanza giovane), le vette espressive dei due colossi. Direi che appare come uno scaltro osservatore (e se ne appropria con improvvisi lampi di genio) di tutto ciò che può sentire o vedere su antiche e su moderne partiture. Nei suoi pezzi fa capolino l'operetta primo Novecento mescolata a rievocazioni barocche, realizzate, queste, con rapidi sussulti di trombe o di corni; si aprono altresì certe finestre che danno sui cortili degli antichi fiamminghi, i quali si divertivano a muovere le voci umane intrecciandole e sovrapponendole con virtuosismi da circo. Per questo qualche critico americano ha voluto osservare che i brani di Bacharach non li può interpretare chi di norma intona soltanto canzonette. Per lui — annunciano — urgono concertisti usciti dal conservatorio.

Bacharach si sente forte perché è effettivamente legato a Gershwin nonché a certi procedimenti jazz di indubbio effetto; ma non perde nulla di quello che gli offrono i vari stili di ieri e di oggi. Sono ingredienti che lui va pazientemente a spiegolare nelle sale da concerto dove si suona Rachmaninoff, o nel varietà, o presso il maestro inglese Britten. Probabilmente ha indovinato come conquistare le nuove generazioni, che si annoierebbero di solo clavicembalo e di soli acuti di tenore verdiano. Condisce il tutto con appropriati gridolini e commenti di ocarine, di marimbe, di organi elettrici; mentre i violini « svilinano » e sul pianoforte lui stesso fa sentire un tocco caldo e pastoso. Si butta sui testi poetici di Hal David con estrema naturalezza, sia che parlino d'amore, sia che reclamino un sottobosco per lo « sciocco mese d'aprile ». Ha innato il senso della melodia. E pensare che taluni musicologi avevano indicato Beethoven come uno che non ce l'aveva! Ma non è tanto semplice nascere melodisti. Il maestro francese Darius Milhaud ha dichiarato: « La cosa più difficile in musica è scrivere una melodia... che possa essere canticchiatà, fischiata per le strade ». Tali affermazioni sembrano fatte apposta per Bacharach, che del resto non ha bisogno di essere difeso da chiacchieria. Le sue melodie sono effettivamente orecchiabili e gustose. Peccato che spesso lui le voglia accompagnate da ritmi troppo marcati che tolgono alle voci (sia solistiche sia corali) una delicata patina umana. C'è insomma in lui una foga ritmica espressa sulla batteria che disturba talvolta il corso lirico di una frase. Così i suoi momenti migliori si hanno quando le voci o gli strumenti che espongono l'arco melodico si liberano delle ingombranti vestaglie di tamburi e di piatti.

La cantante ufficiale di Bacharach è Dionne Warwick, che si sente sicura in fatto di estetica musicale, essendosi diplomata al Musical College di Hartford in Connecticut. Si è così invaghita della musica, ora semplice e ora sofisticata, di questo maestro, figlio di un giornalista di New York. In uno show televisivo ha gridato: « C'è stato Bach, c'è stato Beethoven, c'è stato Brahms! Noi abbiamo la gioia di avere Burt Bacharach ».

Bacharach era partito da zero, giungendo però presto dai più oscuri « night » a fare il pianista-arrangiatore di Marlene Dietrich. In tanta fortuna deve avere giunto un ruolo anche il suo cognome. E' tra i più musicali che mai siano esistiti. Infatti, già il sommo Bach poteva darsi il « Signor Si bemolle, la, do, si, naturale » (nella notazione alfabetica tedesca B = si bemolle, A = la, C = do, H = si naturale). Per Bacharach le cose vanno assai meglio. Lo potremmo indicare come il « Signor Si bemolle, la, do, si, naturale, la (poi c'è una pausa data dalla R), la, do, si ». Chi conosce la musica provi un po' a cantichiaro queste note. Ci troverà un certo fascino. Qualche altro volenteroso potrebbe addirittura costruirsi sopra una sinfonia o una fuga. Ci avevano provato con successo maestri di tutti i tempi, compreso Liszt, giovanandosi delle sole quattro note di Bach. Auguri!

Luig<sup>i</sup> Fait

Una serata con Burt Bacharach va in onda venerdì 3 dicembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.



L'importanza di piacere: a tutti. L'importanza di essere considerato un amico in casa di amici: sempre. Un amico che non tradisce: l'amico. L'importanza di avere un nome che significa qualità, genuinità, prestigio:

**L'importanza di chiamarsi  
MOLINARI**

**Alla radio lo spettacolo teatrale che Armando Pugliese ha tratto dal romanzo di Calvino**

Qui a fianco, una scena di « Il barone rampante » nell'allestimento del gruppo Teatro Libero. Da sinistra: Fiorella Buffa, Lina Sastri, Giovanni Poggioli, Renata Zamengo, Lucio Allocca, Anna Rossini, Gaetano Campisi. Nella foto sotto, ancora Renata Zamengo. Il gruppo Teatro Libero debuttò sulle scene con « Orlando Furioso », lo spettacolo di Luca Ronconi che vedremo presto in TV in un'apposita riduzione



Enrico Salvatore e Gaetano Campisi in un'altra scena dello spettacolo tratto dal romanzo di Calvino. A destra, Anna Rossini e Vittorio di Bisogno. Il gruppo Teatro Libero diretto da Armando Pugliese, oltre al « Barone rampante », ha già rappresentato con successo « Ivona principessa di Borgogna » di Gombrowicz

# Una foresta di legno per il "Barone rampante"

*Le avventure di un uomo del '700 che trascorre le sue giornate sugli alberi senza scendere mai*

di Franco Scaglia

Roma, novembre

A Iberi di legno a limitare lo spazio, sopra gli alberi una passerella che gira tutt'intorno, quattro piattaforme con scalini dove il pubblico può sedersi; fuori, delle macchine del '600 per gli effetti rumoristici. E ad interpretare 74 personaggi, 13 attori che riescono a cambiarsi costume più volte nel corso della serata e a recitare con ottima concentrazione nonostante le corse, oltre la foresta, per mutare sembianze, nonostante la presenza, sempre bene accetta perché fa parte del gioco spettacolo ma a volte oggettivamente molesta, di spettatori curiosi. « Prima che Armando Pugliese mi esponesse le sue idee di messa in



**Anna Rossini e Lombardo Fornara.** «Siamo coscienti dei rischi a cui ci siamo esposti», ha detto Armando Pugliese, «ma riteniamo che l'esperimento sia valido non foss'altro che per rivelare la teatralità del romanzo scritto da Calvino»

scena», dice Italo Calvino, «non avevo mai pensato che dal mio romanzo *Il barone rampante* si potesse ricavare uno spettacolo teatrale. Ma bastò che il giovane regista mi descrivesse come lo vedeva, con i rami degli alberi che si estendevano sul pubblico, perché cominciasse anch'io ad immaginare le avventure di Cosimo di Rondò svolgersi nello spazio simbolico del teatro. Restava da stendere un testo che fosse rappresentabile; le pagine del romanzo sono giocate su molti registri, il dialogo vi ha una parte importante ma molti passi non dialogati lo sostengono. Pugliese aveva messo a punto l'elenco delle scene in cui si sarebbe articolata l'azione ma, per una buona metà di questa, i dialoghi erano da scrivere di sana pianta. Esortato dal regista, provai a scrivere io, ma dopo i primi tentativi ci rinunziai. Non riuscivo a

rimettere le mani in un mio lavoro di quindici anni fa. Paradossalmente ero io che trovavo che tutto era da cambiare mentre Pugliese sosteneva la più assoluta fedeltà al testo originario. Il regista non si perse d'animo: preso a scrivere lui tutto l'adattamento ed è riuscito a farlo con grande abilità e vitalità. Si può dire che tutta l'azione del romanzo (cioè l'intera vita d'un uomo, nel '700, che passa le sue giornate sugli alberi senza scendere mai, tra avventure d'ogni genere ed avvenimenti storici) è passata nell'adattamento teatrale ed in più abbiamo aggiunto qualche scena completamente nuova».

*Il barone rampante*, scritto nel '57, con *Il visconte dimezzato* del 1952 e *Il cavaliere inesistente* del 1959 costituiscono quella trilogia di romanzi fantastici, unica nel suo genere in Italia, nella quale Calvino mostra

«un humour perfettamente irrispettoso come quello di Swift», annota André Pieyre de Mandiargues, «ma privo d'amarezza, una crudeltà semplice e gioiosa che ha il segno del piacere di raccontare e che non ha nulla di morboso, un agio nella divagazione fantastica che non è solito tra gli scrittori italiani».

Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares nell'introduzione alla prima antologia della letteratura fantastica hanno tracciato un quadro del racconto fantastico. Leggi, tecniche, argomenti, varianti. Vale ricordare che l'esperienza di Borges e Bioy Casares è tutta particolare essendo i due argentini. Senza gli influssi e la tragedia delle due guerre la loro fantasia discende liberamente dalla letteratura spagnola, da quel mondo pittoresco ricco di intrecci, d'avventura, di fame, e dalle storie dei mori contro i quali combatteva il Cid di

Racine. Il mondo straordinario dell'Oriente filtrato attraverso la filosofia raggiunge, nella loro letteratura, momenti e luoghi facilmente identificabili e assolutamente indimenticabili. Dove lo spazio sostituisce il tempo e la realtà è più morale che fisica e non si lascia intrappolare dall'esotismo locale.

La letteratura fantastica, ed ecco che qui il discorso si allarga di diritto a Calvino, evitando l'onirismo come sicuro rifugio dalle cattiverie degli uomini, crea figure e simboli in un gioco formale che continuamente offre invenzioni metafisiche. I personaggi ne risultano scarnificati all'osso. Il linguaggio è essenziale. Creato dunque quello spazio artificiale, nato l'inverosimile, all'interno di quello spazio si svolge una avventura che il lettore crederà reale perché non è più sfogo onirico.

segue a pag. 140



# giorni sereni, programmati da giovani con una polizza **INA**



Informazioni, consigli e assistenza presso  
le 5016 Agenzie INA dislocate  
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

## Una foresta di legno per il 'Barone rampante'

segue da pag. 139

Allora vocaboli come tempo, eternità, morte, pazia non saranno più « rigorosamente strani ». Avranno un impegno morale: l'impegno dell'invenzione. Così il barone Cosimo Piovacco di Rondò per non mangiare un piatto di lumache sale sugli alberi e vi rimane tutta la vita, amando, studiando, cacciando, filosofeggiando, vivendo pienamente gli avvenimenti storici, anche i più tumultuosi, della sua epoca.

« Quando lessi per la prima volta il romanzo di Calvino », dice Armando Pugliese, « io credevo che Cosimo Piovacco fosse un personaggio positivo al punto che mi identificavo con lui fino a salire come lui sugli alberi. Adesso invece credo che sia un personaggio negativo e così ho tentato di presentarlo. Cosimo Piovacco non propone un rifiuto chiaro. Il suo è un fallimento. La stessa strada che ha scelto per realizzare il rifiuto non è quella giusta. E anche per questo che io, d'accordo con l'autore, ho modificato il finale ».

Infatti nell'edizione teatrale il barone, anziché sparire appeso alla corda di una mongolfiera, scende dagli alberi e si allontana.

« Ho scelto il romanzo di Calvino », continua Pugliese, « per due motivi: il primo è di carattere contenutistico, se questo termine può usarsi, in quanto ho creduto di continuare e sviluppare, pur senza voler giungere ad alcuna conclusione o sentenza, quel motivo di rifiuto di tipo passivo che comincia ad affrontare in *Iwona principessa di Borgogna* di Gombrowicz. Nel *Barone rampante* si trasforma in un atteggiamento attivo ed operante. Il secondo motivo è teatrale. Posti di fronte al problema di rendere il senso del lavoro evitandone una ricostruzione da romanzo d'avventura e di far avvertire Cosimo sugli alberi come sulla testa non solo degli altri personaggi ma dello stesso pubblico, siamo arrivati ad una soluzione strutturale che esclude palcoscenico e platea per un unico ambiente che avvolge l'insieme ».

Pugliese è perfettamente cosciente dei rischi di un'operazione del genere. Ridurre un romanzo noto e amato come quello di Calvino lo espone a critiche d'ogni genere. E poi la struttura richiama quella dell'*Orlando Furioso* di Luca Ronconi di cui Pugliese è stato aiuto. Ma ci pare che il giovane regista abbia offerto una prova soddisfacente: forse può non entusiasmare il suo spettacolo, però gli si deve riconoscere talento e abilità nel dirigere gli attori che appaiono ottimamente affiatati e pieni di entusiasmo.

« A Mestre, dove abbiamo debuttato nell'ambito del Festival di Venezia », dice Pugliese, « è accaduto un fatto piuttosto curioso che ha rischiato di compromettere la buona riuscita del *Barone*. Più di cento, centocinquanta persone non possono stare dentro la foresta, nello spazio così bene organizzato dallo scenografo Bruno Garofalo. A Mestre ce n'era il doppio, così proteste, eccetera eccetera. Poi tutto è andato bene e Calvino che è venuto apposta dalla Francia è rimasto davvero soddisfatto ». Arrivati a Roma, poco tempo dopo il successo di Mestre, Pugliese e il suo gruppo hanno dovuto superare parecchie difficoltà. La sala promessa è stata loro tolta fino a che *Il barone* è riuscito finalmente a trovare una sede. Non è proprio un teatro il Kilt, è una specie di piper. Ma tra manifesti di complessi alla moda, di cantanti noti e ignoti, la domenica prima si danza e poi c'è lo spettacolo e dice Pugliese che ragazzi e ragazze si aggirano incuriositi all'interno della foresta e alcuni ci ballano pure dentro, *Il barone* pare trovarsi proprio a suo agio.

La radio, che da molto tempo sta conducendo una intelligente e proficua politica di valorizzazione dei gruppi sperimentali di testi che non vanno in scena per i ben noti motivi, ha ripreso *Il barone rampante*, registrata dell'edizione radiofonica Andrea Camilleri, e lo manda in onda questa settimana. Certo, manca la foresta, mancano le corse degli attori, mancano le macchine del '600, ma il testo di Calvino è talmente bello che si potrà godere e apprezzare anche così.

Franco Scaglia

Il barone rampante va in onda lunedì 29 novembre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.



# Warm Morning gli specialisti del caldo

Ogni stufa Warm Morning ha alle sue spalle un'esperienza specializzata nei problemi di riscaldamento. E i risultati si vedono. Per accenderla basta premere un pulsante. Distribuisce uniformemente il calore con il ventilatore-diffusore (niente più "zone calde" e "zone fredde" in casa!). Mantiene la giusta umidità dell'aria grazie all'umidificatore

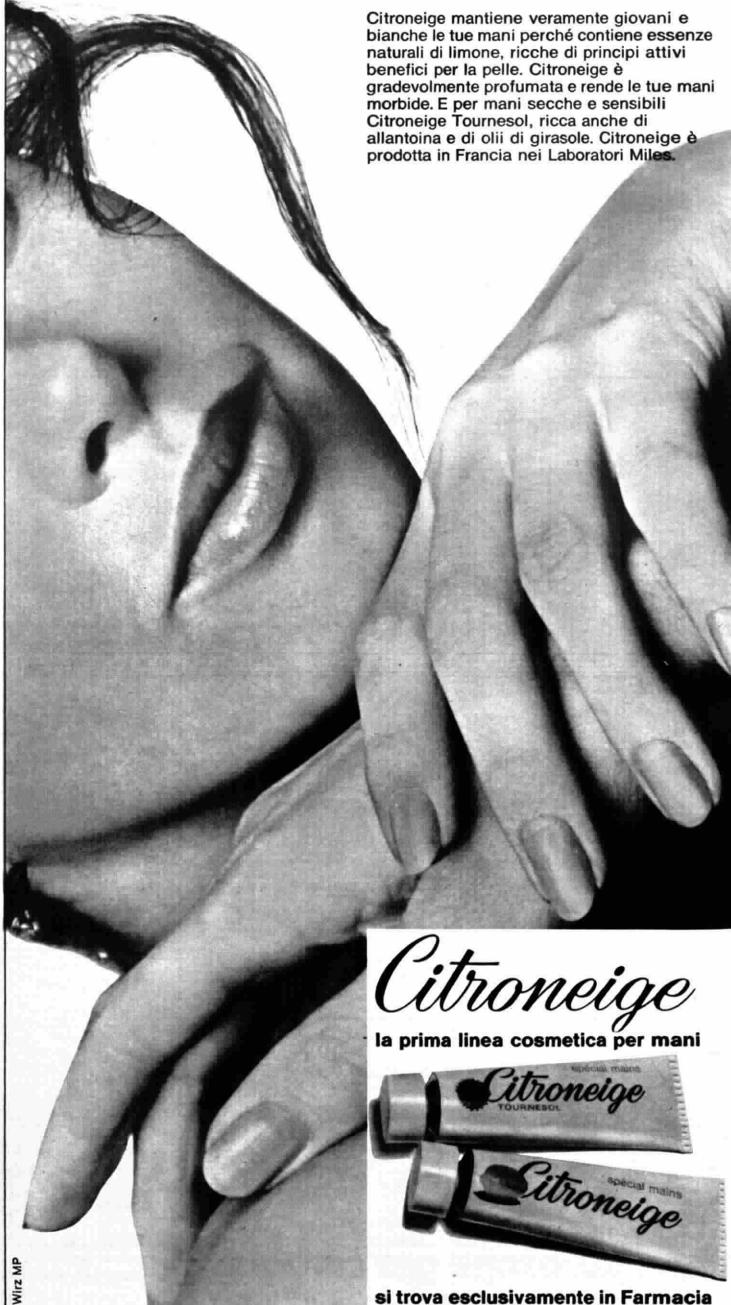


incorporato. Non conosce alti e bassi: un termostato regola automaticamente e mantiene costante la temperatura dell'ambiente. E tutto questo con una sicurezza assoluta. La sicurezza Warm Morning. Perché il nome Warm Morning vi garantisce una stufa creata e assistita da specialisti.  
Warm Morning - Via Legnano, 6 - Milano

**Warm Morning - stufe a kerosene gas carbone**  
(le uniche con oltre 100 punti di assistenza specializzata in tutta Italia)

# mani citroneige "mani bugiarde" (denunciano 10 anni di meno)

Citroneige mantiene veramente giovani e bianche le tue mani perché contiene essenze naturali di limone, ricche di principi attivi benefici per la pelle. Citroneige è gradevolmente profumata e rende le tue mani morbide. E per mani secche e sensibili Citroneige Tournesol, ricca anche di allantoina e di olii di girasole. Citroneige è prodotta in Francia nei Laboratori Miles.



**Citroneige**

la prima linea cosmetica per mani



si trova esclusivamente in Farmacia

Presentiamo la terza trasmissione



Un momento del concorso TV « Omaggio a Giuseppe Verdi ».

## Che cosa

*Dalla definizione del musicista ai pareri contrastanti dei critici d'oggi. L'Otello di Tamagno: un mito e una terribile pietra di paragone, ma anche il risultato di mesi e mesi di studio sotto la guida personale del Maestro. Chi sono i concorrenti in gara*

di Donata Gianeri

Milano, novembre

**P**el cantante vorrei estesa conoscenza della musica; esercizi sull'emissione della voce; studi lunghissimi di solleggio come in passato; esercizi di voce e parola con pronuncia chiara e perfetta. Poi, senza che un maestro gli insegnasse le affezioni del canto, vorrei che il giovane, forte in musica e colla gola esercitata e pieghevole, cantasse guidato solo dal proprio sentimento. Non sarebbe un canto di scuola, ma di ispirazione. Così scriveva Giuseppe Verdi nel 1871. E certo non immaginava che su queste parole si sarebbero accese vive polemiche, che durano ormai da un secolo. Che cos'è, dunque, una voce verdiana? Esistono, in proposito, pareri contrastanti.

« Una voce verdiana », dice il critico musicale Giorgio Gualerzi, « è quella capace di interpretare il maggior numero di opere di Verdi ». Concetto che può sembrare lapalissiano; ma non lo è. I personaggi creati da Verdi abbracciano periodi così diversi, rientrano in un arco talmente vasto di situazioni psicologiche e musicali, che a volte è difficile, se non addirittura impossibile, trovare analogie o affinità tra l'uno e l'altro: si prenda, per esempio, Gilda e Abigaille, Violetta e Lady Macbeth, Alice e Leonora, Desdemona e Odabella. Se vogliamo, corre più differenza tra Amelia e Medora di quanta non ne corra tra Medora e Isabella di Roberto il Diavolo (Meyerbeer), appartenenti alla stessa epoca. Quindi, la denominazione generica di voce verdiana è quanto mai fluida. « Al limite », prosegue il dottor Gualerzi, « si discute se esista ve-

della serie televisiva « Omaggio a Giuseppe Verdi »



Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI è Armando La Rosa Parodi

# è una voce verdiana

ramente la voce verdiana e che cosa s'intenda per voce verdiana. Non arrivo ad affermare che vi siano tante voci verdiane quanti sono i personaggi di Verdi, dico invece che è assurdo parlare di un unico tipo di voce verdiana. Un tenore che canta *La forza del destino*, può anche interpretare Radamès; ma non è detto, anzi, non accade quasi mai, che il tenore che interpreta Alfredo ne *La Traviata* sia in grado di sostenere il ruolo di Radames. Vi è riuscito, per esempio, Bergonzi, ma si tratta d'uno di quei casi insoliti che confermano la regola».

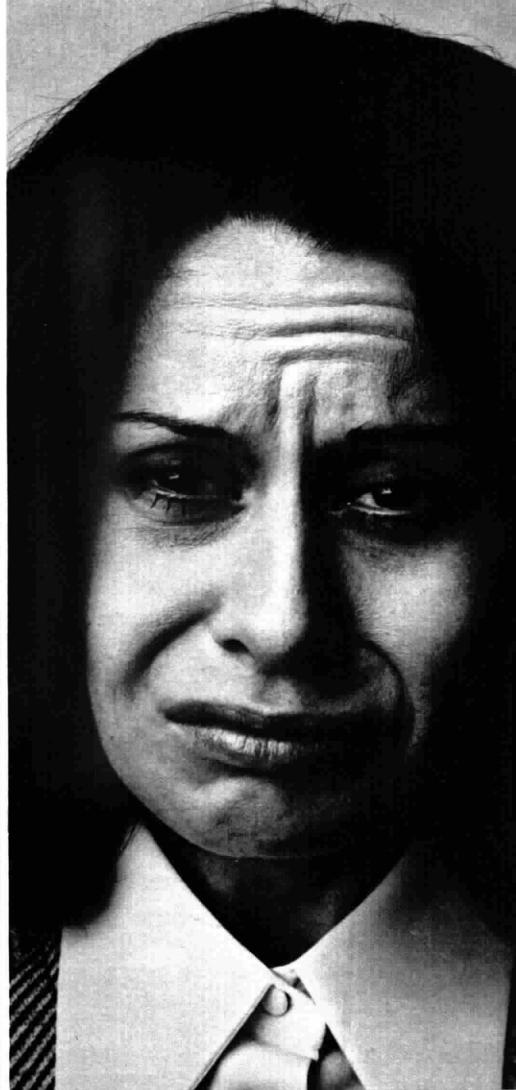
Un altro illustre critico, Lord Harewood, ha elencato recentemente quali dovrebbero essere le caratteristiche di un soprano verdiano: « Acuti brillanti e sicuri, il centro e il grave solidi e robusti, un saper cantare legato e infine volume bastevole a dominare l'orchestra e i concerto-tati ». Il discorso si può facilmente estendere agli altri ruoli, baritono, basso, tenore e mezzosoprano. « Qualche aiuto, qualche lume, potrebbe venirici dal

passato », continua il dottor Gualerzi. « Mi riferisco all'interpretazione di Victor Maurel nel *Falstaff* e nell'*Otello* e a quella di Tamagno nell'*Otello*. Sono questi i due unici cantanti creatori — anche se si tratta d'un termine che Verdi non riuscì mai a tollerare — di cui siano arrivate sino a noi testimonianze discografiche: creatori nel senso che, interpretando un'opera, hanno concorso a realizzare quello che il compositore aveva scritto. Prendiamo Tamagno: in sé e per sé, questo tenore non è mai stato un prodigo di musicalità. Come cantante era dotato, certo, di grandissimi mezzi e lo squillo della sua voce, così potente da far tintinnare le gocce di cristallo dei lampadari, è entrato nella leggenda. Ma siamo ben lontani dal cantante così come lo intendeva Wagner, cioè il cantante-mimo, il cantante-attore. Comunque, Verdi che in quell'anno, 1887, era al vertice della sua carriera, poté permettersi di plasmarlo a suo agio: e lo mise sotto il torchio obbligandolo implacabilmente a studiare per mesi sotto la

sua direzione, sinché gli fece entrare la parte nel cervello parola per parola, battuta per battuta, tanto sotto il profilo musicale che sotto quello scenico. In questo modo, si fabbricò l'interprete ideale per il suo *Otello*. Tamagno divenne un mito. E anche una terribile pietra di paragone per tutti quelli che si sarebbero cimentati nell'*Otello* dopo di lui. Certo, non si può apprezzare la grandezza di Tamagno riascoltandolo nei dischi incisi agli inizi del secolo con mezzi rudimentali e altresì quando il tenore, ormai cinquantenne, era sfiancato da oltre venticinque anni di carriera logorante (il suo repertorio comprendeva opere faticate quali il *Poliuto*, il *Guiglielmo Tell*, il *Trovatore*, *l'Otello*). Però questi dischi riescono ancora a dimostrarci qualcosa: il vigore dell'accento e l'incisività della dizione, due particolari cui Verdi teneva moltissimo e che concorrevano a formare la cosiddetta "parola scenica". Tamagno mostra di averne un'assoluta padronanza e

segue a pag. 145

Una capsula di Cletanol vi libera subito dal mal di testa e dal naso chiuso.



Il raffreddore è furbo.  
Cletanol è intelligente.  
Cioè cronoattivo.



**Gli amici mi hanno detto:  
Ti sei fatto incantare anche tu dallo stereo  
tutto filtri spie livelli.**

**Incantare io ??? Questo è un CGE!**



Sono riusciti a far fare anche a noi il superstereo come se ne vedono tanti in giro. Ma il nostro è un complesso hi-fi CGE: giradischi + amplificatore stereo + radio.

Ha alle spalle più di due milioni di televisori usciti dalla stessa fabbrica e tanti ma tanti fra radio e giradischi che non lo sappiamo più neppure noi.

E' il nostro chiodo fisso, che queste cose uno le prende non per guardarle ma per usarle. Visti per esempio i nuovi elettrodomestici "buonighi". Frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie.

Così robusti che li hanno subiti chiamati i "beli forzuti". Perche pensiamo che sia ora di farla finita con i "belli-e-basta".

**Nuovo design CGE:  
tanto per farla finita con i  
"belli-e-basta."**



**Una capsula di Cletanol  
vi libera da tutti i sintomi  
del raffreddore subito dopo.**

# Che cosa è una voce verdiana



Quattro fra i concorrenti della terza serata. Sono, da sinistra: il basso Mario Machì («Ella giammai m'amò» dal *Don Carlo*), il tenore Maurizio Frusoni («Ma se m'è forza perderti» da *Un ballo in maschera*), il soprano Adriana Anelli («Caro no-nò» da *Rigoletto*), e il baritono Giuliano Bernardi («Di Provenza...» dalla *Traviata*)

segue a pag. 143

si capisce perché Verdi lo avesse scelto, preferendolo a tutti gli altri. Per riassumere: al limite, la bella voce diventa un elemento secondario nell'interpretazione di Verdi, mentre in primo piano stanno la tecnica, lo stile e l'accento, tutti elementi fondamentali per fissare le linee d'un canto verdiano. Prendiamo il ca-  
lo di Aureliano Pertile, che in partenza possedeva una voce non propriamente bella, anzi, per certi lati addirittura sgradevole: eppure, risolvendo alcuni problemi di tecnica e di accento è riuscito a diventare un grandissimo tenore e un notevolissimo interprete di Verdi. Altri cantanti verdiani? Ecco gli: i tenori Lauri Volpi, Martinelli, Merli; i baritoni Galeffi, Stracciari, Biagiola, Taglia-  
bue, Warren; i bassi Pinza, Pasero, De Angelis; i mezzosoprani Stignani, Min-  
ghini-Cattaneo, Elmio; i sopra-  
ni Arangi Lombardi, Ci-  
gna, Scacciat, Ponselle,

Rethberg, Mazzoleni. Per non citare che più noti, i più sicuri...».

Come dice Eugenio Gara: «Il canto verdiano è una faccenda interna molto più che esterna, riguarda cioè quell'intimo sentire che ha enorme importanza nell'affilata, veemente sintassi del corrusco linguaggio di Verdi» e prosegue ammonendo di guardarsi da coloro per i quali «verdiano equivale a gladiatorio, esplosivo, insomma a fracassone, per cui bisogna respingere quella trista parola d'ordine del "dateci dentro e sarete verdiani"». «In questo concorso», prosegue il dottor Guarneri, «sono stati parecchi a "darci dentro", con la tendenza di anteporre la ricerca del volume a quelle esigenze di precisione musicale, di chiaroscuro espressivo, di raffinatezza stilistica che dovrebbero costituire l'obiettivo di qualsiasi cantante verdiano e no. Anche questa, secondo me, è una conseguenza della moder-

na civiltà del rumore: ve-  
niamo talmente rimbecilli-  
ti a lunghezza di giornata  
da urlatori, canzonette, mo-  
torette e via dicendo da averne i timpani deformati. A furia di baccano, non  
si riesce più a cogliere il soffile, il soave, il sussurrato. È questo vale anche  
per il pubblico da lirica il quale spesso chiede all'interprete soltanto di metter  
fuori la voce a tutta can-  
na, rinunciando alle sfuma-  
ture, ai coloriti, ai piano,  
ai mezzi-forti che sono alla  
base del bel canto».

Questo, più o meno, il tema che aprirà il terzo con-  
certo di «voci verdiane». Dopo tali sgomentanti pre-  
messe, ecco i nomi di que-  
lli che sottoporranno al giudizio della critica e del pubblico i loro acuti.

Il mezzosoprano Aracelly Haengel, panamense, par-  
rucca a ricciolini biondi in  
contrasto con la pelle scura,  
le labbra carnose, il  
sorriso brillante da mulat-  
ta. Si è diplomata in danza

segue a pag. 147



**Il raffreddore è furbo.  
Cletanol è intelligente.  
Cioè cronoattivo.**



# Si può riconoscere il più bianco al tatto?



## Sí, con Dinamo Anticalcareo: il bucato più bianco è anche più morbido.

...senza il grigio e il ruvido del calcareo.

Ecco la prova:

I depositi calcarei che rendono ruvido il bucato sono grigi.



Nuovo Dinamo Anticalcareo, invece, elimina il calcareo e libera tutto il bianco e il morbido del bucato.

Nuovo Dinamo Anticalcareo protegge anche la lavatrice, impedendo la formazione di quei depositi calcarei che, a lungo andare, danneggiano la macchina.

Nuovo Dinamo Anticalcareo è garantito dalla Palmolive.



### Grande Concorso DINAMO ANTICALCAREO

Partecipate al Grande Concorso e vincererete 1000 meravigliosi premi! Chiedete al vostro negoziante la cartolina di partecipazione oppure compilate questo talloncino e inviatelo in busta chiusa unitamente al cartoncino che troverete all'interno di ogni fustino a: Casella Postale 4055 Milano 20100.

Nome e Cognome
Indirizzo
CAP
Scrivere in stampatello



# Che cosa è una voce verdiana



Le altre quattro « voci verdiane » in gara: da sinistra il basso Maurizio Mazzieri (« Tu sul labbro dei veggenti » dal Nabucco), il soprano Isabella Stramaglia (« Sul fil d'un soffio etesio » dal Falstaff), il tenore Giampaolo Pedron (« La donna è mobile » dal Rigoletto) e il mezzosoprano Haengel Aracelly (« Stride la vampa » dal Trovatore)

segue da pag. 145

classica alla scuola di Panama e ciò spiega l'eleganza dei gesti e la sua fluidità di movimento sulla scena. Trasferitosi in Italia, studiò canto al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. E' alta, scattante, con volto spiritoso ed espressivo, il corpo sottile chiuso in un falso St. Tropez. Canta, mostrando molto i denti, « Stride la vampa » dal *Trovatore*. Tenore Giampaolo Pedron, milanese, paludato in una sorta di veste da camera « per sera », si lancia ne « La donna è mobile » dal *Rigoletto*.

Soprano Isabella Stramaglia, con corazza di lustriani da cui escono braccia delicate che si muovono come ali di farfalla quando intona « Sul fil d'un soffio etesio » dal *Falstaff*. Basso Maurizio Mazzieri: proviene da Parma, città del bel canto, e si esibisce in mini-saio bianco. Pantaloni bianchi. Calzini bianchi. Scarpe bianche. Per

quanto abbia confessato, a posteriori, di essersi sentito sbiancare dall'emozione, rasentando lo svenimento, in pubblico appare tranquillissimo e conduce a termine brillantemente una romanza come « Tu sul labbro dei veggenti » dal *Nabucco* di difficilissima esecuzione, data la lontananza del cantante dall'orchestra.

Baritono Giuliano Bernadini: ha il toracico bombé dei baritoni d'una volta. Specializzato nell'interpretare il gobbo *Rigoletto*, malgrado le spalle ad armadio di cui l'ha dotato madre natura. Canta « Di Provenza » dalla *Trovatore* col mento in su, la mano destra morbidiamente sospesa a mezz'aria, la sinistra sul cuore.

Soprano Adriana Anelli, che sostituisce Josella Ligi, ammalatasi proprio in occasione del concerto (la Ligi, allieva del fratello di Del Monaco, era stata segnalata da alcuni membri della giuria quale classica

esponente della voce verdiana). Si presenta in un lungo caffettano bianco e il morbido chignon le si disfa lentamente via via che sgrana nell'aria le note di « Caro nome » dal *Rigoletto*.

Tenore Maurizio Frusoni, fiorentino: volto sofferto, profilo ben disegnato. Veste sobriamente (giacca nera, maglietta a collo alto) e canta « Ma se m'è forza perderti » da *Un ballo in maschera*.

Basso Mario Machi: giacchetta scura, però in lámé. Canta « Ella giammai m'amò » dal *Don Carlo* restando perfettamente immobile, secondo i dettami del maestro di mimica: « Piuttosto che muovervi male, statevene fermi, per carità! »

Donata Gianeri

La terza trasmissione di Omaggio a Giuseppe Verdi va in onda domenica 28 novembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

Un Cletanol...  
e avete 6 ore di libertà  
dal raffreddore.



Il raffreddore è furbo.  
Cletanol è intelligente.  
Cioè cronoattivo.



# DOM BAIRO

## L'UVAMARO

l'amaro più benessere perchè a base uva



Da un'antica formula che risale al 1452

«Omaggio a Verdi» alla TV

## La terza serata in microsolco

**T**erza trasmessione della Rassegna di voci nuove verdiiane, in TV: anche le pagine programmate in questa puntata, figurano nei cataloghi di molte Case discografiche qualificate, nell'interpretazione di artisti famosi.

Del primo brano in lista — «Tu sul labbro dei veggenti» dal Nabucco — citiamo le registrazioni della «EMI», della «RCA», della «Decca», della «Cetra». Nell'ordine, i cantanti sono: Tancredi Pasero (disco VdP, siglato QALP 10409 e QALP 10133); Ezio Pinza (in un disco che s'intitola «La voce e l'arte di Ezio Pinza» ed è siglato LM 20116); Nicolai Ghiaurov (un disco stereo, SXL 6038); Cesare Siepi (disco LPC 50035). Come si vede, quattro grandi interpretazioni fra le quali il discofilo può scegliere a suo gusto. La seconda pagina in lista è l'aria di Nannetta, dal Falstaff, «Sul fil d'un soffio etesio». Nel mercato italiano sono tuttora reperibili il 45 giri con la grande Toti Dal Monte (RQ 3166) e il 33 giri con la medesima interprete (QALP 10089) editi dalla «EMI». La stessa Casa ha in catalogo l'interpretazione di Anna Moffo che figura nell'edizione dell'opera completa, direttore Karajan. (La sigla dei dischi, su etichetta «VdP», è questa: 163-00442/44). Anche nel catalogo «Cetra» figura un'interpretazione che merita la massima attenzione dei discofili: quella, cioè, di Lina Pagliughi, nella edizione dell'opera completa, siglata LPC 1207.

Da Il Trovatore, un brano popolarissimo: l'aria «Stride la vampa», dal II atto. Anzitutto citiamo l'esecuzione di Fedora Barbieri e quella di Giulietta Simionato su dischi «EMI», siglati rispettivamente 061-17014 M e 051-17121 (etichetta VdP). La Simionato ha inciso l'aria anche su disco «Decca», siglato OPH 11 (si tratta di un disco dimostrativo, offerto cioè a prezzo economico). Altra interessantissima interpretazione è quella di Fiorenza Cossotto, su disco «DGG» siglato 25381/10 (esiste anche un'altra edizione del brano su microsolco 135085, edito dalla stessa «DGG»). Citiamo inoltre il disco «Decca» con la grande mezzosoprano Marilyn Horne, compreso in un album di due microsolco, siglato SET 309.10. Un disco «storico» è quello della Besanzoni, edito dalla «RCA» nella collana «L'epoca d'oro del melodramma» (volume VIII, LM 20134). Ed ecco, da un ballo in maschera, l'aria di Riccardo «Ma se m'è forza perderci». Questo bellissimo «momento» verdiano figura nei cataloghi della «RCA» con Enrico Caruso (album «Verdi e Caruso», due dischi LMD 6004); della «EMI», con Beniamino Gigli (opera completa, tre dischi siglati 135-17086/87) e con Giuseppe Di Stefano (una 33 giri su etichetta VdP, siglato 063-00742); della «Decca», con Bergonzini e con Plácido Domingo. Il tenore italiano ha registrato l'aria in un 45 giri siglato OP 6075 e in un 33 giri siglato SXL 2048; il tenore spagnolo invece l'ha messa in un microsolco che reca la sigla SAD 22028. Il nome di Carlo Bergonzini figura anche nel catalogo «RCA» in un disco intitolato «Bergonzini canta Verdi», e siglato in versione stereo LSC 2004. Nel catalogo «Cetra» «Ma se m'è forza perderci» è registrata da Francesco Tagliavini (LPC 55013) e da Franco Corelli (LPC 55061 e EPO 0328).

Sheril Milnes e Robert Merrill sono due baritoni statunitensi che hanno registrato «Di Provenza», l'aria di Germont che fa ilitto della Traviata con due Case assai importanti, la «RCA» e la «Decca»: i dischi, nell'ordine, sono siglati LMD 6180 (opera completa in tre dischi), SXL 5127. Nel nostro mercato sono poi reperibili le grandi interpretazioni di Mattia Battistini («EMI» 061-00922), di Ettore Bastianini («DGG» 25381/07 e 135032), di Paolo Silveri («EMI» SCBQ 3063 a 45 giri), di Lucio Gobbi («EMI» QCX 10289 a 33 giri).

Sono in programma, inoltre, tre arie di cui abbiamo parlato nei due precedenti numeri del Radiocorriere TV, dando le sigle dei dischi in cui sono incise, con il nome dei cantanti. In ogni modo, ripetiamo brevemente qui che l'aria famosissima del Rigoletto, «La donna è mobile» figura nei cataloghi della «EMI» (con Gigli e Borgioli, VdP 06100158 e VdP 153170081/82); della «DGG», con Bergonzini (numero di vendita del disco 25381/08); della «RCA» con Caruso (LM 20111 oppure LMD 6004); della «Decca» con Del Monaco (OP 6037 a 45 giri) e con Pavarotti (OPH 11); della «Cetra» con Corelli (EPO 0327 a 45 giri). «Ella giamaia m'amò», il monologo di Filippo II nel Don Carlo, è registrato da Christoff («EMI» 063-01048 e «DGG» 25381/15), da Nicolai Ghiaurov («Decca» SXL 6038), da Siepi («Cetra» LPC 50035). Particolare segnalazione merita il disco con Tancredi Pasero, edito anch'esso dalla «Cetra» con la sigla LPC 55066.

«Caro nome», l'aria di Gilda dal primo atto del Rigoletto, figura in un'interpretazione storica della Barrientos, conservata in un disco «EMI» (QCX 10417). La stessa Casa ha in catalogo il disco con Maria Callas, siglato SCBQ 3065 (45 giri). Per la «Cetra», «Caro nome» è stato inciso da Lina Pagliughi (EPO 0301 e LPC 50003) e per la «DGG», in una bellissima esecuzione, da Renata Scotti (il disco è siglato 25381/08).



Pensa,  
per me Linetti  
era solo brillantina  
e scopro oggi\*  
che mi ha preparato  
un trattamento  
antiforfora  
così risolutivo.

\*Linetti fa parte del Gruppo Lepetit dal 1970.

**Trattamento antiforfora: shampoo + lozione**

Linetti, da quanto la conoscevo! Da sempre. E oggi questa sorpresa: shampoo + lozione. Un trattamento antiforfora alle proteine naturali studiato nei laboratori Lepetit. Una cosa seria, per un problema serio. Per risolverlo, una volta per tutte. Linetti, trattamento shampoo + lozione: capelli vivi, sani, attivi. E alla forfora... addio!



**pensaci: Linetti**  
soluzioni nuove

**il diavolo  
fa le pentole  
ma  
non...**



**...le PENTO-NETT!**

**le padelle PENTO-NETT  
le sappiamo fare soltanto  
noi della PENTO-NETT.  
con PENTO-NETT !  
nulla attacca**

**cucinerete con pochi e  
persino senza grassi.  
cibi in bellezza  
e pulizia con  
un solo colpo di spugna**

**niente incrostazioni  
niente paglietta  
niente unghie rotte !  
...e le PENTO-NETT  
hanno il trattamento  
“antigraffio”**



*A Rod Laver, il più forte tennista d'ogni tempo, il premio del «Radiocorriere TV»*

# Un'infallibile racchetta



Alfredo Pigna  
con due campioni della «Domenica sportiva»:  
l'australiano  
Rod Laver  
(a sinistra) e  
Sandro Mazzola  
(foto sotto)

di Aldo De Martino

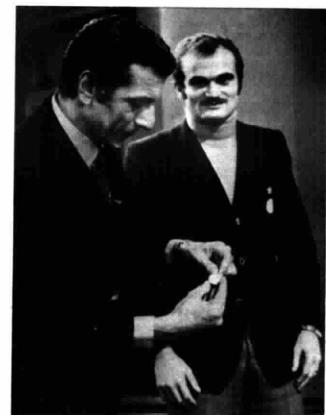
Milano, novembre

**H**o spesso pensato che gli anglosassoni abbiano coltivato quella particolare disposizione dello spirito chiamata humour per la difficoltà di esprimere ciò che uno scugnizzo non ha bisogno di dire. La differenza tra noi e loro, forse, non è sostanziale e nasce da una diversa disponibilità a portare subito in superficie ciò che dentro si muove o si muoverebbe, a parità di condizioni.

Una prova in più viene fornita dall'australiano Rod Laver, il più grande tennista della nostra epoca, che dicono abbia sorriso qualche volta solo per distrazione e che non lascia comunque trapelare il suo stato d'animo nemmeno quando il fisco, che è eguale dovunque, pretenda una larga fetta delle centinaia e centinaia di milioni di lire che guadagna con la racchetta, dopo una... falsa partenza come garzone di panettiere e fattorino.

Quando gioca al tennis, questo atleta di 33 anni, sembra una «controfigura» che deve preoccuparsi di eseguire bene l'esercizio perché non ha «rappporto» con il primo piano, con il «personaggio» che valorizza; ma non appena lo spettatore supera l'ostacolo dovuto alla mancanza di familiarità ad un simile comportamento, si accorge di trovarsi di fronte ad un consumato attore, che sottomette l'abilità tecnica alla fantasia, il temperamento alla audace creatività. Rod Laver sconfigge con gli avversari anche l'abitudine, così prepotente e sorniona, e suscita la nostra ammirazione, che spesso sprechiamo, perché è un sentimento che ci piace, che anzi ci piace troppo, una volta tanto genuina e complicata, tanto diversa da quella che proviamo per un calciatore geniale, per un ciclista di classe.

La domenica sportiva numero 935, mentre festeggiava e premiava un campione popolare come Sandro Mazzola,



che ha dichiarato di considerare la medaglia d'oro ricordo del Radiocorriere TV come un riconoscimento particolarmente affettuoso, ha dovuto affrontare, inaspettatamente una votazione dei colleghi giurati favorevole ad un atleta presente nello studio, non europeo e prevalente su cinque esponenti del football come Capello, Zoff, Boniperti, Magistrelli e Furino. Il «calcio», in origine, inglese, è stato comunque batutto da uno sport, il tennis, da noi ancora un po' melodrammatico e chic, inventato pur sempre da un inglese, il rude maggiore Ingfield che, di garnigione alle Indie, lo creò ispirandosi a giochi antichi e medioevali.

Quello che non ho capito è se Laver ha gradito l'eleggione. L'ospite ha sorriso, ma ha parlato in uno stretto inglese che non ho decifrato. Comunque ha sorriso.

La domenica sportiva va in onda il 28 novembre alle 22.10 sul Nazionale TV.

**...quando, a Natale, arriva il Presidente**



# **Victor® è con lui**

**...e la sua immagine di freschezza  
illumina la festa più bella dell'anno.**

**v i c t o r è il tuo regalo-Natale**

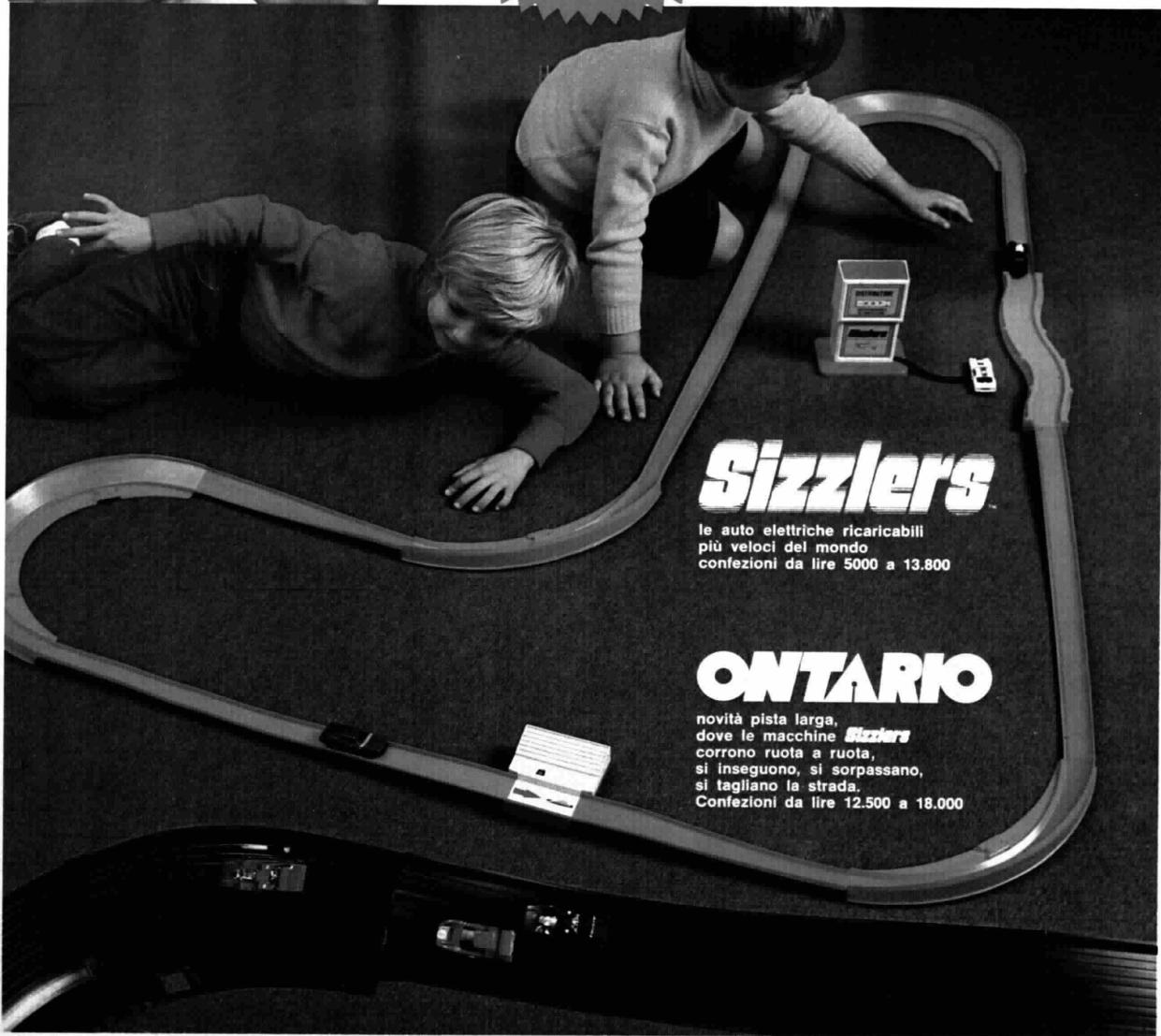


Confezioni regalo Victor da 2.500 a 60.000 lire

# NATALE NOVITA'

regali  
MATTTEL  
1971

c'è tutto quello  
che i ragazzi  
si aspettano



IN VENDITA PRESSO



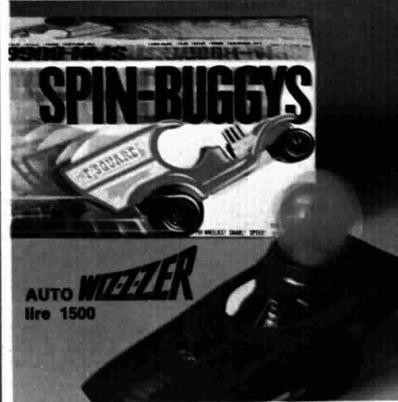
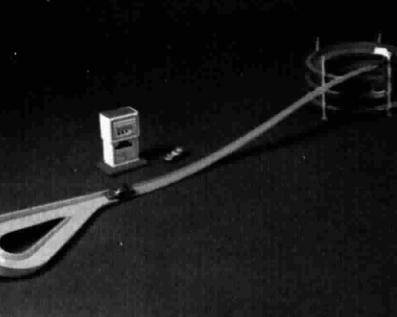
MONDO REGALI MATTEL

- **Torino**  
BONINI - Via Cernaia 2  
CAUDANIA - Via Lanza 45  
FANTOLANDIA - Via S. Teresa 5  
PORINO di GRASSI - C.so Vitt. Emanuele 86
- **Vercelli**  
PLASTICA STILE - Via Marsala 25
- **Cocca Monferrato**  
RIPOSIO Giocattoli - Via Roma 167
- **Genova**  
GIOIA DEI BAMBINI - Via Galata 92 R
- **Le Saline**  
EMPORIO FRANCHI - C.so Cavour 36
- **Milano**  
ALLA GIOIA DEI BAMBINI - Gall. Vitt. Emanuele 86  
CAGLIANI Giocattoli - C.so Verri 38  
CASA DELLA BAMBOLA - C.so P. Romana 14  
NANO BLEU - C.so Vitt. Emanuele 15  
NOE - Via XX Settembre 30  
OLDANI - Via Cola di Riencio 2  
PARADISO dei BAMBINI - Via Dante 4  
SILVETTI - Via XX Settembre 19  
SILVESTRINI - P.zza Fratina 19  
VULCANO ENAR - Viale Monza 2
- **Monza**  
GIGFER HOBBY - Via F. Cavallotti 13  
INFERNO di VAGHI - Via Passerini 7
- **Sesto S. Giovanni**  
BRIGATI Cinetta - Viale Castiglioni 123  
MASCHERONI Giocattoli - P.zza Resistenza 37
- **Busto Arsizio**  
Cart. PIANEZZI - P.zza S. Giovanni 5
- **Bergamo**  
BRIGATI Emilia - Viale XX Settembre 94
- **Creamos**  
BERTOLETTI - Galleria 25 Aprile 1
- **Vicenza**  
DE MARINARDINI - P.zza Erbe 13  
GALLA Giovanni - C.so P.tta Palladio 41-43
- **Bassano del Grappa**  
IL NIDO di DELLA BONA - Via Matteotti 21
- **Trieste** - ORVISI - Via Ponchielli 3
- **Ferrara** - F.I.I. PINTON - Via Manin 32
- **Bologna**  
BRIGATI Fausto - Via Indipendenza 66
- **Firenze**  
DREON Giocattoli - C.so Cavour 31 R  
DRAGO - Viale Brunelleschi 19 R  
GABRY - Via D'Annunzio 21 R  
MAGAZZINI DUILIO - Via Del Corso 13
- **Prato** - CAPECCHEI - Via Mura 52-54
- **Pesaro** - Rossi Antonio - Via Branca 15
- **Roma**  
BABY LAND - Viale Europa 6-12  
CASA MIA di U. Battista - Via Appia Nuova 146  
GALLERIA dei 48 - Via De Preti 105  
GIGFER - Viale XX Settembre 103  
GIORGIO Riccardo - Via Margoniano Colonna 34/36  
NOZZOLI - Via Magna Grecia 27/31  
MAZZANTI - SONNER - Via Jonio 329/332  
SANSTAR Giocattoli - Galleria di Testa - Stazione  
Termini VE-BI - Via Parigi 7  
-BOTTEGONE- PIERNIMETTI - Via Appia Nuova 423
- **Napoli**  
CAPUTO Gaetano - P.zza Vanvitelli 4  
CASA MIA di IDA BIS - Via Cilea 115  
LEGGERI - Via XX Settembre 101  
MODEL TOYS - V.le Augusto 86
- **Salerno** - PERNINGOTTI - Via Mercanti 7
- **S. Maria Capua Vetere**  
VOLLERO F.I.I. - Via Albana 100
- **Pescara**  
HARPER - Via Ruggero Sellitino 33/37
- **Messina**  
ROTINO S.p.A. - V.le s. Martino Is. 159
- **Palermo** - CHIECO Enrico - Via Manzoni 202
- **Lecce**  
MILLE Articoli Di Elia - Via F. Cavallotti 17 A
- **Catanzaro**  
LAMA Giocattoli - Via Mario Greco 70/72
- **Cagliari** - EDEN DEL BIMBO - Via Cuccu Ortu 36

E NEI MIGLIORI NEGOZI

## Sizzlers

la spirale indiavolata, lire 7900



## LE NUOVE BAMBOLE

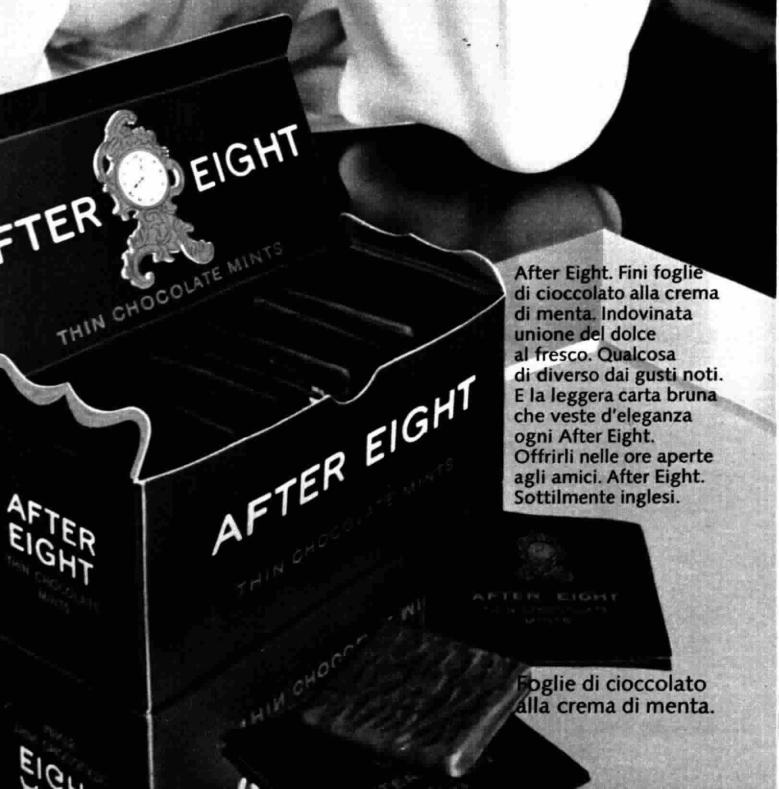


Baby Beans lire 2500

Supernella lire 5900



Bella festa.  
C'era anche Vanessa.  
E il mio partner sapeva  
di menta e cioccolato.



After Eight. Fini foglie di cioccolato alla crema di menta. Indovinata unione del dolce al fresco. Qualcosa di diverso dai gusti noti. E la leggera carta bruna che veste d'eleganza ogni After Eight. Offrirli nelle ore aperte agli amici. After Eight. Sottilmente inglesi.

Foglie di cioccolato alla crema di menta.

## LE NOSTRE PRATICHE

### ***l'avvocato di tutti***

#### **La gazosa**

*«Sono proprietario di un chiosco per la vendita di "gazose e limonate". Si tratta di un commercio all'antica che, almeno a Napoli, ha ancora i suoi clienti affezionati. Per fare un po' di reclame alla mia gazosa ho avuto l'idea di un cartello sul quale è scritto che "la gazosa di... è uno champagne". Mio figlio, che studia legge all'Università, sostiene che questo tipo di pubblicità non è ammissibile perché la denominazione "champagne" è riservata, per disposizione di legge, ai soli vini francesi di quel tipo. Se debbo togliere il cartello, me lo dica e non esiterò a farlo» (X. Y. - Napoli).*

Questione sottilissima, la sua. Effettivamente, in virtù di un trattato internazionale, o qualcosa del genere, è vietato l'uso della denominazione champagne per i vini spumanti italiani. Ma siccome questa denominazione lei non la applica a un tipo di vino, anzi la riferisce esplicitamente ad una gazosa, che certamente vino non è, io direi, salvo il parere contrario di suo figlio, che il cartello pubblicitario sia perfettamente lecito. La contraffazione, almeno a mio parere, non esiste. Oltre tutto, costituisce un'ottima reclame indiretta per lo champagne.

#### **Il lavascale**

*«Siamo un piccolo condominio e, per ridurre le spese, abbiamo deciso di eliminare il portiere, di istituire una chiusura automatica del portone e di assumere un uomo che ci pulisca ogni giorno le scale. A quest'ultimo diamo mensilmente la somma di lire 20.000. Ci è venuto il sospetto che egli possa farci causa, in avvenire, sostenendo di non essere un lavoratore a cattivo, ma di essere un lavoratore subordinato con tutti i diritti conseguenti. Che cosa dobbiamo pensare?» (Lettera firmata).*

Una risposta precisa non sono in grado di darla perché la descrizione della «fattispecie» è troppo succinta. Posso soltanto dire in che cosa consiste, anche secondo la Cassazione, la differenza tra il rapporto di lavoro subordinato e il rapporto di lavoro autonomo. Ai fini della distinzione assumono particolare rilievo i seguenti elementi: a) la collaborazione, che è estranea al rapporto di lavoro autonomo e che va intesa come inserimento sistematico nell'organizzazione dell'impresa altri delle attività di lavoro del lavoratore, attività che vengono ordinate ed utilizzate dall'imprenditore in vista degli scopi produttivi dell'impresa; b) la subordinazione, intesa come vincolo di dipendenza gerarchica e disciplinare del lavoratore subordinato, il quale, pur con quel margine di iniziativa e di discrezionalità che la natura delle mansioni in concreto comporti, è tenuto comunque ad uniformarsi agli ordinamenti ed alle direttive del datore di lavoro anche quanto al modo di esplorazione dell'attività lavorativa; c) il rischio

economico dell'impresa, al quale il lavoratore subordinato è normalmente estraneo mentre esso è inerente alla produzione dell'opera o del servizio che sta a carico del lavoratore autonomo; d) l'oggetto della prestazione, che nel rapporto di lavoro subordinato è costituito dalle energie lavorative che il prestatore di lavoro pone a disposizione dell'imprenditore, mentre nel rapporto di lavoro autonomo consiste nel «risultato» che il prestatore d'opera si è impegnato a fornire con la propria attività organizzata al committente. Aggiungerò solo che, di solito, i «lavascale» sono considerati lavoratori autonomi, soprattutto se procedono a questo compito giornaliero o periodico (stracci ecc.).

**Antonio Guarino**

### ***il consulente sociale***

#### **Trattamento speciale**

*«Vorrei sapere se brevi periodi di lavoro sono di ostacolo al "trattamento speciale" di disoccupazione» (E. T. - Latina).*

Innanzitutto, ricordiamo che il «trattamento speciale» di disoccupazione è quel trattamento economico giornaliero che spetta ai lavoratori licenziati (esclusi cioè i dimissionari) da imprese industriali diverse da quelle edili, per la durata di 180 giorni ed è pari ad un trentesimo dei due terzi della retribuzione percepita nell'ultimo mese. Al trattamento speciale vanno aggiunti gli eventuali assegni familiari per le persone a carico.

Perché si perfezioni il diritto al trattamento speciale, è necessario che la prestazione d'opera abbia avuto una durata non inferiore a 13 settimane e che il licenziamento sia stato determinato dalla cessazione dell'attività di aziende, stabilimenti o reparti dell'impresa ovvero da riduzione di personale. Una breve rioccupazione potrebbe dunque precludere al disoccupato il godimento del particolare trattamento. Soprattutto, infatti, che il lavoratore si rioccupi per due settimane presso un'altra azienda e venga da questa licenziato, sia pure per una delle cause congiunturali più sopra indicate. Per l'esame favorevole della nuova domanda, al lavoratore verrebbe a mancare il requisito del rapporto di lavoro protrattosi per più di 13 settimane. Se, poi, anche il licenziamento non fosse imputabile a situazioni congiunturali, ne risulterebbe un ulteriore grattacapo.

Ora, il decreto ministeriale 7 giugno 1971 ha rimosso queste evenienze limitative, ponendo, tuttavia, due precise condizioni:

- che i periodi di lavoro successivi non eccedano, singolarmente o complessivamente, i quindici giorni;
- che la cessazione della breve rioccupazione avvenga prima che scada il termine di sessantotto giorni dalla data del licenziamento che ha dato diritto al trattamento speciale.

E' evidente che, per i giorni di rioccupazione, il lavoratore

segue a pag. 156

# basta con i falsi puliti: nuovo All dà il vero pulito e si vede a caldo.



- 1 Tagliato in due un panno sporco,
- 2 una metà è lavata con **nuovo All** l'altra con un comune detergivo.
- 3 ancora umide, sembrano egualmente pulite, ma stirando mentre **nuovo All** ha lavato perfettamente, sull'altra metà del panno ricompare lo sporco.

\* lavato con un comune detergivo

\* lavato con **nuovo All**.

Il pulito di **nuovo All** si vede a caldo,  
e stirando sentirete anche il suo profumo,  
il profumo del vero pulito.

**Nuovo All** vi dà il pulito vero.

Per questo **Rex**,  
**Castor**, **Becchi**,  
**Naonis**, **Triplex**,  
**Electa**, **Blanka**,  
lo raccomandano.



# cosa c'è dentro il filtro?



**so lo dentro  
il filtro del tè Ati  
c'è il famoso tè  
del pacchetto rosso**

**il fragrante tè Ati  
"nuovo raccolto"**



**tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi**

## LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 154

non potrà godere del trattamento speciale, la cui durata nel tempo verrà tuttavia prorogata di un corrispondente numero di giorni.

### Contributi

«Ho motivo di pensare che la ditta presso la quale lavoro non abbia, negli ultimi tempi, versato regolarmente i contributi, ovvero li abbia versati ma senza tener conto di alcuni aumenti sulla retribuzione. Poiché so che questo potrebbe danneggiarmi poi sulla pensione, vorrei chiederle cosa posso fare per sapere come stanno realmente le cose e come regolarmi, in caso di accertate irregolarità» (M. H. - Bolzano).

Per stabilire se la ditta ha versato i contributi in base alle retribuzioni effettivamente corrisposte può chiedere di prendere visione del libretto personale e della tessera assicurativa. Dal valore delle marche applicate sulla tessera, infatti, è facile risalire alle corrispondenti retribuzioni appurare se queste ultime sono inferiori a quelle effettivamente percepite e risultanti dalle buste-paga. Il controllo in base al libretto personale è molto semplice perché su questo documento vengono registrati i dati riassuntivi delle tessere già versate.

Un altro efficace mezzo di controllo è costituito dall'estratto conto che le ditte sono obbligate a consegnare a ciascun dipendente entro il 31 marzo di ogni anno o anche prima, in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Dall'estratto conto devono risultare chiaramente le retribuzioni corrisposte al dipendente ed i contributi per esse versati.

Le eventuali omissioni contributive (anche parziali) vanno segnalate alla locale Sede dell'INPS o all'Ispettorato del Lavoro prima che sia intervenuta la prescrizione; il tempo di prescrizione, prima fissato in cinque anni, è stato portato a dieci anni dalla legge n. 153 del 30 aprile 1969; naturalmente, poiché la legge non può avere effetto retroattivo, non possono essere recuperati i contributi che, alla data di entrata in vigore della citata legge, erano già prescritti in base alle precedenti disposizioni. Per i contributi già prescritti può essere chiesta, dall'interessato o dal datore di lavoro, la costituzione di una rendita vitalizia reversibile (pari alla pensione o quota di pensione corrispondente ai contributi omissi) ai sensi dell'art. 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

Giacomo de Jorio

### ***l'esperto tributario***

#### **Assegni familiari**

«Gradirei sapere come si applica la prescrizione decennale, che mi è stata concessa dal Ministero per il seguente fatto: 1946: mi si concedono gli assegni familiari per un conveniente a carico: 1964: corrispondente dell'ultimo rateo in seguito alla morte del convivente, 1969: mi si comunica che gli assegni non mi erano do-

vuti e immediatamente si provvede al recupero della somma con rate mensili: 1970: mi viene concessa la prescrizione decennale, devo cioè restituire la somma percepita nel periodo 1954-1964.

A detta di esperti non è questo il periodo per cui debbo pagare. Qual è la vostra opinione?» (Livia Vannucchi - Roma).

L'art. 2946 del Codice Civile dispone che i diritti si estinguono per decorso della prescrizione, ordinariamente, in dieci anni.

Se gli assegni non le erano dovuti, l'ente erogante aveva diritto a richiederglieli nei limiti suindicati. E ciò ha fatto.

#### **Acquisto**

«Sono un operaio, attualmente dipendente dalle F.F.S. e, come tale, ho versato e verso da oltre vent'anni i contributi Gescal. Ho intenzione di acquistare, direttamente dalla società immobiliare costruttrice, un appartamento di tre vani e accessori in un edificio dichiarato "per civile abitazione non di lusso". Vorrei pertanto sapere se, in quanto lavoratore in regola con i contributi, posso beneficiare dell'esenzione dall'imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione. Fino ad ora è mia impressione prevalente che una specie di congiura del silenzio circondi questa materia. D'altra parte mi sembra che la circolare n. 6 del Ministero delle Finanze del 9-3-67 mi sia favorevole. Se è così gradirei una conferma e eventualmente conoscere la procedura da seguire e i termini di scadenza per la presentazione della relativa domanda di esenzione» (Giuseppe Bruno - Novara Inferiore, Salerno).

In sede di conversione in legge del d.l. 15-3-1961 n. 124, recante provvedimenti per la ripresa dell'economia nazionale, è stata disposta con l'art. 45, 2° comma della legge 13-5-1965 n. 431, la totale esenzione della imposta di consumo per i materiali impiegati nella costruzione di abitazioni economiche e popolari realizzate: a) da cooperative, enti e privati con il contributo dello Stato, ovvero b) da lavoratori singoli o da cooperative di lavoratori che versino i contributi alla Gescal di cui alla legge 14-2-1963 n. 60.

E' indubbiato che la dizione "realizzate" è sinonimo di "costruite" per cui la esenzione può competere allorché, oltre agli altri requisiti, il lavoratore singolo o associato costruisce l'immobile. Pertanto, nel caso prospettato, e cioè acquisto di appartamento da una Società immobiliare costruttrice da parte di un lavoratore che versa i contributi alla Gescal, non può competere l'esenzione dall'imposta di consumo.

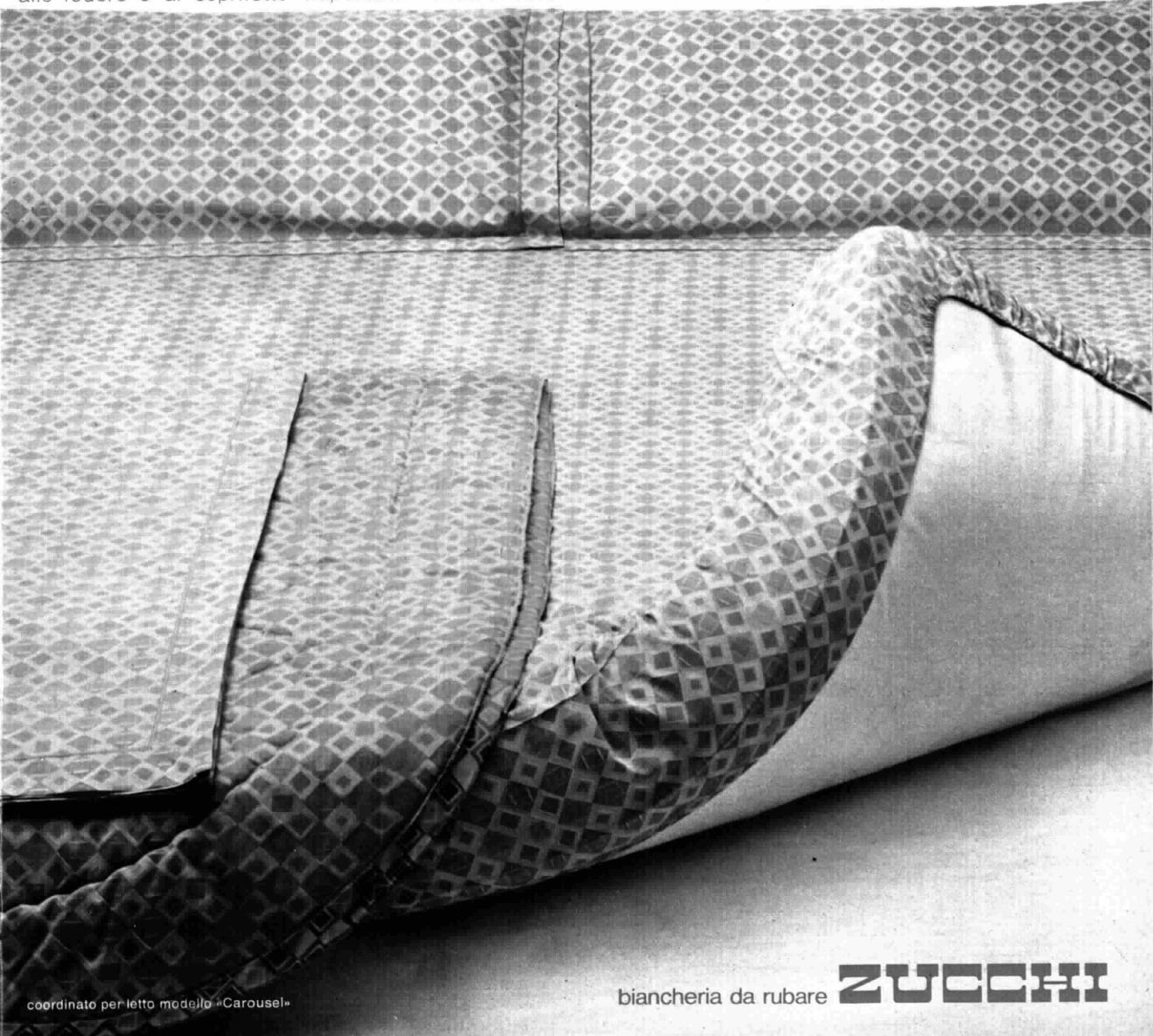
Né d'altra parte la circolare n. 6 del 9-3-67 del Ministero delle Finanze dispone diversamente da quanto sopra detto e si limita solo a precisare il tipo di documentazione occorrente per ottenere l'esenzione. Il presupposto, però, è sempre che il lavoratore realizzi in proprio la costruzione e non già che acquisti da terzi l'appartamento, nel qual caso, come si è detto, non può competere l'esenzione.

Sebastiano Drago



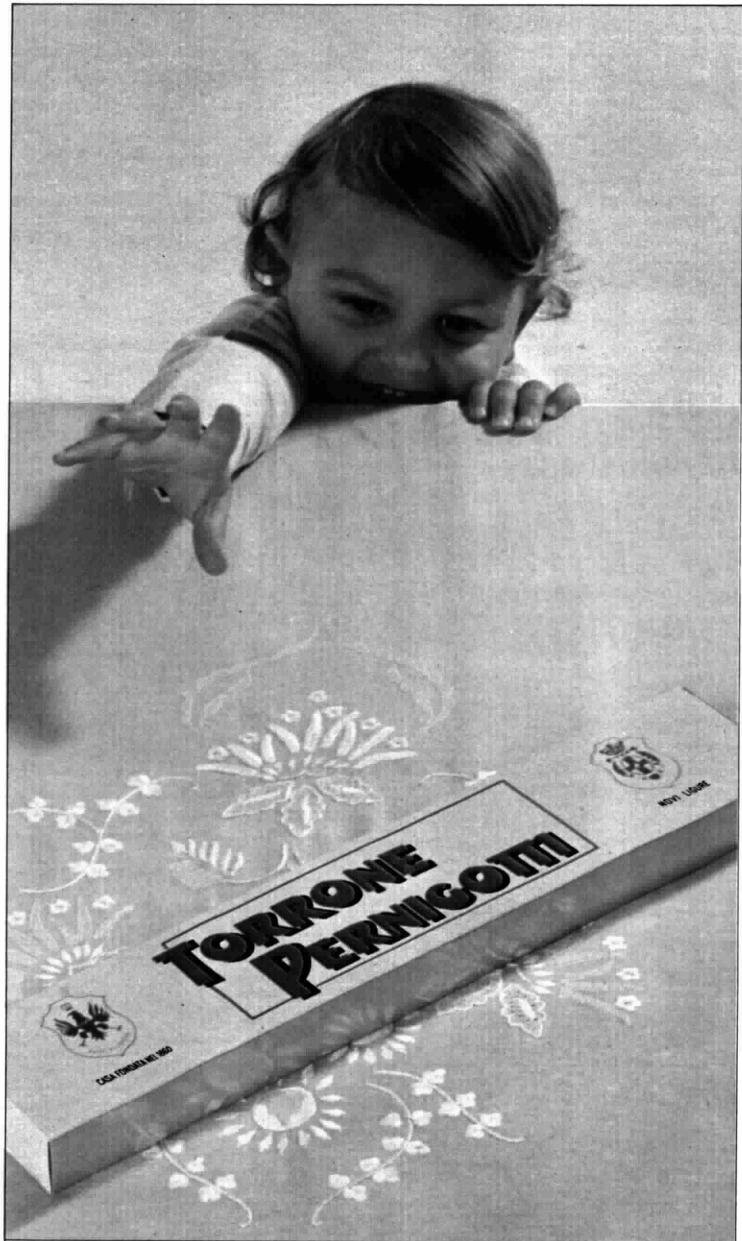
# tu l'hai sempre desiderato, Zucchi l'ha realizzato ed ora tu..... rubalo!

Zucchi ha pensato a te: a te che vuoi oggetti di razionale eleganza per una casa bella e funzionale. A te che scegli cose sempre nuove per vivere meglio. Zucchi ha pensato a te con la sua nuova collezione 1971-72 di biancheria per la casa, creata per il tuo nuovo stile di vivere. Il "lenzuolo con gli angoli", per esempio. Guardalo bene: è bello, vero? Guardalo meglio: è... nuovo! Ha "gli angoli elastici": il letto si rifa in un attimo e il lenzuolo sta sempre ben teso sotto la schiena. E in più, è coordinato al lenzuolo di sopra, alle federe e al copriletto trapuntato "double face". E' così bello che, attenta!, potrebbero rubartelo!



coordinato per letto modello «Carousel»

biancheria da rubare **ZUCCHI**



**il torrone  
che va a ruba  
in famiglia**

**PERNIGOTTI**

TREND

## AUDIO E VIDEO

### il tecnico radio e tv

#### Multiplayback

*«Sono un appassionato di registrazioni fonografiche e mi piace anche suonare. Vorrei conciliare le due cose incidente, col metodo della sovraccinzione (multiplayback) mie esecuzioni. Non sapendo quale registratore sia adatto a questo scopo, ho provato con un mio amico, che possiede un REVOX A77, ma nonostante la ottima risposta dell'apparecchio, dopo la sesta, settima sovraccinzione il fruscio di fondo diventa notevole e fastidioso. Quindi mi occorrebbe un registratore o dal fruscio minimo o un registratore a più di quattro tracce, in modo da usare ogni pista una sola volta, e ciò mi permetterebbe di effettuare il mixaggio dopo aver completato tutte le registrazioni» (Massimo Momo - Roma).*

Non entriamo in merito del tipo di utilizzazione del registratore (sei, sette riversamenti mi sembrano veramente eccessivi e ci stupisce che, con qualche accorgimento, tale numero non possa essere ridotto), e restiamo all'esame del fatto tecnico. Il fruscio di un registratore magnetico può essere ridotto aumentando la velocità o allargando la sezione della traccia. Passando da un modello a 4 piste ad uno a 2 piste il rapporto segnale-disturbo aumenta di circa  $2 \pm 3$  dB. Ciò significa che, a parità di fruscio tollerato si può raddoppiare il numero dei riversamenti. Analogamente succede passando dalla velocità di 19 cm/secondo a quella di 38 cm/secondo. Pochi registratori assumono queste due caratteristiche; tra questi vi sono i Tandberg della serie TRD 600 (da non confondersi con il tipo 6000 X). Qualora infine ci si orienti su un tipo a più piste può rivolgersi per esempio alla Ampex o alla Telefunken che costruiscono una intera gamma di macchine professionali pluripiste, con nastro da 1/2" o da 1", dal costo però notevolmente elevato.

#### Demagnetizzatore

*«Ho un registratore-cassetta con microfono e condensatore incorporato e livello automatico di registrazione: ora, forse a causa di ingressi non adatti effettuati dal sintonizzatore o amplificatore, riscontro ogni tanto crepitii e picchietti, sia nell'ascolto sia nella registrazione e ciò accade anche senza inserimento del nastro cassetta. Onde eliminare questo inconveniente ho acquistato dalla stessa Casa l'accessorio demagnetizzatore indicato per la perfetta conservazione della testina, ma temo di non saperlo usare e non vorrei provocare danni al registratore. Gradirei una esauriente precisazione su questo problema e sull'uso del demagnetizzatore» (Umberto Montanari - Ravenna).*

E' praticamente impossibile individuare la causa di crepitii a distanza ed in base ad indicazioni piuttosto sommarie (non dice, ad esempio se questi disturbi sono presenti anche quando registra con il microfono). La cosa migliore da fa-

re, quindi, è fare effettuare un sopralluogo da un bravo tecnico che potrà senz'altro risolvere i suoi problemi. Il demagnetizzatore non eliminerà certamente tali crepitii. Esso viene usato quando la testina è permanentemente magnetizzata: caso riconoscibile dalla presenza di un fruscio modulato nella registrazione. La magnetizzazione permanente della testina può verificarsi quando essa, per varie ragioni, è sottoposta a corrente istantanea assai più intensa di quella relativa al funzionamento normale. L'uso dello smagnetizzatore è in generale il seguente: si connette lo stesso alla rete, lo si avvicina lentamente alla testina senza però portarlo a contatto di quest'ultima. Dopo qualche istante si allontana molto lentamente lo smagnetizzatore e l'operazione è conclusa. L'uso dello smagnetizzatore è pertanto delicato e comunque necessario solo in rari casi. La consigliamo di leggere le istruzioni indicate all'apparecchio perché, se usato male, c'è il pericolo di lasciare magnetizzata la testina con conseguente danneggiamento dei nastri che venissero riprodotti.

#### Riga orizzontale

*«Al centro dello schermo del televisore appare una striscia orizzontale bianca in sovrapposizione all'immagine. La striscia è sempre presente, ha una larghezza di circa un centimetro e lascia intravedere l'immagine; questo difetto è presente in tutti e due i Programmi. Può essere causata da una antenna di un radiomotore situata proprio di fronte alla antenna ricevente del televisore, ad una ventina di metri di distanza? O dipende da una anomalia del cinescopio? È possibile eliminarla?» (Giovanni Ficeri - Ascoli Piceno).*

Pensiamo che il difetto lamentato non sia dovuto all'antenna trasmittente del radioamatore vicino, ma piuttosto ad un difetto del televisore. In particolare il difetto va ricercato in quel circuito chiamato oscillatore orizzontale che ha la funzione di produrre il segnale che, passando attraverso le bobine di deflessione, comanda gli spostamenti orizzontali del fascio elettronico del cinescopio. Il rimedio forse consiste nella sostituzione della valvola oscillatoria orizzontale.

Enzo Castelli

#### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 14

I pronostici di  
DELIA BOCCARDI

Cagliari - Bologna	1	x
Catanzaro - L. R. Vicenza	1	x
Fiorentina - Torino	1	x 2
Inter - Milan	1	
Juventus - Napoli	1	
Roma - Mantova	1	
Sampdoria - Atalanta	x	1
Varese - Novara	1	
Catania - Novara	1	
Reggiana - Lazio	x	2
Ternana - Perugia	x	1 2
Venezia - Solbatico	x	
Messina - Brindisi	1	



**La più alta precisione a diapason  
è un vanto Longines**

Questi sono i nuovi Longines Ultronic, gli orologi dotati del più perfetto movimento a diapason esistente: il prestigioso meccanismo elettronico seconda generazione equilibrato, costruito secondo una concezione modulare che garantisce una precisione e una regolarità senza precedenti, alimentato da una micropila che dà un'autonomia di carica per oltre un anno.

E Longines vi offre ancora di più: una tradizione e un prestigio ultracentenari sempre rinnovati dai successi e dalla fama internazionale che Longines ottiene con la sua creatività estetica e con le sue avanzatissime ricerche scientifiche, dando con i suoi orologi una qualità e un nome di cui potrete sempre giustamente vantarvi.



44934.02 (in alto) - In oro 750‰ satinato. Impermeabile e datario, quadrante dorato. L. 258.000  
41934.03 - Idem in acciaio satinato, quadrante argentato soleil. L. 102.000

41934.09 - In acciaio satinato. Impermeabile e datario, quadrante blu. L. 105.000

41934.06 - In acciaio satinato, impermeabile e datario, quadrante argento satinato. L. 111.000

41954.01 - Orologio subaqueo con datario, in acciaio. Ore e sfere fosforescenti, garantito fino a 200 metri di profondità. L. 114.000



Longines  
cronometraggio  
ufficiale  
alle Olimpiadi di  
Monaco 1972



Organizzazione per l'Italia **Longines - Vetta** 20121 Milano — Via Cusani 4  
Si inviano cataloghi a richiesta

la tua pelle è  
come un fiore:



## dissetala con Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Costa 1200 lire il flacone. Fa parte della linea Cupra del Dott. Ciccarelli assieme al LATTE DI CUPRA e al TONICO DI CUPRA (medio lire 900, grande lire 1600) per la pulizia a fondo della pelle, al SAPONE DI CUPRA (lire 800) e alla CERA DI CUPRA (vaso lire 1600, tubo lire 800), la famosa crema nutritiva a cui le affezionate consumatrici hanno assegnato il "Premio Qualità".



### Un criceto in classe

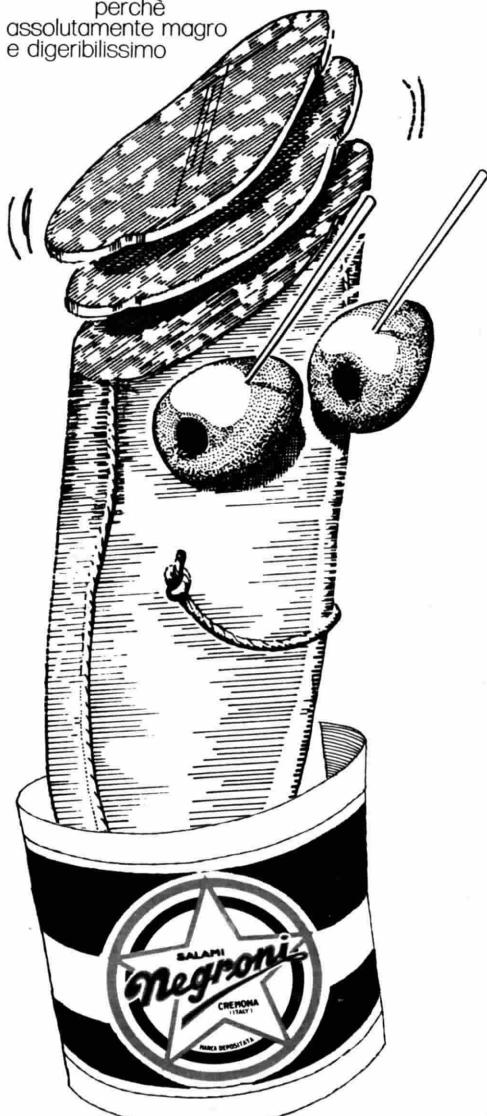
« Mi rivolgo a lei per qualche consiglio. Sono una giovane insegnante elementare e quest'anno, con molta probabilità, mi sarà affidata una prima classe. Ora sto coltivando l'idea di ospitare nell'aula che accoglierà gli alunni qualche loro piccolo animale del mondo animale. Ho pensato in particolare a un criceto: lei che ne pensa? C'è qualche altro animale dal carattere affettuoso, tollerante dell'inevitabile cattività in gabbia e con una salute non eccessivamente fragile, che potrebbe soddisfare le mie esigenze tenendo conto, tra l'altro, che ho a mia disposizione uno spazio nell'aula scolastica, piuttosto limitato? Gradirei molto avere da lei qualche chiarimento in proposito, eventualmente corredata da indicazioni relative alle cure da prodigare agli animali e alla loro alimentazione specifica » (Gemma Rita Vallino - Lanzo Torinese).

Alla giovane maestra di Lanzo, animata da sacro entusiasmo per l'educazione naturalistica dei suoi futuri allievi, rispondo in tutta sincerità. Fino a qualche anno fa, ero favorevole in linea di principio all'adozione di animali in cattività, perché i bambini potessero conoscerli ed amarli, cioè il concetto era, in parole povere, questo: sacrificiamo qualche esemplare, perché un giorno tanti si salvino. Ora tuttavia, considerata la impressionante diminuzione della fauna di tutto il mondo, non mi sento più di incoraggiarla su questa strada. Direi che si può sensibilizzare la opinione dei propri allievi con altri metodi didattici: documentari cinematografici (ora alla portata di tutte le scuole), filmine, diapositive a colori e in bianco e nero, ma specialmente con sene passeggiate all'aria aperta e proficua della natura, commentate dalla viva voce della maestra. Lei stessa, d'altra parte, si dice perplessa sulla inevitabile cattività (che provoca sempre sofferenza e prima o poi porta a sicura morte) e fa presente il limitato spazio a disposizione. Perché iniziare l'educazione zoofila con lo spettacolo delle sofferenze di un animale in cattività (sia pur esso un criceto o un canarino abituato a vivere in gabbia)? Vedremo sempre l'animale aggirarsi alla ricerca della libertà perduta, dimagrire o ingrassare in modo abnorme, ammalarsi sovente, e la tristezza del suo sguardo (comune a tutti gli animali degli zoo) non è certo un fattore psicologico atto a instillare il rispetto per tutte le creature viventi del mondo della natura.

Angelo Boglione

# salame a cuor leggero

perchè  
assolutamente magro  
e digeribilissimo



# Negrone

vuol dire qualità

# Il Concorso più ricco e divertente dell'anno!

## Un Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Proprio così. Ogni Ramazzottimista, oltre a vivere la vita con un sorriso, oggi può valere davvero tanto oro quanto pesa. Incredibile? No, semplicissimo. Devi solo completare e spedire la cartolina del concorso che ti sarà consegnata ogni volta che bevi un Amaro Ramazzotti al bar o ne compri una bottiglia. Ma non basta! Oltre a questo primo favoloso

premio (il tuo peso in oro), ce ne sono tanti altri: un secondo, terzo e quarto premio che ti potranno far vincere tanto argento quanto pesi e centinaia di gettoni d'oro da 10.000 lire ciascuno. Allora: basta con le diete e... occhio alla bilancia! Perché più pesi, più oro puoi valere. E più cartoline spedisci, più probabilità di vincere avrai!



**puoi vincere  
tanto oro  
quanto pesi!**



# VETRIL, IL PULIZIOTTO DI CASA

Usate Vetril per una pulizia che dura  
su vetri, porte e stipiti.

Per far splendere frigorifero, lavatrice,  
lavastoviglie, mobili laccati e piastrelle.

## ATTENZIONE

su ogni Vetril  
un buono sconto  
per un flacone  
di cera

FLUIDA  
SOLEX

oltre il pulito

**Brill**



## MONDO NOTIZIE

### TV in Polonia

Attualmente gli abbonati alla televisione polacca sono circa 4.500.000 e il numero delle ore di trasmissione oscilla fra le sedici e le diciotto alla settimana sui due Programmi. Per insufficienze tecniche il Primo Programma può essere ricevuto solo dal 70 % della popolazione, fattore questo che non contribuisce certo alla diffusione della televisione nel Paese. Per questa ragione il governo ha studiato un nuovo piano quinquennale di sviluppo che prevede l'ampliamento della rete televisiva, il rinnovamento di molti impianti tecnici, la creazione di nuovi centri e ripetitori televisivi, l'introduzione del colore anche sul Secondo Programma.

### Attualità in USA

E' stato recentemente costituito in USA il National Public Affairs Broadcast Center per la produzione dei programmi di attualità destinati alla rete del Public Broadcasting Service, l'organismo televisivo non commerciale americano. Il centro, che avrà la sua sede a Washington e sarà diretto da Jim Karayn, produrrà programmi di attualità sui principali avvenimenti politici del Paese e, in particolare, della capitale e sarà finanziato dall'ente televisivo non commerciale e dalla Ford Foundation.

### Nessun extra

La direzione generale dell'ORTF e il Ministero dell'Economia e delle Finanze stanno mettendo a punto il bilancio preventivo dell'Ente radiotelevisivo francese per il 1972. Sono state scartate le ipotesi di un ulteriore aumento della pubblicità e dell'introduzione di un canone speciale per la televisione a colori. Si parla invece di un probabile aumento del canone complessivo per la radio e la televisione dagli attuali 120 franchi a 126 franchi annuali. Ma sarebbe solo una prima tappa verso un nuovo aumento che entrerebbe in vigore fra due o tre anni.

### Utenze tedesche

I ricevitori a colori attualmente in funzione nella Germania Occidentale ammonterebbero a 1.700.000 unità, cioè al 10 per cento degli utenti televisivi che, al primo luglio scorso, erano 17.150.058. Nel primo semestre del 1971 le vendite di televisori a colori hanno rap-

presentato il 30 per cento delle vendite totali, contro il 25 per cento dell'anno passato ed il 17 per cento del 1969. Nel 1970 sono stati venduti 750.000 televisori a colori e 2.200.000 in bianco e nero; nel primo semestre del '71 l'andamento delle vendite tende al ribasso per il bianco e nero (-12 % circa) mentre è in aumento (+22 %) per il colore. L'industria prevede di immettere quest'anno sul mercato complessivamente 900.000 apparecchi a colori, destinati per il 15 per cento all'esportazione, e 1.900.000 apparecchi in bianco e nero, destinati all'esportazione per il 20-25 per cento.

### Nelle scuole

Nella Germania Federale dall'autunno di quest'anno viene intensificato l'uso della televisione per l'insegnamento nelle scuole. Le trasmissioni avranno carattere nazionale, giacché i piani di studi saranno uguali per tutti i Länder: ciò consentirà di risolvere almeno in parte un grave problema, cioè la mancanza di insegnanti. Secondo i risultati di un'indagine condotta dall'Istituto di psicologia dell'Università di Würzburg, 185 per cento degli insegnanti interrogati hanno dichiarato di essere favorevoli all'introduzione di lezioni televisive. I pareri sono stati invece discordi su un altro punto: la maggior parte degli interrogati si è espressa in favore di trasmissioni che arricchiscono, completino ed illustrino l'insegnamento, mentre il 25 per cento preferisce trasmissioni di una ventina di minuti l'una destinate ad entrare a far parte delle singole lezioni sotto forma di insegnamento diretto.

### In Svizzera

In Svizzera, alla fine del giugno 1971, gli abbonati alla televisione erano 1.353.393, di cui 964.521 nella Svizzera tedesca, 328.086 in quella francese e 60.786 nel Canton Ticino. Alla stessa data i televisori a colori erano 103.345, una cifra pari al 7,9 per cento circa dell'intera utenza televisiva. In tutte e tre le zone linguistiche, la televisione a colori ha riscosso il maggior interesse presso i liberi professionisti, gli artigiani con piccole aziende e i capi famiglia forniti di istruzione superiore. Il numero dei televisori a colori aumenta con ritmo costante soprattutto nei piccoli centri del Canton Ticino e nella Svizzera francese, mentre nelle zone di lingua tedesca il ritmo di aumento è più basso.

# Bonheur esprime...

*la ricchezza  
che è in voi*

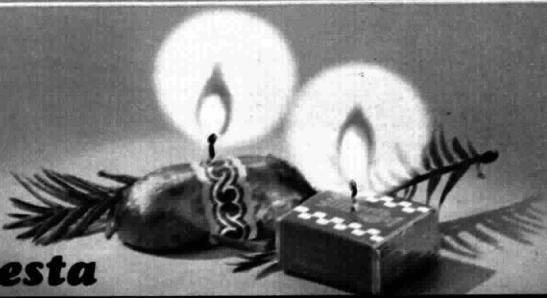
cioccolatini assortiti  
**BONHEUR**  
perugina



*solo Bonheur è così ricco... perché solo Bonheur è così assortito*

Natale è esprimere di più a tutti  
la gioia di incontrarsi, è sentire  
più di sempre che stare insieme è bello;  
per questo c'è Bonheur Perugina, perché...

**Bonheur accende attimi di festa**



## DIMMI COME SCRIVI

e queste rubriche parole

**Caria P. 17 - Bologna** — I timidi agiscono impulsivamente, come capita a lei, e tutti ne rimangono inevitabilmente insoddisfatti. Lei è sensibile, incerta, suggestibile, affettuosa, dispersiva e romantica. Nel suo carattere si nota anche una sfumatura di pigritizia e, non possedendo ancora una sufficiente quadra, la lascia sopraffare dai sentimenti. Possiede intuizioni acute, ma servevole. Cerchi di far sentire le sue domande e le simpatetiche improvvise, eserciti la sua volontà per raggiungere le mete che si è prefisse e moderi i suoi impulsi. Viva a contatto con molte persone per vincere la timidezza.

che scrivo ad un giornale, e

**E. M. A. R. 1953** — In realtà lei è suscettibile e molto orgogliosa ed anche quando è consapevole di aver torto, non sa trovarne l'audacia per chiedere scusa. Le sue linee di massima sono abbastanza buone, ciò che desideri realizzarne nella vita, ma spesso le sue imputazioni si ritornano negativamente contro di lei e la mancanza di diplomazia guasta spesso definitivamente i suoi piani. La sua intelligenza è eminentemente pratica e non accetta la discussione se non è sicura di vincerla. È egocentrica e indipendente pur avendo ancora bisogno di basi solide e protettive. Le riesce difficile esprimersi, ma più possedendo una buona dose di autocritica si crea alibi per non guardare fino in fondo a sé stessa. I suoi ideali sono validi ed i suoi giudizi obiettivi.

scrivete al Reddazione.

**Alida 8, 18, 71** — Il suo temperamento è dominato dalle ambizioni inespresse e non ancora superate e dalla sua impulsività. La sua sensibilità non comune le fa percepire gli umori altri ed accentua il suo nervosismo. Il suo carattere non è molto forte e qualche volta è insicuro: questa la tiene in un permanente stato di tensione che non le consente di mettersi in moto, ma vuole crearsi una personalità ma non si rende conto che tende ad imparare le persone che, in qualche modo, accendono il suo entusiasmo. Di solito è più preoccupata di quanto volga, per gli altri, dimostra una certa praticità. Non è facile alla comunicativa anche se è fondamentalmente affettuosa.

scrive se scrivo

**Elsa (di Roma)** — La sua fantasia rende discontinui i suoi pensieri e li disperde in inuti romantiche. Scusi il tono un po' brusco, ma la sua intelligenza e di natura puramente puritana non hanno bisogno dei mezzi toni. Il suo animo generoso non le permette di scegliere una via sicura da seguire e lei si lascia trascinare dagli eventi e dai sentimenti senza reagire come sarebbe logico e legittimo. Nonostante l'età è ancora immatura perché crede nelle favole. È affettuosa, dignitosa, ingenua e spontanea, ma non troppo chiara con sé stessa. Non fa niente per raggiungere i suoi ideali ed al senso del dovere sacrifica la sua vivacità.

il suo responso fabuloso.

**G. F. 46** — Il suo carattere è un po' troppo affettuoso, sensibile ed apprensivo per i suoi grandi che si eccita e soprattutto nei primi tempi, avrà frequenti motivi di turbamento. Il tempo passa e l'ambiente ad inquadrarsi e le darà una maggiore sicurezza di sé. Lei è una idealista e si adagia volentieri nei sogni ai quali la conduce la sua sensibile intelligenza e che le creano mille timori e tanta paura di sbagliare. È instintivamente raffinata ed ha tanto bisogno di dare e di ricevere affetto. Non si sottovolati e cerca di acquisire una maggiore fiducia nelle sue forze ciò che ti permetterà di affrontare la vita con coraggio e senza timidezza. Si lasci guidare dalla sua intuizione, ma non dal cuore.

nella settimana

**Gabriella 1917 - Lui** — Questa grata denota ambizioni, ideali che a stento saranno raggiunti per un eccesso di cerebralismo che lo spinge a un perfezionismo pericoloso. Sensibilità ombrosa, incapace a volte di comunicare e di isolarsi. Una intelligenza che ancora non ha saputo trovare il giusto modo di esprimersi. Ha paura delle responsabilità, ma ha bisogno di essere sempre all'altezza delle situazioni, specie se impegnano la sua coscienza. Si commuove con facilità, ma si indurisce altrettanto facilmente. Non è mai sicuro di avere il meglio e si tormenta.

solo una settimana e

**Gabriella 1917 - Lei** — Spero che, malgrado il ritardo, la risposta le giunga ancora utile. Come spavalda, certe sicurezza la sua stessa allegria, hanno spaventato la persona che le interessa. La sua ansia di concludere e il suo esclusivismo lo hanno impressionato ancora di più. Il suo adagiarsi in questo amore, le sue parole in libertà quando è euforica, i suoi entusiasmi, lo hanno reso perplesso. Per riarrendersi metta ai suoi piedi le sue ambizioni, sia pure aggiornate nel fare, sia pure sagge e chiare. Gli ispiri fiducia, non abbisini, impuntature, non abbia volti al di fuori della sua. Lo lasci libero e finirà per tenerlo legato ben stretto. Ma ci vorrà del tempo e si domandi con chiarezza se il risultato merita lo sforzo.

*scrivete come scrivete;*

**Cinzia 56** — È intelligente e disinvolta, con una punta di forzatura, e con un gran desiderio di emergere a tutti i costi per soddisfare il suo ego-centrismo. Nella spensierata gioventù, non sa ancora come comportarsi, rendersene conto, crea attorno a sé una atmosfera ambiziosa e vanitosa che suona falsa e che non le torna utile. Le sue basi sono in realtà sane e borghesi ed emergeranno quando, maturando, eliminarà spontaneamente le inutili sovrastrutture di cui ora si circonda. È buona e affettuosa, con pretese più a parole che a fatti.

**Maria Gardini**

# digerire è vivere

Fernet-Branca digestimola, elimina il torpore del primo pomeriggio e rimette in forma per il dopopranzo ancora tutto per produrre.

Fernet dal gusto pieno e generoso riempie di tutto sapore ogni intenso momento.



Puro per la digestione immediata, superdigestimola nel caffè, long-drink - con l'acqua preferita - sana abitudine quotidiana. Partecipate alla vita d'oggi stimolati dal Fernet-Branca. E' forte di natura, tradizionalmente sano.

**Fernet-Branca digestimola**

Un'idea nuova  
per i tre ombrelli  
a destra: il disegno  
che riproduce motivi  
copiati da antichi  
sari indiani.  
Creazioni Esse



Oggi sulla cresta dell'onda,  
il Principe di Galles  
compare anche  
nel montgomery di linea  
affusolata con carré  
e alamari in antilope



**MODA** L'INVERNO  
**QUESTO SCONOSCIUTO**

Riparati dal grande  
ombrelllo Esse  
con stecche di bambù,  
il montgomery  
maschile in antilope  
e quello femminile  
in tweed chiné.  
I modelli pubblicati  
in questa pagina  
sono di Belfe



Nord e Sud non c'entrano: vento, pioggia, neve e gelo, lo sappiamo per esperienza, compaiono prima o poi dovunque. Ma noi possiamo difenderci dalla loro presenza rifiutandoci semplicemente di accoglierli, trattandoli come sgradevoli sconosciuti con cui non vogliamo aver niente a che fare. Che cosa ci propone la moda per i giorni del grande freddo (e anche come suggerimento per un regalo natalizio più o meno importante)? Per esempio un bel cappotto di pelle, impermeabile al vento e all'acqua, rigorosamente riscaldato da bordi o interno di pelliccia; o un mantello lungo e ampio che si possa avvolgere bene attorno al corpo senza infagottare la figura; o un montgomery in una delle tante versioni oggi di attualità. Fra gli accessori invece, accanto alle scarpe con la suola di para, agli stivali di camoscio, ai berretti da calcare bene sulle orecchie, hanno un ruolo importante gli ombrelli, sia nella versione rustica di cotone colorato, sia in quella elegante che punta sull'originalità del disegno e dei colori.

cl. rs.



Da sinistra: un caldissimo cappotto in calf suede con collo e balza in opossum e interno staccabile in lana; un modello sportivo in rawskin a pelo rasato ed effetto maculato; un cappotto in crosta « graffiata » con bordi di volpe.  
Tutti i modelli pubblicati in questa pagina sono Breco's

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Arriveranno le dimostrazioni di solidarietà e gli aiuti che vi occorrono in casa. Non occorrerà mai troppo discutere, ma tutto sarà appianato dalla vostra buona predisposizione di spirito. Giorni favorevoli: 28 novembre e 1 dicembre.

### TORO

Le amicizie saranno rese più salde da un avvenimento importante. Godrete di un periodo sereno e di buone disponibilità economiche. Sul lavoro regnerà un certo nervosismo. Giorni letti: 30 novembre, 1 e 2 dicembre.

### GEMELLI

Una certa frenesia vi condurrà spesso all'errore: eliminate le interferenze e voler vivere tranquilli. Una lettera vi darà la soluzione cercata. Amicizie sincere e durature. Cercate di cogliere i buoni momenti dei giorni 29 e 30 novembre.

### CANCRO

Nuove idee, intelligenti intuizioni vi faranno stimare dai superiori e vi faranno risparmiare tempo nell'applicazione della vostra attività. Novità che si riveleranno nel complesso utili in famiglia. Giorni favorevoli: 28 e 29 novembre.

### LEONE

Evitate di comunicare alle persone poco conosciute i segreti del vostro cuore. Una confidenza fatta con imprudenza potrebbe essere fatale. Nel lavoro invece la fiducia sarà di massima utilità. Giorni letti: 28, 29 novembre e 2 dicembre.

### VERGINE

Cercate di risolvere bonariamente ogni incomprensione con chi vi ama sinceralmente. Prove di delicatezza avute prima. La fortuna unita alla tempestività nell'agire darà i suoi frutti. Giorni favorevoli: 29 novembre e 1 dicembre.

### PESCI

Afletti ricambiati con la stessa foga e la stessa dedizione. Sul lavoro attenzione ai consigli delle persone più esperte e abili. Giorni favorevoli: 29 novembre, 1 e 2 dicembre.

### BILANCIA

Non prendete le cose alla leggera: ogni comunione è una vaglia e soprattutto momenti di tensione che è bene fugare con le compagnie sane, allegre e con le letture amene. Giorni ottimi: 30 novembre e 1 dicembre.

### SCORPIONE

Successo nel campo affettivo, specie nel trovare amicizie veramente sincere e non deludenti. Una breve discussione con la persona amata si risolverà in una maggiore fiducia reciproca. Giorni favorevoli: 29 e 30 novembre.

### SAGITTARIO

Confermate di rapporti di amicizia iniziati tempo addietro. La persona che ritenevate insicura vi darà prova del suo affetto. Settimana lavorativa alle nuove iniziative e ai viaggi per il lavoro. Giorni favorevoli: 28 e 30 novembre.

### CAPRICORNIO

Incalzate senza tregua, e la posta in palio sarà vostra. Siate leali con chi ripone in voi tutta la sua fiducia, e telefonate a interessanti. Si intensificheranno le vostre attività, e per questo avrete successo. Giorni buoni: 30 novembre e 2 dicembre.

### ACQUARIO

Estate di comunicare alle persone poco conosciute i segreti del vostro cuore. Una confidenza fatta con imprudenza potrebbe essere fatale. Nel lavoro invece la fiducia sarà di massima utilità. Giorni letti: 28, 29 novembre e 2 dicembre.

### PIANTE E FIORI

«Ho sia tutte le piante sia il terreno, ma sono del tutto incompetente in giardinaria. Vuole usarmi la cordata di dire se solo esiste un trattato pratico che possa aiutarmi a ridursi da sola in tutto senza avere bisogno di "giardiniere"?» (De Michele - Palestro).

Non credo che vi siano libri come quelli che raccomandate, ma ciò che ci occupino, nel modo da lei desiderato, di conifere, di piante ornamentali, fruttifere. Curare da solo le piante è certo l'ideale perché oggi è difficile trovare veri esperti per una giardineria. Per il giardino si può procurare Amici dei fiori di Ethel Ferrari e, per la parte riguardante l'orto, Un anno nell'orto di A. Del Lungo della ERI.

### Hibiscus

«Ho comprato una pianta di hibiscus: vorrei sapere da lei come si riproduce questa pianta, per talea o per seme? Se la riproduzione si dovesse già termine, ma in quale momento debba effettuare il lavorio?» (Giovanna Vornioli - Viareggio).

L'hibiscus si riproduce per talea, ma non è consigliabile rovinare una pianta, avendone una già, per fare un'altra che richiede molto tempo, e soprattutto la serra calda, per riuscire bene. Comunque se lei crede di poter provare con uno solo dei tre rami, lo può fare subito e poi rientrare in primavera.

Giorgio Vertummi

Speciale  
Bassetti

## Si risparmia dormendo e mangiando tra i fiori.

"24 ore tra i fiori".  
una parure matrimoniale Dublet, un servizio  
da tavola per 4 persone a sole 8.900 lire.\*

In tre varianti  
di colore.

il corredo che arreda.



# Patatina Pai. Si dice sempre: “ancora una, poi basta...”

“ancora una, poi basta”



Detto tra noi: avete mai provato Patatina Pai in tavola? Non esistono più un primo, un secondo, un contorno. Esiste lei, l'irresistibile Patatina Pai. Ancora una, poi basta; ancora una, poi basta...

Prodotto di qualità LEVER

**Vim Clorex**  
IL POTENTE  
CANDEGGIANTE  
IGIENE SICURA

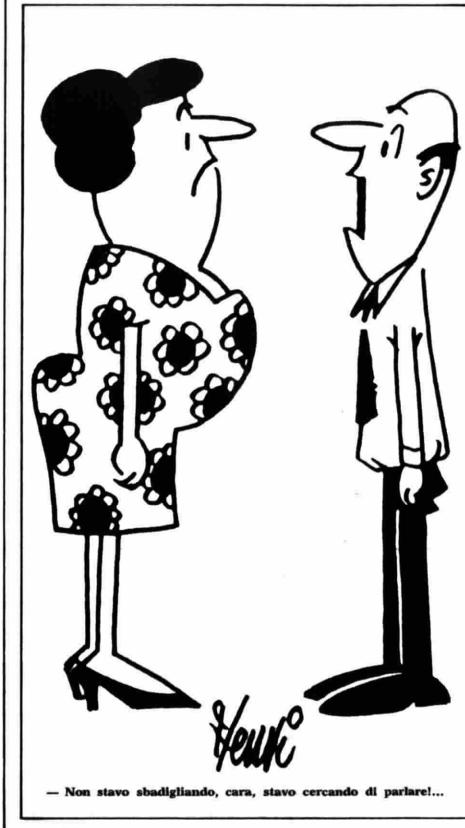
adesso  
ci potreste anche  
mangiare dentro!

**solo Vim Clorex dà  
un'igiene sicura al 100%**  
(perché ha la doppia forza del clorex verde)

**il microscopio lo prova!**

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Super brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scava e lo distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

## IN POLTRONA



# Fra tanti modi di fare un buon caffè Nescafé si fa da sé

Assaggiatevelo e sentite che caffè! Per forza, Nescafé è puro caffè, tutto caffè scelto tra i migliori caffè del mondo e tostato all'italiana, forte e profumato come piace a voi. Ed è subito pronto: Nescafé si fa da sé! Un cucchiaino più o meno colmo, un po' di acqua appena a bollire, ed ecco il vostro caffè. Più pratico di così!...



# BELLAT è il latte con più vitamine e proteine

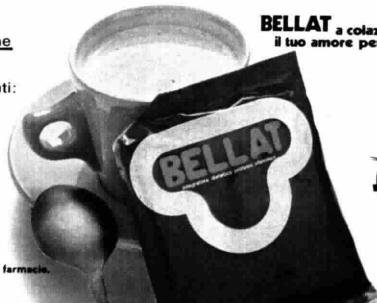


(più efficienza e più vitalità  
per i tuoi "re della foresta")

La composizione del Bellat ti garantisce  
(e il tuo medico lo può confermare)  
che il Bellat contiene il 20% in più di proteine  
rispetto al latte comune,

vitamine in quantità superiore a quella  
presente comunemente anche in altri alimenti:  
la Vitamina A  
preziosa per la vista e per la pelle,  
le Vitamine B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>6</sub>, PP  
per la massima efficienza dell'organismo,  
la Vitamina D, calcio e fosforo  
per ossa robuste, per il cervello  
ed i muscoli.

E il Bellat è un vero alimento dietetico  
anche perché contiene pochissimi grassi!



**BELLAT** a colazione:  
il tuo amore per loro

Distribuito da  
I.A.B.  
Industria  
alimentari Bartagni

Anche a dosi singole calcolate in confezione esclusiva per farmacie.

Decreto Autoriz. Minist. della Sanità n. 700.5 del 7-7-1970

## IN POLTRONA



— Non ho ancora capito se festeggi il nostro anniversario o  
se cerchi di dimenticarlo...



— Non voglio rischiare di restare senza munizioni!



# Qui, nuovo.



## inverno all'ESSO SHOP

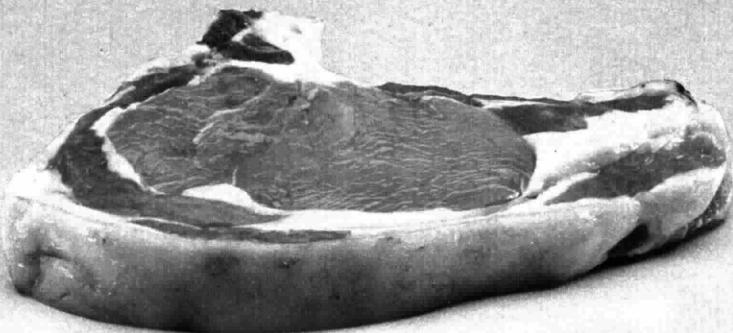
Ecco l'inverno ed ecco l'Esso Shop. Un Esso Shop fornitosissimo di tutto quanto può servire a rendere più confortevole e più comoda la vostra guida in auto.

Facciamo qualche esempio di quello che troverete questo inverno all'Esso Shop: guanti, impermeabili in molti colori, ombrelli, trombe speciali, fari antinebbia,

torce a vento, cuscini, segnalatori d'emergenza. Siete sciatori appassionati? Ecco i porta-sci, ecco le catene. Tutto questo all'Esso Shop. Esso Shop è su tutte le strade per rendere più confortevole il vostro inverno (e quello della vostra auto).

**Esso Shop. Tanti negozi, tante idee nuove Esso.**





rischiava di restare nuda...

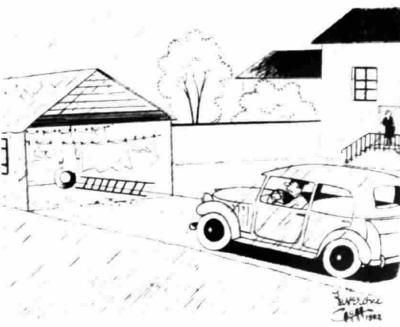
...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette



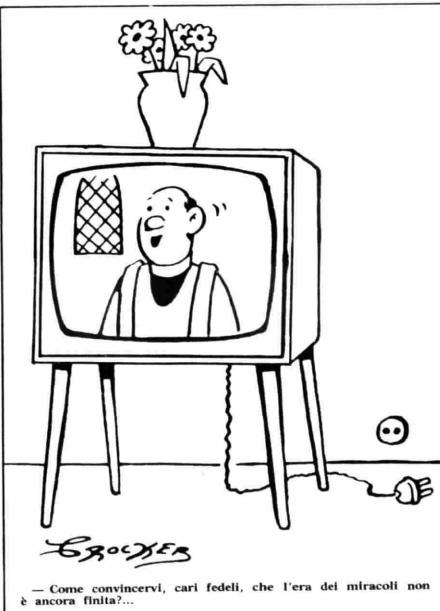
Era già passato  
l'orrido... si vedeva già  
il piacere della tavola con... al massimo... qualche foglia di insalata. Invece, proprio  
mentre si riscaldava sconsolata in padella, si sentì invadere all'improvviso  
da una dolcezza e un piacere infiniti... Qualcuno, con un lampo  
di genio gastronomico, l'aveva amorosamente coperta di Milkinette.

Milkinette, le svelte lunghe fette.

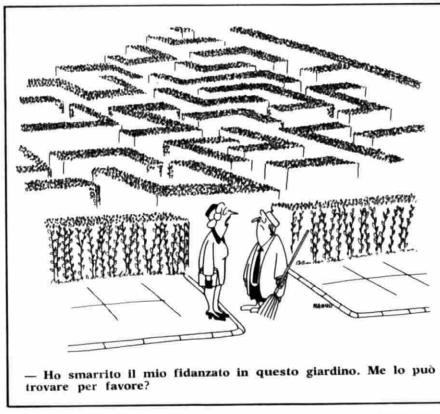
## IN POLTRONA



Senza parole



— Come convincervi, cari fedeli, che l'era dei miracoli non è ancora finita?...



— Ho smarrito il mio fidanzato in questo giardino. Me lo puoi trovare per favore?

# Celebre nel secco!®

PRESIDENT RESERVE

Il tono secco distingue  
President Réserve.

Il secco è garanzia di bontà,  
perfezione nell'equilibrio del  
gusto, finezza di grana,  
l'impudenza cristallina.

President Réserve ha tutto  
per avvincere e convincere:  
rispetta le leggi francesi, si  
impose agli intenditori, sta a  
tavola con ogni ospite e,  
per il suo fine gusto secco,  
esalta i sapori e lega  
le portate di tutto il pranzo.

domenica si pranza  
col President





magico  
Natale

# VECCIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

**SUPERCASSETTE  
VECCIA ROMAGNA**

brandy etichetta nera,  
il regalo di classe che crea  
la magica atmosfera  
dei giorni di festa.

Consultate il nostro catalogo  
in tutti i negozi d'Italia:  
40 raffinate possibilità di scelta  
da Lire 4.950 a Lire 30.550.



IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO  
UNO STRAORDINARIO REGALO:  
il nuovo sistema poliglotta completo  
per imparare l'Inglese ed il Francese  
e, AD ESTRAZIONE,  
una serie  
eccezionale  
di viaggi:  
indimenticabili  
safari fotografici  
in tutto il mondo.

